

Il premier: «Rai infame e il 70% degli italiani la pensa come me»

Ciampi a Berlusconi: informazione libera

Così la censura diventa dittatura

di Ferdinando Camon

Mandare via Biagi, Santoro e Luttazzi significa impoverire la Rai e danneggiarla. Lottizzare da Destra così come la precedente legislatura aveva lottizzato da Sinistra, vuol dire aggiungere magagna a magagna. Non avremo una Rai sana. Ma dire che la Destra lottizza e la Sinistra no, è una menzogna, lasciamola ai menzogneri. Chi voglia aiutare la gente a capire, deve partire da questo dato: tutti lottizzano, la Sinistra lo ha fatto con violenza e tenacia, ed era logico che, con la vittoria della Destra, avrebbe ricevuto pan per focaccia.

Che cosa rimprovera la Destra a Enzo Biagi? Una scorrettezza: alla vigilia della tornata elettorale, nei giorni in cui la Rai non poteva più fare politica, lui chiamò Benigni, e Benigni fece il suo solito mordace, allegro, sbeffeggiante intervento anti-Berlusconi. Fu, da parte di Enzo Biagi, un grossolano errore. Ma Biagi non merita, per l'onestà di cui gli va dato atto e per la mitezza del suo stile, di essere chiamato «criminoso» e di essere licenziato. Quando passò dal «Corriere» a «Repubblica», «Repubblica» ebbe (me lo disse uno dei direttori) un aumento di 12mila copie. Non poche. Erano i lettori personali di Biagi, che si spostavano dal «Corriere».

Segue a pagina 3

ROMA «La qualità delle trasmissioni, garantita dall'alta professionalità dei protagonisti dell'informazione, deve essere assicurata dall'autonomia editoriale che, al pari del pluralismo del sistema radio televisivo, è elemento fondamentale per la vita di una moderna democrazia». All'indomani della polemica scatenata dal premier Silvio Berlusconi, che ha chiesto l'allontanamento dalla Rai di Biagi, Santoro e Luttazzi, accusati di usare in modo «criminoso» la tv pubblica, il Capo dello Stato fa sapere come la pensa sul delicato tema del controllo dell'informazione. Berlusconi sottoscrive quanto detto da Ciampi ma ribadisce: «Quanto avvenne nella tv pubblica nei due mesi prima delle elezioni fu infame. Il Centrodestra garantisce all'opposizione che non sarà fatto a loro ciò che venne fatto a noi». E aggiunge: «Come me la pensa il 70% degli italiani». Ma Santoro durante la puntata di Sciuscià in onda ieri sera replica: secondo Abacus il 60% degli italiani non è d'accordo con l'attacco di Berlusconi alla libertà di informazione. Dall'Uivo levata di scudi contro l'ennesimo attacco del premier alla Rai, Lusetti (Margherita) contesta al premier l'uso disinvolto dei sondaggi «fai da te». Carmine Donzelli, del Cda della Rai: «Il direttore generale ora deve fare gesti concreti, non si possono accettare processi sommari». Fassino (Ds): «Adesso possiamo vedere la differenza tra un capo di Stato e il capo di una fazione».

● A pagina 3

Fabio Fazio «epurato» dallo show di Fiorello

● A pagina 3

Il pilota era in balia di una gang internazionale di usurai di cui faceva parte un italiano arrestato ieri a Nizza

Pirellone, guasto o suicidio

Il ministro Lunardi: «C'è qualcosa di strano nell'incidente»



I vigili del fuoco al lavoro tra le macerie del 25° piano del Pirellone devastato dal piccolo aereo da turismo.

MILANO Disastro colposo. Il sostituto procuratore di Milano Bruno Albertini indaga per ora su questa ipotesi per fare luce sul tragico schianto dell'aereo da turismo decollato da Locarno e inflatosi giovedì alle 17.50 nel ventiseiesimo piano del Pirellone, provocando due morti e decine di feriti. Esclusa la pista dell'attentato, le ipotesi per tentare di spiegare l'incredibile impatto si sono ridotte a due: guasto tecnico o suicidio del pilota. E mentre ancora ieri il ministro Lunardi affermava che «nell'incidente c'è qualcosa di strano», ieri, una notizia rimbalzata da Nizza ha aperto nuovi interrogativi su Gino Fasulo, 67 anni, l'imprenditore elvetico di origini campane residente nel Canton Ticino. Disperato per una serie di colossali bidoni subiti in Francia e in Austria, Luigi Fasulo potrebbe aver deciso di farla finita in modo clamoroso. L'imprenditore sarebbe caduto nelle grinfie di una banda di usurai che dopo avergli fatto depositare su un libretto al portatore un milione 750 mila euro, avrebbero fatto sparire l'ingente somma. A raggiungere Fasulo sarebbe stato anche un italiano già noto alla polizia francese e arrestato proprio ieri mattina a Nizza.

● A pagina 2

«gigante d'acciaio» stava per essere trasportato nel porto di Capodistria quando ha ceduto un carrello della struttura

Trieste, crolla una gru: cinque feriti gravi

Salvo per miracolo un operaio: ha avuto la prontezza di gettarsi in acqua

OGGI con IL PICCOLO in edicola il Cd Le Canzoni del Secolo

Cap più grande a 6,70 €

TRIESTE Feriti e tanta paura ieri pomeriggio lungo la banchina del canale navigabile della Valle delle Noghere. Il crollo di una gru del peso di oltre mille tonnellate ha provocato cinque feriti gravi. Un triestino, Mario Bellanova, 62 anni, si è salvato per miracolo gettandosi in acqua. Un attimo di ritardo gli sarebbe stato fatale.

L'incidente è avvenuto mentre la gigantesca gru, realizzata dalla ditta austriaca «Vest Alpine», veniva imbarcata su una chiatte per essere trasportata al porto di Capodistria. A provocare il crollo della struttura, alta una novantina di metri, sarebbe stato il cedimento di un carrello posteriore della gru che dopo aver ondeggiato per qualche attimo si è piegato su di un lato. I feriti sono dipendenti della ditta «Simi» di Bergamo che al momento del crollo erano sul gigante d'acciaio.

● A pagina 18

Corrado Barbacini



Il groviglio metallico prodotto dalla rovinosa caduta della gru. (Foto Lasorte)

Il liquidatore dell'Iri Ciucci a Trieste: 60 miliardi di euro di cessioni

Con Fincantieri privata calerà il sipario sull'impresa pubblica

TRIESTE L'Iri è determinata a proseguire in tempi stretti il programma di dismissioni dell'industria di Stato, programma che finora ha già fruttato all'erario 60 miliardi di euro. Lo ha spiegato il direttore generale dell'Iri in liquidazione, Pietro Ciucci, ieri a Trieste. Restano da privatizzare Fincantieri, la società di navigazione Tirrenia, e Fintecna.

Sul colosso triestino si giocherà nei prossimi mesi l'ultima partita dell'Iri, una storia industriale che comincia e finisce a Trieste. La vendita del colosso della cantieristica triestina è insomma l'ultimo atto, afferma Ciucci, di un processo storico, ora che Fincantieri è pronta a essere privatizzata dopo il risanamento finanziario. La società infatti è tornata in attivo nel 2000 dopo forti perdite e nel 2001 ha incrementato i profitti netti a 46 milioni di euro.

● A pagina 7

Piercarlo Fiumanò

Antonione e Marzano: «Il Corridoio 5 si farà»



Roberto Antonione

UDINE Il ministro per le Attività produttive Antonio Marzano, intervenuto a un convegno di industriali del Nordest si è anche intrattenuto sui temi del Corridoio 5 per il quale ha garantito l'impegno del governo. Al proposito è intervenuto anche il Sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. «Non ho le informazioni che ha Riccardo Illy - ha detto Antonione - che si è detto preoccupato per la perdita del Corridoio. Ho invece informazioni esattamente opposte, cioè di un impegno preciso del governo per consentire che il Corridoio possa realizzarsi in tempi brevi.

● A pagina 10

Marco Ballico

A tanto ammonta il fatturato delle aziende rappresentate dalle imprenditrici dell'Aidda riunita da ieri a Trieste

La lobby rosa vale 25 miliardi di euro

TRIESTE L'impresa al femminile sbarca a Trieste. Lo fa con i nomi più prestigiosi dell'imprenditoria italiana convenuti ad animare il congresso nazionale dell'Aidda, l'associazione delle donne imprenditrici e dirigenti d'azienda, cui partecipano mezzo migliaio di delegate. L'Aidda, presieduta dall'imprenditrice triestina Etta Carignani, raccoglie 1300 socie di 2000 aziende italiane che impiegano complessivamente 40.000 dipendenti e realizzano annualmente 25 miliardi di euro di fatturato.

Una potente «lobby» in



Congressiste Aidda alla cena al PalaTrieste. (Tommasini)

rosa quindi, che vuole contare di più. La donna - affermano le delegate - è il valore aggiunto del mondo

dell'impresa, e le «donne imprenditrici, da sempre impegnate a conciliare la dimensione della famiglia

con quella del lavoro, sono le più idonee a fare da punto di congiunzione tra le esigenze della società civile e quelle della realtà lavorativa».

Vasta l'agenda dei temi affrontati dalla due giorni congressuali - ieri era presente anche il ministro per le Attività produttive Antonio Marzano - dall'articolo 13, alla flessibilità, al nodo delle infrastrutture, all'accesso facilitato al credito. E oggi il congresso eleggerà anche il nuovo vertice associativo.

● A pagina 15

Alessio Radossi

armadi Tisettanta Perizzi ti ha scelto pensando a voi

& perizzi

Tisettanta

via San Nicolò 32, Mazzini 31

Il Capo dello Stato affronta il nodo dell'informazione radiotelevisiva e ricorda: «Il pluralismo è un fondamento della democrazia»

Ciampi a Berlusconi: «Libertà in Rai»

Il presidente del Consiglio replica: «In Italia non c'è regime». Baldassarre fa il pompiere

BUFERA SULLA RAI

ROMA Il monito del Presidente della Repubblica Ciampi a Berlusconi sulla necessità di garantire l'autonomia della Rai dal potere politico e la levata di scudi dell'opposizione in difesa del pluralismo dell'informazione hanno avuto un immediato effetto sui nuovi vertici di viale Mazzini. Dopo un lungo silenzio, con una intervista al quotidiano cattolico «Avvenire» Antonio Baldassarre prende le distanze dal diktat del premier. «Le parole di Berlusconi su Biagi e Santoro sono desideri di un politico, che restano confinati a livello politico. Biagi e Santoro», dice il presidente della Rai, «possono ovviamente restare».

La disponibilità è comunque accompagnata da un invito alla moderazione. Baldassarre riconosce le gradi qualità di Biagi («Lui si identifica nella Rai e la Rai si identifica in lui») ma ricorda che in campagna elettorale ha usato toni «troppo forti» e poi accusa il conduttore di Sciuscià di essere «dimezzato» dalla sua «parzialità» e lo invita a «moderarsi».

La conferma che i due giornalisti possono rimanere in Rai arriva al termine di una giornata scandita dal duro intervento di Ciampi sulle frasi pronunciate da Berlusconi a Sofia e dalla replica del premier, che convocò una conferenza stampa a palazzo Chigi e «conferma» le sue dichiarazioni. L'altolà del presidente della Repubblica al Cavaliere parte dal Quirinale, durante la cerimonia di consegna di alcune medaglie ai benemeriti della cultura: «La qualità delle trasmissioni, garantita dalla alta professionalità dei pro-

Enzo Biagi
Nato il 9 agosto 1920 a Lizzano in Belvedere, un paesino dell'Appennino tosco-emiliano in provincia di Bologna.
Inizia la carriera giornalistica a 18 anni e diventa professionista a 21.
Dal 1952 al 1960 dirige a Milano il settimanale Epoca.
Nel 1961 diventa direttore del Telegiornale.
Altera al lavoro in tv l'attività di scrittore di libri e la collaborazione con La Stampa, la Repubblica, il Corriere della sera e Panorama.
Dal 1991 ad oggi Biagi realizza con la Rai un programma televisivo all'anno.
Dal 1995 ad oggi colleziona ben 8 edizioni de Il Fatto, rubrica giornaliera

Michele Santoro
Nato a Salerno il 2 luglio 1951.
Laureatosi in Filosofia diviene poi giornalista professionista.
Dirige la Voce della Campania.
Nel 1982 viene assunto in Rai.
All'inizio della direzione di Sandro Curzi è responsabile della redazione culturale del Tg3.
È autore e conduttore di Samarcanda, Rosso e Nero, Temporeale.
Nel 1996 lascia la Rai per Mediaset, con Moby Dick.
Nel 1999 torna in Rai, con il programma di RaiUno Circus.
Dal marzo 2000 conduce Sciuscià.

Daniele Luttazzi
Nato a Santarcangelo di Romagna nel 1961.
Attore, comico e scrittore.
Si laurea in medicina con una tesi su eziopatogenesi immunitaria della gastrite atrofica.
Collabora a Tango come vignettista.
Nel 1996/97/98 compare nella trasmissione Mai dire gol.
Nel 1999 conduce Barracuda su Italia 1.
Nel gennaio 2001 presenta Satyricon su RaiDue.

tagonisti dell'informazione, deve essere assicurata dall'autonomia editoriale che, al pari del pluralismo del sistema radiotelevisivo è elemento fondamentale per la vita di una moderna democrazia». Il messaggio di Ciampi non potrebbe essere più netto: le liste dei giornalisti «sgraditi» e le «epurazioni» non sono ammissibili e la Rai non può ricevere ordini da palazzo Chigi.

Il monito del Quirinale spiazza Berlusconi, che per tutta la giornata di ieri si è difeso, attaccando: «Sottoscrivo quanto detto dal presi-

dente Ciampi ma delle dichiarazioni di ieri non cambio una virgola. Oggi in Italia non c'è un regime, non c'è dittatura, mentre ciò che avviene sulla Tv pubblica nei due mesi antecedenti le elezioni fu infame».

Contro il premier non si schierano solo l'opposizione ma anche i moderati della maggioranza e importanti opinionisti schierati con il centrodestra come Giuliano Ferrara. A tutti il premier dice: «Non ho fatto liste di epurazione ma ho detto all'opposizione che non faremo a loro ciò che loro hanno

fatto a noi. Il Centrodestra garantirà che la Rai non sarà usata, come succedeva nella precedente gestione, per attaccare i candidati dell'opposizione alla vigilia delle elezioni».

Berlusconi sostiene che le sue parole rappresentino una «garanzia in più» e dice che certe trasmissioni televisive «andrebbero riviste» per far capire bene come sono andate le cose. «Grazie all'uso criminoso della Tv di Stato pagata con i soldi dei cittadini», precisa in conferenza stampa «ci fu una perdita di 17 punti nella fiducia

per il candidato di opposizione. Ciò è stato infame». Il premier assicura che, secondo un sondaggio «ancora in corso», quasi il 70% degli italiani è in «sintonia» con il suo pensiero e dedica l'ultima parte della conferenza stampa alle recenti nomine Rai. Il governo ha fatto pressione sul Cda? «Non mi sono affatto interessato di queste nomine», assicura il premier «non mi sono mai permesso di fare una telefonata».

La divisione sulla questione della Rai si fa dunque, se possibile, ancora più profonda, con le parti che parlano lingue diverse. Berlusconi, afferma Piero Fassino, non riuscirà a «mettere la mordacchia» agli italiani con i suoi annunci che il segretario dei Ds come altri, fra cui Pierluigi Castagnetti della Margherita, interpretano come un tentativo di «intimidazione» non solo verso i tre personaggi citati, ma verso tutti i giornalisti, a cominciare da quelli della Rai.

L'opposizione conferma dunque di considerare la questione della Rai come un aspetto importante di una più ampia questione democratica, e per questo si è rivolta fin da ieri alle figure tenute istituzionalmente a garantire il pluralismo. Un invito che, al di là del capo dello Stato come garante ultimo, ha come destinatario principale il presidente della Rai, Antonio Baldassarre, visto che, come ha sottolineato anche il presidente del Senato Marcello Pera, una volta nominato il consiglio d'amministrazione, spetta a questo organismo il compito di garantire il pluralismo.

Gabriele Rizzardi

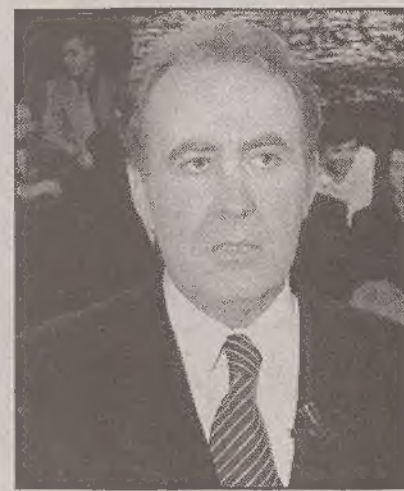
Il giornalista ieri sera ha aperto «Sciuscià» con la famosa canzone partigiana

E Santoro canta «Bella ciao»

ROMA Mentre cresce la lista dei personaggi per i quali la tv di stato diventerà off limits nell'era di Berlusconi, e nel clima sempre più pesante intorno alla Rai, Michele Santoro - dopo aver registrato il forfait dalla trasmissione «Sciuscià» del portavoce di An Mario Landolfi («non voglio fare la foglia di fico») - ieri sera ha iniziato la trasmissione scandendo, lentamente, l'inno della Resistenza «O bella ciao». «Una mattina mi sono svegliato... E ho trovato l'invasor. Questo è il fiore del partigiano morto per la... Per la...». Non ha pronunciato la parola libertà. Dopo la partenza provocatoria di Sciuscià - titolo «Fuori chi?» - Santoro ha risposto anche al presidente Rai Baldassarre (Santoro può restare ma non deve fare l'agitatore politico, ndr): «Anche i professori dovevano a mio padre che ero intelligente ma mi dovevo impegnare, lo prendo come un augurio di lunga vita».

«Delle dichiarazioni di Baldassarre sulla Rai che sono davvero, ho apprezzato soprattutto l'ovvietà». Questo il commento dell'on. Paolo Gentiloni, responsabile comunicazione della Margherita, a proposito delle anticipazioni dell'intervista del Presidente della Rai al quotidiano Avvenire in edicola oggi.

Ad essere preoccupato della situazione in Rai è anche il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti, che parla di una «intimidazione» non so-



Michele Santoro

lo nei confronti di Biagi e Santoro ma nei confronti di tutti i giornalisti, anche quelli che non sono nella lista: «Tutto ci si poteva attendere tranne che il capo del governo, proprietario di Mediaset,

associazioni dei consumatori che invitano i cittadini a sintonizzarsi in massa sulle trasmissioni di Biagi e Santoro mentre Gloria Buffo e Giovanna Melandri denunciano le «liste di proscrizione» e annunciano per il mese di maggio una giornata di mobilitazione e di «sciopero» del telecomando in difesa della libertà d'informazione.

I Verdi evocano il Watergate e sostengono che Berlusconi «è peggio di Nixon», i comunisti di Cossutta chiedono alla Rai l'immediata conferma dei programmi di Biagi e Santoro mentre Franco Giordano fa sapere che Rifondazione comunista chiederà in Commissione di Vigilanza «precise garanzie» per coloro che sono entrati nel mirino del Cavaliere: «Non accetteremo posizioni vaghe o incerte».

Per Vincenzo Vita (Ds), che denuncia l'esistenza di un «regime mediatico», non c'è più tempo da perdere e bisogna andare «subito» ad una grande mobilitazione nazionale per la libertà di informazione. Oliviero Diliberto (Pdc) ricorda invece che sul futuro della Rai si gioca quello della nostra democrazia perché «un paese in cui i mezzi di comunicazione sono gestiti ad uso e consumo di chi governa è un paese che scivola verso una deriva autoritaria». Il verde Paolo Cento è pronto a scommettere che nelle «liste di proscrizione» ci sono anche i «no-global» Casarini e Agnoletti, per i quali ci sarebbe il divieto di partecipare alle trasmissioni televisive.

g.r.

e ventilate «epurazioni» dei personaggi scomodi suscitano aspre polemiche. I Ds parlano di «clima di intimidazione», Forza Italia nega le censure

Scoppia il caso Fazio. La Cdl difende il premier

Improvvisamente cancellata la partecipazione del noto conduttore stasera allo show di Fiorello

REAZIONI
Oggi in difesa dell'informazione
Televisori spenti, protesta per «accendere il pluralismo»
Si scatenano molti comitati

ROMA Un sabato con le Tv spente. Dopo i «girotondi» intorno al Cavallino della Rai, arriva la «giornata del silenzio». A organizzarla, con feste e iniziative in molte città italiane, il comitato parlamentare «La legge è uguale per tutti», affiancato da altre organizzazioni, come «Articolo 21» di Federico Orlando e «Bo.Bi». «Boicottiamo Berlusconi». Contemporaneamente, nelle piazze di Roma, Milano, Torino e Genova dove si organizzano le manifestazioni, verranno raccolte firme di solidarietà per Enzo Biagi, Michele Santoro e Daniele Luttazzi, ieri nuovamente bersaglio degli attacchi del presidente del Consiglio e della maggioranza di governo. «Di fronte a quanto accade», dice Nando Dalla Chiesa, portavoce del Comitato, «occorre una risposta immediata dei cittadini che hanno a cuore la libertà civili e politiche». E aggiunge: «I cittadini, anche in quanto consumatori, possono cambiare le cose. Scegliendo una rete o un programma. O spiegando la tv. In questo modo potranno incidere anche sulla pubblicità». Anch'essa, nella quasi totalità, governata dal presidente del Consiglio.

Un sabato diverso per chi vuole protestare contro le nomine Rai e contro le aggressioni personali ai giornalisti e ai comici «scomodi». Attori, poesie, libri di cucina a Roma. Campanelle, anche di bicicletta, a Milano. Il Coro dei genitori della scuola elementare Dono a Genova. Ma incontri in allegria anche in decine di altre città, da Pavia a

Trieste, da Bologna a Reggio Emilia, da Isernia a Cagliari, da Catania a Pantelleria. Una catena di comitati che si conterà l'indomani con le cifre dell'Auditel.

Allo slogan «Spegni la televisione, accendi la libertà», contro il monopolio dell'informazione e la tv spazzatura, accanto alle feste in piazza, si affiancheranno iniziative «alternative»: sconti del 20 per cento in molte librerie, sconti in trattorie vicine, sconti in discoteca e, in alcune città, come Milano, sconti al cinema. In alcuni casi e in alcune città, sconti anche nei negozi. A Milano Benetton di Corso Vercelli. Proteste, ieri, anche a livello politico e istituzionale. A Torino, ad esempio, un minuto di silenzio «contro le affermazioni del premier Silvio Berlusconi sulla Rai e contro gli attacchi a Biagi, Luttazzi e Santoro» è stato attuato dall'opposizione di Centrosinistra in consiglio regionale. E avvenuto in aula durante il dibattito sulle ticket nella Sanità piemontese. In apertura del proprio intervento, il consigliere regionale Ds Pietro Marcenaro ha affermato: «La dichiarazione di giovedì del presidente Berlusconi contro la libertà di informazione è di una tale gravità da meritare una protesta anche in questa sede. Perciò dedico un minuto del mio intervento in difesa di un bene prezioso».

Anche gli altri consiglieri del Centrosinistra si sono allora uniti alla protesta, alzandosi in piedi osservando il minuto di silenzio.

na.g.

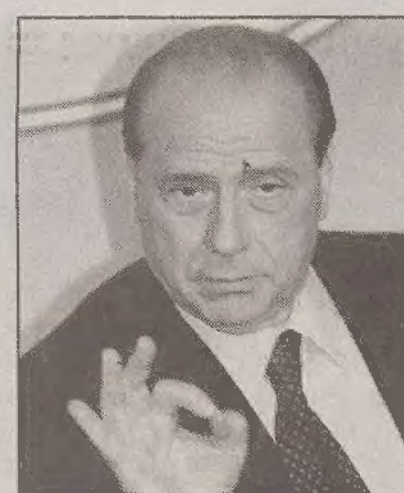
ROMA Mentre la Casa delle Libertà, sulla vicenda Rai, fa quadrato attorno al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, un altro caso, quello di Fabio Fazio. Questa sera il noto presentatore-conduttore non sarà ospite dello show di Fiorello «Stasera pago io». La sua partecipazione, prevista appunto nella puntata di oggi è stata cancellata. «Sorprensamente», spiega Fazio - gli autori del programma mi hanno comunicato con grande imbarazzo che l'azienda non è d'accordo sulla mia partecipazione». Il conduttore avrebbe dovuto cantare in coppia con Fiorello e fare una serie di imitazioni, ma avrebbe anche espresso solidarietà a Biagi, Santoro e Luttazzi. «Il clima di questi giorni mi pare disgustoso, c'è un imbarbarimento inaccettabile», dice Fazio, escludendo di accettare futuri inviti nel programma. «Non si va nei posti dove non si è graditi», afferma spiegando però che questa considerazione non

riguarda né gli autori né Fiorello. Durissimo l'intervento del consigliere di amministrazione della Rai Carmine Donzelli per il veto contro Fazio. «Le cose stanno diventando di una gravità assoluta», denuncia - se fosse vero che una indefinita struttura della Rai o qualche dirigente avesse impedito la partecipazione di Fazio alla trasmissione di Fiorello ci sarebbe da allarmarsi per le devastanti dichiarazioni di Berlusconi. Donzelli chiede al Cda Rai di tutelare la libertà di espressione. Ma se l'interessato

conferma la censura, l'ufficio stampa di Viale Mazzini assicura che non c'è stato nessun intervento della direzione aziendale, e il rinvio della partecipazione di Fazio è stata presa dagli autori «per motivi esclusivamente artistici». E l'autore del programma Giampiero Solari sostiene che non c'è alcuna relazione con le attuali polemiche del premier con la Rai: «Noi facciamo varietà e basta. «Davvero Solari dice queste cose?», commenta Fazio, «è pazzesco, sono molto deluso. Gli chiederò di confermare quello che ha invece detto a me».

Per i Ds, e per tutte le forze di opposizione, non ci sono dubbi, la vicenda è l'ennesimo episodio di un «clima di intimidazione e di intolleranza» e si inserisce nel quadro delle gravi dichiarazioni da Berlusconi che richiedevano licenziamenti e censure.

Si diceva della difesa che la Cdl fa di Berlusconi. A questo coro di proteste si incarica di rispondere il capogruppo di Forza Italia al Senato, Renato Schifani, che manda a dire a Fassino che «le uniche mordacchie che i cittadini hanno visto sono quelle dei governi ulivisti»,



Silvio Berlusconi

e ribadisce l'accusa di «killerraggio» per descrivere l'atteggiamento della Rai verso Berlusconi prima delle elezioni.

«Non c'è stato nessun veto e nessuna censura, come sarebbe piaciuto a Fazio e ai suoi sodali del centrosinistra». E quanto dichiara il senatore Michele Bonatesta, componente della direzione nazionale di An e membro della commissione

Guzzanti di Fi attacca: «La Sinistra italiana ha inaugurato il nuovo festival paranoico del falso martirio».

Fassino: «Solo mordacchie»

di vigilanza sulla Rai, a proposito della mancata partecipazione di Fabio Fazio a

«Stasera pago io». «Le affermazioni della Rai e degli autori del programma di Fiorello, che hanno dato una spiegazione del tutto plausibile alla mancata presenza di Fazio e hanno detto che lo inviteranno a un'altra puntata - sottolinea Bonatesta - in una nota - chiudono il caso prima ancora che si sia aperto».

«Fazio e i suoi sodali del Centrosinistra - continua Bonatesta - la smettono di montare ad arte vicende inesistenti con una tempestività quanto meno sospetta, guarda caso all'indomani delle dichiarazioni di Berlusconi su Santoro, Biagi e Luttazzi. E poi figuriamoci se il premier e il Centrodestra possano temere quello che Fazio andrebbe a dire da Fiorello».

«La Sinistra italiana, Ds in testa, ha inaugurato il nuovo festival paranoico del falso martirio». Lo afferma il senatore di Forza Italia Paolo Guzzanti.

Il Cavaliere scherza sull'attacco. «Con Ferrara? Dialettica tra amici»

GENOVA «Meno male che esiste ancora la dialettica tra amici». Lo ha detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi rispondendo, ieri pomeriggio, nell'Abbazia della Cervara a Paraggi, ad una domanda sulle critiche che il direttore del Foglio Giuliano Ferrara gli ha rivolto

ieri mattina dopo le sue dichiarazioni su Biagi, Santoro e Luttazzi. Il Foglio, dopo aver criticato Berlusconi per gli attacchi a Biagi, Santoro e Luttazzi, nell'edizione di oggi torna sull'argomento. «Dateci martiri, non tromboni: le reazioni alle sparate del Cav. sono prevedi-

bili e anche molto vanitose»: è il titolo (e il senso) dell'editoriale di Giuliano Ferrara. «Nessuna marcia indietro, com'è ovvio, anzi. Silvio Berlusconi l'ha fatta grazia, uno sbaglio e un abuso. Ma la lettura dei giornali fa dire: dateci martiri, non tromboni».

DALLA PRIMA PAGINA

Quando «Repubblica», pubblicando quei supplementi speciali in cui riassumeva il meglio delle sue annate, dimenticò di inserire anche un solo articolo di Biagi, Biagi si offese: «Mi avessero detto che ne avevano cercato uno di buono e non l'avevano trovato, avrei sopportato; ma mi han detto che se n'eran proprio dimenticati, e questo non lo sopporto». Tornò al «Corriere». Suppongo, riportandosi indietro i suoi 12mila fedeli, che nel frattempo saranno cresciuti.

In Rai i suoi fedeli sono milioni. Buttarli via vuol dire nuocere all'azienda. Santoro fa politica, certo.

Unidirezionale, schierata, faziosa. Ma la fa bene. Ha creato una scuola. Ha un pubblico. E' seguito fino a notte tarda. Chi ama il giornalismo, sa che un giornalista schierato non lo si elimina eliminandolo, questa è censura o dittatura, ma lo si combatte ponendolo di fronte a un altro giornalista, politicamente avversario: questo è confronto, diretto o a distanza.

Lo stesso vale per Luttazzi. Il problema per la Destra non fu Luttazzi, fu semmai Travaglio, che è, se ben ricordo le sue dichiarazioni, un uomo di Destra. E la Destra si dovrebbe chiedere come mai un uomo intellettualmen-

Così la censura diventa dittatura

te interno sia politicamente avversario del suo leader. Travaglio martellò per intere serate sui processi di Berlusconi prendendo i dati da un suo libro, peraltro in libera vendita. Se il libro era in vendita, perché quei dati non si potevano citare in tv? Se si potevano confutare, perché non venivano confutati?

Il giornalismo è scontro e contraddittorio. Guardate la questione Israele-Palestina: i giornali sono combattuti fra due torti, i

giornali migliori li condannano ambedue. Così si fa. Anche Giuliano Ferrara è schierato, con passione e violenza. Dall'altra parte di Santoro. Ma ieri sul «Foglio» difendeva il diritto di Santoro di restare in Rai e di fare quel che fa.

Nelle settimane che precedevano le elezioni, la Destra faceva sondaggi ogni giorno per controllare l'influenza della Rai. Alla fine dichiarò che, di sera in sera, fra Luttazzi-Travaglio-Santoro-

Biagi, la Sinistra aveva spostato un numero di votanti enorme, circa due milioni. La collera della Destra parte da lì. Potrebbe rispondere facendo una Rai con un Santoro su una rete e un Ferrara sull'altra. Nessuno vuol far questo. Tutti sono per l'eliminazione del nemico. Da un mese i sondaggi dicono che la Sinistra è in recupero. Se si votasse adesso, non è che la Destra perderebbe (ha ancora un buon margine), ma non stravincerebbe come ha stravinto. Poniamo che, di questo passo, la Sinistra arrivi alla vittoria. La prima cosa che farebbe sarebbe quella di azzerare i vertici della Rai, e sostituirli con uomini di

sua fiducia, con un presidente obbediente «perinde ac cadaver». Farebbe esattamente ciò che adesso rimprovera alla Destra. L'informazione, l'opinione, l'approfondimento in Rai non corrono pericolo da adesso; hanno sempre corso pericolo. E coloro che protestano adesso, gli faranno correre pericoli più grandi.

Chi vuole informazione, opinione, approfondimento veri, deve combattere a monte: non si tratta di uomini, si tratta del metodo, e il metodo è professionalmente scorretto e azionalmente dannoso, sia che lo adotti la Destra, sia che lo adotti la Sinistra.

Ferdinando Camon (www.ferdinandocamon.it)

La Commissione europea sospetta che abbiano formato un «cartello» per concordare commissioni e modalità di vendita

Sotheby's e Christie's nel mirino Ue

E a New York il «patron» della Casa Usa rischia tre anni di cella e una supermulta

BRUXELLES «Supermario» contro i giganti del commercio d'arte. L'antitrust Ue, guidata da Mario Monti, ha accusato formalmente le due maggiori Case d'asta del mondo, Christie's e Sotheby's, di aver formato un «cartello» per tenere alto il prezzo delle commissioni pagate da chi mette all'incanto opere d'arte e oggetti preziosi. L'inchiesta di Monti segue la scia di un processo che negli Usa ha già portato alla sbarra Alfred Taubman, ex-presidente della statunitense Sotheby's Holdings, il più restio a confessare l'illegittimo patto di non-concorrenza denunciato invece per prima volta dalla britannica Christie's International. In 50 pagine di «contestazioni», il commissario Ue alla concorrenza accusa le due Case di aver concordato per sette anni (quindi aver fatto lievitare) specie le «vendor's commis-



Sotheby's: all'asta il «Place de la Concorde» di Baldus.

sions», le somme pagate dal venditore per far «battere» da Sotheby's e Christie's quadri, gioielli e i più svariati oggetti di valore. La taci-

ta intesa sarebbe durata dal '93 al 2000: avrebbe riguardato anche altri lucrosi «dettagli» delle vendite all'incanto, come gli anticipi pa-

«LA CARNIVAL INQUINA»

MIAMI La Carnival Corporation, leader mondiale di navi da crociera, si è dichiarata colpevole delle accuse di inquinamento dell'Oceano, avanzate dal governo statunitense e pagherà 18 milioni di dollari in multe. La compagnia di Miami, che possiede 43 navi da crociera, si è dichiarata colpevole davanti alla corte distrettuale di Miami, per aver falsificato i registri sulle scariche di combustibile inquinante. Carnival ha comunque detto, attraverso il suo portavoce, che ha già accantonato i soldi per pagare le multe e che non si aspetta nessun effetto sugli utili correnti.

gati al venditore e le garanzie per i risultati.

Le due Case controllano circa il 90% del mercato mondiale, un giro d'affari stimato in 4 miliardi di euro l'anno. Sotheby's, quotata a New York e Londra, ha dichiarato nel 2001 introiti per 330 milioni di dollari e in base alle norme antitrust Ue rischia quindi fino a 33 milioni di dollari di multa (un decimo dei ricavi). Proprio lunedì è attesa la sen-

tenza nel processo newyorkese del 70enne Taubman, ex-numero uno e tuttora primo azionista di Sotheby's (più del 60% di azioni): l'accusa aveva chiesto per lui il massimo della pena (tre anni) e una multa da 87,6 milioni di dollari per i danni ai pur facoltosi clienti delle due Case d'asta. Con la londinese Christie's, non quotata e controllata dal '93 dal finanziere francese Francois Pi-

hault, la Casa di New York ha patteggiato coi clienti onerosi risarcimenti per un totale di oltre 500 milioni di dollari. Non molto se si pensa che un solo ritratto di Van Gogh nel '90 era stato «battuto» per 85,2 milioni di dollari e che anche vini o altri oggetti fra i più impensabili smuovono cifre da sceicchi: 252 mila euro per la maglia numero 10 di Pelé, e 21 mila euro per un reggiseno di raso nero di Madonna. A rivolgersi a Monti, implacabile castigatore dei più svariati «cartelli», dalle vitamine alle banche tedesche, è stata Christie's, intenzionata a sfruttare gli sconti sulle multe previsti dall'Ue per i «pentiti». Nel '93 era stato però il suo presidente Anthony Tennant, in incontri segreti con Taubman, a mettere fine all'aspra concorrenza che Sotheby's e Christie's si erano fatte fin dal 1700 e specie negli anni Ottanta. I tempi del responso di Monti non sono prevedibili.

GIUSTIZIA

Il Capo dello Stato si dice «preoccupato»
Alla vigilia dello sciopero Berlusconi ai giudici: «Riapriamo le trattative»

ROMA A meno di 24 ore dalla probabile proclamazione di uno sciopero dei magistrati, Berlusconi tenta di ricucire lo strappo con le toghe. L'offerta è giunta ieri sera con una lettera inviata al presidente dell'Anm Antonio Patrono. «L'impegno di riforma dell'ordinamento giudiziario assunto dal governo non intende prescindere da un confronto con i magistrati pur nel rispetto delle reciproche prerogative», si legge nella missiva del capo dell'esecutivo. La lettera è stata consegnata proprio mentre il parlamento della magistratura associata era riunito a porte chiuse per decidere quale strada imboccare stamattina quando l'Assemblea nazionale delle toghe stabilirà se scioperare o meno contro i progetti di riforma sinora presentati. Uno sciopero che preoccupa il presidente Ciampi, che ieri mattina ha avuto un lungo colloquio telefonico con Patrono.

Nella sua lettera Berlusconi scrive che «il governo conferma la propria disponibilità, come anticipato dal Guardasigilli Roberto Castelli, a tenere un tavolo di confronto al ministero della Giustizia sui temi ordinamentali». E aggiunge di essere pronto «a valutare e a risolvere la complessa questione del trattamento economico delle magistrature in Italia». Il gesto del Cavaliere, però, sembra generare scetticismo e potrebbe non bastare a disinnescare la protesta. «È un fatto importante, ma non è detto sia determinante ai fini delle decisioni che prenderemo», dice a caldo il vicepresidente dell'Anm Carlo Fucci. «La lettera - aggiunge - arriva ad appena poche ore da un appuntamento fissato con largo anticipo e preceduto da numerose altre assemblee dalle quali sono emersi la preoccupazione e il fortissimo disagio dei magistrati italiani per una lunga serie di problemi sul tappeto».

L'INTERVENTO

Riuniti in assemblea a Roma, i magistrati italiani decideranno oggi quali proteste adottare contro il progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario presentato dal governo. Questo progetto arriva dopo l'approvazione - da parte della maggioranza - di una serie di leggi che Alessandro Pizzorusso (sulla rivista «Il Ponte») ha definito «leggi di assoluzione» che «tendono a condizionare le «sentenze di assoluzione» che le seguono», favorendo autorevoli esponenti di quella maggioranza.

di Gian Carlo Caselli

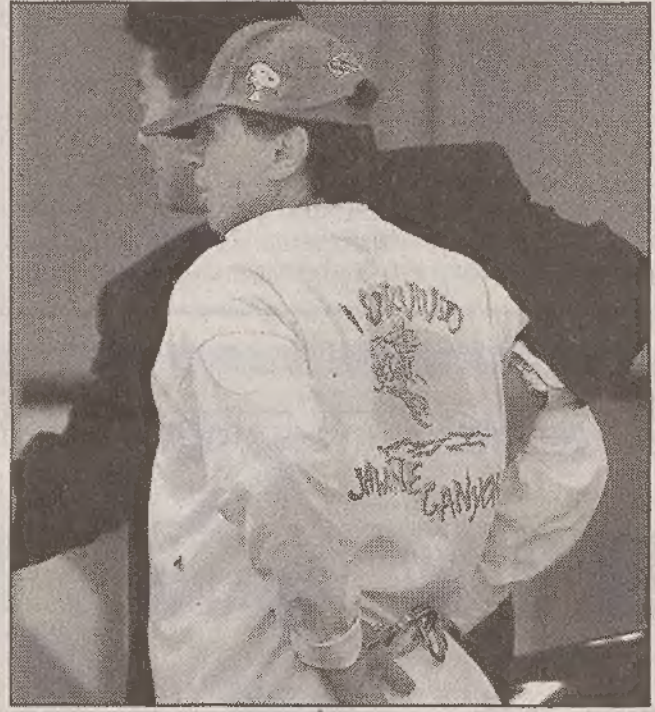
Stato in cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, è indispensabile che i magistrati siano indipendenti: se no, chi è forte e ha potere potrebbe influenzarli a proprio vantaggio. Invece, il progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario fa correre all'indipendenza della magistratura altri gravi rischi. Vengono riesumati vecchi modelli di controllo verticistico della magistratura, esaltando la Cassazione in funzione sostitutiva del Csm e consentendo al governo pericolosissime ingerenze. Sono minacciate sia l'indipendenza «interna» che «esterna» della magistratura. Può venir meno una garanzia fondamentale per l'intera collettività: un problema per la democrazia.

Il protagonista dei celebri telefilm polizieschi è stato arrestato sotto i riflettori delle principali emittenti televisive di Los Angeles

In manette «Baretta», rischia la pena di morte

Sull'attore Robert Blake l'accusa di omicidio premeditato: avrebbe ucciso la moglie

ROMA «Baretta» finisce in manette. Per Robert Blake, al secolo Michael James Gubitosi - alter ego del ruvido investigatore italoamericano protagonista dell'omonima e fortunata serie tv degli anni Settanta - il copione della vita reale ha riservato una torbida vicenda di violenza e morte, in perfetta sintonia con le atmosfere noir in cui il suo si muoveva il suo (unico) personaggio di successo. Con uno spettacolare arresto rilanciato in diretta dalle principali emittenti di Los Angeles, Blake è stato prelevato dalla casa della sorella nei sobborghi di Beverly Hills e condotto alla centrale di polizia della metropoli californiana, mentre elicotteri della polizia vigilavano dall'alto sul percorso della vettura senza contrassegni che l'aveva in custodia. Quasi in contemporanea, alla periferia di Burbank è



stata arrestata anche la sua guardia del corpo, Earle Caldwell.

Per «Baretta» e il suo scherano l'accusa è pesantissima: omicidio premeditato, un crimine per il qua-



Blake ai funerali della moglie e ieri poco dopo l'arresto.

le le leggi della West Coast prevedono anche

la pena capitale. Vittima del preteso delitto è la moglie di Blake, Bonny Lee Bakley, 44 anni, morta nel maggio scorso. Secondo la versione del 68enne attore, quest'ultimo l'avrebbe tro-

vata priva di vita nella loro automobile, uccisa a colpi di revolver nel vicolo di un ristorante italiano dove i due si erano recati a cena e dove Blake era rientrato da solo per un attimo, lamentando di aver dimenticato la sua pistola all'interno del locale. Ma gli investigatori non sembrano disposti

ad avallare questa ricostruzione dei fatti, e a suffragare la tesi dell'omicidio c'è anche la natura stessa del ménage, non propriamente idilliaca. A quanto si sa, la Bakley era una ricattatrice di professione, esperta nell'adescare vip per poi estorcere denaro dopo essersi

fatta fotografare con loro in atteggiamenti compromettenti. Anche la storia con Blake era nata in modo piuttosto squallido: la fuggitiva conoscenza in un night club, un po' di sesso a tinte forti, l'annuncio di essere rimasta incinta, infine il matrimonio riparatore

nel novembre del 2000. Ma non prima che la prova del Dna avesse dimostrato che il figlio - o meglio, la figlia: Rose, che oggi ha tre anni - fosse effettivamente di Blake e non dell'ormai maturo pargolo di Marlon Brando, Christian, con cui la donna intratteneva rapporti in quel periodo. Le gioie della maternità comunque non avevano cambiato le vecchie abitudini: poco dopo le nozze Bonny Lee aveva abbandonato il tetto coniugale, lasciando la bimba al marito, il quale peraltro da mesi va descrivendo la poco compianta consorte con tinte da postribolo. Secondo l'attore la donna lo aveva tradito innumerevoli volte. Adesso la parola passa al giudice, con un processo destinato a far scalpore almeno quanto un altro fin troppo simile, quello a O. J. Simpson.

Adriano Monti Buzzetti

FIAT SEICENTO. L'UNICA 5 POSTI CHE SI PAGA COME SI PARCHEGGIA: FACILMENTE.



COGLI
l'attimo

Fiat Seicento da
€ 6.950*
L. 13.455.000



Finanziamento
in 36 mesi
a tasso zero fino a
€ 5.200
L. 10.000.000

Fino al 30 aprile.

*Prezzo chiavi in mano IPT escluso, in caso di scelta che vuole zero, cumulabile con il finanziamento Seicento in 36 mesi a tasso zero e con un altro iniziativa in corso. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo massimo finanziabile Euro 5.200 in 36 rate da Euro 144,44. Spese gestione pratica Euro 129,11 + bolli. TAN 0%, TAEG 1,65%. Salvo approvazione Seicento.

2+
Su tutta
la gamma Fiat
2 anni di
SuperGaranzia
con chilometraggio
illimitato

Vi aspettiamo presso le concessionarie e succursali Fiat.

FIAT
www.buy@fiat.com

Una banda mette a segno un piano studiato nei minimi particolari: ripulire il furgone blindato che raccoglie gli incassi dei caselli e fuggire nei campi

Savona, rapina con bazooka in autostrada

Il portavalori trasportava oltre 500 mila euro. I sei malviventi rastrellano il denaro e si dileguano

SAVONA Armati di bazooka e kalashnikov tre banditi hanno assaltato un portavalori e hanno rubato 500 mila euro. È successo ieri mattina all'alba lungo l'autostrada Savona-Torino a circa cinque chilometri dal casello di Savona. I rapinatori, probabilmente una banda di extracomunitari, si sono impossessati di tutto il contante che era stato raccolto nelle varie stazioni.

La rapina, messa a punto nei minimi dettagli, è scattata poco dopo le cinque lungo un rettilineo all'altezza del Comune di Quiliano dove al momento sono in corso alcuni lavori di manutenzione sulla corsia di sorpasso, lavori che comportano il restringimento della carreggiata. I banditi hanno atteso qui l'arrivo del blindato. Con un furgone fermo sulla carreggiata hanno obbligato il mezzo a fermarsi e con un'altra auto hanno impedito la fuga in retromarcia.

Alcune persone (ma la banda era molto più numerosa), con il volto coperto da passamontagna e armate di bazooka e mitra kalashnikov, che hanno obbligato le guardie giurate ad aprire il blindato e si sono impossessate del denaro. Quando, durante la rapina, si è avvicinata un'auto con una persona a bordo, uno dei ladri l'ha obbligata a fermarsi, ha fatto scendere il guidatore, gli ha strappato dalle mani il telefonino e lo ha buttato oltre un viadotto poco distante.



Rapina da film ieri mattina a un furgone portavalori.

Alla fine i malviventi sono risaliti sul furgone e si sono allontanati lungo l'autostrada in direzione di Torino. In una piazzola di sosta poco più avanti avevano tagliato la recinzione metallica, e da lì sono usciti dall'autostrada con il bottino.

Più tardi le due auto, una Thema e una Tempa, risultate rubate nel savonese, sono state ritrovate abbandonate sotto un viadotto in località Cadibona, sempre in comune di Quiliano. Le ricerche dei rapinatori sono in corso in tutto il savonese, nella Val Bormida e nella zona di Albenga anche con l'aiuto di un elicottero dei carabinieri.

Banchiere arrestato per riciclaggio di denaro «sporco»

PALERMO Il direttore della filiale del Monte dei Pegni della nuova banca del Monte Sant'Agata è stato arrestato ieri con l'accusa di associazione a delinquere e riciclaggio. Carlo Russo, questo il nome del banchiere di 45 anni, è stato raggiunto dagli agenti della Guardia di finanza e della Polizia perché nell'istituto bancario che dirigeva sarebbero stati riciclati preziosi. In particolare, orologi rubati nel nord Italia.

Con la stessa accusa, gli investigatori hanno fatto scattare le manette ai polsi di tre ex gioiellieri. Si tratta di Giovanni Pillitteri, 35 anni, Massimiliano Crini, 32 anni, e Antonio Maranzano, 32 anni. Secondo quanto hanno riferito gli investigatori, la merce proveniva da rapine e veniva poi «ripulita» in banca, grazie alla vendita all'asta degli oggetti lasciati in pegno.

disprezzo delle disposizioni del Capo della Polizia De Gennaro in tema di trasporto valori». In un comunicato il segretario nazionale, Vincenzo del Vicario, chiede l'intervento del ministro dell'Interno affinché siano chiarite eventuali «omissioni, incapacità, paralisi degli uffici preposti ai controlli su strada». Del Vicario si riferisce in particolare alla disposizione del ministro che prevede che il trasporto valori «non possa mai consentirsi nella fascia oraria che va dalle ore 22 alle ore 6» ed a quella che regolamenta il trasporto in territorio extraurbano.

L'ultimo assalto a un portavalori con bottino record è stato messo a segno a inizio febbraio a Treviso. Anche in quell'occasione si è trattato di una rapina da film. Una decina di malviventi impegnati a «ripulire» un furgone portavalori della North East Service, nei pressi di Casale sul Sile, in provincia di Treviso. È accaduto tutto in pochissimi minuti. I rapinatori hanno atteso il passaggio di due portavalori. Quando li hanno visti è scattato il piano: un'auto civetta ha fatto una segnalazione con i fari e il traffico della provinciale è stato deviato, con il pretesto che era crollato un ponte. I furgoni si sono così trovati in trappola. Due camion di ghiaia hanno occupato la carreggiata su cui viaggiavano i blindati. Ma qualcosa è andato storto: solo uno dei portavalori si è fermato, andando a sbattere su un altro mezzo pesante dei banditi che arrivava in direzione opposta. L'altro, invece è riuscito a forzare il blocco. È una volta in salvo ha lanciato l'allarme.

RETROSCENA DI UN DELITTO

Il principio attivo veniva venduto illegalmente in sexy-shop e club privé di tutta Italia

Stop a traffico di falso Viagra

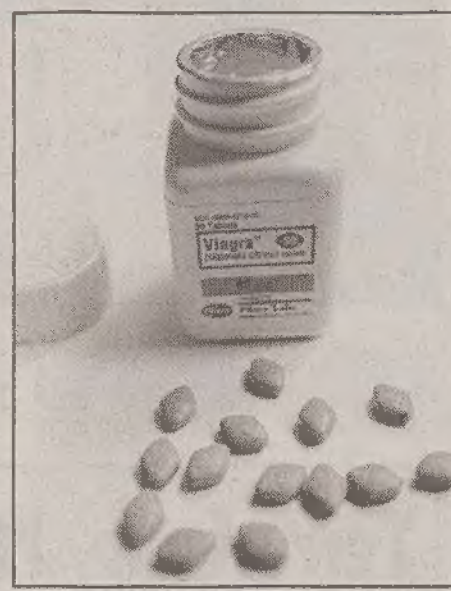
BOLZANO I carabinieri di Bolzano hanno scoperto che in Italia c'è un traffico clandestino di Viagra e hanno sequestrato tre chili e mezzo del principio base importato dall'India e che sarebbe stato venduto in farmacie e sexy-shop in tutto il Paese. Le indagini sono cominciate per caso l'anno scorso, mentre gli inquirenti indagavano sulla misteriosa morte di una donna, Michela De Villa, trovata carbonizzata in un letamaio alla periferia della città di Bolzano. Per il delitto è finito in carcere Manfred Michaeler, un conoscente della vittima che avrebbe trascorso con la donna le ultime ore prima della sua morte. L'uomo è accusato della soppressione del cadavere ma gli inquirenti non sono riusciti a dimostrare che si trattava di un assassinio. Il cadavere, infatti, si presentava in condizioni talmente misere che il perito settore non è riuscito a stabilire con certezza le cause della morte.

Tra gli amici della donna figurava una bellunese che gestiva un sexy-shop a Bolzano, il Babylon. Nel locale furono trovate alcune confezioni di una sostanza eccitante che furono analizzate consentendo così di stabilire che si trattava di sildenafil citrato, il principio chimico alla base del Viagra. I carabinieri proseguirono nelle indagini, scoprendo che la sostanza era distribuita da un'azienda di Verona che, a sua volta, si riforniva presso due ditte: la Effepharm di Roma e la Agrar Srl di Aprilia.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, le due ditte si procuravano il prodotto in India, dove esistono stabilimenti che lo producono e lo vendono a prezzi

estremamente più convenienti di quello del Viagra «ufficiale». Ed è proprio in queste due ultime aziende che è stato sequestrato l'ingente quantitativo della sostanza, confezionata in flaconi pronti per essere distribuiti. Sulla base dei libri contabili delle due aziende, poi, i carabinieri hanno scoperto che la sostanza era destinata a una cinquantina di farmacie sparse per tutta Italia, da Bolzano alla Sicilia, dove il principio attivo veniva confezionato in capsule e dove sarebbe stato venduto a circa tre euro l'una, di fronte al prezzo di 10 euro del Viagra «vero». Dai libri contabili, inoltre, sarebbe emerso un traffico di 35 chili della sostanza dal 1999 a oggi. Il prodotto, poi, avrebbe avuto anche altri canali per raggiungere i consumatori, tra cui figuravano, appunto, i sexy-shop e anche i club privé.

I carabinieri di Bolzano hanno spiegato che in tutta l'Unione europea il Viagra può essere messo in commercio soltanto dalla multinazionale statunitense Pfizer, che detiene i relativi diritti e che la vendita del prodotto «clandestino» configura la violazione della normativa sulla tutela dei brevetti. Il danno per la multinazionale ammonterebbe a tre miliardi delle vecchie lire. Nell'inchiesta cinque persone risultano indagate per ricettazione e per la violazione delle leggi sui brevetti: si tratta dei legali rappresentanti delle ditte che procuravano il prodotto e di un farmacista. Le indagini, comunque, non sono ancora concluse, e non sono esclusi provvedimenti del magistrato a carico dei farmacisti che vendevano il prodotto senza chiedere la ricetta.



Stroncato traffico di viagra.

IN BREVE

Accolta la tesi del tentato omicidio
Sei anni al «pirata» di Seveso
Investi un giovane in motorino
e lo strascinò per chilometri

MILANO È stato condannato a sei anni di reclusione per tentato omicidio il giovane che investì e trascinò per quasi due chilometri un ragazzo provocandogli gravissime lesioni. La sentenza è stata emessa ieri a Monza nei confronti di Kieron Meroni, 26 anni, di Seveso (Mi). Il fatto avvenne il 26 ottobre scorso. Il giovane investì, Luca Emanuele Wender, 16 anni, è tornato a casa un mese fa dopo una lunga degenza all'ospedale di Verona, durante la quale gli sono stati ricostruiti i tessuti della schiena e dei glutei. Il trascinamento sull'asfalto gli ha consumato i muscoli dei glutei e ora deve fare riabilitazione. La sentenza è stata emessa dal gup di Monza Patrizia Gallucci che ha accolto la tesi del pubblico ministero: per l'accusa l'investitore non poteva non essersi accorto di avere investito il ragazzo che viaggiava in motorino e non poteva non averne sentito le urla (quando è stato soccorso il 16enne era ancora cosciente). Di qui l'accusa di tentato omicidio. Non è stato creduto Meroni, cui era stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza: si è sempre difeso affermando di essere stato sotto gli effetti dell'alcol.

Varese: il sindaco torna a casa dal Comune
e trova per strada assegni per 73 mila euro

VARESE Curiosa avventura per il sindaco di Varese, Aldo Fumagalli (Lega Nord) che ieri sera alle 19, mentre a piedi tornava in Comune dopo una riunione nella sede della Lega, ha trovato per strada due pacchetti di assegni di un istituto di credito che ha una filiale in città. Gli assegni, per un importo di 73.774 euro, sono stati portati in Comune, consegnati a un pubblico ufficiale che li ha a sua volta affidati alla polizia municipale in attesa di essere riconsegnati lunedì mattina alla banca, subito avvertita della vicenda.

In un canale nelle campagne in provincia di Pisa
trovato il cadavere di un giovane senza vestiti

PISA Omicidio l'altra notte nelle campagne di Pisa, vicino Migliorino, ai margini di una strada frequentata da prostitute e viados. In un canale i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno trovato il cadavere sventrato di un uomo giovane e del tutto nudo. Non se ne conosce per ora l'identità. Le indagini sono scattate ieri mattina dopo che in una stradina sterrata era stata trovata una grande macchia di sangue. I carabinieri lungo la strada hanno notato anche tracce di materia cerebrale e segni del trascinarsi di un corpo, che portavano al canale.

Un giudice di Rieti consente l'uso di staminali
in un trapianto terapeutico da madre a figlio

RIETI Il giudice del Tribunale di Rieti, Ugo Paolillo, ha autorizzato una donna al prelievo delle cellule staminali da utilizzare per curare il figlio malato. L'ordinanza del magistrato è in contrasto con le disposizioni del Ministero della salute che permettono la conservazione delle cellule staminali ma non prevedono che vengano conservate per il figlio. Il sangue cordonale della donna, al momento conservato dall'Asl di Rieti, verrà poi consegnato alla struttura sanitaria indicata dalla donna per il trapianto.

Dopo la decisione del pm di ricorrere contro l'ordinanza di scarcerazione Giorgio Franzoni fa quadrato intorno alla mamma di Samuele

Il papà di Anna Maria: «Basta, mia figlia è innocente»

Tra breve il dissequestro della villetta, la famiglia potrebbe tornare nella casa dell'omicidio

ARRIVA IL DOPING GENETICO

ROMA Per gli esperti di medicina dello sport il rischio di un doping di tipo genetico, in grado cioè di modificare cellule e tessuti dell'organismo, «non è più solo teorico». «La manipolazione genetica costituisce da una parte un rischio reale per lo sport, dall'altra è necessaria per la ricerca di molte malattie», ha spiegato Fabio Pigazzi, membro della commissione medica del Cio nel corso di una conferenza stampa a Roma su sport e scienza. Nello sport in particolare l'ingegneria genetica non sarebbe una pratica etica e potrebbe portare alla selezione della razza. Per questo l'agenzia mondiale contro il doping sta avviando riunioni con i massimi esperti per studiare il problema. Secondo Sergio Bonini, dell'Istituto di neurobiologia e medicina molecolare del Cnr, i rischi del cosiddetto doping genetico potrebbero essere legati non solo all'organismo ma anche alla modifica dei suoi tessuti.

combattivi e non escludono l'ipotesi di chiedere un risarcimento per gli eventuali danni subiti dalla loro casa durante le numerose perquisizioni. E non solo per il ritorno a casa di sua figlia Giorgio Franzoni, patriarca della famiglia, pensa a un sistema di telecamere che monitori costantemente quello che accade, mentre le zie di Davide, studentesse, sono pronte a trasferirsi a turno a Cogne per aiutare

Anna Maria a sorvegliare il suo piccolo. Mentre i Franzoni fanno quadrato attorno ad Anna Maria, la Cassazione si trova davanti a una serie di nodi da sciogliere. A che ora fu ucciso Samuele Lorenzi? Quanto «pesano» nella ricostruzione del delitto gli zoccoli ed il pigiama di Annamaria Franzoni? Ci sono davvero degli alibi «deboli» tra gli abitanti di Cogne? La procura di Aosta,



Cogne: il padre di Anna Maria, Giorgio Franzoni.

che si è rivolta alla Cassazione ricorrendo contro l'ordinanza del tribunale della libertà che ha scarcerato la mamma di Samuele, vuole avere risposte chiare. La Cassazione deve pronunciarsi sulla presunta «illogicità» - questo almeno sostiene la procura aostana - del-

la decisione dei giudici del riesame. E per farlo, quasi sicuramente, dovrà porre a confronto tesi quasi sempre contrapposte.

Il dubbio principale riguarda l'ora del delitto. Per il gip il piccolo Samuele è stato aggredito tra le 8 e le 8,29, con preferenza per gli orari ricompresi nella prima fascia di quel lasso temporale. Per il Tribunale del riesame l'aggressione è avvenuta tra le 8,14 e le 8,15 (quando Anna Maria Franzoni era ancora in casa), ma potrebbe essere avvenuta anche in una fascia oraria compresa tra le 8,16-8,17 e le 8,23-8,24, quando, senza dubbio, la donna era andata ad accompagnare l'altro figlio Davide alla fermata dello scuolabus. L'altro giallo riguarda il pigiama. Il gip è convinto che è stato indossato dall'assassino mentre colpiva il bambino. Per il Tribunale del riesame si è imbrattato invece durante l'aggressione perché si trovava gettato in disordine sul piumone del letto, così come detto da Annamaria Franzoni in più occasioni.

LA RICERCA



Una scena tratta dal film «Un amore».

Una ricerca del Cnr stabilisce che nel rapporto a due la vera spinta sta nel «rimorso» di dare poco e di essere egoisti

L'amore resiste grazie al senso di colpa

ROMA È il senso di colpa a guidare i nostri legami affettivi: un senso di colpa che non va visto solo in negativo, perché può stimolare un'attenzione particolare verso la persona amata e aiutare a contenere l'egoismo insito in ciascuno di noi. In particolare quello relativo all'ipotesi di rompere il proprio legame (43% degli intervistati), mentre il tradimento vero e proprio raggiunge a sorpresa appena il 9%. A tracciare questo profilo del rapporto di coppia è uno studio condotto da Rita D'Amico, dell'Istituto di Scienze e Tecnologie cognitive del consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) di Roma, condotto su un campione di 240 persone (donne e uomini compresi tra i 19 e 58 anni).

A dominare la classifica dei sensi di colpa è quello relativo all'ipotesi di una rottu-

ra della relazione (43% degli intervistati), che oscilla tra il pensiero di lasciare il partner e l'impressione di non esserne più veramente innamorati. Al secondo posto nell'elenco di questa particolare classifica troviamo il ricorrente conflitto tra il coniugare i propri bisogni con quelli del partner (38% degli intervistati). Molto elevata è anche la percentuale di coloro che provano un senso di colpa per il fatto di mantenere la propria autonomia nella relazione (37%), o di non accettare alcuni tratti del carattere dell'amato, criticandolo apertamente in presenza di altri (35%).

Stranamente molto bassa risulta invece la percentuale di coloro che si sentono in colpa per aver tradito veramente il partner: appena il 9% del campione, che passa al 25% se il tradimento è solo virtuale. Bu-

gie e inganni fanno invece risalire la percentuale, suscitando sensi di colpa nel 33% degli intervistati, che passano al 22% quando si va contro le aspettative del partner, al 18% quando non si mantengono gli impegni presi e al 17% quando si ritiene di prendere di più di quanto si dà.

Ma quanti sono invece i mostri che non conoscono questo sentimento? Secondo la ricerca pochissimi, visto che appena 2 su 240 hanno confessato di non sentirsi mai in colpa: «La dimostrazione - afferma Rita D'Amico, che ha raccolto i risultati dello studio nel libro «Le colpe degli amanti» (Il Mulino Editore) - che il senso di colpa è diffusissimo; non costituisce comunque solo un'emozione spiacevole e può rappresentare anche una molla per migliorare i rapporti sentimentali».

L'esercito di Tel Aviv si ritira dal campo di Jenin che continua però ad assediare. Uccisi 15 palestinesi: tra loro un bimbo malato bloccato a un check-point

Sharon e i ministri divisi sull'esilio per Arafat

Il premier vorrebbe trasferirlo a Gaza e dargli una certa libertà perché provi a fermare gli attacchi terroristici

TEL AVIV Se dipendesse dal primo ministro Ariel Sharon, la decisione sarebbe stata già presa. Ma nel Consiglio di difesa del governo israeliano c'è chi continua a opporsi alla proposta del capo di Stato maggiore, generale Shaul Mofaz, spalleggiato dal premier e numerosi ministri, per «espellere» dai Territori il presidente palestinese Yasser Arafat, assediato da ormai tre settimane nel suo quartier generale a Ramallah. A confermare il braccio di ferro, di cui si parla quasi dall'inizio dell'operazione Muraglia di difesa in Cisgiordania, è stato Ben Caspit, commentatore del quotidiano «Maariv», con solidi agganci governativi.

Nell'ultima riunione del Consiglio, ha rivelato ieri Caspit, «Sharon ha espresso sostegno all'idea di rimuovere Arafat», appoggiata anche da un gruppo di ministri guidati dal titolare delle Finanze Shalom, esponente del Likud, la coalizione di destra guidata dal premier. Contro la proposta di Mofaz, che in luglio verrà sostituito dal vice Yaalon a capo delle forze armate, si sono però pronunciati il ministro della Difesa (e leader laburista) Ben Eliezer, il capo dello Shin Bet (sicurezza interna) Dichter e il coordinatore per i Territori palestinesi, generale Malka. A spingere Sharon a rilanciare la proposta di «espulsione» di Arafat, per Caspit, sarebbe stato l'ex premier Nethanyau, suo rivale nel Likud e reduce da Washington, dove avrebbe accertato che «anche gli Usa sono ormai maturi tale svolta». Per uno stretto collaboratore di Sharon «se Arafat persisterà nel rifiuto a dichiarare un cessate il fuoco

e combattere contro la struttura terroristica, il premier è deciso a rimuoverlo dai Territori». Arafat avrebbe respinto esplicitamente proposte

una «relativa libertà» e ristabilirvi l'ordine come «esercizio campionario» in vista di poter fare lo stesso in Cisgiordania. Ma a dar credito all'

ipotesi sarebbero già tramontate. Nei recenti colloqui col segretario di Stato Usa Powell, per il quotidiano, Sharon avrebbe ribadito

al suo quartier generale a Ramallah, per catturare gli assassini del ministro del Turismo israeliano Zeevi e Fuad Shubaki, l'ufficiale pa-

Per Israele, che vuole estradarli e processarli, gli assassini di Zeevi e Shubaki si trovano nella palazzina in cui è asserragliato l'anziano «raïs» (72 anni).

Ieri intanto faccia a faccia in Vaticano tra il Papa e il generale dei francescani custodi di Terra Santa, alcuni dei quali sono assediati dall'esercito di Tel Aviv da 17 giorni nella Natività di Betlemme, con palestinesi armati rifugiatisi con civili, senza acqua, cibo e ormai allo stremo. Il colloquio a quattro occhi tra Papa Wojtyla e il generale padre Giacomo Bini è un ulteriore tassello dei tentativi della Santa Sede per trovare uno sbocco alla crisi; un tassello importante sul quale viene mantenuto riserbo.

Frattanto anche i media palestinesi sono ormai al collasso e, dopo tre settimane d'occupazione ebraica, la popolazione della Cisgiordania riesce a seguire i drammatici sviluppi solo grazie alle reti Tv satellitari arabe e internazionali. «Ad impedirci di lavorare sono il coprifuoco e altre restrizioni dell'esercito. Molti media sono al crollo finanziario e centinaia di posti a rischio», ha detto Hafez Barghouti, direttore di «Al-Hayat» di Al-Jadida. L'esercito ebraico, soddisfatto degli obiettivi raggiunti, si è ritirato ieri da Jenin, che continua però a circondare, mentre da Nablus e da Ramallah (ma non dal quartier generale di Arafat) dovrebbe farlo entro domani. Tuttavia gli scontri proseguono: in 24 ore sono stati uccisi almeno 15 palestinesi, tra i quali un bambino, nato prematuro e con problemi respiratori, di cinque giorni, bloccato col padre a un posto di blocco sulla strada per l'ospedale.

IL CASO

Il capo di al Fatah Barghouti costretto a interrogatori-fiume

GERUSALEMME «Mio marito è molto provato ma gli israeliani non otterranno niente da lui: a cinque giorni, ieri, dall'arresto del leader di al Fatah in Cisgiordania, Marwan Barghouti, la moglie Fadwa è sicura che nemmeno con interrogatori estenuanti i carcerieri riusciranno a prevalere. «Per quello che lo riguarda, ha detto loro, possono anche interrogarlo per 20 anni di seguito». Israele accusa Barghouti di essere il cervello delle Brigate martiri di al-Aqsa e aver realizzato attentati nei Territori e in Israele, provocando numerosi morti israeliani.



Marwan Barghouti

«Marwan» ha aggiunto la moglie - è rinchiuso in una cella disgustosa nella centrale della polizia a Gerusalemme Ovest. L'arresto è stato preceduto da interrogatori anche di 20 ore consecutivi e a grandi pressioni psicologiche. Per il suo avvocato difensore Jawad Boulos, che l'ha potuto incontrare mercoledì per alcuni minuti dopo un estenuante interrogatorio, gli israeliani hanno prospettato a

Barghouti o l'ergastolo o l'espulsione. In passato, quando era solo un dirigente studentesco, Barghouti scontò vari anni in un carcere israeliano e poi fu espulso a Tunisi. «Ma lui» ha aggiunto Boulos «non vuole cooperare. Si considera un dirigente politico, un deputato eletto dal popolo, e come tale pretende di essere trattato». I suoi investigatori conducono una sottile guerra psicologica. Barghouti ha chiesto al suo legale di tranquillizzare il proprio figlio e convincerlo a non trasferirsi mai in una cella umana, come riportato dalla stampa israeliana. Mentre l'esercito teme che militanti di al-Fatah possano rapire soldati da scambiare col loro leader, i dirigenti israeliani non sanno ancora se sia meglio espellerlo, processarlo, o rilasciarlo. Per ironia della sorte, a decidere sarà il ministro della Giustizia, anni fa aiutato in maniera decisiva proprio da Barghouti mentre era stato colto da un malore mortale.



ricevute da Israele tramite gli Usa per trasferirsi nella Striscia di Gaza, ricevervi

altro quotidiano «Yedioth Ahronoth», il più diffuso in Israele, queste «esplicito pro-

l'impegno a non «eliminare fisicamente» Arafat ma non avrebbe escluso un assalto

gatore della «Karine A», la nave intercettata nel Mar Rosso con un carico d'armi.

Terrorismo, l'Fbi lancia un allarme-banche in 12 Stati Usa

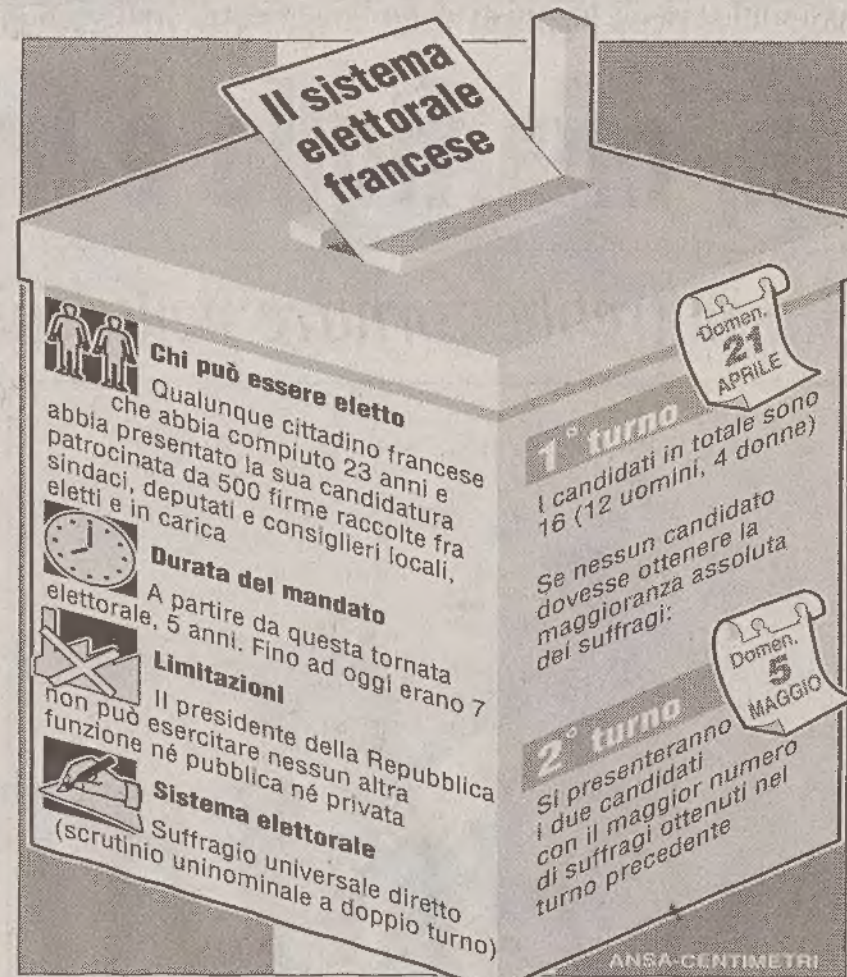
WASHINGTON L'Fbi ha rivelato ieri un possibile piano di Al Qaeda per lanciare azioni terroristiche contro istituzioni finanziarie statunitensi nel Nordest degli Stati Uniti. L'agenzia federale ha lanciato il suo ammonimento sulla base d'informazioni raccolte dall'intelligence in un Paese estero (non precisato). L'ammonimento è generico. «Forse è un eccesso di cautela ma ci sono giunte informazioni di una possibile azione di Al Qaeda contro istituzioni finanziarie americane», ha spiegato una fonte dell'Fbi. L'ammonimento è stato lanciato a tutte le banche di un'ampia area geografica degli States, nel Nordest del Paese, comprendente almeno 12 Stati dell'Unione (compreso New York) e la capitale Washington. L'Fbi ha sot-

tollinato che la minaccia non riguarda una banca specifica. «L'Fbi ha la responsabilità di mettere in allerta gli americani quando è consapevole di una minaccia credibile per mettere la gente in grado di prendere le giuste decisioni», ha affermato un portavoce del Tesoro. L'ammonimento è giunto nel settimo anniversario della strage di Oklahoma City e mentre a Washington si sono aperti, tra grandi misure di sicurezza, i lavori delle assemblee annuali del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale. Al momento l'America è in stato di allerta «giallo», il terzo livello di una scala di cinque. L'allarme di ieri dell'Fbi non ha modificato il livello d'allerta, che resta sul colore giallo.

Dietro i due favoriti seguono il leader dell'estrema destra Le Pen, la trotskista Laguiller e il redivo «trasversale» Chevènement

PARIGI I francesi si recano domani alle urne per il primo turno delle presidenziali. In realtà solo due terzi degli aventi diritto, e forse nemmeno, entrerà nei seggi. La Francia è alla vigilia di una duplice consultazione, le presidenziali del 21 aprile e del 5 maggio, poi le legislative del 9 e 16 giugno, per cui la gente preferisce risparmiarsi in vista delle consultazioni successive.

In effetti lo scrutinio di domani non presenta che uno scarso interesse, visto che è arcinoto il risultato per quanto riguarda l'accesso al ballottaggio finale: saranno il presidente della Repubblica uscente, il gollista Jacques Chirac, e il premier uscente, il socialista Lionel Jospin a incrociare



la spada nello scontro del 5 maggio. Ieri sono stati diramati gli ultimi sondaggi «legali», che vedono i due «cavalli di razza» appollaiati

attorno al 19%, cifra in realtà modestissima per un primo turno presidenziale. E la dimostrazione del profondo malcontento in Francia

Il candidato socialista addita il governo Berlusconi come uno «spauracchio» anche per l'Oltralpe

Francia alle urne: fiacco duello Chirac-Jospin

Presidente e primo ministro uscenti sicuri al ballottaggio tra l'apatia generale

e della credibilità non certo straordinaria di cui Chirac e Jospin godono dopo cinque anni di coabitazione tra loro al vertice dello Stato.

Al terzo posto (ossia primo degli esclusi) si classificherà molto probabilmente il leader dell'estrema destra xenofoba Jean-Marie Le Pen: dovrebbe andare al di là del 10% dei voti. Poi arriverebbe la trotskista Arlette Laguiller, seguita dal leader dell'euroscetticismo «trasversale» Jean-Pierre Chevènement, ex socialista che ha scelto di creare un proprio partito nazionalista, ottenendo sostegni anche da destra. I candidati a questo primo turno elettorale sono ben 16, record nella storia della Quinta Repub-

blica francese. La cronaca della sfida elettorale include anche i riferimenti all'Italia, visto che la polemica, innescata tre giorni fa dal candidato socialista Jospin, è proseguita anche ieri. Jospin aveva dichiarato che la Francia «rischia di conoscere un caos sociale all'italiana in caso di successo del Centrodestra». Poi Chirac ha detto di non voler commentare la situazione italiana, aggiungendo che in ogni caso lui, se vincerà, farà le riforme in un contesto di dialogo sociale. Ieri Jospin è stato pesantemente attaccato dalla trotskista Laguiller, per cui lui e Chirac sono esattamente la stessa cosa «per cui la Francia conoscerà una rivolta sociale all'italiana sia che vinca uno sia che vinca l'altro».

Croazia, la procura accusa politici e polizia

ZAGABRIA Radovan Ortinsky, procuratore capo dimissionario, ha lanciato ieri gravi accuse contro il governo, i media e la polizia della Croazia per presunte connessioni con il crimine organizzato. Lo hanno riferito i media croati. Ortinsky, in un discorso al Parlamento croato, ha presentato un rapporto sull'ultimo anno di lavoro della procura, una settimana dopo le sue dimissioni causate da critiche rivoltegli dal premier Ivica Racan e dal suo Partito socialdemocratico (Sdp).

In risposta alle critiche dei parlamentari socialdemocratici, che hanno giudicato «non fondate» le accuse di connessione tra politica e crimine organizzato, Ortinsky ha detto ieri di avere «le prove e i nomi». «Negli ultimi 10 anni, la Croazia è stata l'Eldorado per il crimine organizzato - ha detto Ortinsky - e la polizia è a conoscenza di tutti i dati e le prove».

Ortinsky ha citato molti casi in cui, secondo lui, la polizia avrebbe le prove: il contrabbando internazionale delle sigarette e delle armi, una banca coinvolta in attività di riciclaggio di denaro, alcune privatizzazioni sospette e alcuni giornalisti pagati dalla «mafia». Ortinsky è stato nominato procuratore capo un anno fa in seguito al successo ottenuto come giudice investigativo in un'inchiesta del '99 che aveva portato alla formulazione dei primi atti d'accusa contro il crimine organizzato in Croazia. Nel suo discorso di ieri, l'ex procuratore capo ha citato come esempio della mancata collaborazione da parte del governo il fatto che, nonostante sia passato quasi un anno dall'abolizione della polizia finanziaria, alla procura non sia stato ancora concesso di assumere degli esperti finanziari.



Voglia di vacanze? Voglia di Grecia!

Se parti a luglio risparmi fino a 440 euro.

Pensi già alle vacanze? Pensa alla Grecia: un mare incantevole, la suggestione di una civiltà millenaria, la varietà dei suoi paesaggi. Tutto questo a un prezzo esclusivo, grazie alle vantaggiosissime offerte di Alpitour e Francorosso. Se prenoti in aprile, con il tuo libretto di assegni «Voglia di vacanze?» puoi risparmiare fino a 470 euro a coppia*. E se scegli di partire dal 6 al 10 luglio, hai ulteriori riduzioni fino a 270 euro, sempre a coppia, per soggiorni di due settimane**.

Inoltre ricordati delle altre favolose offerte presenti sui cataloghi**, cumulabili con gli sconti di «Voglia di vacanze?», fra cui:

- Vacanza gratis per uno o due bambini
- Eccezionali riduzioni per le coppie in viaggio di nozze
- Sconti speciali per i singles

Allora, se non hai ancora attivato il tuo libretto di assegni «Voglia di vacanze?», affrettati, hai tempo solo fino al 30 aprile. Informati subito nella tua agenzia viaggi, perché la Grecia ti sta già aspettando.

FRANCOROSSO

alpitour

*Sulle quote da catalogo. Offerta valida per prenotazioni confermate entro il 30 aprile alle condizioni indicate nel regolamento pubblicato a pagina 4 del libretto d'assegni disponibile nelle Agenzie di Viaggio. ** Per tutti i partenti relativi a queste offerte consultare i cataloghi nelle Agenzie di Viaggio.

Il direttore generale dell'istituto in liquidazione presenta a Trieste il Libro Bianco sulle operazioni realizzate dal 1992 al 2000

Fincantieri ai privati ultimo atto dell'Iri

Pietro Ciucci: «Il risanamento si è compiuto. Società pronta a sbarcare sul mercato»

ASSICURAZIONI

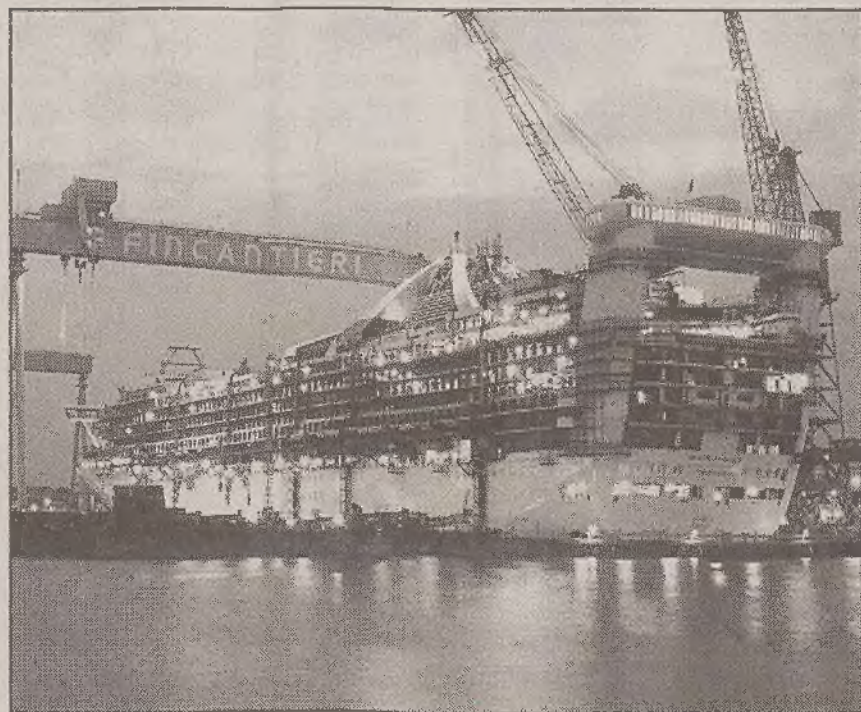
Generali verso l'assemblea: incognite Cerchiai e Bernheim

MILANO Appuntamento sabato 27 aprile per l'assemblea di Generali che, dopo il ribaltone consumato l'anno scorso con la staffetta alla presidenza fra Alfonso Desiato e Gianfranco Gutty, non promette colpi di scena della stessa portata ma lascia aperta la porta a qualche aggiustamento al vertice. Un punto di domanda riguarda, in particolare, la permanenza dell'amministratore delegato e vicepresidente Fabio Cerchiai, cui - secondo fonti finanziarie - potrebbero essere tolte le deleghe, attribuitegli lo scorso anno, agli affari assicurativi in Italia e all'estero. Deleghe che verrebbero ripartite fra gli altri due amministratori delegati, Gianfranco Gutty e Giovanni Perissinotto, quest'ultimo già a capo del settore finanzia-

po la fusione della compagnia romana nel Leone il manager si è visto confermare con l'inizio del 2002 la carica di presidente di Ina Vita ma ha abbandonato la responsabilità gestionale, passata al nuovo direttore generale Giuseppe Rosnati. Difficile valutare se ora Cerchiai accetterebbe un ulteriore ridimensionamento dei poteri all'interno del gruppo triestino. Da qui, il ritorno delle ipotesi, già circolate un anno fa all'approssimarsi del rinnovo del cda di Generali (e allora smentite) di un possibile scambio di poltrone con l'amministratore delegato di Ras, Mario Greco. Uno scenario che ambienti vicini alla compagnia tendono però a escludere. Viene invece accreditata l'uscita di scena del direttore generale delle Generali, Gianpaolo Brugnoli, vicino al pensionamento. All'ordine del giorno dell'assemblea dei soci ci sono il bilancio 2001 e la nomina del collegio sindacale e in sede straordinaria le modifiche allo statuto legate al piano di stock option a favore dei dipendenti. Il cda procederà, da parte sua, a riconfermare (o a variare) le cariche al vertice. Quanto a Cerchiai, do-

TRIESTE «La fase eroica delle privatizzazioni è finita»: il direttore generale dell'Iri in liquidazione, Pietro Ciucci, sceglie l'università di Trieste per chiudere il sipario sull'impresa pubblica. Un pezzo di storia italiana. Impianti siderurgici, ferro, e navi: «Una Armata Invincibile». Ancora nel 1992 la grande Iri custodiva un patrimonio formato da oltre mille aziende, 500 mila addetti, un valore della produzione pari a oltre 50 miliardi di euro. Nel giro di otto anni quasi tutto il gruppo è stato privatizzato: «Un fenomeno storico di enorme portata che ha investito 800 società. Le privatizzazioni delle aziende Iri hanno determinato proventi per oltre 60 miliardi di euro».

Restano Fincantieri, la società di navigazione, Tirrenia, e Fintecna. Sul colosso triestino si giocherà nei prossimi mesi l'ultima partita dell'Iri. Una storia industriale che comincia e finisce a Trieste: «Questa città è legata alla storia dell'Istituto - afferma Ciucci. Non solo attraverso la realizzazione concreta di impianti, navi e acciaio, ma anche grazie al contributo di uomini (e ricorda Guglielmo Reiss Romoli che nel dopoguerra fu a capo della Stet) che hanno scritto fin dagli albori la storia dell'Iri e quindi del Paese». La vendita del colosso della cantieristica triestina è insomma l'ultimo atto: «Fincantieri è pronta a essere privatizzata dopo il risanamento finanziario». La società è tornata in attivo nel 2000 dopo forti perdite e nel 2001 ha incrementato i profitti netti a 46 milioni di euro: «I problemi finanziari - afferma Ciucci



Uno scorcio della Fincantieri: presto privatizzata.

sono stati risolti con un piano di ricerca dell'efficienza che ha avuto successo. Oggi l'azienda può competere sul mercato senza l'Iri». Ciucci

non si sbilancia sui tempi: «Le modalità di privatizzazione di una azienda come Fincantieri riguardano la politica industriale del Paese

se e devono essere fissate dal governo». Per il direttore generale dell'Iri il processo potrebbe compiersi «fra la fine di quest'anno e i primi mesi del 2003».

Ciucci ha scelto Trieste per la presentazione del Libro Bianco sulle privatizzazioni in Italia fra il 1992 e il 2000. Senza considerare l'operazione Stet, l'Iri ha realizzato quasi 40 miliardi di dollari rispetto ai quasi 61 incassati dal Tesoro attraverso Offerte pubbliche di vendita. Otto anni che segnano una svolta epocale nel risanamento finanziario del Paese.

Nel 1992 lo scenario era disastroso. L'Italia rischiava il collasso finanziario: il governo Amato dovette approvare una manovra da 90 mila miliardi. La svalutazione della lira era pari al 30 per cento: «Senza le privatizzazioni - osserva Ciucci - il Paese non sarebbe riuscito



Il direttore generale dell'Iri a Trieste (Foto Lasorte).

a convincere i mercati internazionali raggiungendo il traguardo di Maastricht». La ritirata dello Stato imprenditore ha insomma cambiato l'Italia: «In molti avevano sperato che le privatizzazioni fossero solo una medicina amara. Invece ci siamo trovati di fronte a uno strumento straordinario che avrebbe contribuito in modo determinante alla modernizzazione del sistema

industriale e finanziario italiano». L'Iri, da grande holding industriale, si è così trasformata in una merchant bank «che dopo avere gestito grandi debiti è diventato un esperto venditore di aziende». Ciucci cita l'Economist: «Le privatizzazioni hanno fatto il bene dell'economia italiana». E snocciola cifre importanti: «In soli otto anni la Borsa italiana è cresciuta di ben sei volte, passando da una capitalizzazione di 100 miliardi di euro nel 1993 a ben 700 del 2001, pari quasi al 60 per cento». Una cifra enorme, calcolata in 1 milione di miliardi di vecchie lire, è stata «liberata» per essere reinvestita dalle famiglie italiane.

Ora inizia una nuova fase che Ciucci definisce «quella delle privatizzazioni difficili». Senza le liberalizzazioni, in particolare nel settore dell'energia, si farà poca strada. Ma soprattutto servono «regole, trasparenza e un ruolo più attivo degli investitori istituzionali» per evitare che il mercato italiano, nell'era della globalizzazione e della libera concorrenza (il caso Enron insegna) si trasformi in un Far West.

Piercarlo Fiumanò

Carlo Salvatori sarà il prossimo presidente di Unicredit



Carlo Salvatori

MILANO Trovata l'intesa su Carlo Salvatori per la presidenza, la prossima settimana sarà completato l'elenco del nuovo cda di Unicredit che l'assemblea del 6 maggio dovrà rinnovare. In attesa che sia ufficialmente designato, la designazione di Salvatori, che non dovrebbe avere deleghe operative, i grandi soci dell'istituto lavorano per completare la composizione del cda che dovrebbe vedere confermato il numero attuale di 20 consiglieri. La

novità di maggior rilievo sarebbe legata alla nomina di Franco Bellei, attuale amministratore delegato di Rolo Banca, alla carica di vicepresidente, in linea con gli accordi stipulati a dicembre tra le fondazioni azioniste di Rolo Banca (Cr Modena e Monte Bologna e Ravenna) per dare il via libera al piano di riassetto del gruppo Unicredit, basato sul passaggio da una struttura federale a una divisionale, dalla scomparsa di sette ban-

che alla nascita delle divisioni retail, corporate e private banking. Carlo Salvatori siederà così di nuovo accanto a Cesare Geronzi. Ovviamente non nel consiglio di amministrazione della Banca di Roma, da dove è uscito un po' «ruvidamente» a giugno dell'anno scorso, ma in Mediobanca. Infatti delle due poltrone di vicepresidente di Piazzetta Cuccia, una è occupata dal presidente di Bancaroma Cesare Geronzi e l'altra spetta al presidente di Unicredit.

scontro durissimo fra governo e opposizione sull'entità dell'extradeficit ma intanto arriva il monito dell'Ue

Conti pubblici italiani nel mirino di Bruxelles

Berlusconi furioso: «Buco di 37 mila miliardi, ma è colpa dell'Ulivo»

MILANO È scontro durissimo tra Governo e opposizione sui conti pubblici. «Basta con le menzogne dell'opposizione sull'extradeficit. Mi sono proprio stufato. È ora che l'opposizione la smetta di dire che l'extradeficit non c'era»: Silvio Berlusconi è furioso e durante la conferenza stampa al termine del consiglio dei ministri annuncia chiarimenti esplosivi. «La settimana prossima, se qualcuno non fa il ponte, spiegherò per filo e per segno dove erano i 37 mila miliardi di lire di deficit in più: 25 mila nel 2001 e 12 mila quest'anno. Entrerò nei particolari e nei dettagli, basta con le mistificazioni dell'opposizione».

va disciplina fiscale penalizzante per le cooperative, i fondi per la ricapitalizzazione dell'Alitalia, il taglio del 5% del prezzo dei farmaci e la sospensione degli sgravi per le fusioni bancarie. Complessivamente il Tesoro si attende maggiori entrate per 752 milioni di euro nel triennio 2002-2004. La polemica è destinata a salire di tono in vista della riunione della commissione Ue che il 24 aprile approverà un voluminoso documento sui grandi orientamenti di politica economica del Quindici. Nella bozza preparata dai tecnici si legge che l'Ita-



lia deve «assicurare nel 2002 e nel 2003 il rispetto di uno stabile sentiero di riduzione del deficit in modo da centrare l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2003. L'Italia deve in particolare «assicurare che i tempi e

le modalità della riforma fiscale delineata nella legge presentata in Parlamento, volta a ridurre la pressione fiscale ed a semplificare la tassazione, siano coerenti con il raggiungimento ed il mantenimento di una posizione di bilancio vicina al pareggio o in surplus». Raccomandazioni molto precise che hanno già suscitato una certa irritazione negli ambienti del Tesoro italiano che avrebbero preferito che la Commissione Ue non si esprime, almeno in questa fase così condizionata dagli eventi internazionali. Proprio dall'andamento

del rapporto deficit-Pil dipende la possibilità per il Tesoro di varare il taglio alla pressione fiscale promessa durante la campagna elettorale. La crisi economica e la ripresa un po' lenta sembrano pregiudicare la stima di una crescita del pil al 2,3% per quest'anno. Anche il Fondo Monetario Internazionale vede una situazione difficile perché alla luce dell'andamento dell'economia mondiale l'Italia difficilmente riuscirà a superare, secondo i tecnici di Washington, un incremento del Pil dell'1,4%. In questa eventualità, senza interventi, il deficit dallo 0,5% potrebbe salire sino all'1%. L'opposizione, per bocca dell'ex ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, stima invece una situazione molto più pesante e preventiva addirittura che il deficit possa superare a fine anno la soglia del 2% in rapporto al pil.

Andrea Carli

Assemblea degli azionisti della banca controllata dal gruppo Cardine: il nuovo Cda

Crup, Appiotti resta presidente

UDINE L'assemblea della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (gruppo Cardine) ha nominato il nuovo consiglio d'amministrazione. Nella successiva riunione del cda Carlo Appiotti è stato confermato alla presidenza dell'istituto mentre vicepresidenti sono stati nominati Bruno Mallatella e Claudio Beorchia. Nel comitato esecutivo, oltre al presidente e ai vice, entrano Claudio Bertolissi, Silvano De Gasperi, Antonio Finotti, Giovanni Pellegrini.

Argentina, risparmi bloccati

BUENOS AIRES Le banche e le agenzie di cambio argentine sono chiuse da ieri sera a tempo indeterminato. Ne ha dato notizia un portavoce della Banca centrale argentina. Con una comunicazione scritta è stata disposta l'interruzione delle attività fino a nuovo avviso. A quanto si è appreso, la decisione di non far riaprire lunedì le banche è stata presa in attesa dell'approvazione, da parte del Congresso, di una legge per convertire in titoli a 10 anni i risparmi, congelati da dicembre scorso, di milioni di persone. La drastica decisione è motivata «dall'alto livello di mancanza di liquidità del sistema bancario», determinato «dagli incessanti ritiri da parte dei risparmiatori dei depositi bloccati, ritiri avallati dalle risoluzioni giuridiche in tal senso».

Il ministro del Welfare tenta di riaprire il fronte del negoziato che potrebbe ripartire dopo il primo maggio. Confindustria: «Pronti a discutere»

Lavoro: Maroni apre sugli ammortizzatori sociali

ROMA Il confronto tra governo e parti sociali su quale struttura dare al mercato del lavoro riprenderà dopo il primo maggio. Da un punto fermo: la riforma degli ammortizzatori sociali. Come, l'articolo 18 finisce in fondo alla lista delle priorità. Il ministro del Welfare lancia un segnale di tregua. «È necessario riannodare i fili del dialogo - avverte Roberto Maroni - perché tanti sono i temi in discussione e tanti gli interventi necessari».

tezione sociale (sussidio di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità) favorendo la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro. Da Modena, dove ha partecipato al convegno dedicato al professor Marco Biagi nel trigesimo della morte, Maroni conferma che sono allo studio quattro ipotesi diverse in relazione ai fondi disponibili. «Stiamo valutando quella o quelle più efficaci ed utili» precisa il ministro. L'ipotesi di base è mettere sul tavolo 700 milioni di euro. Ma toccherà al tavolo congiunto fra il ministero del Welfare e quello dell'

Economia, convocato per i prossimi giorni, far quadrare la proposta con le esigenze dei conti pubblici. Quella cifra, comunque, è ritenuta insufficiente dall'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu. La sua stima iniziale è di un milione di euro per arrivare a 5 milioni «quando la riforma sarà a regime». Confindustria rilancia l'appello al dialogo al di là di ogni strumentalizzazione politica. «Il Paese ha bisogno di regole per consentire alla gente di lavorare di più. Ma la Cgil non ci sta e continua a porre un'agenda di pregiudizi con l'intento di condizionare

il governo accusa il presidente Antonio D'Amato. Intanto gli imprenditori non si sbilanciano. «Le proposte le esamineremo al tavolo del confronto» taglia corto il direttore generale Stefano Parisi. Dal versante sindacale il numero due della Cgil Guglielmo Epifani ribadisce che lo stralcio della norma sull'articolo 18 è la condizione per sedersi al tavolo. «Poi il confronto si allargherà - dice - alla politica dello sviluppo, al Mezzogiorno, agli investimenti». Più prudenti i leader delle altre sigle. Savino Pezzotta (Cisl) chiede al governo regole certe e un tavolo unico

per discutere tutte le questioni. Il presidente di Confindustria Sergio Billè chiede al governo un menu nuovo: «L'articolo 18 è un contorno e le imprese del terziario non vogliono pagare il conto». Per uscire dall'impasse Giuliano Sangalli (Cna) propone come esempio la sua categoria. Intanto durante il convegno si riapre la polemica. Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi ha letto una e-mail indirizzata al professore ucciso dalle Br dove Biagi scrive: «Sarei un vigliacco a stare con Cofferati».

a.p.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Si informano i Signori Azionisti che, avendosi motivo di ritenere che i quorum costitutivi di legge non possano essere raggiunti per le adunanze indette per i giorni 25 e 26 aprile, l'Assemblea dei Soci sarà rimessa in seconda convocazione in sede ordinaria e in terza convocazione in sede straordinaria e si terrà alle ore 9.00 di

sabato 27 aprile 2002

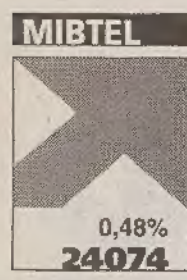
in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 2, presso la Sede Legale e Direzione Centrale della Compagnia.

Trieste, 19 aprile 2002

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Cap. soc. € 1.275.282.720,00 int. versato - Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste

Società costituita nel 1831 a Trieste - R.L. Trieste 00079760328 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966.



ORO E MONETA (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	10,806	10,877
Argento (per kg)	157,360	157,557
Sterlina (per £)	75,440	75,440
Sterlina (per £)	75,440	75,440
Sterlina (per £)	75,440	75,440
Sterlina (per £)	75,440	75,440
Sterlina (per £)	75,440	75,440
Sterlina (per £)	75,440	75,440
Sterlina (per £)	75,440	75,440
Sterlina (per £)	75,440	75,440

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.
Altre (Ind. Gen.)	2221.49 +0.87
Altre (Ind. Gen.)	2221.49 +0.87
Altre (Ind. Gen.)	2221.49 +0.87
Altre (Ind. Gen.)	2221.49 +0.87
Altre (Ind. Gen.)	2221.49 +0.87

CAMBI

Moneta	Var.
Dollaro USA	0.8886
Yen Giappone	115.9200
Sterlina Inglese	0.6144
Franc Svizzero	1.4673
Corona Svedese	9.1671

DOLLARO

Var.
-0.101%

STERLINA

Var.
-0.162%

YEN

Var.
-0.146%

TALLERO

Var.
0.066%

KUNA

Var.
0.00%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREV.	VAR.	TITOLO	€	PREV.	VAR.	TITOLO	€	PREV.	VAR.	TITOLO	€	PREV.	VAR.
A.D. Ferrari	6.200	6.200	0.00	Banco di Sicilia	1.939	1.944	-0.26	Alitalia	4.300	4.300	0.00	Alitalia	4.300	4.300	0.00
A.D. Ferrari Rnc	3.100	3.220	-3.73	Banco di Sicilia Rnc	9.939	9.939	-1.01	Alitalia Rnc	2.100	2.100	0.00	Alitalia Rnc	2.100	2.100	0.00
A.S. Roma	3.038	2.992	-1.54	Banco di Sicilia Rnc	4.740	4.827	-2.44	Alitalia Rnc	1.100	1.100	0.00	Alitalia Rnc	1.100	1.100	0.00
A.S. Roma Rnc	7.033	7.051	-0.21	Banco di Sicilia Rnc	12.088	12.147	-0.50	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acegas	6.897	6.926	-0.42	Banco di Sicilia Rnc	6.409	6.360	0.77	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acegas Rnc	2.473	2.270	0.22	Banco di Sicilia Rnc	4.983	4.989	-0.10	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile	14.671	14.700	-0.29	Banco di Sicilia Rnc	2.141	2.111	1.42	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	0.270	0.250	0.78	Banco di Sicilia Rnc	2.906	2.878	0.97	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	2.563	2.561	0.08	Banco di Sicilia Rnc	1.301	1.300	0.08	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	6.944	6.938	0.55	Banco di Sicilia Rnc	9.782	9.759	0.24	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	4.171	4.183	-0.20	Banco di Sicilia Rnc	0.933	0.910	0.61	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	2.737	2.802	-0.79	Banco di Sicilia Rnc	15.748	15.802	-0.35	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	1.917	1.942	-1.29	Banco di Sicilia Rnc	0.646	0.619	0.44	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	2.250	2.250	0.00	Banco di Sicilia Rnc	4.443	4.446	-0.38	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	14.553	14.524	-0.20	Banco di Sicilia Rnc	5.246	5.223	0.44	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	12.882	12.842	-1.31	Banco di Sicilia Rnc	0.4639	0.4707	-1.44	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	0.837	0.848	-0.96	Banco di Sicilia Rnc	2.048	1.954	4.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	1.453	1.430	1.61	Banco di Sicilia Rnc	0.2678	0.2642	1.29	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	1.050	1.048	0.19	Banco di Sicilia Rnc	0.833	0.8346	-0.18	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	22.06	21.94	0.55	Banco di Sicilia Rnc	0.9050	0.9056	-0.49	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	14.83	14.80	0.21	Banco di Sicilia Rnc	7.366	7.310	0.98	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	12.882	12.904	-0.18	Banco di Sicilia Rnc	0.2678	0.2642	1.29	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	7.934	7.915	0.22	Banco di Sicilia Rnc	0.0450	0.0450	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	6.735	6.868	0.43	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	0.492	0.490	0.40	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	20.66	20.75	-0.34	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	0.113	0.117	-2.84	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	9.558	9.450	1.14	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	2.757	2.688	0.80	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	12.932	12.934	-0.02	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	0.961	0.972	-0.69	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	13.708	13.611	0.71	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	9.756	9.864	-1.14	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	20.55	20.33	1.08	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	14.527	14.45	0.40	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	0.146	0.143	0.27	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	17.44	17.05	2.22	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	39.85	40.12	-0.67	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00
Acqua Potabile Rnc	6.778	6.808	-0.44	Banco di Sicilia Rnc	0.934	0.950	-1.28	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00	Alitalia Rnc	0.100	0.100	0.00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREV.	VAR.	FONDI	€	PREV.	VAR.	FONDI	€	PREV.	VAR.	FONDI	€	PREV.	VAR.
ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00
ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00
ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00
ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00
ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00	ALITALIANI	9.049	9.049	0.00

Cercate le migliori soluzioni di gestione del vostro patrimonio?

Parlatene con i nostri private banker.

FruiAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

POLA L'autopsia ha determinato le cause del decesso di Aldo Hrvatin vittima della rapina al Mirna

Il portiere è morto soffocato

L'uomo era stato legato e imbavagliato con il nastro adesivo

La brutale aggressione è avvenuta intorno alle tre di giovedì mattina

POLA Chiariti i dubbi sulle modalità dell'assassinio di Aldo Hrvatin, 48 anni, di Sovignacco-San Quirino (Pinguente), portiere di notte dell'albergo «Mirna», nel complesso termale istriano di Santo Stefano, rimasto vittima di uno o più rapinatori, entrati nella sala della reception dell'hotel per ripulire la cassaforte. Secondo l'autopsia, Hrvatin è morto in pochi minuti, soffocato dal nastro adesivo da imballaggio che i malviventi gli avevano stretto intorno alla bocca e al collo per impedirgli di gridare. Scartata dunque l'ipotesi dello



I poliziotti mentre fanno i rilievi nella hall del «Mirna».

strangolamento. E' quanto confermato ieri mattina in una conferenza stampa dalla portavoce della Questura di Pola Stefanija Prosenjak - Zumber.

L'esame autoptico sul cadavere del povero portiere, effettuato al reparto di patologia dell'ospedale di Fiume, non ha evidenziato ferite di arma da taglio o da

fuoco, ma non è possibile escludere con certezza altre forme di aggressione. Comunque, dai segni di coltellata trovati sul corpo e nella reception, risulta chiaro che ha tentato di difendersi.

Ricorderemo che la brutale aggressione è avvenuta nella hall del «Mirna» giovedì mattina tra le due e le sei. L'autopsia ha stabilito l'ora della morte di Hrvatin, tra le tre e le cinque. E' probabile che i banditi gli abbiano teso un agguato, prendendolo alle spalle. Poi gli avrebbero legato gambe e mani, e avvolto il viso con il nastro adesivo. Presi i soldi dalla cassaforte, i malviventi si sarebbero allontanati, facendo perdere da subito le proprie tracce, lasciando così morire soffoca-

to il portinaio. Il cadavere è stato scoperto verso le sei dietro al banco ricezioni clienti, dalla collega che stava per dargli il cambio. Aldo Hrvatin viveva da solo, ed era in servizio alle terme istriane da ben ventisei anni. Per non turbare le indagini in corso, gli inquirenti hanno preferito non rendere pubblico l'ammontare del bottino della rapina. Si sa solo che è ingente, visto che sono 250 gli ospiti che attualmente soggiornano alle terme.

Ancora nessuna traccia degli assassini. La Questura di Pola invita chiunque fosse in grado di fornire elementi utili per rintracciare i banditi, di segnalarlo al più vicino Commissariato di polizia.

Italo Banco

BRIONI L'impianto deturpante della «Vip» eretto senza licenza

Svetta sulla Tegetthoff l'antenna per i telefonini

IN BREVE

Sergio Endrigo suona a Pola e lo si vedrà su Raiuno

POLA Sergio Endrigo ritornerà a cantare nella sua città natale. L'avvenimento sarà trasmesso su Rai Uno lunedì prossimo. Il cantautore polese «dalla faccia triste» sarà uno dei protagonisti del contenitore pomeridiano «La vita in diretta», condotto da Michele Cucuzza. Il collegamento è previsto intorno alle 16 e 30 e vedrà Sergio Endrigo esibirsi in un concerto di mezz'ora sul palcoscenico dell'Arena. Il cantautore riproporrà tutti i suoi grandi successi, ricordiamo soltanto alcuni titoli come «Adesso sì», «Lontano dagli occhi», «Teresa», «L'Arca di Noè», «Ci vuole un albero» e «Canzone per te». La «rimpatriata» dell'ormai settantenne cantautore polese è organizzata dalla Comunità turistica di Pola e dall'azienda alberghiera Arenaturist. Ingresso in Arena è gratuito.

Trieste, s'inaugurerà lunedì alla Matrix Croatica la mostra del pittore fiumano Ante Potocnjak

Fiume Sarà inaugurata lunedì a Trieste la mostra personale del pittore fiumano Ante Potocnjak. Lo ha annunciato lo stesso artista, precisando che l'esposizione sarà ospitata al Centro culturale croato di piazza San Giovanni e resterà aperta un mese. Promotore dell'iniziativa, la Matrix croata di Trieste, con patrocinio assunto dal Corpo ufficiali di Italia e Croazia. Potocnjak esporrà una trentina di lavori, soprattutto rilievi in plastica, raffiguranti motivi di donne. Accanto ai rilievi, i visitatori vedranno esposti gli studi dai quali i lavori hanno avuto origine. Curatore dell'allestimento della rassegna è il pittore connazionale Bruno Paladin. L'azienda di trasporti fiumana Autotrans organizzerà trasferimenti nel capoluogo giuliano per i visitatori della mostra di Potocnjak, specie per gli alunni delle scuole medie.

Isola, al Teatro cittadino la filodrammatica Tartini presenta la commedia «A Piran se fa cussi»

ISOLA D'ISTRIA Questa sera, alle 20, al Teatro cittadino la compagnia filodrammatica della Comunità degli Italiani «Giuseppe Tartini» presenta la commedia dal titolo «A Piran se fa cusi». La regia dello spettacolo è curata da Ruggero Paghi. La manifestazione viene organizzata dalla Comunità degli Italiani «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola con il patrocinio della locale Can (Comunità autogestita della nazionalità italiana) e del ministero della Cultura della repubblica slovena. L'ingresso è libero.

Pirano, concerto questa sera a Casa Tartini della pianista romena Raluca Stirbat

PIRANO Si terrà stasera nella sala delle vedute di Casa Tartini, con inizio alle 20, il concerto della giovane pianista romena, Raluca Stirbat, vincitrice della quinta edizione del Premi pianistico internazionale «Stefano Marizza», promosso dall'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con il Conservatorio «Tartini» e la famiglia Marizza. Al concerto seguirà l'inaugurazione della mostra collettiva «Visioni sonore», organizzata in collaborazione con il Comune di Fogliano Redipuglia.

Fiume Preoccupazione degli agricoltori ma anche dei cacciatori che custodiscono la riserva Kalifront che potrebbe essere «attaccata»

Cinghiali arrivati dal mare scorrazzano per Arbe

ARBE Se Veglia ha quali intrusi gli orsi, Arbe risponde con i cinghiali. Si tratta di due specie non autoctone per queste isole, raggiunte a nuoto negli ultimi anni, nell'evidente ricerca di spazio vitale e cibo. I plantigradi si sono insediati a Veglia a metà degli anni '90, compiendo finora stragi di pecore e agnelli. L'apparizione di cinghiali ad Arbe è invece un fenomeno del tutto nuovo, diamo un paio di mesi, ma tanto è bastato per generare preoccupazione tra gli agricoltori e i cacciatori. Branchi di cinghiali sono stati visti in varie zone dell'isola,

specie in prossimità di terreni coltivati, scelti dagli animali per le loro spedizioni alimentari. In base alle norme, è pressoché assodato che sull'isola si sia stabilita una colonia alquanto numerosa e che, data la velocità riproduttiva dei cinghiali, potrebbe fortemente ampliarsi negli anni a venire. Gli agricoltori temono dunque di vedersi la loro coltura devastata, mentre i cacciatori hanno tutt'altri problemi.

Nella dieta dei cinghiali (ed è quanto si sta verificando a Cherso) sono compresi anche i piccoli esemplari di agnelli, cervi e mufoni. Nella zona venatoria arbesana

di Kalifront vive infatti una specie autoctona di cervo, l'«axis», mentre in un'area appositamente recintata della riserva vengono allevati diversi mufoni che, raggiunti un determinato stadio di crescita, saranno trasferiti in varie zone del Mediterraneo. I cacciatori isolani temono che i cinghiali possano entrare nella riserva venatoria devastandola. «Dobbiamo risolvere il problema quanto prima - parole di Zeljko Spanjol, responsabile arbese del Demanio forestale - ma finora ci vediamo bloccati dalla legge sulla caccia. Per un abbattimento mirato degli esemplari serve che

qualcuno denunci di aver subito danni, cosa che finora non è avvenuta. Ma è un ostacolo che verrà ben presto superato». Mentre ad Arbe si fa un gran parlare degli irsuti bestioni, in alcune aree montane della Croazia il problema maggiore è costituito dai lupi. Pochi giorni fa avevamo dato notizia di una strage di ovini commessa dai lupi nell'entroterra di Ragusa, mentre l'altro giorno è stata la volta del villaggio di Satrio, alle spalle di Sebenico. Qui sono state spazzate sei pecore e due capre, appartenenti al locale allevatore Zdravko Suljuga.

a.m.



Un branco di cinghiali.

Giornate ecologiche: Verteneglio ripulisce l'ambiente

VERTENEGLIO Avrà inizio oggi l'azione ecologica per salvaguardare il territorio della cittadina istriana. Si tratta dei «Clean up days», ovvero delle giornate della pulizia che quest'anno per la prima volta dureranno dieci giorni. Gli organizzatori sono il Comune e l'Ente del turismo di Verteneglio che vogliono dare agli abitanti l'opportunità di liberarsi di vecchie lavatrici, frigoriferi, scaldabagni, carcasse di automobili e altra immondizia ingombrante. In tutta la zona sono predispo-

sti dei punti di ammasso dell'immondizia ingombrante per permettere a tutti di aderire all'azione e ripulire le proprie corti, giardini, soffitte e scantinati. Con questa azione i due enti vogliono sensibilizzare la cittadinanza affinché dia essa stessa un contributo alla tutela e al rispetto dell'ambiente che ci circonda, tenendo anche presente l'arrivo della stagione turistica.

L'iniziativa è stata preceduta da una serie di incontri con insegnanti e

alunni delle scuole e degli asili, croati e italiani, durante i quali sono state date informazioni sul programma e le attività ecologiche di quest'anno. Inoltre l'Ente del turismo insieme all'Ambasciata della democrazia locale organizzerà un laboratorio sul tema dell'ecologia dedicato agli alunni delle scuole che dovranno individuare le «Macchie nere ecologiche», cioè discariche abusive e quant'altro deturpa l'ambiente.

red

a.m.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Talero 1,00 = 0,0044 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1336 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,25 = 0,97 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talero/litro 199,20 = 0,88 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,83 = 0,89 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Talero/litro 155,80 = 0,69 €/litro**	

* Dato fornito dalla Banca d'Italia di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene imputato
dalla tolleranza sui servizi di cambio

DA SABATO 13 APRILE
AL 19 MAGGIO 2002

A REANA DEL ROJALE (UD)

STRADA STATALE UDINE-TRICESIMO

DOPO 30 ANNI CHIUDE PER CESSATA ATTIVITÀ

SVENDITA TOTALE

4.000 MQ. DI ESPOSIZIONE

SCONTI FINO AL 70%

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO

PRIMA RATA OTTOBRE 2002

MOBILIFICIO

CIS

centro italiano salotti & mobili

APERTO ANCHE LA DOMENICA

0432.853313

Da Udine il ministro per le Attività produttive risponde, assieme al sottosegretario agli Esteri, a quanti danno per persa a Bruxelles la battaglia sulle infrastrutture

Marzano e Antonione: «Il Corridoio 5 si farà»

«Braccio di ferro in corso, non siamo in disarmo». E agli industriali: «La ripresa c'è, stiamo tranquilli»

UDINE Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha risposto per tutti. Per gli scettici che danno per persa la battaglia sul Corridoio 5: «Ci stiamo battendo in modo strenuo a Bruxelles - dice l'esponente del governo, mentre il sottosegretario agli Esteri Antonione annuisce convinto - è un braccio di ferro che non ci vede in disarmo». E per gli industriali della regione, preoccupati da una ripresa lenta, dalle incrostazioni dell'apparato burocratico, da un'energia troppo cara, da aziende piccole e frenate nell'innovazione: «A fine anno il tasso di sviluppo dell'economia italiana - rassicura il ministro - sarà del 3%, la ripresa è sicura e sarà favorita dalla cancellazione di norme inutili, dall'abbattimento dei costi energetici e dall'eliminazione di impacci che impediscono la crescita delle imprese. L'articolo 18? Bell'impaccio».

Marzano è ottimista. Su tutto. Il suo «penso positivo» attraversa le sei linee d'azione del governo, snocciolate al presidente della Regione, Renzo Tondo, al sottosegretario Roberto Antonione, al presidente dell'Assindustria friulana, Adalberto Valduga, e ai numerosi imprenditori intervenuti ieri a Udine al convegno sul tema: «Friuli e nord-est nella nuova Europa».

Si parte dalle infrastrutture e dal Corridoio 5: «C'è un disegno originario che non va accantonato. Altri Paesi sono di diverso parere, ma in Europa difendiamo i nostri interessi e lo facciamo senza complessi di inferiorità», puntualizza Marzano. Sul tema interviene anche Antonione: «Non ho le informazioni che ha Riccardo Illy che si è detto preoccupato per la perdita del Corridoio. Ho informazioni esattamente opposte e cioè di un impegno preciso del governo italiano per consentire che il Corridoio possa trovare una realizzazione in tempi brevi. La legge obiettivo va proprio in questo senso. Essa consentirà di dare una accelerazione a tutte le opere infrastrutturali, comprese quelle del Corridoio 5. In più - sostiene Antonione - il Cipe ha stanziato risorse importanti per parti di opere del Corridoio». «Nel breve - aggiunge il presidente Tondo - si deve pensare anche al porto di Trieste e al collegamento

della Pontebbana».

Si prosegue con rassicurazioni sulla diminuzione del costo dell'energia: «In un'Italia che non ha la maturità per accettare il nucleare - dice il ministro - abbiamo approvato il decreto sbloccante: con oltre 30 domande di autorizzazione di impianti non nucleari e con il prossimo tetto alla capacità produttiva dell'Enel, la concorrenza è assicurata». Si passa per burocrazia («Troppe leggi e leggine») e ricerca («Preoccupa il calo degli investimenti, lavoriamo per favorire la sinergia tra Università e impresa»), si approda

al problema di imprese sottodimensionate e il ministro piazza un affondo non morbido contro i sindacati: «Molte ditte si fermano a 15 addetti proprio per l'esistenza di vincoli come l'articolo 18. Il dialogo è fisiologico solo quando il sindacato interviene per discutere la strada da seguire verso gli obiettivi fissati dal governo. Ma in democrazia ve- ti e richieste di stralcio non devono trovare posto».

Infine, l'internazionalizzazione del sistema produttivo: «Un tempo esportavamo braccia - afferma Marzano - oggi portiamo all'estero investimenti e iniziative economiche. E' una svolta epocale, il Paese la deve cogliere». In tema con il convegno, il presidente Valduga ha chiesto una nuova legge per le aree di confine, «che consenta di cogliere da un lato le opportunità di cooperazione offerte dall'allargamento a Est e dall'altro di sostenere la competitività del sistema produttivo regionale».

Il futuro è l'Europa allargata. «Una sfida da vivere al centro di una macroregione europea che possa diventare riferimento internazionale - ha ribadito Tondo - per arrivare serve un cambiamento contro le resistenze conservatrici». Marzano lo ha promesso. Ottimista su tutto. Marco Ballico

Inaugurato ieri, alla presenza dell'esponente governativo, il nuovo stabilimento del gruppo Bracco

Torviscosa, il futuro nella farmaceutica

TORVISCOA Un fatturato che nel 2001 ha chiuso a quota 1054,3 milioni di euro (oltre il 64% sui mercati esteri). Il Gruppo Bracco è presente in 115 Paesi, impiega oltre 3.500 operatori nel mondo, di cui oltre 600 impegnati nella ricerca (il 16% del fatturato di riferimento nel 2001). Il leader mondiale dei mezzi di contrasto ieri ha tagliato

del sito chimico Caffaro di Torviscosa. Sulla parete del nuovo stabilimento sapientemente recuperato è così srotolato il marchio Bracco, «The Image of Innovation», tra le parole del presidente e amministratore delegato Diana Bracco: «È un giorno di festa, nonostante i drammatici fatti accaduti a Milano. È un risultato eccezionale, frutto

turo di successo per Bracco, per il territorio, per l'intero Paese nel mondo».

Poche parole alla cerimonia inaugurale, avvenuta assieme al sindaco di Torviscosa, Roberto Duz, e al presidente della Provincia Marzio Strassoldo, i fatti erano sotto gli occhi di tutti. È un futuro che ora si può toccare con mano considerato che «la chimica - ha detto Bracco - non è morta: cambia, perché la chimica è tutto, pervasiva della vita diventata più di altri settori un player moderno e partner del cittadino».

Giornata di rinverire ieri a Torviscosa. Di messaggi rassicuranti, con il ministro alle Attività Produttive, Antonio Marzano (al suo fianco, il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione), a far presente che «la ripresa in Italia è già in atto», a confermare l'impegno del Governo in sede europea sul Corridoio 5 e ad annunciare l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo piano per la ricerca scientifica.

La scommessa di Bracco, esempio di integrazione tra produzione e ricerca («ancora troppo esigua in Italia - ha avvertito il vicepresidente di Confindustria, Nicola Tognana - che deve poter ridurre il "gap" con gli altri Paesi avanzati evitando le fughe all'estero dei nostri ricercatori»), lancia numeri «vir-

tusi». Lo stabilimento di Spin è stato recuperato, perfetta opera di archeologia industriale, in 22 mesi. È prevista anche la certificazione Iso 14001 del sito. L'investimento è di 85 milioni di euro. Sono 26 mila metri quadrati, di cui 9 mila coperti, articolati in un impianto di produzione e due laboratori di ricerca chimica e biologica, oltre a una palazzina direzionale, tre edifici adibiti a magazzini e aree servizi. Il nuovo sito (il terreno è preso in affitto da Spin che ha ristrutturato gli edifici dismes-

ti). Occupazione prevista: 100 dipendenti qualificati (una decina le donne), tra cui molti tecnici. Attualmente ne sono in carico 75. «Siamo in fase di avvio - ha spiegato Bracco - entro fine anno, conclusa la fase autorizzatoria presso i ministeri dei Paesi dove porteremo i nostri prodotti, saremo in grado di far partire la commercializzazione». I mercati di riferimento seguiranno lo sviluppo imprenditoriale: Usa e Giappone, sfruttando l'importante presenza in Italia e le joint-venture attive in Europa.

È un impianto avveniristico, l'ultima frontiera d'avanguardia del Gruppo che con questo «sigillo ad alta qualità» ha messo radici non solo



Antonione, Marzano, Valduga e Tondo ieri a Udine.

La leader dell'azienda: «Abbiamo scelto questa regione perché è ogni giorno di più il centro dell'Europa»



Diana Bracco (in bianco) inaugura il nuovo stabilimento. (Foto Antepima)

il nastro del suo nuovo gioiello della farmaceutica integrata, fatta di mercato in espansione e ricerca, all'interno

della collaborazione tra pubblico e privato. È un giorno di risultati, ma bisogna guardare avanti: mi auguro un fu-

I ricercatori dell'azienda milanese collaboreranno con l'Area Science Park per il «progetto fegato»

TORVISCOA «Spin è un tassello fondamentale per la nostra strategia di espansione». Segnali precisi quelli lanciati da Diana Bracco ieri a Torviscosa. Forieri di collaborazioni ramificate anche in regione in fatto di ricerca e innovazione. «A Torviscosa abbiamo ciò che serve: materie prime, energia a basso costo che Caffaro ci fornisce con una centrale di nuovissima concezione. Abbiamo creato un parco produttivo avanzato. Senza dimenticare l'aspetto umano: mio papà era dalmata, ha vissuto per anni a Trieste». E proprio a Trieste è stato sancito l'accordo tra il Gruppo e l'Area Science Park dove la società chimi-

co-farmaceutica milanese ha avviato il «progetto fegato». In Italia esistono oltre 550 mila malati di cirrosi, il 10% vi associa un cancro al fegato: il Centro studi fegato avrà per «mission» l'eccellenza nella ricerca. Collaboreranno la Fondazione della Cassa di risparmio, l'Area di ricerca, la Facoltà di Medicina e il corso di laurea in Biotecnologie dell'ateneo triestino. Nè sono esclusi altri piani di ricerca esplorativa. Anche dall'Università di Udine, presente ieri a Torviscosa il rettore Furio Honsell, giungono segnali d'attenzione: «La Bracco è l'esempio di ciò che significa un rapporto ricco con lo studio e la ricerca».

Segnali rassicuranti dal presidente della Snia: «Crediamo nel sito, ora tocca alla centrale»

TORVISCOA «La decisione di Bracco di installarsi a Torviscosa nacque qualche anno fa dopo una trattativa complessa: manifestava preoccupazione circa le caratteristiche del sito, giustificata ma oggi superata. Poi quell'ambiguità che si poteva cogliere nelle strategie di Snia, allora impegnata nel Mezzogiorno: quello di Torviscosa è un sito storico, mi auguro che quanto abbiamo fatto e intendiamo fare l'abbiamo fugata». Ha parlato di un Gruppo che «sta cambiando pelle» il presidente e amministratore delegato di Snia Spa, Umberto Rosa, «da Gruppo chimico con 90 anni di storia a player internazionale nel settore della Medical Technology», ma ha an-

che chiarito che «non vogliamo tradire le nostre radici proprio a Torviscosa». Di qui gli obiettivi. La realizzazione dell'impianto di cogenerazione da 800 MW, oggi in società con Italenergia: «Abbiamo in corso negoziati talvolta un po' aspri con il nostro nuovo socio che però non pregiudicano il progetto. Mi auguro che vengano presto superati gli ultimi passaggi che consentiranno al Comune di concederci la licenza edilizia». E poi in corso l'appalto dell'impianto cloro-soda su tecnologia a membrana con l'eliminazione del mercurio: circa 50 milioni di euro inclusa la bonifica dell'area. Infine l'avvio del meccanismo della legge 471 e il piano di caratterizzazione per la messa in sicurezza del sito.

Laura Borsani

Imminente la costituzione della società che si candida a realizzare e gestire la superstrada a pagamento da 700 milioni di euro

Autovie s'intrufola nella Pedemontana veneta

La concessionaria di via Locchi presente col 10%, assieme ad Autostrade spa

VERONA I segnali di «guerra» tra concessionarie autostradali si mescolano alla necessità di trovare e praticare accordi operativi. Un episodio di pace obbligata riguarda la superstrada (a pagamento) pedemontana veneta (Spv). Una decina di giorni fa, è stato sottoscritto l'accordo quadro per la costituzione di una società ad hoc candidata a realizzare e gestire la Spv. Saranno della partita Autostrade spa (38%), Autostrada Brescia-Padova (37%), Autovie Venete (10%), i partners finanziari SanPaolo-Cardine (5%), Antonveneta (5%), UniCredit-Cariverona (5%). I consulenti legali sono all'opera per definire il contratto, ma l'intesa politica è stata definita ai vertici e non è più in questione. La cordata presenterà nell'arco di un paio di mesi una proposta di realizzazione della Spv in project financing.

La Regione Veneto, cui spetta di rilasciare la concessione, esprimerà il proprio parere entro il 31 ottobre e poi porrà in gara la costruzione e la gestione della nuova infrastruttura. La nascente società sarà presieduta da un esponente di Autostrada Brescia-Padova (alias Serenissima). Non ci sarà amministratore delegato. Il direttore generale sarà nominato dal cda, su proposta di Autostrade spa (che ha il gruppo Benetton quale socio di riferimento

con il 18%). Il cda è stato suddiviso equamente fra Autostrade (3 membri), Serenissima (3), Autovie (1), banche (2, più la presidenza del collegio sindacale).

«Dopo trattative lunghe e a tratti nervose, perché partivamo da presupposti di difficile combinazione, abbiamo trovato un buon compromesso. A noi interessava avere il governo della società che realizzerà la superstrada pedemontana, siamo soddisfatti», commenta Aleario Merlin, presidente di Serenissima. Merlin allude ai contrasti, aspri e ripetuti, che hanno contrapposto negli ultimi mesi Serenissima e Autostrade. Ma nel caso della Spv era (quasi) giocoforza trovare un'intesa. Spv unirà infatti, con un tracciato di circa 60 chilometri, le aste autostradali A27 Mestre-Belluno e A31 Vicenza-Piovene. La prima è in concessione a Autostrade, la seconda a Serenissima. Quanto a Autovie, ha titolo per entrare nel team dedi-

cato a Spv poiché la nuova infrastruttura si staccherà dalla A27 all'altezza di Spresiano, poco distante quindi dalla connessione fra A27 e A28 (che è materia di Autovie, appunto). È questione di flussi di traffico e, quindi, di travasi da tratte di competenza di un

Belluno lo scorso anno è stata riscontrata una media di 48 mila veicoli medi giornalieri (+5,2%). A partire da tali numeri e, più in generale, dalle ipotesi di utenza veicolare stimata nel dossier allegato al progetto preliminare predisposto da Bonifica spa nel 2000, il nascente

consorzio per la Spv dovrà elaborare il proprio piano finanziario. Secondo le valutazioni correnti, la realizzazione della Spv richiederà circa 600-700 milioni di euro. La Finanziaria dello Stato del '99 ha stanziato un impegno di spesa fino a 309,9 milioni di euro. La Regione Veneto, nella propria Finanziaria approvata nel dicembre scorso, ha stanziato un contributo ulteriore pari a

62 milioni di euro. Vale a dire che l'investimento è garantito per metà circa da fondi pubblici. Il team delle società autostradali e delle banche nordestine deve ora studiare la combinazione fra tariffe, flussi di traffico ipotetici e tempi di rientro



La sede di via Locchi, a Trieste, delle Autovie Venete.

OCCASIONI DI PRIMAVERA
al reparto LOMO di Vidussi a Cividale
dal 16 al 30 aprile 2002
SETTIMANE DELL'ABITO E DELLA GIACCA
la convenienza e la qualità
tutte le migliori marche
SCONTO 30%
VIDUSSI
Cividale del Friuli

Gli esponenti del Centrosinistra contestano l'articolo 12 del provvedimento in discussione in aula, chiamando in causa l'assessore Santarossa

«Sanità, è reale il rischio privatizzazione»

Troppi dubbi dietro alle società a capitale misto: chiesto lo stralcio e il ritorno in commissione

TRIESTE Sparano a zero. Contro la Regione che, «unica in Italia, non è dichiaratamente in grado di applicare la 328, la cosiddetta legge Turco». Contro l'assessore alla Sanità Santarossa, «che prima parla di decisioni da prendere subito e poi quando tutti si aspettavano piani per il Cro di Aviano o il Burlo di Trieste, tira in ballo la questione dei ticket». Infine, contro «i tagli alle strutture ospedaliere, le riforme mai fatte, una Sanità pubblica disastrosa quasi ad arte per fare entrare i privati». Ed è proprio quest'ultimo passaggio a inquietare maggiormente l'opposizione di Centrosinistra in Regione. Che, in perfetta sintonia, ha visto nell'articolo 12 della «collegata» alla Finanziaria, come enfattizzata il diessino Bruno Zvech, «l'ultimo schiaffo della maggioranza». Il testo incrimina la apoteosi di più di uno spiraglio alla costituzione di società a capitale pubblico o privato e alle forme di collaborazione tra strutture del servizio sanitario regionale. Nell'articolo si parla infatti di «oggetti pri-

vati avanti a oggetto compiti diretti di tutela della salute o la fornitura di opere e servizi connessi alla cura e all'assistenza alla persona». In pratica, un vero grimaldello per scardinare la sanità pubblica o, per dirla con Bruno Zorini Spetic dei Comunisti italiani, «un metodo subdolo per introdurre la privatizzazione e, di fatto, l'importazione del metodo sanitario lombardo». Il dato peggiora se, come ha fatto il verde Mario Puiatti, si va a guardare il comma successivo, laddove vengono specificate le condizioni necessarie a costituire una società. «Quella norma ha nome e cognome - ha ironizzato Puiatti - lo sanno tutti che è stata fatta ad hoc per la società che sarà chiamata a gestire la macchina "Pet" a Udine, ma così com'è formulata apre spiragli infiniti, si potrà fare di tutto».

Il centrosinistra, insomma, apre una vertenza con la giunta Tondo che vuole essere in prima battuta di chiarezza. «Devono spiegarci - sintetizza Zvech - dove vogliono intervenire, in quali forme, se privilegiando l'appalto o la collaborazione e, soprattutto, indicare a chi spetterà il controllo finale». Di qui la proposta di stralciare l'articolo 12 e riportarlo nella sua sede più naturale, che è la commissione. «Non dimentichiamo - ha sottolineato ancora il diessino - che in sede di conferenza delle Regioni, dove si parla di livelli basilari di assistenza da garantire, la Regione continua a spiccare per la sua assenza, e che gli stessi alleati, con Castaldo di An in prima linea, hanno manifestato grandi perplessità su quell'articolo».

«Se è per quello - incalza Cristiano Degano della Margherita - anche sulla vicenda legata all'introduzione di un eventuale ticket sulle ricette, il primo a dirsi contrario è stato il forzista Adriano Cislino, paventando il rischio di appesantimenti burocratico-amministrativi. Qualcuno mi deve poi spiegare che senso ha recuperare, con questa gabbella, 6-8 milioni di euro quando già si sa che di loro restituzione irap ne partiranno 14?».

Furio Baldassi

Dopo le proteste e ulteriori richieste di emendamenti, il Centrodestra decide di congelare il testo di sintesi

Finanziaria, la maggioranza blinda la collegata

TRIESTE «Solo norme urgenti e inderogabili»: l'ennesimo vertice di maggioranza ha confermato l'altra sera una sostanziale blindatura - a fronte di un'ultima raffica di nuovi emendamenti proposti dai vari assessori - del testo della «collegata» alla Finanziaria quale è stato licenziato dalla competente commissione consiliare. Per cui alcune norme dell'ultima ora - come quella che introduceva la possibilità di assumere dall'esterno una quindicina di dirigenti - sono state bloccate per essere successivamente trasformate, al caso, in provvedimenti legislativi a sé stanti.

Così ieri sono stati speditamente votati dall'aula i primi otto articoli (i rimanenti 11 verranno esaminati martedì prossimo), fra i quali spicca quello che detta nuove norme in tema di enti locali. Molto controversa la rimessa in gioco del Comitato regionale di controllo, che - una volta aboliti i controlli di legittimità in base al principio d'autonomia degli enti locali - viene ora arricchito di una

Giunta: incentivi Per le rette degli anziani 1,55 euro in più al giorno

TRIESTE Aumenta di 1,55 euro (tremila lire), a decorrere dal primo gennaio scorso, il contributo giornaliero concesso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso le Aziende per i servizi sanitari, a favore degli anziani ospiti in strutture residenziali protette per anziani.

Lo ha stabilito la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Valter Santarossa, anche in considerazione del fatto che l'aiuto offerto dalla Regione, che interessa solo persone non autosufficienti, era rimasto invariato negli anni 2000 e 2001, a fronte di un progressivo aumento delle rette giornaliere di accoglienza. Dunque il contributo capitaro giornaliero ammonta ora a 12,40 Euro (24.000 lire) contro i 10,85 Euro (21.000 lire) precedenti.

Le persone interessate e le loro famiglie possono dunque far conto su un sostegno regionale di 372 euro mensili, pari a 720.000 lire. Tutte le prestazioni sanitarie (dal medico di base, all'assistenza infermieristica, ai medicinali) di cui necessitano le persone ospitate in queste strutture rimangono a totale carico dell'amministrazione regionale, che può altresì concedere alle strutture di degenza finanziamenti per investimenti.

In altre regioni italiane, come ad esempio il Veneto, è più elevata la quota destinata direttamente alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie, ma i costi dell'assistenza sanitaria e di eventuali investimenti rimangono a carico della cassa di riposo, con evidenti conseguenze sulle rette.

TRIESTE Uno spiedino con le specialità gastronomiche regionali: pesce, carne, verdure a fungere da richiamo. È stato ideato così il cartello pubblicitario che apparirà, a partire da lunedì, in tutte le città capoluogo italiane, nelle principali stazioni ferroviarie, negli impianti per il rifornimento di carburante lungo le autostrade, attirare turisti in Friuli Venezia Giulia.

«Il nostro obiettivo - ha detto l'assessore regionale Sergio Dressi - è di richia-

Il Friuli Venezia Giulia? Uno spiedino misto Presentata la nuova campagna turistica

mare il cosiddetto turismo di prossimità. Ci rivolgiamo cioè ai «vicini di casa», veneti, austriaci, sloveni, cioè a tutti coloro che possono arrivare in regione nell'arco di poche ore di auto».

L'occasione della presentazione della campagna promozionale, curata dall'Ai-

un fine settimana lungo di ricarica dallo stress, fra vini e cibi genuini, natura, arte, storia e manifestazioni culturali».

A questa campagna altre se ne aggiungeranno nel corso dell'anno: «Perché non esistono periodi morti - ha concluso Dressi - e bisogna trovare costanti spunti per promuovere la regione a tutti i livelli, in quanto la competitività in campo turistico è spietata e non ci possiamo permettere passi falsi o pause».



u. sa. L'assessore Dressi davanti allo spiedino promozionale.

IN BREVE

I presidenti accolgono la proposta di Tondo

A Trieste il coordinamento dell'attività delle Regioni che operano a Bruxelles

TRIESTE Saranno le sedi di Roma e di Trieste della Regione Friuli Venezia Giulia a ospitare d'ora in poi le riunioni di coordinamento delle Regioni italiane per le loro attività a Bruxelles. La Conferenza dei presidenti delle Regioni, svoltasi a Roma, ha infatti accolto la proposta avanzata in questo senso dal presidente Renzo Tondo. Nell'occasione, il capo della delegazione italiana nel comitato delle Regioni di Bruxelles, Isidoro Gottardo, ha sostenuto il principio che, se l'Italia si riorganizza in senso federale, non può essere che a Bruxelles sia tuttora rappresentato lo Stato centrale anziché le nuove articolazioni repubblicane. Nel rapporto con l'Unione Europea le Regioni assumono infatti un nuovo ruolo - ha sottolineato Gottardo - a seguito della riforma federalista e dell'entrata in vigore delle nuove norme costituzionali, in forza delle quali le regioni vengono promosse a soggetto politico-istituzionale di pari dignità. Di qui - ha concluso - il «salto di qualità del nostro agire».

Tumore al polmone, un fenomeno mondiale: oggi a Udine esperti a confronto sulle terapie

UDINE I tumori maligni del polmone continuano ad essere la prima causa di morte per cancro al mondo, provocando da soli oltre il 30% delle morti per neoplasia. Anche in Friuli Venezia Giulia tale tumore causa il maggior numero di morti ed è uno dei principali motivi di ricovero nell'Azienda ospedaliera di Udine. Per fare il punto su questo problema per la comunità e sugli interventi possibili in campo clinico e sociale per la cura e la prevenzione l'Alpe Adria Thoracic Oncology Multidisciplinary (Atora) Group, composto da un gruppo di medici dell'Azienda ospedaliera di Udine e del Policlinico universitario, con sede all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, ha promosso per oggi (inizio 9.30), il primo Atora group Conference Focus on Small Cell Lung Cancer, che si terrà a Udine, a Palazzo Kechler. La segreteria scientifica è composta dai dottori Tino Ceschia, Gianpiero Fasola, Francesco Grossi, Angelo Morelli. Si tratterà di un confronto interdisciplinare tra i principali esperti del settore sui temi della chemioterapia e della radioterapia nei tumori polmonari e pleurici, della prevenzione primaria e secondaria.

Aggiustamenti d'orario a Ronchi dei Legionari sui voli per Roma e provenienti da Milano

TRIESTE Piccoli aggiustamenti al tabellone arrivi e partenze dello scalo regionale. Da domani e per tutta la durata dell'orario estivo (fino al 26 ottobre) il volo domenicale dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari per Roma Fiumicino, operato da Minerva Airlines/Alitalia, cambierà orario: l'N4 Ronchi-Roma partirà alle 12.30 (anziché alle 12) con arrivo a Roma alle 13.50 (anziché alle 13.20).

Sempre fino al 26 ottobre, il primo volo del mattino proveniente dallo scalo di Milano Malpensa operato sempre dal Minerva/Alitalia cambierà orario: l'N4 345 parte alle 10.50 e arriva a Ronchi dei Legionari alle 12, anziché partire alle 9.25 e arrivare a destinazione alle 10.35.

Per la prima volta attorno a un tavolo esponenti del gruppo sloveno in Italia e di quello italiano in Slovenia

Piani transfrontalieri: minoranze protagoniste

Colautti: «L'obiettivo rimane quello di costruire una grande Euroregione»

TRIESTE Minoranze «protagoniste sui confini», nei progetti transfrontalieri che Friuli Venezia Giulia e Slovenia intendono sviluppare, anche grazie alle risorse che l'Unione Europea mette a disposizione.

Questo lo spirito dell'iniziativa della Regione che ha messo intorno a un tavolo, per la prima volta, esponenti della minoranza slovena in Italia e di quella italiana in Slovenia, i quali hanno aderito confermando la volontà reciproca di confrontarsi e di sviluppare progetti sinergici. Per il Friuli Venezia Giulia erano presenti il portavoce del presidente Renzo Tondo, Alessandro Colautti, il responsabile del Servizio autonomo per i rapporti internazionali, Lucio Pellegrini, e il consulente per le relazioni con la Slovenia, Bogo Samsa; per la minoranza italiana in Slovenia, Silvano Sau, Roberto Battelli e Maurizio Tremul;

nia e poi alla Croazia. Una macroarea prima culturale e quindi economica proiettata verso i Balcani e che possa divenire modello di comportamenti, anche istituzionali, per l'intera Comunità europea». Un riferimento importante quello alla Croazia, secondo Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana, perché la gran parte dei connazionali d'oltre frontiera risiede proprio in questo Paese e non possono essere esclusi limitandosi a un'ottica di rapporti tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia.

Riguardo al ruolo delle due minoranze, è stato sottolineato che esse non vanno più viste come «capitoli di spesa ma come vere risorse» per la cooperazione transfrontaliera tra le due aree, una collaborazione che ha ripreso vigore da quella commissione mista voluta a luglio dello scorso anno dal



Maurizio Tremul

presidente Tondo e dal sottosegretario sloveno agli Esteri, Iztok Simoniti.

Da tutti i partecipanti è stato ribadito che da questi propositi le ripercussioni non potranno che risultare positive sia per le due minoranze sia per tutto il territo-

rio e la sua dimensione economica. Se fino ad ora «le minoranze si potevano ritenere a margine se non escluse da questi processi», oggi, l'occasione offerta da Friuli Venezia Giulia e Slovenia, dà la possibilità a questi due «attori» di portare il loro contributo. Un contributo, cioè una serie di progetti concreti, che sarà oggetto di discussione in una riunione «bilaterale» tra le due minoranze, probabilmente a Capodistria, e successivamente in un incontro nuovamente con la regione Friuli Venezia Giulia, puntata soprattutto sulle iniziative Interreg.

A conclusione dei lavori, svoltisi a porte chiuse, Maurizio Tremul ha rilevato che è stato un incontro positivo perché la Regione ha dimostrato di considerare le due minoranze interlocutori responsabili e affidabili per sviluppare i rapporti internazionali».

pl. s.

Varata a Palmanova l'iniziativa comune di Federsanità, Anci e amministrazione regionale

La salute viaggia sul «Web»

PALMANOVA E' stato attivato da Federsanità Anci e Regione il «portale della salute». Gli oltre quaranta comuni aderenti al progetto «Città sane» del Friuli Venezia Giulia ora potranno inserire direttamente i propri dati via web ed accedere ad un server di gestione per mettersi in contatto con la sede centrale e le amministrazioni locali. Il battesimo di questa nuova ed innovativa iniziativa a tutela della salute pubblica e dell'ambiente si è svolto a Palmanova, con l'intervento di tutti gli operatori che da un biennio circa lavorano a questo significativo progetto. Era necessaria nel comparto ambientale un'interlocuzione sempre più stretta tra Regione, Pro-

vincia, Comuni e soprattutto Arpa, ha precisato l'assessore Paolo Ciani. Una ricognizione propedeutica che permetterà di avere una banca dati precisa ed indispensabile affinché poi l'ente regionale possa intervenire. Il sindaco della Fortezza al Cide Muradore, vice presidente Anci, ha sottolineato come le città debbano diventare a misura d'uomo, specialmente per quanto concerne la salvaguardia ambientale e sul piano della salute. Il presidente di Federsanità Anci, Giuseppe Napoli ha evidenziato le emergenze, costituite prevalentemente dai campi elettromagnetici, dallo smog, dall'amianto e dall'inquinamento acustico ed ha rilevato che i Comuni non

San Daniele, summit sull'informazione «precisa e veritiera»

UDINE «Informazione al cittadino e il suo diritto a notizie precise e veritiere» - è il titolo del convegno-dibattito organizzato dal Lions club di Udine, che si terrà oggi, dalle 9 alle 13, nella sala dell'ex Monte di pietà di San Daniele del Friuli. I relatori discuteranno soprattutto di giustizia e sanità. Saranno presenti il direttore del Messaggero Veneto Sergio Baraldi, il direttore della sede Rai di Trieste Roberto Collini, il capo della Procura della Repubblica di Udine Giorgio Caruso e il presidente onorario della Società qualità assistenza sanitaria Franco Ferraro. Modererà il dibattito Pietro Fortuna.

Alfredo Moretti

Lavoro femminile: al via i corsi finanziati dall'Ue

TRIESTE Donne senza lavoro, al primo impiego, che vogliono inserirsi nel mercato occupazionale senza per questo rinunciare alla cura dei figli minori o degli anziani in famiglia. Il Fondo sociale europeo dà loro l'opportunità di frequentare un corso finanziato e quindi gratuito. Lo Ial Friuli Venezia Giulia presenterà i corsi martedì nella sede di via Roma, a Trieste, alle 10.30. Dopo verranno fissate le date di selezione e stabilite le partecipanti alla formazione. Si tratta di corsi innovativi come tecnologie delle preparazioni cosmetiche, gestione del telemarketing, operare nei centri d'assistenza fiscale.

Il 14 aprile ci ha lasciati un tristo di mente e di cuore

Ferruccio Zoldan
Assicuratore Ras

Addolorati, a tumulazione avvenuta, lo ricordano i figli CLAUDIANA e OTTONE, i nipoti DIEGO con ROSSANA, SANDRO con ROBERTA, i pronipoti ELISA e MATTEO, il fratello RENATO (assente).

Un grazie alla tua MARIA.

Chi volesse ricordarlo solo un'elargizione

Trieste, 20 aprile 2002

«Ti sia lieve la terra»

Improvvisamente ci ha lasciati

Carlo Vuch

Ne danno il triste annuncio la moglie DANICA, la figlia ANITA con ROBERTO, le sorelle, le cognate, i cognati, i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Tneste, 20 aprile 2002

I familiari di

Fiorenzo Zomada

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 2002

I ANNIVERSARIO

Ruggero Fiorencis

I tuoi cari ti ricordano con tanta nostalgia e affetto.

Trieste, 20 aprile 2002

Accettazione necrologie

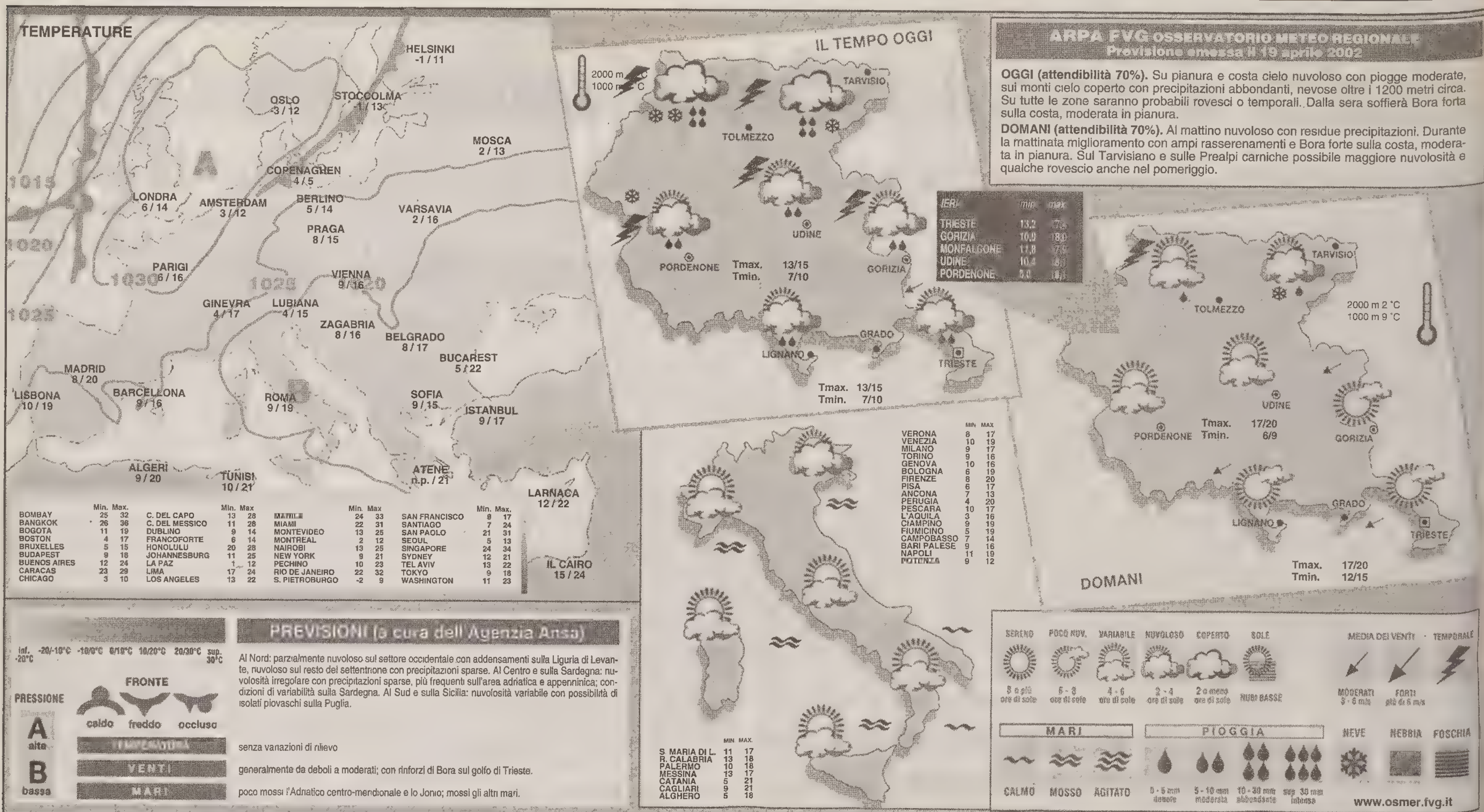
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



ProLife FERMENTI LATTICI VIVI

IN COMODE TAVOLETTE

IN FARMACIA

IN FLACCONCINI O CAPSULE

intestino regolare

Ma in dialetto il congiuntivo può anche un po' morire

Solo i poeti minori non si concedono certe (opportune) licenze

Almeno una volta al mese viene proclamata da qualcuno una giornata di lutto nazionale per la morte del congiuntivo, che poi tanto morto non è. Infatti, se ormai da un pezzo se n'è andato dai dialoghi con accento romanesco dei film e degli spettacoli di varietà, lo si trova, a Dio piacendo, in buona salute, nei giornali e (a parte qualche intervista) anche nei notiziari televisivi. Resta da vedere se, per l'annunciata scomparsa del modo verbale caro ai ben parlanti, sia il caso di abbattere la bandiera alabardata. La risposta - e non certo da ieri - è, senza dubbio, «sì», per quanto riguarda il buon italiano, ma con qualche buona ragione «no», se ci riferiamo al triestino.

La tesi può sembrare arrischiata, ma nel vernacolo parlato (nello scritto assai meno) il congiuntivo, lungi dall'essere stato soppresso, gode del privilegio di intercambiabilità con il condizionale, dato che «se mi fossi» equivale a «mi saria» e «mi gaveria» a «mi gavessi». (Tra parentesi, in alcune famiglie d'origine per lo più istriana, ma anche ebraica,

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 Qualche contrattacco in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

Gemelli 21/5 20/6 Un vostro parente si opporrà a un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovete ricredervi nella saggezza di tali critiche. Relax.

Leone 23/7 22/8 La disciplina interiore che saprete imporgli vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

Bilancia 23/9 22/10 Oggi bisogna fare un poco di attenzione, non lasciatevi prendere dal malumore per certe piccole questioni secondarie. Progetti stimolanti per l'immediato futuro.

Sagittario 22/11 21/12 Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo intransigenti. Confidate con chi amate. Buon senso.

Aquario 20/1 18/2 Avrete una gran voglia di muovervi, di cambiare un poco l'entourage. Importante la vita di relazione e quella sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.

Toro 21/4 20/5 Fidatevi soltanto delle vostre forze. Non sperate nelle promesse che vi sono state fatte o in un provvidenziale intervento della fortuna. Limitatevi alle iniziative più facili.

Cancro 21/6 22/7 Avete davanti a voi una situazione sentimentale splendida, sintonizzata al massimo. Sappiate dare il meglio di voi stessi. In famiglia avete la tendenza a stare sulla difensiva.

VerGINE 23/8 22/9 La mattinata odierna vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Scorpione 23/10 21/11 A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito: vi divertirete molto.

Capricorno 22/12 19/1 Il buon umore vi farà difetto per cui conviene approfittare per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito in serata.

Pesci 19/2 20/3 Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione attuale e sarebbe soltanto una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Serata con amici.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Giornalista che usa l'obolito - 10 Iniziali di Krennek - 11 Cambia ogni giorno - 12 Un po' bislacco - 14 Clamoroso crollo - 17 Esperimento - 20 Comune in provincia di Salerno - 21 Diventa utile dal momento in cui si getta - 22 Grosso bovino estinto - 24 Signore negli indirizzi - 25 Furfante, briccone - 28 Irreperibili - 30 Si alterano alle notti - 31 Gli estremi dell'alfabeto - 32 Terrapieni di difesa - 34 Il figlio muto di Cresco - 35 È indicato come titolare - 36 Durante le più vicine «ore piccole» - 37 La Margherita attrice - 38 Un pupo dell'Iris - 39 Un famoso patriarca.

VERTICALI: 1 Simbolo del ferro - 2 Autorizzazione... esotica - 3 In mezzo al nodo - 4 Un prodotto dell'orto - 5 Non ne hanno gli intransigenti - 6 Patrick... per gli amici - 7 Cerimonia religiosa - 8 Alberi d'alto fusto - 9 Un lavoro esplorativo - 13 Un tifoso giallorosso - 15 L'attraverso il bottone - 16 Recidono a fior di pelle - 17 Pubblica sicurezza - 18 Penne degli uccelli - 19 Isola delle Pontine - 22 Calvinisti francesi - 23 Danneggiato irreparabilmente - 28 Schernito, beffato - 27 Scrisse il deserto dei tartari (iniziali) - 29 Lo parlava Cicerone - 32 Prolungano il concetto - 33 La «via» di Cesare - 34 Isola nella baia di Galway.

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: Collo, colo.

Indovinello: L'uscita.

SCARADA INCATENATA (5/4 = 8)
Calciatore capriccioso (si afferma facilmente) ma per far colpo poi improvvisamente dispone di mancarla.

INDOVINELLO
Le azioni Fiat
Crescono in Borsa e certi batti fanno che perfino in Australia lo sapranno.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

MONDO FIORITO e GARDEN CENTER

Vi invita a visitare il nuovo reparto per i "VOSTRI PICCOLI ANIMALI"

QUALITÀ E CONVENIENZA

DOMENICA APERTO dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Centro commerciale del verde

PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

Minin ABBIGLIAMENTO

APERTURE SPECIALI

Domenica 14 9.00-14.00

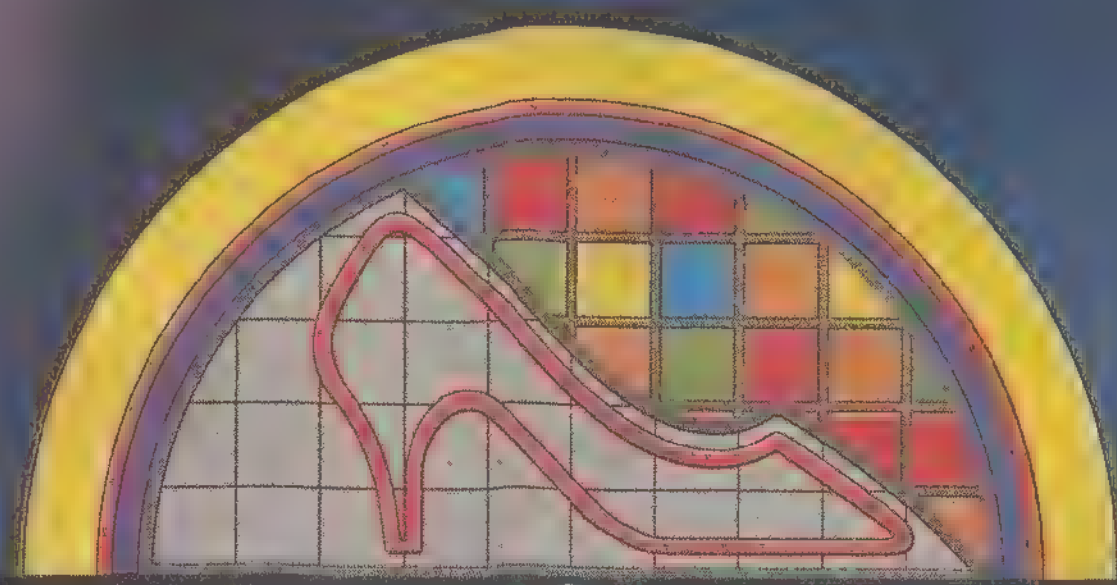
Lunedì 22 9.00-12.30/15.30-19.30

Lunedì 29 9.00-12.30/15.30-19.30

Lunedì chiuso

PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

NUOVA APERTURA



SCARPE & SCARPE

viale XX Settembre, 20 e via Cesare Battisti, 15

TRIESTE

Palazzo ex Standa, 2° e 3° piano

Numero Verde

800-543212

www.scarpescarpe.com

CONAD BOSCO

esclusivo!

Super Offerta Sotto Costo

Offerta valida fino al 27 aprile

Via Settefontane, 51/1 P
Via Coroneo, 31/1A P
Via Orlandini, 1 P
Via Franca, 4/2
Via Manna, 1
P.zza Goldoni, 10

Oggi ore 11
inaugura con noi la nuova
di Via Paisiello, 5/8

...e per l'occasione
"Musica e pupoli" con
Mago de Umago
Gianfranco e Flavio Turian



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi

(a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

APPARTAMENTO mai usato, Cormons, nuova costruzione vendesi. 0432/756160 ore serali. (B00)

CASAPROGRAMMA, Scorcio silenzioso appartamento ultimo piano in casa d'epoca ristrutturata due ampie camere, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, soffitta. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA, Servola ottimo appartamento arredato: soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, ampio bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, giardino, posto auto. Euro 72.305. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA, via Vergerio appartamento tranquillo ottime condizioni in stabile trentennale con ascensore: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno,

ripostiglio, balcone. Euro 69.722. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA, via Verniellis attico su due livelli con ascensore panoramico, salone, cucinotto, tre camere, biservizi, ripostiglio, tre terrazze. Euro 224.650. Tel. 040/366544. (A00)

FALONE 0431/370173 Gradisca appartamenti due o tre camere, ottime condizioni € 103.000. (FIL2047)

FALONE 0431/370173 Monfalcone casetta indipendente da ristrutturare con terreno mq 600 € 77.000.

OCASIONE Romania vicinanza Timisoara vendesi terreno recintato 9000 mq. Con capannone industriale 1000 mq e abitazione 160 mq tutto ristrutturato a € 253.000. Tel. 0423923243. (FIL 46)

ZONA industriale affittasi o vendesi magazzino 700 mq con uffici e mostra capannone indipendente mq 750 adibito a officina chiamare 333/933775. (A4497)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI zona Giardino pubblico - Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponzia- na soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 110 mq in Viale Sanzio e Botticelli. Tel. 040/ 5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze, piano basso, disponibilità Euro 130.000. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca attico di 80 mq con box o permuta con casa ristrutturata. 040/5708131.

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità Euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda termoidraulica cerca per ampliamento organico apprendisti e qualificati operai idraulici, zona Manzanese. Telefono 0432/674115. (FIL47)

Continua in 27.a pagina



LA QUALITÀ CONVENIENTE

OFFERTA VALIDA DAL 18 AL 27 APRILE

Mai così
Convenienti!

FARFALLE - ORECCHIETTE GNOCCHETTI SARDI CASERECCHE "TRE MULINI"
gr. 500
al kg. € 0,60 ~~0,70~~

€ 0,30

OLIVE NERE TOSTATE
gr. 180
al kg. € 3,83

€ 0,69

FORMAGGIO IMPANATO
gr. 300
al kg. € 5,97

€ 1,79

LATTE INTERO "LAND" BOTTIGLIA
lt. 1

€ 0,59

BIRRA PILS SKIP
cl. 33
al lt. € 1,36

€ 0,45

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA ITALIANO
ml. 750
al lt. € 3,40

€ 2,55

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 450 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - Monfalcone (GO)
Via Trieste, 157 - Gorizia
Via Gramsci, 15 - S. Vito al Tagliamento (PN)

Via M. Sfriso, 28 - Sacile (PN)
Loc. Ferneti, 24 - Monrupino (TS)
Via Economo, 12/4 - Trieste
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10)
Pozzuolo del Friuli (UD)

Via Nazionale, 88 - S. Giovanni al Natisone (UD)
Viale Palmanova, 73/9 - Udine
Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo - Udine
Via del Bon, 148/9 - Udine
Via Flavia - Trieste

SURGELATI

MERLUZZETTI DECAPITATI
gr. 1.000

€ 3,59

CARCIOFI CUORE
gr. 450
al kg. € 5,31

€ 2,39

CANNELLONI DI CARNE
gr. 500
al kg. € 3,38

€ 1,69

3 PIZZE MARGHERITA
gr. 900
al kg. € 2,61

€ 2,35



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.11**
tramonta alle **19.57**
La Luna: si leva alle **11.31**
cala alle **2.46**
16.a settimana dell'anno, 110 giorni trascorsi, ne rimangono 255.

IL SANTO

Santa Adalgisa vergine

IL PROVERBIO

È pericoloso esser sincero se non sei anche uno stupido

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni µg/m³ **18**
Via Carpineto µg/m³ **16**
Via Svevo µg/m³ **31**
Via Pitagora µg/m³ **19**
Muggia µg/m³ **19**

MAREE

Alta: ore 1.43 **+15** cm
ore 19.09 **+22** cm
Bassa: ore 10.54 **-29** cm

DOMANI

Alta: ore 5.25 **+9** cm
Bassa: ore 12.25 **-33** cm

TEMPO

Temperatura: 13,2 minima
17,4 massima
Umidità: 57 per cento
Pressione: 1015,6 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 28,4 km/h da E-N-E
Mare: 10,8 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si è aperto il congresso nazionale dell'Aidda, l'Associazione imprenditrici e dirigenti d'azienda italiane, che oggi procederà al rinnovo delle cariche

Il mondo dell'impresa al femminile sbarca in città

Le 1300 socie fatturano complessivamente 25 miliardi di euro l'anno e danno lavoro a 40 mila dipendenti

FERRIERA

Il governo conferma
«Ci sono contatti
con la Lucchini»



«Sulla Ferriera di Servola ci sono dei contatti in corso con la Lucchini, ma dettagli non ne posso fornire». E' sintetico il ministro per le Attività produttive Antonio Marzano, mentre esce dall'aula magna dell'ateneo. Si intrattiene con i giornalisti sui temi nazionali, ma sull'impianto siderurgico, di cui è in progetto la riconversione entro dieci anni, il rappresentante del governo, è telegrafico. Del resto non sembra essere stato ancora definito il futuro della Ferriera. Tra i primi impianti a essere dismessi ci dovrebbe essere l'acciaieria, con il conseguente spegnimento di un altoforno. Tra le ipotesi che erano emerse, la riconversione dell'area a deposito di gas naturale liquido.

Tra i nomi più prestigiosi Gucci, Bracco, Ferragamo, Danieli, Illy, Nonino

Gucci, Bracco, Ferragamo, Danieli, Illy, Nonino: l'impresa al femminile sbarca a Trieste. Sono solo alcuni dei nomi altisonanti tra le quasi 500 delegate dell'Aidda, l'associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda, che tra ieri e oggi celebrano in città il loro congresso nazionale. Consociata italiana del network internazionale «Femmes chef d'entreprises mondiales», l'Aidda, presieduta dall'imprenditrice triestina Etta Carignani, giunta al termine del suo mandato, raccoglie 1.300 socie di 2.000 aziende italiane che impiegano complessivamente 40.000 dipendenti e realizzano annualmente 25 miliardi di euro di fatturato.

Una potente «lobby» in rosa quindi, che vuole contare di più. Come hanno sottolineato ieri le delegate nel corso di una conferenza stampa al mattino, e successivamente nel pomeriggio, al convegno svoltosi nell'aula magna dell'università, dal titolo «Etica e impresa al femminile nell'incertezza del continuo cambiamento: recupero dei valori economici e sociali».

La donna è il valore aggiunto del mondo dell'impresa, è stato sottolineato, e le «donne imprenditrici», da sempre impegnate a conciliare la dimensione della famiglia con quella del lavoro, sono le più idonee a fare da punto di congiunzione tra le esigenze della società civile e quelle della realtà lavorativa.



La serata di gala al PalaTrieste. (Foto Tommasini)

Antonio Marzano

Etta Carignani

Al governo, presente fra l'altro al convegno con il ministro per Attività Produttive Antonio Marzano (di cui riferiamo qui a lato), la Carignani chiede più flessibilità e più competitività, ma (soprattutto in questo lembo del Nord Est) maggiori infrastrutture e collegamenti. E sull'articolo 18, di cui l'Aidda sostiene la riforma proposta dall'esecutivo,

le donne imprenditrici vogliono assumersi «il compito di mediare per far capire soprattutto ai giovani che, ad esempio, la riforma dell'articolo 18 non vuole dire assolutamente «licenziamenti facili» ma anzi aprire nuove prospettive di lavoro».

Ma la priorità assoluta dell'Aidda resta l'accesso facilitato al credito, primo ostacolo di fronte al quale

si trovano le giovani donne imprenditrici. «Dobbiamo tuttavia andare oltre - prosegue la Carignani - in quanto devono essere attivati strumenti di intervento nel capitale di rischio (venture capital) per aiutare chi vuole lanciare nuove attività imprenditoriali senza altre garanzie che quelle della bontà del progetto e dell'affidabilità dell'impresa».

Oggi, intanto, il congresso prosegue al Teatro Rossetti con l'elezione del nuovo presidente. Due sono le candidate alla successione

di Etta Carignani: Wanda Pandolfi Ferrero, torinese, proprietaria e amministratore delegato di cinque aziende del settore metalmeccanico, e Luisa Frati Gucci, presidente e azionista di Pirene, società di consulenza nel marketing e nella direzione aziendale e presidente e azionista di G&L società di distribuzione di accessori di moda.

Alessio Radossi



a.r.

IL MINISTRO

E Marzano infiamma la platea «Agevolato l'accesso al credito»

«L'altra metà» dell'impresa ha contribuito con il 40 per cento al boom economico degli Usa negli anni Novanta. Un dato di cui dobbiamo tenere conto anche in Italia. Lo ha evidenziato ieri alle delegate dell'Aidda, il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, intervenendo al convegno su etica e impresa tenutosi all'università. «Se le donne

ca e del marketing, dove le imprenditrici in rosa guadagnano molto di più degli uomini».

Altro dato fornito dal ministro, quello sull'occupazione, dove spicca un 40 per cento di donne occupate, a fronte di un 68 per cento di uomini che lavorano. Negli altri paesi europei, le cifre sono molto diverse, e sono più favorevoli all'imprenditoria in gonnella. «Il governo - ha dichiarato il ministro - sta cercando di aumentare l'occupazione e non intende rinunciare alle riforme. Ad iniziare dall'articolo 18, il cui cambiamento non va a incidere sui diritti di chi ha già un lavoro, ma intende dare delle opportunità ai disoccupati, a chi lavora nel sommerso (ai limiti della schiavitù), e per i precari».

Tornando all'imprenditoria femminile, Marzano ha confermato l'intenzione di agevolare l'accesso al credito, anche attraverso fondi ministeriali, come quelli della legge 215 che ha stanziato tra i 250 e i 300 miliardi a favore delle donne. «Perché anche in questo settore - ha ricordato Marzano fra gli applausi - le donne vengono discriminate: le banche chiedono garanzie sul patrimonio piuttosto che sulla validità del progetto».

a.r.

Presentato il Codice etico delle associate (primo caso a livello mondiale) che si prefigge l'apertura al sociale e alla solidarietà verso i più deboli

Sorpresa: l'azienda diventa una «famiglia»

Sensibilità, visione dell'impresa come comunità, apertura al sociale, trasparenza nella gestione, solidarietà verso i più deboli, rispetto dell'ambiente e delle risorse umane. E soprattutto, stop alle discriminazioni nei confronti degli uomini, che mediamente ricevono distribuzioni superiori in diversi settori. Sono le prerogative di questa imprenditoria tutta al femminile

che, uno dei pochi casi al mondo, si è dotata di un Codice etico, presentato ufficialmente ieri al congresso nazionale dell'Aidda. Il documento si pone come strumento di riflessione l'ideale etico-professionale dell'imprenditrice.

«Il nostro motto è "act locally, think globally" (agisci localmente, pensa globalmente)» ricorda la presidente uscente Etta Carignani, che ieri ha ricevuto dal sindaco Roberto Dipiazza il sigillo trecentesco della città. «E noi all'Aidda - sintetizza la Carignani - sappiamo benissimo che senza profitti non si va da nessuna parte. Ma con il codice etico - aggiunge - ci consente di dare un valore in più alla dignità umana. Per questo credo che il codice sia il migliore programma per una donna dell'Aidda».

L'impresa - prosegue - è una realtà sociale, che non crea solo profitto, anche se sappiamo che senza quest'ultimo non ha motivo di esistere».

Concetti condivisi anche da Anna Illy, presidente degli Industriali triestini, che rimarca: «Come donne e madri abbiamo una visuale più ampia».

«Qui a Trieste - spiega invece il sociologo e giornalista Aldo Bonomi, che ieri ha moderato il convegno al-

l'ateneo - si riunisce un patrimonio di presenza dentro le imprese, e di cultura che è in grado di affrontare i flussi della globalizzazione».

Non solo business quindi ma uno sguardo al sociale che, con la crisi del welfare, significa per le aziende occuparsi anche dell'associazionismo e del volontariato. «Ad esempio, sul fronte delicato degli immigrati - rileva Bonomi - l'imprenditore

uomo si preoccupa di dare un lavoro, mentre l'imprenditrice donna pensa anche alla casa dell'extracomunitario, e ai riflessi sulla società: il lavoratore viene visto anche come cittadino».

«La novità - rileva la Carignani - è che noi vogliamo creare più valori nell'impresa, e nella nostra società. E il codice etico rappresenta solo un punto di partenza».

vengono penalizzate - ha sottolineato - c'è una perdita secca di ricchezza per il Paese». E ha citato i dati sulle retribuzioni medie, che vedono le donne discriminate rispetto agli uomini praticamente in tutti i settori. Il gentil sesso guadagna in media il 37 per cento in meno rispetto al sesso forte. Ad esclusione della moda, dell'innovazione tecnologica

PROPOSTE ECCEZIONALI

SOLO
€ 126,50*
AL MESE

per la tua **PANDA YOUNG km Ø** - € 4,22 al giorno

SOLO
€ 152,50
AL MESE

per la tua **SEICENTO S km Ø** - € 5,08 al giorno

SOLO
€ 190,00
AL MESE

per la tua **PUNTO 1.2 3p km Ø**
€ 6,33 al giorno

- Senza spese
- Senza anticipo
- Passaggio di proprietà compreso
- 60 piccole rate

* Esempio: Fiat Panda Young km o prezzo tutto incluso € 5.700 - anticipo Ø - n. 60 rate da € 126,50 - Tan 10,76% - Taeg 12,57%.

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT
ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE
☎ 040-318111
Fax 040-304156

Il presidente della società che gestisce il molo Settimo, Francesco Parisi, spiega i motivi del ricorso al Tar contro l'Autorità portuale

«La Tict non poteva stare a guardare»

Fra le «accuse» i rapporti con il colosso cinese Cosco e l'indagine su Capodistria

Non vuole scendere nei particolari, ma è chiaro che di sassolini dalla scarpa Francesco Parisi, presidente della Tict, ne ha parecchi da togliere. Nella totale assenza di commenti politici e sindacali sul ricorso che la Tict ha presentato al Tar contro l'Autorità portuale, chiedendo un risarcimento di 28 miliardi di lire, l'unica voce è in sostanza la sua. Il presidente dell'Autorità portuale, Maresca, che giovedì era irraggiungibile, si è infatti limitato a dichiarare: «Questo ricorso è un atto inconsueto, ma il coinvolgimento del Tar è una garanzia per tutti».

Non è un mistero che da diversi mesi i rapporti fra Tict e Autorità portuale non erano dei migliori. «La Tict», precisa Francesco Parisi, «ha cercato in tutti i modi di smussare gli attriti. Non è stato possibile. Quindi gli amministratori della società hanno deciso di sottoporre i punti di divergenza a uno studio legale, che ha ritenuto di far valutare alla magistratura le diverse situazioni create».

Che le cose fossero ormai giunte a un punto difficile da comporre lo dice lo stesso Parisi: «Gli amministratori devono fare tutto il possibile per tutelare gli interessi della società. Non si poteva più restare a guardare. Certo -

aggiunge - il ricorso è un fatto estremo, ma non ha niente di personale».

È subito dopo parla di un «problema gravissimo: la società è stata posta in una situazione di delegittimazione, per cui era difficilissimo essere credibili nei confronti dei clienti, dei fornitori e degli stessi lavoratori».



Francesco Parisi

Francesco Parisi conclude auspicando che «ci sia lo spazio perché il tutto rientri». E sottolinea: «Siamo impegnati nel portare traffico su Trieste e nel soddisfare i clienti. Nessuno di noi ha voglia di portare avanti cause legali».

Quanto al corposo ricorso (si parla di diverse decine di pagine) trapelano intanto alcune delle accuse che la Tict rivolge all'Autorità portuale, a cominciare da un rapporto non corretto con il colosso ci-

nese Cosco, che avrebbe indotto la grande compagnia di navigazione a lasciare Trieste dopo qualche mese. Ci sono poi l'assenza di manutenzione dei beni demaniali, e sempre fra le accuse all'Autorità, la mancanza di regolamentazione del lavoro portuale.

Questi primi tre punti emergono anche da un «lancio» dell'agenzia di stampa slovena «Sta», intitolato «La Tict porta l'Autorità portuale davanti ai giudici», che ieri ha dato notizia del ricorso al Tar riportando inoltre un comunicato della Luka Koper.

Tra le altre accuse, il mancato rispetto degli impegni sui costi del personale (una ventina di quelli in distacco doveva rientrare all'Autorità); l'apertura dell'indagine sulla stessa Tict, non ancora conclusa, con il relativo danno d'immagine; interferenze sulla gestione del personale;

notizie negative date alla stampa che hanno nociuto al terminalista (fra cui l'intervista del presidente Maresca al quotidiano lubianese «Delo», e gli annunci sull'interesse di Fsa-Evergreen per la gestione del terminal). E ancora l'inefficienza delle gru sul lato sud del terminal, cui non è stato posto rimedio, e la mancata attuazione di accordi sottoscritti anche dai sindacati.

Giuseppe Palladini

L'assessore Seganti tuona contro Maresca e gli Amici della Terra si appellano ai ministri

«Commissariate il Porto»

Sui rapporti fra Autorità portuale e operatori scende in campo l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Federica Seganti, esprimendo forti preoccupazioni. L'assessore ricorda che «l'attività dell'Autorità consiste nella promozione dei traffici e nella scrupolosa gestione immobiliare, e non può entrare nel merito delle singole gestioni degli operatori. Anche la definizione della destinazione d'uso delle aree non può essere risolta a colpi di comunicati stampa».

Più in generale la Seganti sottolinea come le «problematiche dello sviluppo dei traffici di questa città non siano frutto di confronto politico e amministrativo, ma espressione di circoli sempre più ristretti». E aggiunge che «le strategie di sviluppo della portualità nord adriatica connesse al Corridoio 5, e quelle di sviluppo del Corridoio 8, sono seguite con superficialità,

meritando invece un approfondimento tecnico che solo la Regione è deputata a fare, anche per l'art. 47 dello Statuto di autonomia».

Sempre in tema di leggi regionali, riguardo la cooperazione fra i porti di Trieste e Capodistria l'assessore afferma che «desta grave preoccupazione l'esternazione di opinioni e l'elaborazione di atti personalistici, che non tengono conto di scelte politiche contenute nelle leggi regionali. Mi farò portavoce - annuncia la Seganti - presso il presidente della Giunta regionale della necessità che, in materia, ci siano univoci e tecnicamente supportate linee di indirizzo».

Con riguardo alla gestione del porto, l'assessore regionale afferma infine che «il fallimento della politica di questi anni lo si vede con il numero di contenziosi davanti ai tribunali amministrativi e civili, che evidenziano l'incapacità di coloro

che fino ad oggi si sono occupati della gestione portuale. E' infatti impensabile - sottolinea - che l'Autorità portuale sia continuamente in lite con i propri terminalisti: è come essere in lite con sé stessi. Tutto ciò - conclude - testimonia lo stato di grave disagio di molti operatori: ci sono forse troppi genovesi e romani che amministrano questa città?».

Il «malessere imperante» nel porto è poi al centro di una lunga lettera che gli Amici della Terra hanno inviato al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Letta, al ministro dell'Interno Scajola, a quello delle Infrastrutture Lunardi e a quello della Giustizia Castelli, nonché, per conoscenza, al Presidente della Repubblica Ciampi e al premier Berlusconi.

Un'approfondita disamina che si conclude con la richiesta, agli esponenti di Governo, di far bocciare (martedì prossimo) il bilancio 2001 facendo scattare

il documento si articola in dieci, fitti capitoletti, che non hanno bisogno di spiegazioni: bilanci inattendibili, accordo Koper-Molo VII, causa Ect, causa Picciafuochi, Porto vecchio, pagamento canoni di concessione, mancanza di moralità, politicizzazione dell'ente pubblico, perdita di immagine del porto di Trieste, mancanza di progettualità. Un'approfondita disamina che si conclude con la richiesta, agli esponenti di Governo, di far bocciare (martedì prossimo) il bilancio 2001 facendo scattare

così il commissariamento del porto. «Riteniamo che abbiate la possibilità di far capire - si afferma nella lettera - che il vostro schieramento vuole ricambiare la fiducia degli italiani che li hanno votati. Avete l'occasione per far vedere tutto ciò visto che il 23 aprile ci sarà la votazione del bilancio 2001. Se farete bocciare il bilancio - prosegue la lettera - si potrà arrivare al commissariamento del Porto, soluzione che auspichiamo per riportare la serenità nel porto e nella città, con un commissario che non sia triestino e abbia le mani libere per poter intervenire. Se il bilancio 2000 era inattendibile, abbiamo seri sospetti che lo sia anche il bilancio 2001».

Stato di agitazione indetto nell'acciaieria da Cgil, Cisl, Uil, Confasal: tanti i nodi sul tappeto, dalla sicurezza al lavoro interinale

Ferriera, al via lo sciopero degli straordinari

I sindacati chiedono chiarezza sulla strategia attuata dall'azienda

Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Snalm-Confasal hanno dichiarato lo stato di agitazione dei lavoratori dell'acciaieria della Ferriera. La prima iniziativa concreta è lo sciopero dello straordinario, indetto - si legge in un volantino dei sindacati confederali - «affinché si proceda in tempi brevissimi a una verifica, alla presenza delle segreterie provinciali, dell'orario di lavoro in atto e delle relative turnistiche».

L'agitazione è stata proclamata ieri dopo un'assemblea dei lavoratori dell'ac-

ciaieria indetta per fare il punto di una situazione la cui incertezza, determinata tanto dalla crisi generale del settore quanto dall'ancora oscuro riassetto dello stabilimento, preoccupa i sindacati. Adesso in acciaieria il lavoro è articolato su un solo turno, «ma mentre finora se ne paventava la chiusura a giugno - dice Sergio Pisano della Uilm - ora pare addirittura che si voglia tornare a due turni. Intanto però non abbiamo informazioni dall'azienda, che di fatto sta lasciando andare via il personale per

poi coprire le carenze di organici con assunzioni a tempo determinato».

Il problema - che non riguarda soltanto l'acciaieria - è quello degli organici «fissi»: una questione non da poco, giacché gli esponenti del governo locale e nazionale hanno sempre assicurato che un eventuale piano di dismissione dello stabilimento non comporterebbe la cancellazione di alcun posto di lavoro. Ma le caselle «a termine», temono i sindacati, non verrebbero conteggiate, e di fatto si creerebbe una perdita secca di impiego.

Intanto l'azienda ha comunicato alle Rsu l'assunzione a termine di 18 persone. «Ora si tratta di capire quale sia la strategia della Lucchini per i prossimi mesi», commenta Raffello Morone della segreteria Fiom, «perché la situazione è molto fluida ma la crisi che ha colpito la siderurgia dovrebbe fare posto a una ripresa nel secondo semestre dell'anno». Quanto all'acciaieria - che fra l'altro, secondo le anticipazioni giunte da Roma in merito al piano di dismissione, dovrebbe essere uno tra i primi reparti dello stabilimento a cessa-

re la produzione - «l'azienda ha ricominciato a effettuare degli interventi di manutenzione», i segnali dunque farebbero pensare a una Lucchini che, secondo Morone, guarda alla situazione globale «con moderato ottimismo, senza per questo volersi impegnare con assunzioni a tempo indeterminato in un momento che resta di incertezza».

Di diverso tenore il commento di Giulio Frisari, segretario provinciale Snalm-Confasal, secondo il quale quello dell'acciaieria «continua a essere un reparto estremamente obsoleto, al



Un operaio al lavoro nell'acciaieria di Servola.

punto che la sicurezza rappresenta oggi un nodo fondamentale. In realtà di problematiche in tutto lo stabilimento ce ne sono tante - dal lavoro interinale alla sicurezza, dagli appalti agli straordinari - e le abbiamo additate in una denuncia presentata tempo fa all'Ispettorato del lavoro e firmata da tutti i sindacati. Stiamo però ancora aspettando un sopralluogo. E co-

munque non ci fermeremo all'agitazione nell'acciaieria...», conclude Frisari. «Le assunzioni a termine? Le abbiamo sempre fatte, ma in questo momento non passano inosservate. A Trieste - dice il responsabile delle relazioni esterne della Lucchini Francesco Semino - la difficile situazione generale del mercato si incrocia con l'incertezza sullo stabilimento. Investi-

La Lucchini replica: «In questa situazione di incertezza una gestione corretta risulta impossibile. Roma deve proporci subito un piano alternativo»

menti sull'acciaieria? Noi su Servola abbiamo investito e puntato sempre, e ancora oggi nulla va letto come un segnale di cedimento. Quanto al piano alternativo per l'area servolana, restiamo sempre in attesa di vederlo, e a questo punto siamo sempre più impazienti. Perché sia chiaro - conclude Semino - il danno enorme per l'azienda e per i lavoratori stessi è dato dal fatto che in condizioni di simile incertezza è immaginabile gestire correttamente uno stabilimento di questa portata».

p.b.



nuovafiesta livetour

Un'occasione unica per vedere in anteprima la nuovafiesta in un contesto divertente e pieno di energia con sport e giochi.

Ingresso libero dalle 10.00 alle 18.00.

21 aprile 2002

Padova Prato della Valle

Piacenza Piazza Cavalli

Mantova Piazzale Te

Treviso Piazza Burchiellati

Trieste Piazza Ponte Rosso

Tutte le tappe

10/03/2002 Roma / Latina / Frosinone / Rieti / San Benedetto del Tronto
17/03/2002 Bari / Foggia / Taranto / Barletta / Lecce
24/03/2002 Napoli / Catanzaro / Reggio Calabria / Cosenza / Palermo
30/03/2002 Catania / Caserta / Avellino / Salerno / Cagliari
07/04/2002 Firenze / Arezzo / Lucca / Pisa / Sassari
13/04/2002 Bologna / Modena / Ferrara / Ravenna / Rimini
21/04/2002 Padova / Piacenza / Mantova / Treviso / Trieste
28/04/2002 Parma / Reggio Emilia / Verona / Udine / Vicenza
05/05/2002 Torino / Cuneo / Genova / Biella / Asti
12/05/2002 Milano / Brescia / Como / Bergamo / Monza

Ogni domenica puoi vincere

2 biglietti per la finale

Uefa Champions League.

I biglietti comprendono volo e soggiorno.



www.ford.it

SABATO ORARIO NON STOP
DOMENICA 10.00-13.00/15.00-19.00



CORRETE A FESTEGGIARE IL NUOVO CENTROLANZA

Signore e Signori: il CentroLanza si è fatto più accogliente, per servirvi meglio. Per questo ha organizzato tre giorni di gran festa con molteplici iniziative: oggi si terrà una dimostrazione degli **elettrostimolatori fitness Win Form** da Papi Sport; una presentazione dei **sistemi di cottura dei Barbecue Weber**, con un cuoco provetto agli Arredamenti Lanza; una **dimostrazione dei forni a microonde** all'Universaltecnica. Un **aperitivo al bar** e una puntatina al **Super DS**, completeranno la gran festa, che si protrarrà anche domani, con l'avvincente **Trofeo podistico Papi Sport**. Ovviamente parcheggio gratuito per tutti.

VENERDI, SABATO E DOMENICA
A TRIESTE S.S. 202
BIVIO PROSECCO

CENTROLANZA

ARREDAMENTI
LANZA

EURONICS
UNIVERSALTECNICA

Papi
SPORT

discount
superDS

Top Bar

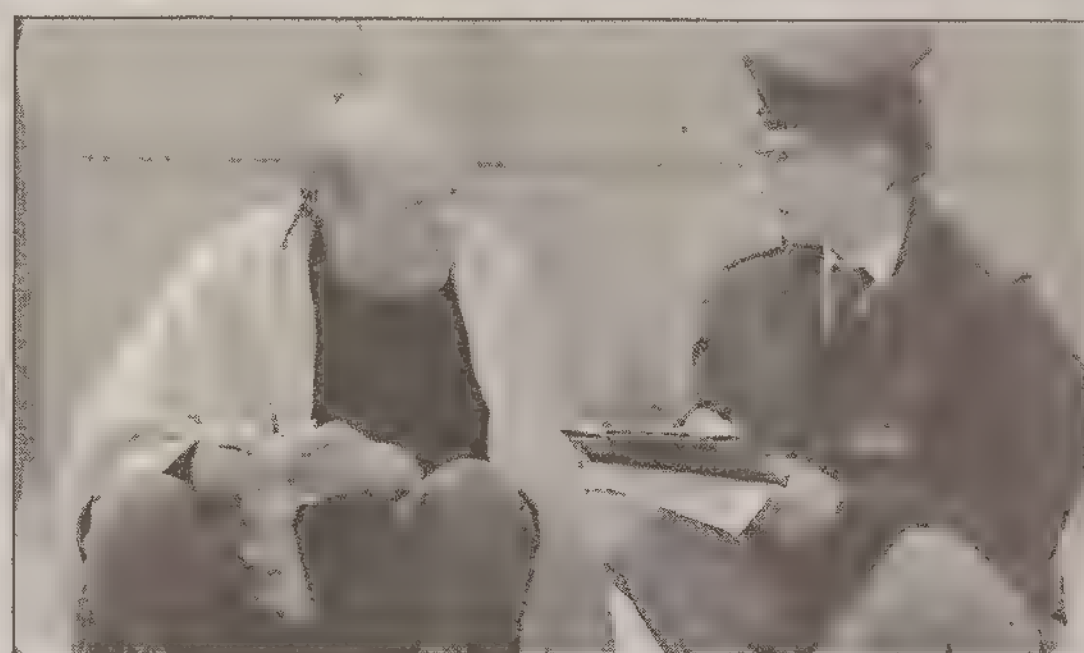
Una struttura del peso di oltre mille tonnellate si rovescia sulla riva del canale navigabile. L'incidente provocato dal cedimento di un carrello posteriore

Cade una gru di novanta metri, cinque feriti gravi

Salvo per miracolo un operaio che, accortosi del cedimento, ha avuto la prontezza di gettarsi in acqua



La gru caduta: alta 90 metri, pesa oltre mille tonnellate.



A sinistra il mostro d'acciaio abbattutosi sulla banchina. Era destinato al porto di Capodistria. A destra Mario Bellanova, l'operaio salvatosi con un tuffo in acqua. (Foto Lasorte)

Una gru alta novanta metri del peso di oltre mille tonnellate si è rovesciata ieri pomeriggio sulla riva del canale navigabile. Cinque operai che stavano lavorando sul mostro d'acciaio sono rimasti feriti. Salvatore Criscuolo, nativo di Napoli e dipendente della ditta Simi di Bergamo sta lottando tra la vita e la morte in rianimazione a Cattinara. In gravi condizioni al Maggiore, Franco Baccac. Feriti in maniera seria Armando Esposito, Mauro De Gennaro e Luciano Marotto.

Salvo per miracolo Mario Bellanova, 62 anni, abitante a Trieste. Quando ha visto la gru cadere ha avuto la prontezza di gettarsi in acqua. Un attimo di ritardo gli sarebbe stato fatale.

L'incidente si è verificato poco dopo le 16. A quell'ora una squadra composta da una decina di operai specializzati stava operando per caricare su una chiatte ormeggiata a pochi metri, la gru. La struttura era destinata al porto di Capodistria. Lì avrebbe dovuto essere utilizzata per movimentare i carichi di carbone.

All'improvviso, forse per il cedimento di un carrello posteriore la gru prima ha cominciato ad ondeggiare e infine si è

rovesciata sulla banchina. Alcuni tecnici che stavano lavorando alla base sono riusciti a mettersi in salvo, ma non ce l'hanno fatta invece quelli che si trovavano nelle «cabine» all'altezza di 45 metri. «Ho sentito un fragore assordante», ha detto choccato un collega degli operai feriti. «Non capisco come possa essere accaduto», ha aggiunto un altro.

Poi sono arrivati i soccorsi. Le ambulanze del 118 e i vigili del fuoco che sono riusciti a portare a terra altri operai servendosi dell'autoscala. «Me la sono vista proprio brutta. Ho sentito un rumore fortissimo e poi la gru è caduta. Mi sono buttato in acqua all'ultimo momento», ha ricordato Mario Bellanova.

«Mi trovavo a cento metri dalla gru e l'ho vista precipitare sulla banchina», ha ricordato Paolo De Michele. Ieri alle 16 si trovava sulla sua barca attraccata all'inizio del canale navigabile. «Sono subito accorso per prestare soccorso ai feriti», ha detto turbato un altro giovane.

La gru del valore di almeno 20 milioni di euro è stata realizzata in Austria dalla «Voest Alpine», una società leader nel settore. Poi negli ultimi mesi dello scorso anno i vari pez-

zi della megastruttura sono stati trasportati nello stabilimento della Ortolan, la ditta trevigiana specializzata proprio nella costruzione delle gru. E nell'area un tempo occupata dalla Vetobel, il mostro d'acciaio, destinato al porto di Capodistria, è stato assemblato. Nei giorni scorsi dal porto di Capodistria era giunta una speciale chiatte lunga un centinaio di metri e ieri appunto la struttura avrebbe dovuto essere imbarcata.

Verso le 15 sono stati tirati i cavi d'acciaio e lentamente sono stati messi in tensione. Ma la gru non si è spostata lungo le rotaie. I cavi si sono tesi sempre più forte. Poi all'improvviso un braccio si è piegato su se stesso e la gru è crollata.

Ma come mai è accaduto? Una decina di poliziotti della squadra volante e gli esperti della scientifica hanno lavorato fino a sera per ricostruire l'incidente. Sul posto anche i carabinieri, i marinai della Capitaneria e i tecnici dell'ispettorato del lavoro. Oggi sulla scrivania del sostituto procuratore Lucia Baldovin arriveranno i primi rapporti e le prime ipotesi sulle eventuali responsabilità.

Corrado Barbacini

Si conclude sotto un camper la corsa di un'auto «impazzita»



Spettacolare incidente ieri alle 19 in via Locchi. Un giovane al volante di una Peugeot 306 ha perso il controllo del mezzo che, dopo aver abbattuto alcuni scooter in parcheggio, ha concluso la corsa con il muso incastrato sotto un camper in sosta.

Inaugurata a Montebello la terza edizione della rassegna, che resterà aperta fino a domani sera

«Biocasa», nel segno dell'ambiente

Centoventi espositori, provenienti sia dall'Italia che dall'Austria. Sono questi i protagonisti della terza edizione di Biocasa, rassegna della bioedilizia, dell'ambiente e delle energie rinnovabili inaugurata ieri nel comprensorio fieristico di Montebello presenti le maggiori autorità istituzionali cittadine. L'esposizione, certamente la più qualificante del calendario di quest'anno sotto il profilo del tema trattato, ha subito visto affollarsi ai cancelli numerose scolaresche e altri visitatori, attirati dalle novità tecnologiche e dalle soluzioni proposte per un vivere più sano dal punto di vista architettonico.

Fra gli altri discorsi di saluto (ha aperto il presidente della Fiera di Trieste, Riccardo Novacco, seguito dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore provinciale per l'ambiente Giorgio Ret, dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti) quel-

lo dell'assessore regionale ai lavori pubblici Federica Seganti, che ha colto l'occasione per annunciare la preparazione di un progetto in base al quale «il palazzo del consiglio regionale — ha detto Seganti — si manterrà, sotto il profilo energetico, in virtù dell'applicazione di pannelli solari durante l'intero arco della settimana. Ciò che sarà invece prodotto nei fine settimana — ha aggiunto — verrà venduto all'Acegas. La Regione — ha concluso l'assessore — anche grazie all'impegno della Fiera di Trieste su questo fronte, è la capofila in Italia per lo studio e la predisposizione di normative in campo bioedile e stavolando nuovi sistemi per privilegiare i progetti di bioedilizia, anche attraverso l'assegnazione di fondi dell'Obiettivo 2».

Di bioarchitettura ha iniziato a occuparsi, per il suo considerevole patrimonio immobiliare, anche l'Ater,

che ha affidato all'ex assessore comunale ai lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi, esperto in materia, uno specifico studio.

A cancelli aperti, particolare interesse ha suscitato fra il pubblico l'autobus austriaco che viene alimentato con l'olio esausto delle frittture dei ristoranti. Si tratta di una soluzione unica in Europa ed estremamente efficiente, che caratterizza numerose città austriache.

Biocasa, che si concluderà domani sera, vivrà anche di dibattiti e convegni incentrati sui problemi più attuali: oggi si parlerà di sviluppo sostenibile (al Centro congressi con inizio alle 9.30), di bioedilizia (nella saletta padiglione E, alle 9.30), di ricerca (al Centro congressi, alle 15). Domani mattina infine (al Centro congressi, alle 9.30) si parlerà di fonti energetiche rinnovabili.

u.s.a. Alla Fiera anche aree riservate ai bambini. (Bruni)



Progettare calore

Legno massiccio e cera vergine d'api: un calore unico e senza età totalmente progettabile per qualsiasi ambiente.

Il legno rigorosamente di noce nazionale è l'elemento caratterizzante dei frontali, a garanzia del quale viene rilasciata all'acquirente una certificazione dell'Istituto Fiorentino per la ricerca sul Legno attestante l'autenticità dell'essenza impiegata.

La cera vergine d'api viene data a mano con panni di lana. Nel tempo è sufficiente ripassarla per mantenere inalterato negli anni il fascino e il calore del legno.

36 MESI
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
nessa pratica ZERO

CASA MIA
AMBIENTI GIORNO & NOTTE
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

L'impressionismo e l'età di
VANGOGH

Treviso, Casa dei Carraresi
9/11/2002 - 30/3/2003
Informazioni e prenotazioni 0438 21306

*Dal 21 aprile al 30 giugno 2002
una grande mostra a Conegliano*

L'impressionismo e l'età di
VANGOGH

Treviso, Casa dei Carraresi
9/11/2002 - 30/3/2003
Informazioni e prenotazioni 0438 21306

DA CA' PESARO

Arte in Italia 1919-1945 dalle collezioni private

AMORANDI



La bella pittura

di Marco Goldin
curatore della mostra

La grande storia della pittura italiana del secolo appena concluso. Una mostra affascinante e bellissima questa di Palazzo Sarcinelli a Conegliano, che prosegue nella tradizione di esporre, nella sede veneta, la migliore pittura italiana del Novecento. Una mostra ricchissima di opere, circa 120, con la volontà di presentare la migliore arte italiana degli anni compresi tra i due conflitti mondiali, con una coda di sensibilissimo senso poetico dovuta agli struggenti "paesaggi di guerra" dipinti da Giorgio Morandi nel suo ritiro di Grizzana, tra le valli dell'Appennino bolognese. Con la caratteristica della proiezione esclusivamente

privata di tutti i quadri, tanto da lasciare che sulle pareti del museo siano presenti opere già straordinariamente note assieme ad altre poco conosciute quando non assolutamente inedite. Sono considerati tutti i nomi più famosi di questi venticinque anni fondamentali per la pittura in Italia, così come tutte le scuole e i gruppi in cui sovente questa stessa pittura è venuta componendosi, secondo una tradizione ancora vagamente "regionalistica" che è uno dei tratti distintivi dell'arte nel nostro Paese fino alla metà del XX secolo. Per cui, se l'inizio è riservato al gruppo di Ca' Pesaro, baluardo veneto dell'avanguardia e giusto omaggio alla regione che ospita questa

mostra, con i nomi di Gino Rossi, Arturo Martini - unica eccezione dedicata alla scultura -, Semeghini, Cavaglieri, si passa poi a quei pittori che hanno fatto la storia italiana del secolo: Morandi, de Chirico, Savinio, Sironi, Casorati, Carrà, Soffici, Rosai, Campigli, Severini, de Pisis, Licini solo per dire di alcuni. E tutti con interi gruppi di opere e capolavori tra i loro maggiori, di cui le collezioni italiane, e anche alcune straniere che figurano tra i prestatori della mostra di Conegliano, sono assai ricche. Non mancherà poi il giusto sguardo sulla pittura di ambito romano, con Scipione, Mafai, Donghi, Pirandello, Capogrossi, e altri. Un'occasione quindi del tutto imperdibile per poter ammirare opere altrimenti non visibili poiché conservate in collezioni spesso gelose e non altrimenti accessibili.



Giorgio Morandi
Natura morta, 1940
collezione privata

Gino Rossi
Natura morta con la brocca
1922, collezione privata



Felice Casorati
Una donna (L'attesa), 1918-1919, collezione privata

Morandi, gli anni venti e trenta

Guido Giuffrè

[...] Quando nei primi anni venti Morandi gettava le basi di quell'inabissamento nelle cose che le svelle da ogni trascorsa e si direbbe futura incrostazione accademica o variamente aneddótica, e preparava la strada, a non dir altro, ai raggiungimenti di cui parliamo – che non si comprende come possano essere stati ascritti a un mai esistito intimismo di Morandi, o a un suo preteso lirismo (ma ancora alla sua scomparsa qualcuno titolò: è morto il pittore delle bottiglie) –, Fautrier, di otto anni più giovane del bolognese, andava figurando con inclinazione tedesca inframmezzata da accenti soutiniani, e a gran livello, ciò che nel suo percorso è rilevante e significativo. Ma Morandi, ponendosi già allora al cuore non tanto delle cose quanto della realtà, quasi a seppellirvisi, precorreva la dimensione cui il francese si sarebbe abbandonato soltanto all'inizio degli an-

ni quaranta. Nella natura morta citata del 1929 – e in tutta la temperie che in essa si riassume – quanto la scura, appunto sepolta teletta del 1920 aveva preconizzato, è fatto compiuto: la radice, intendiamo, le ragioni profonde di quello che sarebbe stato tanto informale, non ancora, qui, esplicitato (e mai lo sarebbe stato in Morandi) ma per questo più inquietante e profondo, e fuori dal rischio – che altri, di gran nome e livello, non evitò – della ripetizione e dell'accademia. Le aggettanti volute barocche del vaso, in quella natura morta, la caffettiera con la luna spenta del becco, sono magma la cui forma è stato dolente, fiato ultimo, voce che non può più farsi parola, senza riferimenti all'uno o all'altro oggetto della quotidiana esperienza. L'estenuarsi della cromia come di petalo languente, di una vita che si fa memoria, il rosa esangue che marcisce in pallido violetto, l'ocra appena melmosa, sembrano attingere la radice dove le cose nascono e muoiono.

Vi si può cogliere un preannuncio delle trasparenti coloriture che Fautrier stendeva sulla sua materia corposa a esaltarne dialetticamente l'oltraggio e il dolore (non certo l'altrettanto e più ancora raffinato, ma velenoso, perfido vezzeggiare l'abisso di Bacon); ma in quella irripetibile stagione di Morandi c'è appunto la percezione di un momento estremo, di un'ultima spiaggia, dove le cose hanno colto l'inopinato disvelarsi di una caducità e di una fatalità che della vita sono l'irrecusabile senso ultimo. [...]



Giorgio de Chirico
La partenza degli argonauti
1920 circa, collezione privata

a sinistra
Carlo Carrà
San Giorgio Maggiore, 1926
Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
Collezione Giovanardi



Questi testi sono estratti dal catalogo della mostra (Linea d'ombra Libri)

NASCE MICRA ACTIVE.
L'UNICA CHE TI AVVERTE QUANDO LO SPAZIO È FINITO

← pala

← sensori di distanza

Leop beep bee bee eee eep

MICRA ACTIVE L'UNICA CITY CAR CON SISTEMA EASY PARK

NISSAN

SHIFT

CONCESSIONARIA
HobbyCar

**SABATO
E DOMENICA
PORTE APERTE**

MONFALCONE (GO)
Strada per Grado, 89
Tel. 0481/484848

De Chirico: "sapere per potere"

Ada Masoero

[...] Sempre su «Valori Plastici» ma in autunno, a un anno esatto dal suo primo intervento dedicato a *Zeusi l'esploratore*, ecco uscire infatti il manifesto teorico della sua nuova pittura: de Chirico si fa «ritornante» e invita gli artisti a ritornare, come lui, al mestiere. Un testo impagabile, tutto da leggere, fitto di diminutivi che alludono alla pochezza e alla meschinità dei suoi bersagli; un testo spesso asprigno, più spesso acido, ancor più spesso velenoso: contro «le creature di Cézanne», capaci solo di produrre facili nature morte; contro «i volenterosi» che azzardano la figura umana, ma con manine come paralizzate da «nodi artritici»; persino, ingenerosamente, contro il vecchio amico parigino Guillaume Apollinaire (citato per di più con una grafia scorretta: Appollinaire), che pure lo aveva introdotto nei salotti

buoni della capitale. Chiuso per sempre, ai suoi occhi, il tempo dei «trucchi multiformi» delle avanguardie (di cui per altro anche la metafisica aveva fatto parte), è arrivato il momento di tornare al museo e al vituperato mestiere.

De Chirico traccia puntigliosamente il percorso da seguire, che inizia «col copiare figure riprodotte a stampa, [...] indi si passa gradualmente alle copie dalle statue [...]»; occorrono non meno di quattro o cinque anni di tale tirocinio, prima di poter affrontare la copia direttamente fatta da natura. Quanto a lui, le sue carte sono in regola: ha praticato senza risparmio il disegno, ha copiato e copiato, sa perfino prepararsi i colori, proprio come un antico maestro. Tanto che può chiudere il suo testo con una frase poi diventata famosa: «Per mio conto sono tranquillo, e mi fregio di tre parole che voglio siano il suggello d'ogni mia opera: *Pictor classicus sum*.»

Dunque è in questi mesi che si compie la svolta che condurrà de Chirico alla sua nuova pittura. E tale stagione, siglata da numerosi andirivieni fra le sale del suo museo ideale, coprirà gli interi anni venti e gli anni trenta: proprio quelli dei dipinti scelti in questa mostra per il-



Mario Sironi
Paesaggio urbano con la cattedrale, 1928-1930
collezione privata

Alberto Savinio
Il sogno di Achille, 1929
collezione privata

lustrare il percorso compiuto dal «Pictor classicus» una volta lasciate le regioni spettrali, oracolari e visionarie (*rivelate*, non certo scoperte o ri-scoperte, come queste) della metafisica.

Non che il tema del ritorno gli fosse sconosciuto al tempo della metafisica, anzi: il principio dell'«eterno ritorno», della circolarità del tempo, attinto dall'amatissimo Nietzsche gli era familiare da anni (e sarà proprio in virtù di questa sorta di giustificazione filosofica che de Chirico non avrà mai remore nell'eseguire copie perfette di suoi dipinti del passato). Come nota Valerio Rivosecchi, «il tempo dell'arte, della poesia, della pittura, rifiuta la logica (positivista) dell'evoluzione, del mutamento progressivo in linea retta, e sceglie la libertà estrema di poter viaggiare nel passato come nel futuro, dando per scontata la loro identità». Ora però il principio del ritorno si carica di una nuova *vis polemica* antiavanguardista (e di fatto quindi anche antimetafisica), seguendo da un lato il venticello del «ritorno all'ordine» ormai spirante nell'intera Europa, di cui proprio la rivista «Valori Plastici» si fa prima interprete in Italia, dall'altro cercando uno sbocco all'impasse in cui si dibattono la pittura metafisica e il suo mercato. [...]



Moda senza confini a 30 minuti di automobile



UOMOLEBOLE FACIS DREAM (cacharel) Calzedonia Sergio Tacchini Wrangler MASH Lee GRANT STORY UOMO BARTORIA PALDING TRENDY Gabel

APERTO DOMENICA 28 APRILE CON ORARIO NORMALE

www.dalcinabbigliamento.it

Cervignano del Friuli
via Monfalcone, 24
Tel. 0431 371299
Fax 0431 371306
info@dalcinabbigliamento.it

dalcin
ABBIGLIAMENTO

Vicende della pittura a Roma fra le due guerre

Fabrizio D'Amico

[...] Fu detto "astratto", il tonalismo romano, e presto da molti censurato come tale. Promulgato, presto anche teoricamente, da Capogrossi, Cavalli e Melli, coniugato da Cagli all'ansia per la pittura murale, fu questo un modo che coinvolse ampiamente la pittura (e in parte la scultura) nella Roma che s'approssima alla metà del decennio. Erede dei gesti sospesi, delle atmosfere in tensione di Bontempelli - e dunque, alla lontana, di mai in tutto sopite suggestioni metafisiche - nel tonalismo convergono adesso artisti di formazione e vocazione diverse, uniti a queste date da una percezione del colore accordato su poche tinte gemelle, che costruisce lo spazio, e lo fa vasto, quieto, risonante di un'aura insieme quotidiana e misteriosa, prosaica e rituale: luogo ove possano convivere realtà e mito.

Oppo chiede agli artisti di autopresentarsi nel catalogo della seconda Quadriennale; e risulta impressionante la convergenza dei concetti, dei propositi, spesso dei termini stessi impiegati a «giustificare» - come allora s'usava dire - il lavoro di ciascuno. Scrive Mafai: «Comprendere meglio il vero non nel senso che gli si dà abitualmente, ma nel suo carattere di assoluto e di eterno»; e Cagli: «al di là delle comuni ricerche di un linguaggio tonale [...], di un'osservazione delle leggi metafisiche che pervadono la pittura, vi è una foce di fronte alla quale tutte queste fatiche non sono che fiumi: la creazione dei nuovi miti»; di «nuovi miti», e di «costruzione tonale», di «fattori originari» parla Capogrossi; e Cavalli dice d'una «architettura armonica schiva di ogni effetto superficiale», e del suo impegno a «oggettivare con la massima chiarezza quello che sento della vita decifrandolo nel suo valore universale, spoglio cioè, nei limiti del possibile, da tutte le contingenze.»

In taluni, come in Mafai, il tono è strada per rammemorare l'esperienza altissima di Morandi: che Mafai dimostra d'aver ben presente (vista anni prima da Broglio, o nelle vetrine del corni-



ciaio Giosi) sia all'avvio della stagione straordinaria dei Fiori, sia in certi paesaggi dei primi anni trenta, nitidi e scanditi in piani paralleli da una luce tersa, purissima (quanto diversi, questi, dagli incendiati suoi paesaggi iniziali): come - ad esempio - quei casti, malinconici *Alberi d'inverno* che il pittore, trentenne, presenta alla terza Sindacale, nel 1932. In altri, come in Pirandello, è transito breve, atto a dar più precisa risonanza alle memorie a mezzo fra metafisiche e surrealiste dell'avvio del decennio, e a certe suggestioni offertegli dalla statuaria funeraria etrusca: come si constata ad esempio nel dipinto capitale, fra i molti notevolissimi, presentato alla Quadriennale del 1935: *Il bagno*, ove una realtà prosaica, tirata fin sul limite della brutalità, s'aureola di un misterioso senso rituale. In altri ancora, come in Ziveri, «giovannissimo fra i giovani romani», il tono è forse davvero fatto più di costume che di intima partecipazione: tanto diversa sarà la sua stagione matura che, in effetti, questa sua sosta di metà decennio - attribuita variamente dalla critica coeva a suggestioni indottegli da Casorati, da Mafai o (più plausibilmente) da Cagli - non può ascriversi ad altro che a un animo non perfettamente formato. [...]

Virgilio Guidi
Ritratto femminile, 1918-1922
collezione privata,
per cortesia della Galleria
Tega, Milano

DA CA' PESARO

Arte in Italia 1919-1945 dalle collezioni private

AMORANDI

Conegliano, Palazzo Sarcinelli, 21 aprile - 30 giugno 2002



Città di Conegliano
Assessorato
alla Cultura



Regione del Veneto
Assessorato alle Politiche
per la Cultura
e l'Identità Veneta

Progetto e cura della mostra
Marco Goldin

Organizzazione
Linea d'ombra srl
Via della Madonna, 9
31015 Conegliano (TV)
Tel. 0438 412647 Fax 0438 412690
info@lineadombra.it
www.lineadombra.it

Linea d'ombra
Elisabetta Barisoni, Federica Bertagnolli,
Michela Boldrin, Monica Braun, Silvia Carrer,
Monica Cavaliere, Annalisa Civelli, Rossella
Flores, Anna Isoardi, Davide Martinelli, Saba
Ranzato, Silvia Vianello, Silvia Zancanella,
Angela Zanetti

Immagine della mostra
Evelina Laviano

Ufficio stampa
Studio Esseci di Sergio Campagnolo
Via San Maria, 16 - 35100 Padova
Tel. 049 663499 Fax 049 655098
info@studioesseci.net www.studioesseci.net

Internet
www.lineadombra.it
a cura di Terenzio Del Grosso
e Davide Martinelli.
Possibilità di vendita del catalogo
in contrassegno e con carta di credito.

Luogo
Palazzo Sarcinelli, Conegliano (Treviso)
Via XX Settembre, 132
Tel. in mostra 0438 413317

Orario
Dal martedì al venerdì ore 9 - 13 / 15 - 19
Sabato ore 9 - 21; domenica ore 9 - 19
Lunedì chiuso
25 aprile e 1° maggio ore 9 - 19

Prenotazioni e informazioni

Prenotazione biglietti, visite guidate, laboratori
didattici e informazioni
Call center tel. 0438 21306
Fax 0438 418108
biglietto@lineadombra.it
www.lineadombra.it/biglietto

Orario call center
Dal lunedì al venerdì ore 9 - 13.30

Biglietti

Intero € 5
Ridotto € 4: studenti universitari, oltre i 60
anni, gruppi (capogruppo gratuito)
Ridotto € 3: scuole con due accompagnatori a
titolo gratuito, militari, ragazzi fino ai 18 anni
€ 1 per il diritto di prevendita con esclusione
delle scuole.
Ingresso gratuito per i bambini della scuola
materna.
La vendita dei biglietti in mostra viene sospesa
45 minuti prima della chiusura.

Visite guidate

Prenotate per i gruppi (fino a 25 persone): € 60
Non prenotate (minimo 10 persone, massimo
25, solo in caso di disponibilità del personale):
€ 4 a persona
Per le scuole (solo se prenotate, massimo 25
unità): € 30
Con esclusione delle scuole, le visite guidate ver-
ranno effettuate con l'ausilio di un apparato
microfonico e cuffie personalizzate. Questo serv-
izio è compreso nel costo della visita. Per i gruppi
con guida propria, l'affitto del suddetto apparato
è di € 52. Tutti i gruppi sono tenuti a rispettare il
tempo di visita.

Laboratori didattici

Solo se prenotati e comprendenti anche una
visita guidata, per un totale di 2 ore (massimo
20 unità): € 45

Per arrivare

Autostrade
Uscita Conegliano della A27, Venezia-Belluno
Ferrovia
Stazione di Conegliano sulla linea Venezia-
Udine

Parcheggi per pullman
Festivi: via del Ruio. Feriali: rivolgersi al comando
dei Vigili Urbani, tel. 0438 413408.
Carico e scarico presso tutte le fermate auto-
bus del centro storico.

Parcheggi per auto
Via del Ruio, ex area Zanussi via Pittoni.
piazza San Martino.



GRUPPO
COMPIANO
SINERGIE PER LA SICUREZZA

VENETO BANCA

la tribuna



RCS Pubblicità

IL GAZZETTINO



ART
D'Appello & Lorenzini



Giorgio Morandi, Natura morta, 1951

Linea d'ombra Quadri

Apertura della nuova sede espositiva
con la mostra

MORANDI

Dipinti scelti

21 aprile - 30 giugno 2002

Orario: dal martedì al sabato
ore 9 - 13 e 15 - 19
Chiuso domenica e lunedì

Linea d'ombra Quadri
Via della Madonna, 9 - 31015 Conegliano (TV) Italia
Tel. +39 0438 418601 Fax +39 0438 429964
info@loq.it www.loq.it

Primo weekend "Cambiauto"


Automarket

Ti invita durante questo weekend a scegliere tra le migliori occasioni di questo mese. Nell'ampia area espositiva troverai la tua vettura ideale, anche con l'aiuto delle aree divise per prezzo.



Fiat 600 Suite
Immatricolazione: 04/99
Colore: bianco
Optional: clima, servosterzo
Km certificati: 26.000



Fiat Panda Hobby 900
Immatricolazione: 02/00
Colore: verde
Km certificati: 19.000



Lancia Y 1.1 Elefantino Blu
Immatricolazione: 08/99
Colore: blu metrol
Km certificati: 9.200



Fiat Bravo 1.4 12V SX
Immatricolazione: 06/96
Colore: rosso
Optional: servosterzo, radio
Km certificati: 45.400



Peugeot 106 XR 5P
Immatricolazione: 06/96
Colore: blu
Km certificati: 55.000



Opel Agila 1.2 5P
Immatricolazione: 11/00
Colore: turchese met.
Optional: ABS, 4 airbag, clima, servosterzo
Km certificati: 38.000



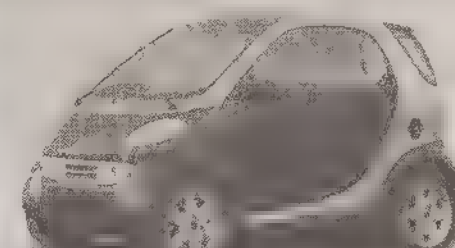
Alfa Romeo 145 1.4 T.S.L
Immatricolazione: 03/00
Colore: rosso alfa
Optional: ABS, doppio airbag, clima, servosterzo
Km certificati: 44.000



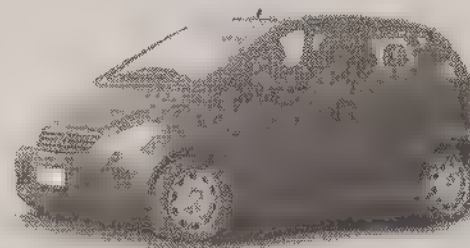
Volkswagen Polo 1.0 AIR 3P
Immatricolazione: 2001
Colore: blu met.
Optional: doppio airbag, clima, servosterzo
Km certificati: 15.000



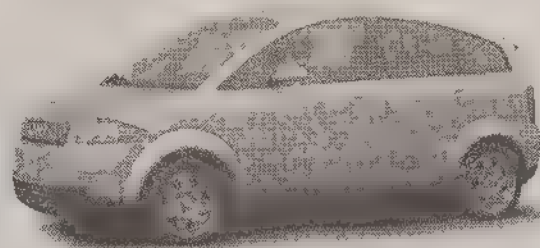
Ford Puma 1.7 16V
Immatricolazione: 04/99
Colore: blu met.
Optional: ABS, doppio airbag, clima, servosterzo
Km certificati: 40.000



Smart & Pulse
Immatricolazione: 2001
Colore: nero
Optional: ABS, doppio airbag, clima, radio, tetto panoramico
Km certificati: 17.000



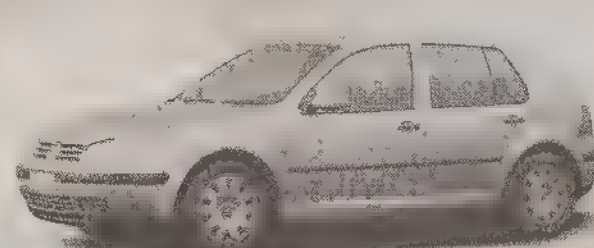
Mercedes Classe A 160 Classic
Immatricolazione: 10/98
Colore: verde met.
Optional: ABS, 4 airbag, clima, servosterzo, radio
Km certificati: 42.000



Audi A2 1.4 16V Confort
Immatricolazione: 2001
Colore: grigio met.
Full Optionals
Km certificati: 29.000



Mercedes C 200 Kompressor
Immatricolazione: 01/95
Colore: blu met.
Optional: ABS, doppio airbag, clima, selleria in pelle, servosterzo, cerchi in lega
Km certificati: 89.000



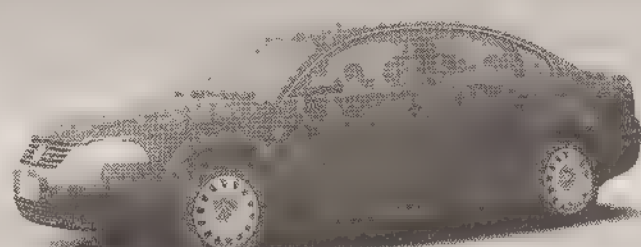
Volkswagen Golf 1.6 16V 5P Comfort Line
Immatricolazione: 04/01
Colore: grigio met.
Optional: ABS, 4 airbag, clima, servosterzo
Km certificati: 27.000



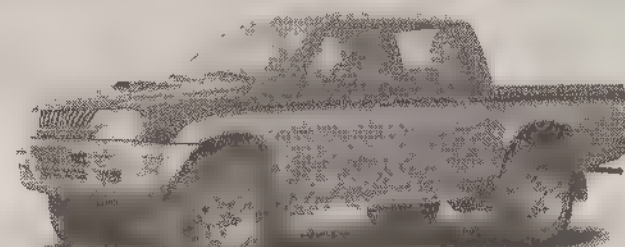
Fiat Marea 100 16V S.W.
Immatricolazione: 12/99
Colore: blu met.
Optional: ABS, doppio airbag, clima, servosterzo
Km certificati: 33.000



BMW 318 14P
Immatricolazione: 10/99
Colore: azzurro met.
Optional: ABS, 4 airbag, clima, stereo, servosterzo
Km certificati: 39.000



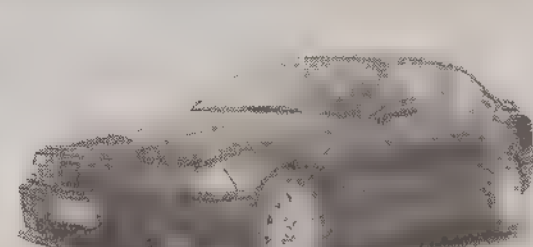
Volkswagen Passat 1.6 Comfort Line
Immatricolazione: 2001
Colore: blu met.
Optional: ABS, 4 airbag, clima, servosterzo
Km certificati: 14.000



Mitsubishi L200 Double Cab 2.5 TDI GLS Target
Immatricolazione: 2002
Colore: blu-grigio met.
Optional: ABS, doppio airbag, clima, servosterzo
Km certificati: 0



Audi A4 Avant 1.9 TDI 115 CV
Immatricolazione: 2001
Colore: grigio met.
Full Optionals
Km certificati: 46.000



BMW M3 3200 Coupé
Immatricolazione: 1997
Colore: blu met.
Full Optionals
Tagliandi BMW
Km certificati: 107.000



Opel Vectra 2.0 16V S.W.
Immatricolazione: 07/97
Colore: grigio met.
Optional: ABS, doppio airbag, clima, servosterzo
quotazione Quattroruote
Euro ~~12.050,00~~
offerta weekend
Euro **10.550,00**



Fiat Multipla 1.6 SX
Immatricolazione: 02/99
Colore: rosso met.
Optional: airbag guida, servosterzo.
quotazione Quattroruote
Euro ~~10.100,00~~
offerta weekend
Euro **8.600,00**



Fiat Marea 1.8 16V W.E. ELX
Immatricolazione: 01/98
Colore: grigio scuro met.
Optional: airbag guida, clima, servosterzo
quotazione Quattroruote
Euro ~~7.900,00~~
offerta weekend
Euro **6.100,00**



Alfa Romeo 156 2.0 16V T.S.
Immatricolazione: 01/98
Colore: grigio scuro met.
Optional: ABS, doppio airbag, clima, servosterzo
quotazione Quattroruote
Euro ~~11.850,00~~
offerta weekend
Euro **8.500,00**



Fiat Punto 55 S 3P
Immatricolazione: 01/96
Colore: rosso
quotazione Quattroruote
Euro ~~3.200,00~~
offerta weekend
Euro **2.900,00**



Fiat 600 S
Immatricolazione: 2001
Colore: blu
Km certificati: 4.000
Aziendale
listino: Euro 7.880,76
offerta weekend
Euro **5.880,00**



Alfa Romeo 156 1.8 T.S. Sportwagon Distinctive
Immatricolazione: 2001
Colore: blu metallizzato
Optional: ABS, 4 airbag, clima, servosterzo, cerchi in lega.
Km certificati: 13.000
Aziendale
listino: Euro 22.517,76
offerta weekend
Euro **19.200,00**



Lancia Lybra 1.8 16V LX
Immatricolazione: 2001
Colore: verde met.
Optional: ABS, 4 airbag, clima, servosterzo, cerchi in lega
Km certificati: 6.300
Aziendale
listino: Euro 25.272,76
offerta weekend
Euro **17.500,00**



Fiat Palio 1.2 3P
Immatricolazione: 2001
Colore: bianco
Optional: servosterzo
Km zero
listino: Euro 10.100,76
offerta weekend
Euro **7.500,00**



Fiat Stilo 2.4 Abarth
Immatricolazione: 2001
Colore: grigio met.
Optional: ABS, 6 airbag, clima, servosterzo, navigatore, cerchi in lega.
Km certificati: 6.500
Aziendale
listino: Euro 22.937,76
offerta weekend
Euro **17.200,00**

Le SUPEROCASIONI

Le AZIENDALI e Km ZERO


Automarket

Trieste, via Flavia 55 - Tel.: 040 381 010

Altre interessanti occasioni su: www.lucioliautomarket.it

La più grande esposizione di vetture d'occasione **multimarca** presente nella provincia di Trieste.

Ti aspettiamo sabato 20
e domenica 21
mattina e pomeriggio

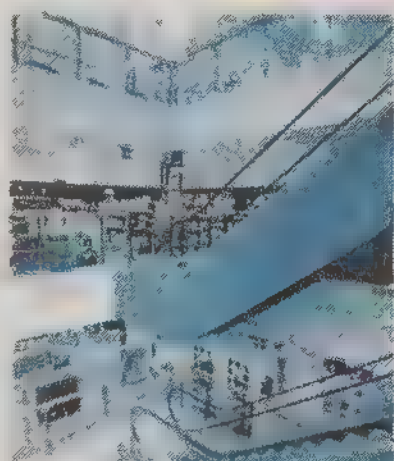
Un calcio al passato!

Fino a 1000 Euro per il tuo vecchio televisore.

"PAGHI A GENNAIO 2003"

Occasioni mondiali su TV, videoregistrazione e satellite.

Corso Saba, 15



Il nuovo Centro Shopping UNIVERSALTECNICA

4 piani mai visti, 3.500 mq dove trovare la qualità, la convenienza, la scelta, il servizio.

telefonia, computer, piccolo audio, videogiochi

TV, Hi-Fi, foto, SAT

oggettistica, liste nozze, piccoli elettrodomestici, bar

grandi elettrodomestici, climatizzazione

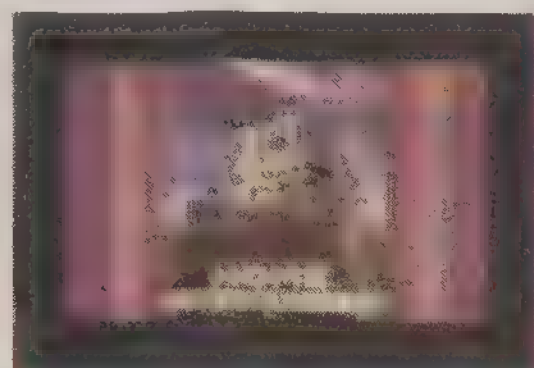
IL SABATO APERTO NO STOP: 8.45 - 19.30

TVC HANTAREX PLASMA 42"

Costruzione completamente in acciaio ed alluminio • Schermo 920 (Q) x 518 (V), 16:9
• Risoluzione fino a 1600 x 1200 • Luminosità 400 cd/m² • Vetro antiriflesso con schermatura EMI ed infrarosso su entrambi i lati • 16.777.216 colori
• Compatibilità RGB, YUV, CVBS, S-VHS/PAL, NTSC, SECAM
• Dimensioni: 1114 (L) x 712 (A) x 1045 (P) mm

IL TUO USATO VALE € 1.000,00

~~€ 9.245,00~~
8.245,00

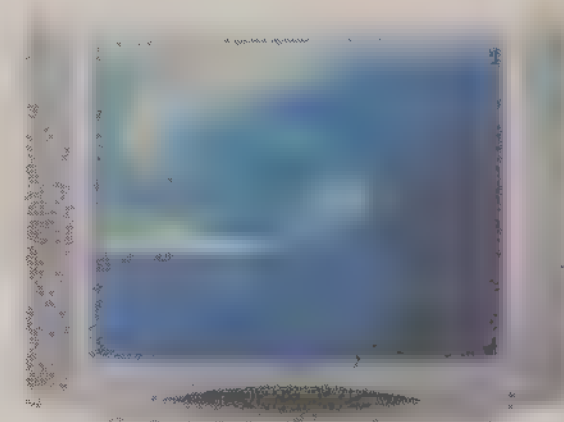


TVC SALORA 28" SP 55 TANGO SILVER

Cinescopio Flat Square Tube Black Matrix 4:3, 50 Hz
• Attenuazione Disturbi Video • PAL/SECAM B,G
• Televideo con 512 pagine memoria e 4 preferite
• 99+3 Memorie programmi • Zoom a 4 livelli
• 4 Altoparlanti a larga banda 2x20 W
• Sicurezza bambini e Sleep Timer
• 2 prese SCART

IL TUO USATO VALE € 250,00

~~€ 734,00~~
484,00

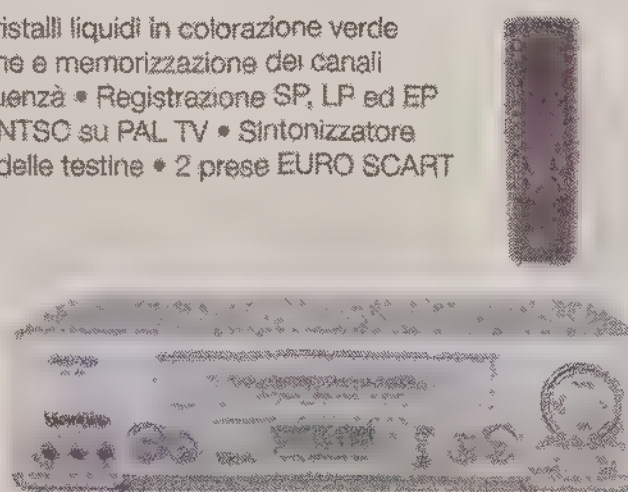


Videoregistratore SHARP MH 78 SILVER

VCR Hi-Fi a 6 testine • Display a cristalli liquidi in colorazione verde
• Sistema automatico di installazione e memorizzazione dei canali con modifica automatica della sequenza • Registrazione SP, LP ed EP
• ShowView • Riproduzione nastri NTSC su PAL TV • Sintonizzatore con 84 canali • Pulizia automatica delle testine • 2 prese EURO SCART

IL TUO USATO VALE € 35,00

~~€ 138,00~~
103,00

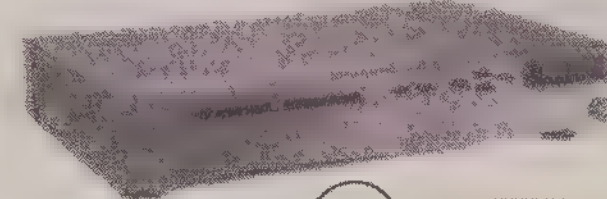


Ricevitore satellitare digitale KENWOOD DTF 103 + Parabola 60 cm TELESYSTEM

1000 canali • Menù in 5 lingue • Compatibile con la normativa sul decoder unico • Standard DVB • Demodulatore sistema QPSK
• Display 720x576 pixel (PAL) • Formati video 4:3 o 16:9
• Telecomando IR

IL TUO USATO VALE € 100,00

~~€ 458,00~~
358,00



Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Il Centrosinistra definisce in un documento la propria posizione e aderisce alla cerimonia organizzata alla Risiera dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza

Ulivo: «Alla Foiba ci andiamo ma non il 25 Aprile»

«Dipiazza non ha inteso dire parole chiare sul significato unificante della ricorrenza per tutti gli italiani»

Il 25 Aprile l'Ulivo sarà accanto al Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche. Resta sottinteso che chi vorrà presenziare all'omaggio indetto da Comune e Provincia alla Foiba di Basovizza (così come alla parte della cerimonia in Risiera organizzata dagli stessi due enti locali) lo farà a titolo puramente personale. Alla Foiba anche l'Ulivo renderà omaggio, ma non nell'anniversario della Liberazione: se la pietà per tutti i morti non si discute, simboli e valori non vanno confusi. Questo il risultato della riunione indetta ieri dal coordinamento politico dell'Ulivo per arrivare a una posizione unitaria sulle celebrazioni del 25 Aprile. Il documento che ne è uscito definisce la ricorrenza come «momento fondante della Repubblica italiana», e l'Ulivo «conferma la propria adesione alla manifestazione organizzata dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza alla Risiera». Inevitabile il richiamo al silenzio del sindaco Di-

Liberazione o riconciliazione, due concetti opposti alla base dell'ennesimo caso politico

Liberazione o riconciliazione. Anniversario della vittoria della democrazia sul nazifascismo, o data in cui ricordare tutti i morti della primavera del 1945. Questi gli opposti concetti che stanno alla base del caso aperto sulla celebrazione del 25 Aprile. Un paio di settimane fa Comune e Provincia - con il sindaco Dipiazza e il presidente Scoccimarro - hanno comunicato al Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche (composto da sindacati, comuni minori, Acli, associazioni combattentistiche e altre realtà cittadine) la loro volontà di un 25 Aprile di riconciliazione, che alla tradizionale cerimonia nella Risiera di San Sabba affiancasse omaggi alla Foiba di Basovizza e



Roberto Dipiazza



Fabio Scoccimarro

piazza, che non ha inteso dire parole chiare sul significato unificante della ricorrenza per tutti gli italiani, e al-

la conseguente assenza del presidente della Camera Casini di cui l'Ulivo si «dispiace». Quanto alle foibe, il pro-

blema è «la strumentalizzazione che la maggioranza del Centrodestra ha operato di questa tragedia, escogitando l'idea di una riconciliazione che sostanzialmente vuole negare il significato del 25 Aprile, in cui in realtà festeggiamo la Liberazione e la nascita della democrazia». Nel documento si legge ancora che «l'Ulivo organizzerà una presenza al monumento alla Foiba di Basovizza» e una

«riflessione» su questa tragedia. Il tutto «con modalità e tempi» da definire: non comunque nella giornata del 25 Aprile. Intanto il segretario regionale del Nuovo Psi Alessandro Gilleri scrive di un 25 Aprile «momento di comune riappacificazione nel rispetto della memoria di tutti i martiri di ogni "ismo". Secondo Gilleri «le lotte partigiane hanno rappresentato

un passaggio fondamentale per la democrazia di questo Paese, ma sono state caratterizzate anche da episodi illiberali e non democratici come Forzùs e la liquidazione di Mussolini senza un regolare processo: la legge è uguale per tutti». Per Gilleri dunque «il modo migliore per onorare la memoria dei nostri eroi è operare per il bene delle nostre genti, perché solo così possiamo evitare che la Storia si ripeta».

Infine, il Comitato per le celebrazioni dei caduti nella Resistenza nei rioni di San Giovanni-Cologna invita associazioni e cittadini a partecipare alla riunione organizzativa in programma oggi alle 18 alla Spi-Cgil di via San Cilino 44/a. Secondo il Comitato di San Giovanni-Cologna la celebrazione «riveste particolare importanza in relazione a una serie di problemi quali la frattura creata in città tra le istituzioni sulla cerimonia alla Risiera, la sempre più drammatica situazione in Medio Oriente e le recenti profanazioni al busto di Kosovel e al monumento ad Alma Vivoda».



p.b.

La Risiera sarà teatro di una cerimonia divisa in due.

Il monumento a Sissi, per ora, resta al suo posto

L'esponente di Forza Italia vuol svelenire il clima di polemiche ma resta convinto della sua proposta



Nessun «trasloco», per ora, del monumento a Sissi da piazza Libertà al parco di Miramare per far posto a un altro monumento dedicato alle vittime dei moti del 1953. Ieri mattina, infatti, in Commissione cultura il consigliere di Forza Italia Paolo Di Tora ha dichiarato di voler «congelare» la propria mozione con la quale si chiedeva appunto lo spostamento del monumento a Sissi collocato in piazza Libertà un anno e mezzo fa dall'Amministrazione Illy. Non una rinuncia al progetto, dunque, ma solo una pausa di riflessione per valutare se e quando si creeranno condizioni per poterlo riportare lontano da polemiche e veleni.

Di Tora, tra le motivazioni che lo hanno spinto a congelare la mozione, ha fatto riferimento proprio alle polemiche di questi giorni tra maggioranza e opposizione e anche alla volontà di evitare possibili strumentalizzazio-

ni. Ha, comunque, ribadito la sua convinzione sull'opportunità di inserire proprio in piazza Libertà (il nome quindi suggeriva proprio tale legame) un monumento «in memoria ai caduti dei moti del 1953 che contribuirono a portare Trieste alla riunificazione all'Italia».

Lorenzo Spagna presidente della Commissione cultura del Comune, che ieri ha presieduto i lavori alla presenza dei 15 commissari di maggioranza e opposizione non ha mancato di sottolineare alla presenza dello stesso Di Tora che un «trasloco» del genere, al di là delle motivazioni di opportunità, avrebbe comportato un notevole esborso di danaro per le casse comunali. Ma ha anche aggiunto di considerare con favore la possibilità di intitolare un monumento per le vittime dei moti del '53, anche se in un'altra parte della città.

Sulla stessa lunghezza d'onda an-

che Curti e Carmi della Lista Illy, contraria allo spostamento del monumento a Sissi, che nei giorni scorsi avevano proposto alla maggioranza un percorso della memoria tra piazza Sant'Antonio e piazza dell'Unità. «Proprio in piazza Unità - avevano ricordato Curti e Carmi - ci sono le targhette che ricordano i sei caduti dei moti del 1953. Eventualmente - avevano aggiunto gli stessi Carmi e Curti - un monumento potrebbe essere collocato proprio davanti a Sant'Antonio».

«Non siamo contrari a nuovi monumenti - aveva aggiunto Curti - ma che almeno siano collocati dove ci sono aree, piazze e spazi che devono essere ristrutturati. Non si possono buttar via i soldi - aveva concluso polemicamente - per cercare di cancellare la storia o le opere delle precedenti amministrazioni solo perché diverse politicamente».

c.g.

Dopo le dimissioni del consigliere Mion, nessuna decisione su un possibile disimpegno

Acegas, Benetton rimane alla finestra

Oggi incontro pubblico con Illy sull'ex municipalizzata

Scienze della formazione
Giochi, dopo la teoria
Vita della pratica

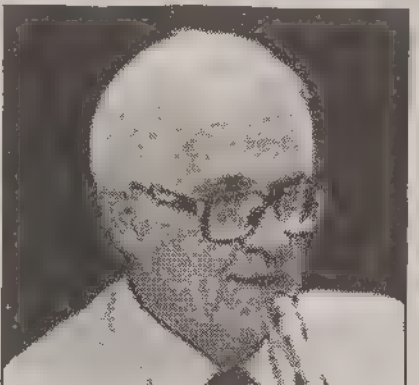
Seconda giornata, alla facoltà di Scienze della formazione, del convegno «Giochi, dopo la teoria e nuove tecnologie». La mattina si sono succeduti, tra gli altri, interventi sulle telecomunicazioni, ossia sulle nuove possibilità di «edutainment» per il settore del turismo, sul gioco come scrittura interattiva, sul rapporto tra i bambini e i giochi e sugli «Universi che cadono a pezzi». Nell'appuntamento pomeridiano, invece, si è parlato dello sport come attività ludica e di espressione della personalità, dei primi giochi per il computer nati nel 1978, della comunicazione e metafora del gioco e infine dei tornei medievali. È seguito, quindi, un seminario interattivo con Marco Donadoni, progettista di simulazioni per aziende. Dalle parole si passerà oggi alla pratica: nell'aula magna del complesso H3, dalle 10 alle 12.30, interventi e dimostrazioni per le scuole. Dalle 14 alle 22 invece, nell'aula magna dell'Università spazio a tornei e dimostrazioni di giochi di ruolo.

«Le dimissioni del dott. Mion sono vere ed effettive, ma nessuna decisione, né alcuna considerazione è stata fatta in merito al futuro della partecipazione di Edizioni Holding (la finanziaria della famiglia Benetton ndr) in Acegas». Così Federico Sartor dell'ufficio stampa Benetton dopo le dimissioni di Mion (designato a suo tempo da Illy proprio in accordo con Benetton) dal cda dell'Acegas che sembravano poter preludere a una rinuncia dell'intero Gruppo di Treviso. Sartor aggiunge che un'ipotesi di disimpegno di Benetton dall'Acegas non è per ora all'ordine del giorno: «Siamo azionisti - precisa - e per ora rimaniamo».

Alla domanda se non ci sia contraddizione tra le dimissioni di Mion e la manifestazione di volontà di rimanere in Acegas da parte del Gruppo Benetton, Sartor precisa comunque che: «Siccome in qualche modo il management al quale era stata data fiducia di fatto è stato cambiato, anche la permanenza da parte del consigliere non è stata ritenuta più opportuna».

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, però, sembra di capire, anche per le prese di posizione piuttosto

esplicitate di questi ultimi giorni della Benetton sul «ribaltone» all'Acegas, che, a Treviso, si guardi con preoccupata attenzione all'evolversi dell'intera vicenda. C'è da considerare poi, che lo scivolone in Borsa del titolo Acegas ha danneggiato tutti, anche i



Il presidente Guido Cace

piccoli azionisti. La Benetton aveva dato fiducia al management precedente ed è probabile che, prudentemente, aspetti l'attuale alla prova dei fatti prima di prendere qualsiasi decisione.

E che la vicenda Acegas sia uno degli argomenti caldi di queste ultime settimane lo testimoniano le ripetute prese di posizione di amministratori, gruppi politici e personalità. Lunedì il sindaco Dipiazza ha convocato i cinque consiglieri di nomina comunale: Tommasi di Vignano,

Mion, Carratù, Antonini e Cainer. Oggi, invece, alle 11, nella sala Tommaseo del Jolly Hotel l'Ulivo ha programmato un incontro pubblico su «L'incredibile vicenda dell'Acegas: rapporto ai cittadini» alla presenza dei consiglieri regionali dell'Ulivo, di Fulvio Camerini, dell'on. Riccardo Illy e di Silvio Cosulich, membro del Consiglio di amministrazione dell'Acegas in rappresentanza dei soci privati.

L'Acegas intanto cerca nuove frontiere: è infatti la multiutility che guida un gruppo di consorelle per realizzare una serie di progetti nei Paesi dell'Est europeo. Con Acegas, presieduta da Guido Cace che gestirà l'operazione, ci sono Aem di Milano, Aim di Vicenza, Asm di Brescia, Amga di Genova e Amgas di Bari.

L'obiettivo è quello di sviluppare congiuntamente una serie di progetti che riguardano l'energia, l'ambiente, l'acqua e le telecomunicazioni, con un occhio di riguardo a Slovenia, Croazia e Montenegro. Entro maggio un gruppo di lavoro congiunto si riunirà nella nostra città per definire un protocollo d'intesa e il modus operandi per le future attività in quei Paesi.

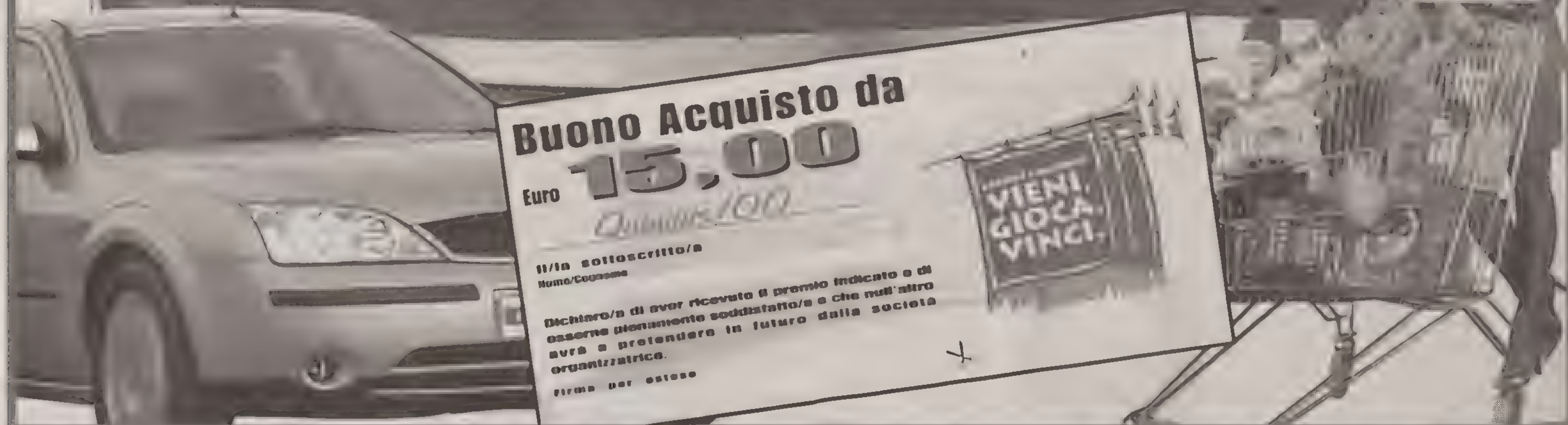
Cesare Gerosa



2° MESE DI TRAVOLGENTE SUCCESSO al
Fellini
cinema d'essai
VIALE XX SETTEMBRE 37 - TEL. 040.636495
IL FILM PIU' BELLO DELL'ANNO
VINCITORE OSCAR 2002
MIGLIOR FILM STRANIERO
VINCITORE GOLDEN GLOBE MIGLIOR FILM
VINCITORE CANNES MIGLIOR SCENeggiATURA
NO MAN'S LAND
IL FILM È SEQUITO DAL CINEGIORNALE D'EPOCA «LA SETTIMANA INCOM-
DIRETTORE SANDRO PALLAVICINI, COMMENTO NARRANTE GUALTIERO JA-
COPETTI DEDICATO AL 26 OTTOBRE 1954: TRIESTE RITORNA ALL'ITALIA»
ORARIO SPETTACOLI 16.45 - 18.30 - 20.15 - 22.15

GRANDE CONCORSO VIENI, GIOCA, VINCI.

IL CARRELLO DELLA SPESA,
TANTI BUONI ACQUISTO
E UNA FORD MONDEO 2.0
DAL 18 APRILE AL 4 MAGGIO



INTERSPAR



• CASSACCO (UD) - CENTRO COMMERCIALE ALPE ADRIA
• PALMANOVA (UD) - CENTRO COMMERCIALE MERCATONE

Fiera Udine

19 - 21 aprile 2002

Orario continuato: 10.00 - 22.00

HobbySport

23ª edizione nazionale



I grandi eventi da non perdere

Appuntamento con il centro-est Europa
Il Turismo delle Regioni

www.fieraudine.it - www.fieraudine.it/hstl

"Viaggiare su
quattro ruote"



ARTEMIDE
natura, caccia, pesca

DA VEDERE

- 150 espositori dall'Italia e dall'estero
- Turismo, viaggi e vacanze
- Natura, caccia e pesca
- Abbigliamento e attrezzature sportive
- Ruote & Motori
- Hi-Fi Car
- Arredo giardino
- Collezionismo

DA FARE

**VIENI IN FIERA CON LA BICI:
INGRESSO RIDOTTO**

fitness world

**► ESIBIZIONI E DIMOSTRAZIONI
APERTE AL PUBBLICO**

- Core Board Training - Reebok (20 e 21 aprile)
- Martial Arts (20 e 21 aprile)
- Fitness Yoga e Step (20 aprile)
- Zen Shock (21 aprile)
- Push-Power (20 aprile)
- AquaFitness e prove di Sub (20 e 21 aprile)
- Spring Energie (20 e 21 aprile)

Tornei di Pallacanestro:

- Torneo tre Confini (20 aprile)
- Torneo Minibasket (21 aprile)

- Scherma (20 e 21 aprile)
- Marcia podistica (20 aprile)
- Gara di pesca (21 aprile)
- Motoraduno (21 aprile)
- Test Hi-Fi Car (21 aprile)
- Voli in elicottero (21 aprile)
- Il Giardino dei Giochi: parco ricreativo per i bambini (20 e 21 aprile)

CONVEGNI E INCONTRI

- 20 aprile
Clinic tecnico basket "Attacco alla Uomo"
ore 14.30
- 21 aprile
Fauna e Ambiente:
l'impegno dei cacciatori
ore 9.30

INFO

Per informazioni e prenotazioni

spettacolo CABARET

Fiera Udine: Tel. 0432/4951

e-mail: info@fieraudine.it

Parcheggio gratuito

Biglietto ingresso: intero € 6 ridotto € 4
Collegamento: Bus linea circolare 9
centro storico-quartiere fieristico



**CASSA DI RISPARMIO
CRUP DI UDINE E PORDENONE SPA**



Sponsor ufficiale



fino al 30 Aprile

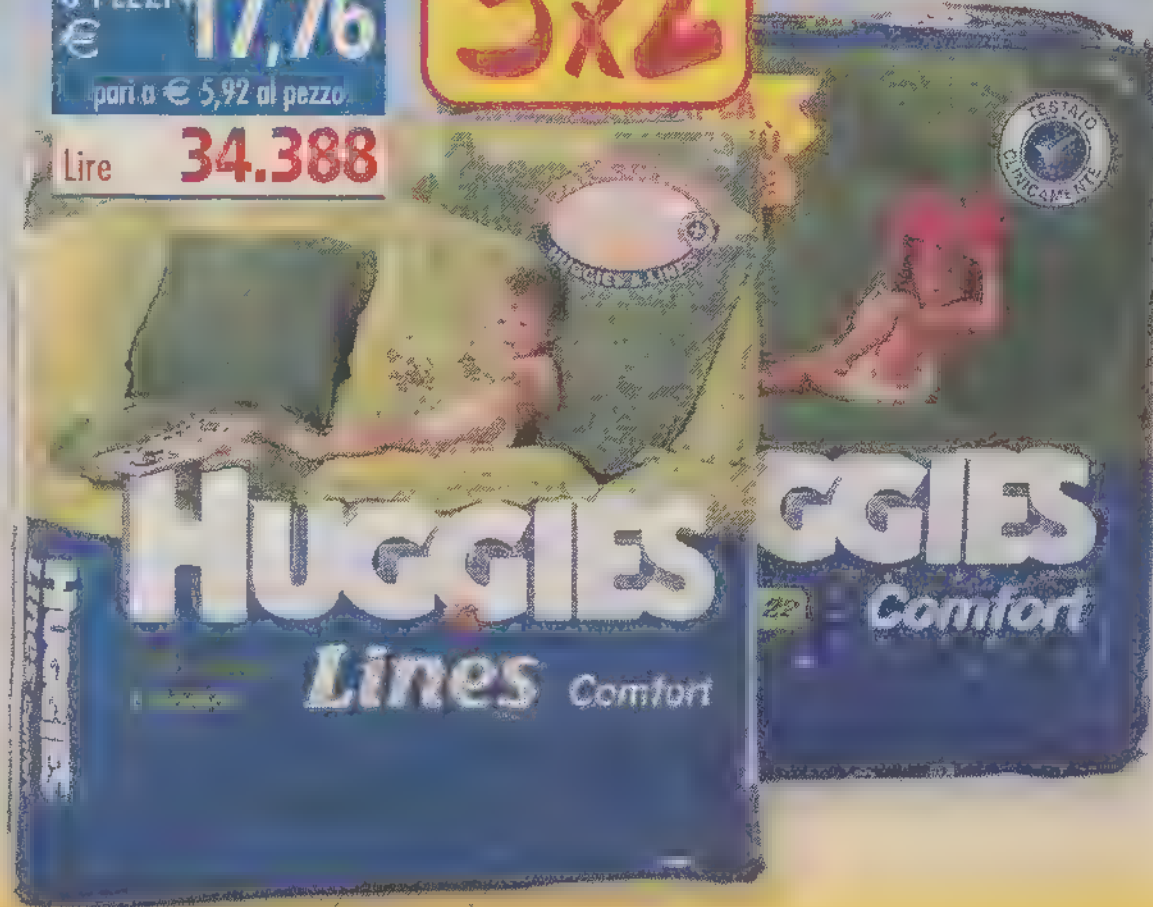
prendi 3x2 paghi

HUGGIES Pannolini
maxi (pz 28)/comfort notte
(pz 22)/extralarge (pz 20)/
junior (pz 24)/midi (pz 32)/
mini (pz 34)
1 pezzo € 8,88

3 PEZZI € 17,76
pari a € 5,92 al pezzo

Lire **34.388**

3x2



VOIELLO
Pasta di semola
formati assortiti
gr 500
1 pezzo € 0,74

3 PEZZI € 1,48
pari a € 0,49 al pezzo (€ 0,49)

Lire **2.866**

3x2



DANTE
Olio di oliva delicato
lt 1
1 pezzo € 4,23

3 PEZZI € 8,46
pari a € 2,82 al pezzo

Lire **16.381**

3x2



...e tanti altri prodotti in 3x2!

I NOSTRI QUALI MARKET: BELLUNO - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CADONEGHE (PD) - LIMENA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - VALLONGA DI ARZERGRANDE (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENNA (PN) - PORCIA DI PORDENONE (PN) - VILLANOVA DI PRATA (PN) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CAPPELLA MAGGIORE (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - CHARNANO (TV) - QUINTO DI TREVISO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TRIESTE - ARTEGNA (UD) - RAVOSA DI POVOLETTO (UD) - RONCHIS (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALLUPA (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - GAGGIO DI MARCON (VE) - MAERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - MESTRE (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - RIO S. MARTINO DI SCORZE (VE) - ROBBIANO DI SALZANO (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI) - LONGA DI SCHIAVON (VI).

I NOSTRI TUTTIDI MARKET: GORIZIA - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - S. ANGELO DI PIOVE CELESEO (PD) - S. PIETRO IN GU (PD) - S. GIOVANNI CASARSA DELLA D. (PN) - DI. NO. AURIS NA (TS) - MUGLIA (TS) - CAMPIGO DI CASTELFRANCO (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - CASACORBA DI VEDELAGO (TV) - CASTELFRANCO VENETO (TV) - FOLLINA (TV) - MOGLIANO VENETO (TV) - PIAVON (TV) - SALVAROSA (TV) - SANT'ELENA DI SILEA (TV) - SAN MARCO DI RESANA (TV) - TREVISO - AQUILEIA (UD) - ATTIMIS (UD) - BICINICO (UD) - PERCOTO (UD) - POCENIA (UD) - PRADAMANO (UD) - TRICESIMO (UD) - BOION CAMPO LONGO MAG. (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CAMPAGNALLUPA (VE) - CAORLE (VE) - CAVALLINO (VE) - CHIRIGNAGO (VE) - CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - ERACLEA (VE) - FAVARO VENETO (VE) - JESOLO (VE) - LIDO DI JESOLO (VE) - MARGHERA (VE) - MELO (VE) - MESTRE (VE) - MIRANO (VE) - NOALE (VE) - ORAGO DI MIRA (VE) - PASSARELLA DI S. DONA (VE) - PIANIGA (VE) - QUARTO D'ALTINO (VE) - SALZANO (VE) - SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO (VE) - SCORZE (VE) - SP. NEA (VE) - TEGLIO VENETO (VE) - TESSERA (VE) - TREPONTI (VE) - TREVIGNANO (VE) - BRESSANVIDO (VI) - CAVAZZALE (VI) - CROSARA (VI) - LANZE DI QUINTO VICENTINO (VI) - POVOLARO DI DUEVILLE (VI) - VICENZA.

Quali
MARKET

Tuttidi
MARKET

PREZZI VALIDI FINO AL 30 APRILE 2002
QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE
GRUPPO **vega** Tel. 0432.7851

MUGGIA Dopo anni di rapporti tesi e numerosi ricorsi al Tar, Comune e diportisti si misurano ora su una bozza

Regolamento del porto, è già polemica

Testo risolutivo per il sindaco, ma giudicato inaccettabile dai diretti interessati

Il Comune di Muggia ha infine elaborato una bozza del regolamento del porticciolo, che dovrà ora essere discussa in commissione e poi in consiglio comunale. «Finalmente è stato fatto e mi auguro chiudano i contenziosi», commenta il sindaco Gasparini. «La bozza non rispetta gli accordi raggiunti con il sindaco ed è inaccettabile», ribatte invece Carlo Canciani, del direttivo dell'Associazione diportisti Muggia-San Rocco. Insomma, il regolamento atteso da tempo non è ancora nato ufficialmente, e già sorgono le polemiche.

Il rapporto tra Comune e Associazione diportisti, come si sa, è nato già qualche anno fa e ha visto, nel tempo, diversi ricorsi contro il Comune sulla gestione del porticciolo, sempre rivendicata dai diportisti. Per il sindaco, il regolamento è un atto dovuto: «L'avevo promesso fin da subito. La bozza si basa anche sui contatti avuti con i diportisti in fase di elaborazione».

L'accordo raggiunto con il sindaco è stato completamente stravolto da questa bozza. Cioè si indigna, così i diportisti. Gianmarco Scarpa (Ulivo), membro della

commissione che discuterà il testo, smorza i toni: «Siamo in fase di elaborazione. È solo una bozza, ma ci sono cose da mettere a punto». Scarpa ha chiesto che, nella prossima discussione, venga invitato un rappresentante dei diportisti.

Questi temono infatti che il testo attuale mantenga le cose come stanno: «Si prevede la possibilità di incarichi esterni, il che ci riporta alla mente la figura del segretario del porto, da noi sempre contestata. La commissione

prevede solo un nostro rappresentante, mentre ne chiedevamo tre: si tratta di un organo tecnico e non politico. Tra l'altro appare la richiesta di una cauzione per i posti barca: cosa mai vista», spiega Canciani.

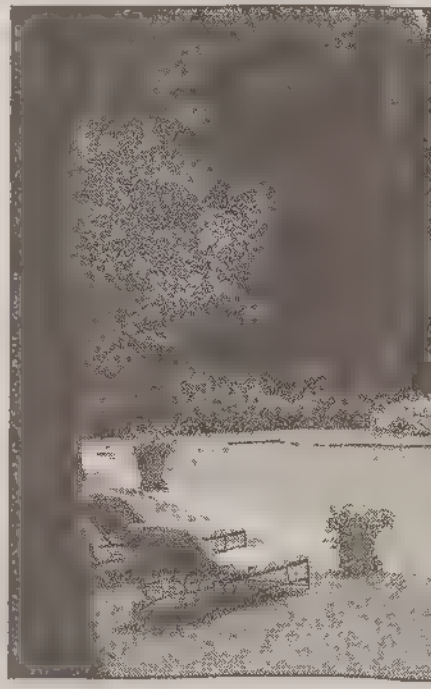
I diportisti attendono quindi una convocazione in commissione, e la tensione rimane alta. Per loro, infatti, il regolamento non è l'unica questione ancora aperta: «Attendiamo che il Comune ci restituisca i soldi che ci ha fatto pagare in più, e per i quali è stato condannato dal Tar quasi un anno fa. Per questo ci rivolgeremo al nostro avvocato», assicura Canciani.

Sergio Rebelli

LE CASE DEI VIP

Oggi si apre a Muggia una mostra fotografica **L'architettura delle «superville» firmate da Luigi Vietti progettista di Porto San Rocco**

S'inaugura stamattina a Muggia, nella sala convegni e nell'attigua saletta al piano terra della prima fila di edifici che si affacciano sugli ormeggi di Porto San Rocco, la mostra fotografica dedicata all'opera di Luigi Vietti. Dopo la presentazione milanese, alla presenza di alcuni dei vip proprietari delle meravigliose ville disegnate dall'architetto novarese, la mostra giunge dunque nella sua sede naturale. E proprio Porto San Rocco, infatti, l'ultima grande opera uscita dal genio di Vietti e dei suoi collaboratori. Una mostra «facile» da visitare, quella allestita nel marinaro turistico fino al 23 giugno, con due sezioni distinte. La prima illustra, attraverso l'obiettivo di Fulvio Roiter (che di Vietti era amico intimo), i progetti delle ville - che Vietti curò anche nell'arredamento interno - dei più importanti personaggi della scena industriale e mondana italiana.



Berlusconi, Barilla, Zoppas, Tronchetti Provera, lo stesso Aga Khan, nessuno sembra essere sfuggito a quella che, in costa Smeralda, sembrava essere diventato ormai un destino per i vip: farsi progettare la residenza estiva da Vietti.



Due realizzazioni di Vietti (dal fascicolo fotografico).

Liguria, dallo stile monumentale dei progetti commissionati in epoca fascista alle prime ville per l'alta borghesia a Cortina. Ma ci sono anche le immagini di banche e hotel e i particolari di alcuni progetti. Nell'occasione si presenterà la pubblicazione «100 anni di Luigi Vietti» (De Baio editore). La mostra con ogni probabilità sarà poi spostata a Porto Cervo, Cortina e, probabilmente, Portofino. A Muggia si stanno prendendo accordi con scuole e associazioni per eventuali visite di gruppo.

r.c.

BREVI

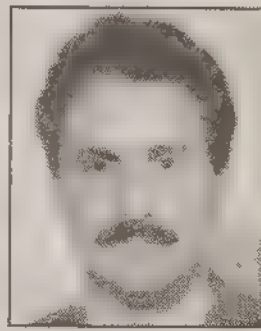
Sgonico e Monrupino, spesa in comune

Due nuovi camion per la «pulizia»

I Comuni di Monrupino e Sgonico hanno da ieri due nuovi camion per l'asporto dei rifiuti, che permetteranno un miglioramento del servizio. Nei due centri carsici la gestione della nettezza urbana è ancora in mano ai Comuni, non essendo contrattati con ditte esterne. Per far fronte al servizio, Sgonico e Monrupino si sono consociati da tempo (formula adottata anche per altri servizi pubblici): «Facciamo grossi sforzi per portare avanti in proprio tale compito», ha assicurato Mirko Sardo, sindaco di Sgonico. Quest'anno le due municipalità, tramite un mutuo contratto con la Cassa di risparmio di Udine, hanno acquistato due nuovi mezzi per l'asporto rifiuti. «Aumenterà quindi la portata, per un servizio migliore sul territorio», così Sardo. Spese divise: quasi 145 mila euro (280 milioni di vecchie lire) a testa. La consegna è avvenuta ieri mattina, in piazza a Monrupino.

Il muggesano Romualdo Russignan è stato nominato commendatore per l'impegno coi giovani e lo sport

Per il suo impegno con i giovani in ambito sportivo e sociale il muggesano Romualdo Russignan (nella foto) è stato insignito della distinzione onorifica di commendatore al merito della Repubblica italiana. Attualmente impegnato in corsi di avviamento allo sport per l'Università popolare di Trieste, Russignan ha 50 anni, è sposato e ha un figlio.



Visto che fa ancora freddo, a Muggia si è deciso di permettere il riscaldamento fino al 30 aprile

È stato prorogato fino al 30 aprile il permesso di accendere il riscaldamento a Muggia. Lo ha deciso la giunta in considerazione del perdurare di particolari condizioni climatiche avverse e di temperature basse, al di sotto della media stagionale. La durata massima dell'acensione giornaliera è di sei ore, frazionabili tra le 5 e le 23. Il precedente termine era fissato, come prevede la legge in materia, al 15 aprile, la giunta ha deliberato il giorno 18 e la decisione è diventata immediatamente operativa.

Domani in alcune frazioni di San Dorligo ci sarà un'interruzione dell'energia elettrica dalle 8 alle 13

L'Ufficio tecnico del Comune di San Dorligo informa che domani verrà sospesa l'erogazione di energia elettrica nelle località della zona artigianale e nelle frazioni di Caresana, Prebenico e Crociata per lavori su impianti dell'Enel. L'interruzione durerà circa dalle 8 alle 13. Ai cittadini viene raccomandato di non usare ascensori e di non usare apparecchi che possono subire danni anche nel caso di momentanei riallacciamenti dell'energia elettrica. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero verde 800.900.800.

Nuovo intervento degli Amici della Terra per bonificare il bosco del monte Grociana

Domattina nuovo intervento degli Amici della Terra, nell'ambito dell'operazione «Carso pulito», per bonificare il bosco del monte Grociana, una delle aree maggiormente degradate. Il ritrovo per i partecipanti è fissato alle 9.30 davanti al Motel Val Rosandra. A non più di tre chilometri dal monte Grociana si trova un'altra testimonianza dell'inquinamento del Carso, il Pozzo del Cristo, grotta situata tra Basovizza e Gropada e, come denunciano gli Amici della Terra, «utilizzata come discarica per acidi, oli e naffa».

Barbara Muslin

Contro lo smog una passeggiata e un dibattito

Si terrà oggi alle 10 dal Ferdinando fino alla Fiera, una «Passeggiata contro lo smog e l'inquinamento urbano» organizzata dal Coped-Camminatrieste nell'ambito di «Bioscena» allestita proprio alla Fiera. Alle 11, nel piazzale, Margherita Hack, Carlo Genzo e Isabella Flego parleranno sul tema: «Dalla città ostile alla città umana». Alla passeggiata parteciperanno studenti e rappresentanti scolastici della regione e da Alpe Adria (Villaco, Pola, Fiume, Capodistria).

S'inaugura stasera nell'ambito dei festeggiamenti per i 100 anni del circolo «Preseren» una rassegna sugli antichi costumi locali

San Dorligo, l'abito fa la storia e ricorda la vita

Decine di metri di stoffe in cotone e seta, rotoli di pizzo, ago, filo, tanta pazienza, ed ecco che le lancette dell'orologio tornano indietro, ai tempi in cui nonne e bisavole indossavano il costume tipico di Bagnoli della Rosandra. Un abito tramandato di madre in figlia fin dall'800, gelosamente custodito negli armadi come un capo unico e prezioso, da sfoggiare nei giorni festivi e nelle grandi ricorrenze, alla messa domenicale, durante matrimoni e battesimi, ma anche nell'ultimo viaggio verso il camposanto.

A ricreare in tutti i dettagli questo vestito, molto simile a quello servolano, sono state alcune donne del circolo culturale sloveno «France Preseren», di cui stasera alle 20.30 si celebra il centenario con una mostra nell'omonimo teatro. Interverranno i bambini della scuola elementare slovena «Venturini», lo staff teatrale, il complesso di mandolini e il coro misto del cir-

colo, diretti rispettivamente da Ervin Zerjal ed Edvin Krizmanic, ad allietare un percorso espositivo testimoniato da vecchie fotografie e oggetti.

Tra questi ci sarà per l'appunto il costume del paese, nelle diverse fasi della sua elaborazione. Come spiega Alma Mauri, una pensionata del gruppo di sei «sarte» locali formatosi quattro anni fa sotto la guida di un'esperta di tradizioni popolari, la vestizione era cosa lunga e complessa. Si iniziava con una sottogonna candida orlata in sangallo, sopra la quale veniva infilata un'ampia camicia in cotone pure bianco, dalle larghe maniche con inserti di pizzo.

Era quindi il turno di una tunica scamicciata nera, marrone o, per le nubili, bianca: quattro metri di pesante cottonina tutta plissettata a mano e ricamata con minuscoli fiori e decori ge-

ometrici prevalentemente giallo-rossi. Completava il tutto un grembiule scuro a fantasia minuta, stretto in vita da una serica fascia vivace, a nastro. Infine, uno dei pezzi più notevoli: il niveo copricapo in batista di cotone adorno di merletto valencienno e finissimi ricami floreali tono su tono, ripresi anche dallo scialle in seta dello stesso colore, fermato sul petto da un bouquet di gerani e rosmarino.

«Per confezionare un costume completo - sottolinea Alma Mauri - ci vogliono circa tre mesi di lavoro, ma la soddisfazione è tanta. Io l'ho cucito per mia figlia Damiana, in omaggio all'antica consuetudine». Ma altre creazioni sono in cantiere nel suo piccolo laboratorio di sartoria casalinga, a Bagnoli: gli abiti scenici da contadino e da marchese per la prossima rappresentazione, il 24 aprile al «Preseren», della prima della «Markolfa» di Dario Fo.

Barbara Muslin

chiedi Simmons
chiedi Dorelan

UN'OCCASIONE
UNICA PER
SPENDERE POCO
E AVERE
UN MATERASSO
DI ALTA QUALITÀ

casa
del
materasso

SIMMONS

DORELAN

casa del materasso

in via Capodistria 33 e in L.go Barriera Vecchia 12

nuovo
in centro

SCONTI FINO AL

30%

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

com. eff.

ORE DELLA CITTÀ

Punto Fai
al «Giardino»

È attivo oggi dalle 11 alle 12 presso «Il Giardino» (via Mazzini 12) il Punto Fai (Fondo per l'Ambiente italiano) per informazioni a soci e simpatizzanti.

Corsi
di italiano

Il Comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» organizza per il mese di maggio corsi intensivi di lingua e cultura italiana per stranieri. Informazioni e iscrizioni alla segreteria di via Torbiana 32 lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/362586.

Agmen
in assemblea

Il consiglio direttivo convoca l'assemblea ordinaria dei soci dell'Agmen-Fvg per sabato 27 aprile nell'aula magna del Burlo Garofolo, via dell'Istria 65, alle 14 in prima e alle 15.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: relazione morale del presidente, approvazione bilancio 2001 e bilancio previsione 2002, rinnovo cariche consiglio direttivo e collegio dei revisori, varie ed eventuali. L'assemblea è aperta a tutti.

Giornata
Vincenziana

È in programma oggi alle «Beatitudini» la «Giornata Vincenziana Regionale di Studio», organizzata dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia della Società San Vincenzo de' Paoli, con la partecipazione dei Consigli provinciali di Udine e Pordenone. La giornata offrirà l'occasione per la discussione e l'approfondimento dei temi inerenti all'organizzazione assistenziale, con l'obiettivo di una sempre più incisiva azione di carità indirizzata verso le varie povertà del tempo presente.

Lotta
all'Aids

Tutti i lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, i mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30; i venerdì dalle 10 alle 13 gli operatori Lila sono a disposizione di quanti hanno bisogno di informazioni su Hiv e Aids. Chiunque potrà chiamare il numero telefonico 040/370692 in questi orari. Inoltre il mercoledì sera dalle 20.30 alle 22.30 sarà attiva la Chatline moderata da operatori della Lila al seguente indirizzo: <http://www.retecivica.trieste.it/lila>.

Diritti
degli anziani

L'Associazione per i diritti degli anziani (Ada)-Sez. Prov. di Trieste e la Uil Pensionati, nell'ambito del IV Corso di preparazione di base per Volontari all'assistenza agli anziani, dal titolo «Capelli bianchi ed eubisia (la buona vita): istruzioni per l'uso di una vecchiaia pienamente vissuta», presso la Sala Fabrice di via Polonio 5 (Ts) - (I p.), informano che lunedì 22 aprile p.v., ore 15.30-18.30, si terrà l'incontro su «La sessualità nell'anziano», a cura della dottoressa Maria Luisa Onor (Clinica psichiatrica di Ts). Ingresso libero. Per informazioni si può telefonare allo 040/638538 o 040/635795.

La qualità
dell'acqua

Questa sera con inizio alle 20.30 all'«Arnia» di piazza Goldoni 5 avrà luogo una conversazione a cura di Dario Tesserotto su «Acqua fonte di vita e di salute per il corpo e per l'anima». Come recuperare la qualità dell'acqua che beviamo? Quali sono i sistemi di filtraggio e di potabilizzazione disponibili sul mercato? Perché energizzare e rivitalizzare la nostra acqua di rubinetto?

Pietas
Julia

La Società Nautica Pietas Julia di Sistiana organizza nelle giornate di oggi e domani la VI edizione del Trofeo «Pino Erriquez», regata velica dedicata alle classi Laser Standard, Radial e 4.7. Questa regata, valida come II selezione e prova del campionato zonale, rappresenta un appuntamento tradizionale di questa categoria velica ed è uno dei primi di un calendario di regate molto fitto che da qui all'autunno le varie società triestine organizzeranno nel golfo triestino.

Corso
di alpinismo

Eseguire correttamente i nodi-base per l'autoassicurazione significa essere più autonomi e sicuri in montagna. Dalla teoria all'applicazione sul campo: i giovanissimi allievi della XXX Ottobre avranno modo di esercitarsi in val Rosandra domenica 21 aprile, con ritrovo alle 9 a Bagnoli.

Associazione
XXX Ottobre

Il Tam della XXX Ottobre organizza domani, domenica 21 aprile, per i corsisti, un'escursione attraverso il Sentiero Tiziana Weiss e i campi solcati di Aurisina, regno della salvia. Tale escursione completa la lezione del dottor Livio Dorigo «Le api nella tutela della salute e recupero della landa carsica». Il gruppo sarà accompagnato dall'entomologo Andrea Colla. Ritrovo ore 9 in piazza Oberdan oppure 9.30 alla Torre Liburnia.

Attività
Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 con inizio alle 16.30 concerto classico con Matteo Pavlica che ritorna con lo xilomaramba, lo strumento che entusiasma in un precedente esibizione, accompagnato al pianoforte da Bruno Cossetti e con la pianista Alessandra Saggioli. Il Centro Ritiro Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Visite
guidate

Oggi si terranno le consuete visite guidate alla mostra «Klimt, Schiele Kokoshka» alle ore 16 e, in occasione dell'apertura serale, alle ore 20.30. Domani le visite si terranno alle ore 10.30 e alle 12. Le visite guidate alla mostra «Giuseppe Tommaseo, L'arte delle virtù borghesi» si terranno sabato e domenica alle ore 17.30. Le visite guidate, della durata di un'ora circa, sono condotte da personale qualificato. Per prenotare si prega di telefonare alla segreteria del Museo: 040/300938-040/311361.

I greci
a Trieste

Oggi nella sala Benco della Biblioteca Civica, Piazza Hortis n. 4, alle 17.30 la prof. Cristina Benussi della Facoltà di Lettere Moderne dell'Ateneo triestino parlerà su: «La presenza greca a Trieste». La conferenza, organizzata dalla Società di Minerva, è aperta ai soci e agli interessati.

Le Arti
di Efesto

Oggi e domani alla mostra «Le Arti di Efesto. Capolavori in metallo dalla Magna Grecia» alle Scuderie di Miramare ci sarà il servizio, a pagamento, di visite guidate con partenza alle ore 16.30. Nella giornata odierna tutti i ragazzi di età inferiore ai 14 anni entrano gratuitamente, tutti gli altri con il biglietto di 5 euro. Per maggiori informazioni tel. 040/2247073.

Settimana
della Cultura

In occasione della Settimana della Cultura (15-21 aprile), oggi visita tematica gratuita: «Sulle rotte di Massimiliano». Ore 16.30: gruppi con un massimo di 25 persone. Domenica visita tematica gratuita: «Sissi e Carlotta: due imperatrici a Miramare». Ore 16.30: gruppi con un massimo di 25 persone. Visite tematiche nel parco: sabato 20 aprile e domenica 21 aprile 2002: orario 10.30-11.30, 12.30-13.30.

Immaginario
Scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta, 15). Il museo della scienza triestino è aperto venerdì dalle 10 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 20. Ingresso gratuito alla mostra «Genoma. Siamo pronti all'era della genetica?», euro 3,10 ingresso adulti al museo (ragazzi 2,10 euro, gratis bambini fino a 6 anni). Per informazioni e prenotazioni visite guidate telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginario-scientifico.it.

Circolo
Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2 (secondo piano con ascensore) si esibiranno il pianista Mauro Costantini e l'artista Lorena Favot in alcune rielaborazioni jazzistiche di canzoni italiane. Presentazione a cura del direttore artistico Mario Pardini. L'ingresso è libero.

Comunità
croata

Oggi si terranno le assemblee annuali della Comunità croata di Trieste e della Federazione delle comunità croate in Italia. Le assemblee avranno inizio alle ore 17 e alle ore 19 rispettivamente, presso la sede del Circolo Ras di Trieste, via Santa Caterina 2, II piano.

Qigong
taoista

Oggi e domani 2° seminario di Qigong taoista con manifestazioni spontanee in stato di trance, condotto dal maestro Robertho. Per informazioni: via Stuparich 18, Yoga integrale. Telefono 040/365558 - 369453.

Università
del volontariato

Oggi dalle 9 alle 12 si terrà il previsto incontro del corso «Preparazione al volontariato» presso la sede dell'Istituto regionale di studi sociali di via Combi 13, conclusione del corso.

Fameia
capodistriana

Oggi, nella sede dell'Unione degli Istriani a Trieste in via S. Pellico n. 2 alle ore 16, avrà luogo l'annuale assemblea generale nel corso della quale, oltre ad approvare il rendiconto economico e finanziario della Fameia per l'esercizio 2001, si procederà al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2002-2004.

Pattinaggio
libero

Dal mese di aprile apre al pubblico la pista di pattinaggio del Dopolavoro Ferrario di via Miramare n. 51: tutti i sabati dalle 15.30 alle 17.30 (orario primaverile). Per ulteriori informazioni direttamente sul posto presso la Direzione Hockey oppure telefonando ai seguenti numeri: 040/411202 380/725675.

PICCOLO ALBO

Ritrovato mazzo di chiavi di tanti tipi diversi (18 pezzi) domenica in città. Rivolgarsi 281193, sig.ra Stradi.

Prego chi avesse assistito all'incidente tra due motorini avvenuto il 29.3.2002 alle ore 23 circa, in via Battisti angolo via Xydias di contattarmi al n. 040/35087 per la ricostruzione della dinamica.

È stata smarrita nei pressi di via San Lazzaro (da Orsini a corso Italia) una borsa di carta colorata nera con libri universitari importanti. Per qualunque informazione preghi telefonare allo 040/631916.

Sono stati premiati gli studenti delle superiori che hanno conseguito i migliori risultati a livello regionale

Olimpiadi di matematica, i campioni



Stefano Klamert, Francesca Stagni, Andrea Kirchner e Massimiliano Kraus dell'Oberdan, Andrea Matjaic del Preseren, Stefano Schillani, Michele Pinamonti e Marco Szalay del Galilei e Damiano Festa del Volta sono stati gli studenti triestini premiati al termine delle Olimpiadi della matematica (nella foto un gruppo di premiati). Libri sono stati consegnati agli studenti che hanno conseguito i migliori risultati nella gara provinciale di febbraio e nelle gare Matthesis di Gorizia e di Udine.

ELARGIZIONI

- In memoria di Sergio Cauchic per il compleanno (20/4) da Angela € 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da G. e L. Durissini € 160 pro Associazione XXX Ottobre (commissione gite).
- In memoria di Oscar Martini nel XIX anniv. (20/4) dalla sorella € 25 pro Frati Capuccini di Montezza.
- In memoria di Bruno Natali nell'anniv. (20/4) dalla moglie Lidia € 50 pro Ass. amici del cuore, dalla cognata Adilia € 25 pro Sogit.
- Per il 50.° anniversario di matrimonio (20/4) di Orano e Mariolina Postogna da figlio, nuora e nipote € 25 pro Cuore amico di Muggia.
- In memoria del caro papà Renato Varroni nel XII anniv. (20/4) dalla figlia € 50 pro Astad.
- In memoria dei propri cari da Franca € 13 pro Agmen, € 13 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Livio Dolcetti dalle colleghe della figlia Lidia e dai collaboratori scuola Pittoni € 124 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di nonno «Fiorino» da Maddalena Chermetz e famiglia € 50 pro Pro Senectute.
- In memoria di Claudio Giadrossi dalla moglie € 25 pro Comunità di Lussinpiccolo.
- In memoria di Lucia Lange da zia Irma, Sergio, Loris e Marisa € 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Laura Menguzzato Comin da Anita Cerni € 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Paolo Novak da Luisa e Claudio Svik € 50 pro Pane poveri Montezza.
- In memoria di Paolo da Luciano Novak e fam. € 50 pro Domus Lucis, € 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Pacilio da Gigliola Valdasteno e fam. € 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Paola Rabusin da Eletta Marzotti € 20 pro chiesa di Roiano.
- In memoria di Ennio Salich da Degraffi, Angelini, Perini, Atzori, Yurich, Ruzzai, Masseni, Sabadin, Ronchi, Bananin, Vesnaver, Ronchi, Urzan € 65 pro Ricerche per le malattie del fegato.
- In memoria di Olimpia Vesnaver da Ondina e Giorgio € 20, da Scolastica € 20 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Giorgio Welker dalla dirigenza e dal personale della Servizi Italia spa € 170 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Arnoldi da Albina Perosio € 25 pro Astad.
- In memoria di Giuseppe Bersani da Lidia e Rita Fonda € 100 pro Aism.
- In memoria di Alessandro Caldognetto da Lidia Gustin € 15 pro Aire.
- In memoria dei cari estinti da Ines, Giulia e Glauco € 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Anna Cislina da Bianca e Giuliana € 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Gemma Contento ved. Lazzari da Giorgio e Ariella € 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Marino Eva da Marisa Scaramella e Valentina Flego € 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Alma Grandi da Ada, Elena e Giulio € 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Franca Gridelli da Isabella Calza € 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Iole Gioppo-

rini da Ilia e Viviana € 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lino Ponis dalla fam. Pino Torcello € 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudio Madon da Sofia e Giovanni Martinoli € 50, da Luciana e Nino Pagano e fam. Faidiga € 65, da Pia e Dolores Toffoletto e da Wilma Cisco € 45 pro Centro tumori (dott. Tuveri).
- In memoria di Resi Nardo ved. Valente dagli amici del campetto € 75 pro Conferenza San Vincenzo.
- In memoria dell'ing. Vincenzo Negri € 25 pro Chiesa S. Rita.
- In memoria di Fulvia Noli ved. Punis dai colleghi di Ester ed ex colleghi con Fulvio € 85 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Palma ved. Denardo da Tenze € 50 pro Associazione Priorato Madonna di Loreto.
- In memoria di Dino Pitacco da Margherita Salvarano e Maurizio Palisca € 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paola Rabusin da Duilia e Rainelda Dominici € 50 pro Confraternita S. Vincenzo de' Paoli parrocchia di Roiano.
- In memoria di Jole Saravall-

lo in Gioppo Rini dalla sorella Anita e nipoti € 150 pro Aire - Ass. Italiana per la ricerca sul cancro.
- In memoria di Aurelia Spata ved. Marini da Paolo, Gianna e Lucio Rendi € 30 pro Azzurra (malattie rare), € 30 pro Lega tumori Manni; dalla figlia Alida e nipoti € 25 pro Amici del cuore, € 25 pro Centro tumori, € 50 pro Parrocchia di S. Giovanni Decollato, € 25 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Sergio Suria da Loredana e Stelio € 30 pro Chiesa S. Giacomo (S. Vincenzo de' Paoli).
- In memoria di Sergio Surian da Linda Erba e fam. € 100 pro S. Vincenzo de' Paoli (S. Giacomo).
- In memoria di Ketty Svatoch Tedeschi da Alvi e Loredana € 130 pro Astad.
- In memoria di Dario Tarlao da Ennio e Adriana Settimo e figli € 150 pro Medici Senza Frontiere.
- In memoria di Ita Tumanschvili da Jolly Quarantotto € 15 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Olimpia Vesnaver da Antonia, Emilia e Mario € 90 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

Sono stati installati in occasione della Settimana della cultura

Miramare, cartelli in tre lingue
con nozioni botaniche e storiche

Nell'ambito della Settimana della cultura patrocinata dal ministero per i Beni e le attività culturali, è stata presentata al Castello di Miramare la nuova segnaletica didattica e informativa del parco. «Grazie al progetto dell'architetto Walter de Gressi e alla generosità delle Generali, abbiamo collocato ben 27 nuovi cartelli. L'intento - spiega Rossella Fabiani, direttore dell'impianto verde e del Museo del castello - è di dare al visitatore una nuova "guida" per conoscere le peculiarità storiche, artistiche e botaniche. Ogni cartello contiene una mappa dettagliata del parco con l'indicazione dei luoghi più significativi dell'intero impianto. I contenuti didattici sono stati ripor-



tati in tre lingue - italiano, tedesco e inglese - e descritti in maniera sintetica i singoli luoghi in cui risultano collocati». Il visitatore potrà dunque comodamente saperne di più sulle scuderie, sul piazzale del castello e sul parterre, sul monumento dedicato a Massimi-

liano, oltre che sugli itinerari meno conosciuti del parco. Per chi ama le scienze naturali, non potrà sfuggire il cartello dedicato al centenario leccio cresciuto nei pressi del giardino all'italiana, uno dei capolavori naturali di Miramare, citato dalla Regione in una pubblicazione che ha recensito gli alberi più maestosi del Friuli Venezia Giulia. Nella parata altri segnali daranno ulteriori informazioni sugli orti dell'arciduca, sul fighetto dei lotti e dei cigni. «La collocazione dei singoli cartelli - afferma la Fabiani - è stata studiata nel modo da rendere facile la loro individuazione e agevolare la lettura, con soluzioni che rispettano la valenza paesaggistica».

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/4	2.30	Rc EVER GENTRY	Valencia	Molo VII
20/4	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
20/4	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
20/4	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
20/4	12.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	05
20/4	12.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

MOVIMENTI

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/4	4.00	Sg SIGGA SIF	Ancona	VII
20/4	4.00	It ADRIA BIANCA	Venezia	VII
20/4	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/4	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
20/4	15.00	It SOCAR 4	Venezia	52
20/4	18.00	Ct DOLI	ordini	Adriatic
20/4	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
20/4	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
20/4	20.00	Sv STATHIS G	ordini	Siot 1
20/4	22.00	Ma BALTIC SEA	ordini	Siot 1
20/4	22.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

FARMACIE

Dal 15 al 20 aprile
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/a - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); via XX Settembre 6; via Mazzini 1/a - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Telefonata.

TRIESTE TRASPORTI

Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE	
Corsa singola	€ 2,70 - L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 - L. 9.681
Biciclette	€ 0,55 - L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 - L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 - L. 39.887

Duecento bambini delle quinte elementari coinvolti in due progetti didattici

A scuola in mare e nell'orto

Circa 200 bambini delle classi quinte di diverse scuole elementari cittadine partecipano ai progetti «Un tuffo nel blu» e «Nella vecchia fattoria», promossi dalla collaborazione nata tra la Croce rossa e il Comune di Trieste e volti ad avvicinare i bambini alla tipicità del nostro mare e a quella del Carso. L'iniziativa, partita ad aprile e che si concluderà a maggio, è stata presentata in una conferenza stampa dai soggetti coinvolti. L'assessore comunale all'educazione giovanile, Angela Brandi, ha spiegato come «Un tuffo nel blu» abbia l'obiettivo di educare gli scolari ai comportamenti corretti nell'ambiente acquatico attraverso l'acquisizione di concetti fondamentali in termini di percezione del rischio, di prevenzione e di una giusta gestione di preconcetti e paure. Al

progetto partecipa la Capitaneria di Porto, l'Istituto tecnico Nautico, il Museo di storia naturale e l'Istituto Gestalt di Trieste. Per quanto riguarda invece il progetto «Nella vecchia fattoria», esso punta ad avvicinare gli studenti all'ambiente rurale tramite una conoscenza teorica dell'ecosistema e l'attività pratica in una fattoria. Oltre ai soggetti sopracitati (esclusi Capitaneria e Nautico) in questa iniziativa c'è anche la partecipazione dell'Ordine dei veterinari, della Guardia forestale e degli agriturismi locali. Nell'incontro è poi toccata alla presidente Cri di Trieste, Marisa Pallini, di illustrare nel dettaglio i progetti, che si articolano in tre momenti fondamentali a cui seguiranno dei test e delle attività pratiche (come disegni e cartelloni) per

comprendere il grado di conoscenza e di apprendimento ottenuto. Il progetto mirino prevede infatti una prima mattinata di «lezioni» presso l'Acquario marino, seguita da una uscita didattica, ha spiegato il presidente del Nautico Marchione, «Borino». Infine una terza mattinata prevede una ricognizione sulle conoscenze apprese, sui comportamenti da tenere in mare e sui rischi. Il secondo progetto ha in programma invece una mattinata in una azienda agricola dedicata alla conoscenza degli animali da cortile, seguirà il giorno dopo una vera e propria giornata da agricoltore che gli scolari trascorreranno zappando la terra, raccogliendo frutta, eccetera. La terza giornata prevede una visita all'ambiente carsico. Dario Camilucci

Serra a cielo aperto fino a domani in piazza Unità Fontana dei continenti ornata con duemila fiori

Una serra a cielo aperto in piazza dell'Unità. Con l'iniziativa «Fontana fiorita» per tre giorni la Fontana dei Quattro Continenti si colora di petali e foglie allestite in varie coreografie da nove fioristi triestini. Già ieri gli artisti di corolle e pistilli hanno incominciato ad abbellire la fontana, che rimarrà infiorata sino a domani. Oggi, alle 17, una giuria nominerà i vincitori. Un premio per ogni migliore allestimento di ciascuno dei quattro lati della fontana, in sostanza, un riconoscimento per ciascun continente.

«Fontana Fiorita» è una manifestazione ideata dal Comune in collaborazione con Camera di commercio e Associazione commercianti e si pone il fine di valorizzare un settore dell'artigianato che ha sempre visto Trieste all'avanguardia. «L'obiettivo è di far conoscere la grande professionalità dei fioristi triestini - ha dichiarato l'assessore Maurizio Bucci -, dei quali è conosciuta la competenza». Sulla fontana campeggeranno fiori di provenienza nazionale e piante del Friuli Venezia Giulia, Stevia, anemone, ortensie, felci, santarini, garofani, lillium verdi tropicali e nazionali: in totale duemila fiori.

Sarà la prima di una serie di iniziative che dovrebbero ripetere la mostra dei fiori che per anni si è svolta a Trieste prima che altre località ce la portassero. Ha chiesto Antonio Baccetti, presidente della Camera di commercio. La giuria sarà composta da Marina Vlach, Franco Rizzati e dagli artisti Marino Baccetti e Diego Bressan.

Alessandro Ravalico

Mostra su Casa Savoia allestita a Villa Prinz

«Una dinastia millenaria europea». E' il titolo della mostra storica sulla Reale casa di Savoia che si inaugura questo pomeriggio alle 18 a Villa Prinz, in salita di Grotta 38 per l'organizzazione del Comune e della terza circoscrizione Roiano-Grotta-Barcola-Cologna-Scorcola. La mostra rimarrà aperta domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, sabato 27 e domenica 28 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Il programma di oggi prevede un saluto di Giorgio Strassoldo di Graffenberg delegato del Triveneto degli Ordini dinastici e l'intervento di Ivo Francesco Fabris, delegato di Udine dell'Istituto per la Guardia al Pantheon. Cristina Saccardi presenterà il libro «Giovanna di Savoia dagli splendori della reggia alle amarezze dell'esilio».

Domani a Montebello incontro ravvicinato con i cavalli

I ragazzi montano in groppa

Tutto è pronto all'ippodromo di Montebello per la manifestazione riservata ai bambini delle scuole elementari e medie della città e che si svolgerà domani, a partire dalle 10.30 per l'organizzazione della Nordest ippodromi. I bambini intervenuti potranno conoscere da vicino e dal vivo i cavalli, le scuderie, gli addetti e inoltre partecipare alla realizzazione dei laboratori dedicati alla conoscenza del mondo dei cavalli, ma anche alla creatività e alla solidarietà. L'iniziativa, denominata «Ragazzi e cavalli fra natura e solidarietà», si propone infatti da un lato di avvicinare i bambini al mondo dei cavalli, e dall'altro di centrare l'obiettivo sociale, che è quello di aiutare l'Aias (Associazione triestina che utilizza l'ippoterapia per aiutare i portatori di handicap).

La manifestazione, che beneficia fra l'altro del patrocinio della Regione, della Pro-

vincia e del Comune, oltre che del nostro giornale, segnerà anche la partenza del concorso che vedrà in lizza tutte le classi delle scuole coinvolte, i cui alunni dovranno cimentarsi in una composizione letteraria e artistica, con tema naturalmente dedicato al mondo dei cavalli, sia antico che moderno. Le classi migliori potranno trascorrere alcune giornate a Treviso. Infine la scuola vincitrice assoluta potrà beneficiare per tre mesi delle somme vinte da un cavallo quato, da destinare a spese didattiche. Un premio speciale è stato poi messo in palio dal direttore del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, Antonio Calenda, che consiste nell'ingresso gratuito a teatro per tre rappresentazioni della prossima stagione.

Il presidente della Provincia, Fabio Scocimarro, nell'occasione, donerà due cavalli all'Aias.

U. Sa.

CrTrieste, Provincia e Insiel avvieranno lunedì un progetto nelle scuole elementari

L'informatica per 800 scolari

Prima la teoria, poi il computer, corsi anche per le maestre

L'informatica? Elementare, alle elementari. Non è il titolo del corso di informatica che partirà lunedì prossimo, ma si avvicina alle finalità del progetto presentato ieri dalla fondazione CrTrieste che lo finanzia e da coloro che lo realizzeranno, ovvero la Provincia di Trieste in collaborazione con Insiel. Al tavolo dell'esposizione c'erano i rappresentanti dei tre enti: Renzo Piccini, presidente della fondazione CrT, l'assessore alle politiche sociali della Provincia di Trieste, Marco Drabeni, la dottoressa Federica Degli Ivanisovich e il dottor Giuseppe Gerini dell'Insiel.

Circa 800 bambini dai

sei ai dieci anni saranno coinvolti in questo evento formativo che permetterà loro di entrare in contatto con il settore informatico, grazie all'aiuto di tecnici specializzati Insiel, i quali avranno il compito di curare i corsi. La prima fase di avviamento del progetto interesserà le scuole della nostra provincia, partendo da quelle di Muggia. Ogni corso prevede quattro incontri settimanali della durata di un'ora e mezza ciascuno e si svolgeranno nelle aule scolastiche.

Agli alunni sarà distribuito il manuale «Il mio primo quaderno di informatica», preparato sempre dall'Insiel, affiancato da lezioni un po' diverse dal solito: saranno proposti giochi di



simulazione, esercitazioni pratiche, creazione e gestione di data-base, elementi di lingua inglese usati nel campo dell'informatica, la storia dell'informatica, approccio alla logica della programmazione. Il tutto, però, avverrà sen-

za l'aiuto del personal computer, per dare la possibilità a tutti, anche alle scuole che non hanno aule informatizzate, di compiere un percorso pratico e conoscitivo per affrontare poi con dimestichezza l'approccio con l'informatica e il computer. Inoltre, un occhio di riguardo sarà riservato agli insegnanti, che usufruiranno di una formazione diretta, per poi poter interagire con le classi in prima persona anche dopo la conclusione del corso.

Si è detto alquanto soddisfatto dell'iniziativa il presidente della Fondazione CrT, Renzo Piccini, mentre l'assessore Marco Drabeni si è spinto oltre anticipando che «è un progetto riservato alle elementari -

ha spiegato - ma sarà un percorso che coinvolgerà in futuro anche scuole medie e superiori». La dottoressa Ivanisovich dell'Insiel, invece, ha posto l'accento sul fatto che «questa iniziativa nasce da esigenze reali e il nostro intento è non solo quello di produrre software per la pubblica amministrazione, ma anche di aver cura dei cittadini».

Infine Giuseppe Gerini, responsabile del progetto «Squola» per Insiel ha definito questo corso come un tassello dal quale potrebbero prender vita altre iniziative. E considerando le opinioni e la collaborazione fra i rappresentanti degli enti, qualcosa altro vedrà la luce.

Marzio Krizman

Interventi di Alessandro Spreafichi e Claudia Dander al convegno dell'Istituto di grafologia

Nella scrittura emergono i conflitti di coppia

«Per crescere bisogna uccidere il padre», sosteneva Freud, indicando con questo non un omicidio ma la strada verso una propria indipendenza. Una ricerca del proprio inconscio, senza impedimenti e rimozioni, perché grazie a questa libertà interiore un individuo sarà capace di vivere meglio. Proprio l'ottimizzazione dello stress è stata al centro della seconda giornata del convegno «Time of stress, contributi e proposte dalla grafologia», organizzato dall'Istituto italiano di grafologia nell'aula magna del liceo Dante, attraverso l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Alessandro Spreafichi. Un contributo brillante e a tratti colorito da un linguaggio non propriamente scientifico, pronto a toccare tabù e convenzioni che invece, secondo il relatore, andrebbero sempre messe in discussione proprio da quello che ci suggerisce il nostro inconscio.

«Il mondo è malato, ognuno di noi vive dei traumi e la scelta di rimuovere l'inconscio - ha spiegato - porta solo a fenomeni di somatizzazione, che trascendono fino a determinati sogni, stati di tensione, magari a del-

le ulcere, alla psoriasi e perfino all'infarto o al cancro. L'inconscio va invece liberato, senza stupirsi, perché più indipendenza abbiamo e meno stress subiamo».

Non reprimere se stessi, insomma, tanto meno con le medicine. «Lo psichiatra Crepet ha ultimamente affermato che «forniamo dei medicinali alle persone per farle tornare a una vita di m...». Non ci rendiamo quindi conto che qualsiasi tipo di sintomo di natura organica, psichica e comportamentale non è per forza negativo», ha sostenuto Spreafichi denunciando ad esem-

pio il consumo di ansiolitici, somministrati per le crisi di panico. Un concetto, quello dello stress, smontato nella sua accezione comune.

Fenomeni di stress li ritroviamo già in età precoce, può essere trasmesso perfino dalla madre al bambino che porta in grembo, per non parlare del rapporto di coppia. Un tema trattato da Claudia Dander, pronta a sviluppare l'individuazione di possibili fattori di rischio tramite lo strumento grafologico. «Molti conflitti di coppia - ha spiegato - sono indicati dalla scrittura che, pur nella diversità, ha in comune la rigidità grafica e quindi della personalità. Da un modo di scrivere comprendiamo la mancanza di apertura, dinamismo e creatività, fondamentale per trovare una via d'uscita a una crisi, del soggetto. Lo stress a quel punto diventa inevitabile». Mancanze riscontrabili anche nei più giovani, cui il docente di psicologia Franco De Marchi e il presidente dell'Istituto di grafologia, Oscar Venturini, hanno dedicato uno studio esaminando una classe. Dalla scrittura si può comprendere la personalità degli adolescenti alla ricerca di un'identità.

Pietro Comelli

Alla Casa delle culture

La giornata dei Sem Terra

Il 17 aprile del 1996, in una località chiamata Eldorado dos Carajás in Brasile, 19 contadini Sem Terra furono trucidati dalla polizia militare mentre stavano manifestando pacificamente per chiedere l'assegnazione da parte del governo centrale, di alcune terre necessarie al loro sostentamento. La Casa delle culture, realtà del quartiere di Poniziana (via Orlandini 38), vuole ricordare tale data organizzando una giornata dedicata ai Sem Terra e al loro movimento. Il programma di oggi prevede: allestimento della mostra fotografica «Terro», realizzata da Sebastiao Salgado; ore 19, esibizione di Capoeira, tra arte marziale e danza cerimoniale, movimenti e armonie afrobrasiliane curate dall'associazione «Nação Capoeira»; Ore 20.30 cena con degustazione di cibi tipici brasiliani al prezzo di 12 euro, prenotata allo 3393470451; ore 22 Dj Set - Musica&Djing in Gisele al ritmo di samba&drum/bossa. Per maggiori informazioni: www.citinv.it/associazioni/MST http://www.citinv.it/associazioni/MS/.

Una serata particolare lunedì nella sala di via De Jenner, a Valmaura Fare Bingo in nome della solidarietà Presenti anche noti sportivi per combattere la neodistrofia

Una tombola per la solidarietà. Felice connubio ludico-sociale verrà proposto in una serata che si terrà lunedì a partire dalle ore 19 nella sala Formula Bingo di via De Jenner 22/a a Valmaura.

La raccolta dei fondi sarà effettuata attraverso donazioni libere, e servirà ad ampliare il centro fisioterapico dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare e, in particolare, ad implementare il servizio di assistenza domiciliare ai soci e a creare un centro di assistenza sia per i neodistrofici che per altre patologie. L'idea di coniugare il gioco alla raccolta di fondi, nasce da un'esigenza che la Uildm di Trieste, attiva dal lontano 1966, trae dall'attuale assenza di fondi pubblici atti a colmare il variegato campo delle sue attività. Mansioni che abbaciano tutte le necessità dei pazienti colpiti da una malattia genetica incurabile che atrofizza lenta-

mente e progressivamente la muscolatura. La distrofia muscolare può manifestarsi a tutte le età, ma compare in particolare modo nei bambini. Ecco allora l'idea del gioco inteso come sostegno alla ricerca e al volontariato.

La «serata per la solidarietà» si effettuerà in collaborazione con la società Cristallina, operante nel triveneto in qualità di ge-

store delle sale Formula Bingo, e vedrà la partecipazione delle principali realtà sportive triestine: Pallacanestro Trieste, Triestina Calcio, Adriavolley Pallavolo e Pallamano Trieste. Ma ci sarà pure la presenza della Coco Loco di Padova, squadra di hockey in carrozzina che milita nel campionato nazionale di Wheelchair hockey.

Presenze che intendono

rappresentare un segnale di speranza e di stimolo per combattere una «diversità» che è tale nel fisico ma non nello spirito. «Bisogna passare attraverso quelle barriere culturali e sociali che spesso esistono», ha dichiarato nel corso della presentazione la dottoressa Barbara Vitran, direttrice del centro fisioterapico del Uildm di via Car-

ducci 2.

«Fare qualcosa di buono mentre ci si diverte», è invece lo slogan lanciato dalla direttrice della Cristallina, Luana Venuto, che ha poi annunciato la possibile futura espansione del progetto alle altre sale Bingo della penisola. In Italia, esistono circa 70 centri dell'Unione Italiana alla Lotta alla Distrofia Muscolare, tutti bisognosi di contributi economici per far quadrare i conti. Forse i 90 numeri della Tombola potranno dare un contributo fondamentale a questo nobile intento.

al.ra.

La medaglia d'oro al merito di servizio
al generale medico Giuseppe Giannelli



Il generale Giannelli

Il generale Giuseppe Giannelli, dirigente superiore medico in servizio alla questura di Trieste, ha ottenuto la medaglia d'oro al merito di servizio. Il riconoscimento è stato conferito a Giannelli dal Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno su deliberazione del Capo della polizia.

VETRINA
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
LORETTANTETAGLIE
Solo in via Cicerone 10.
Grande scelta cerimonie
- spolverini impermeabili
- completi primaverili,
senza limiti di taglia.

Per essere presenti
in questa
rubrica
telefonate allo
040.6728311

ITALNOVA
Estate
VESTITI, COMPLETI E MAGLIE
TUTTE LE TAGLIE
FINO ALLA 54
TRIESTE - piazza Ospedale 7
tel. 040.638468

MOBIL FURIO ARREDAMENTI

FINO AL 30 MAGGIO

Grande Vendita Promozionale

TUTTO A METÀ PREZZO - CON RATE SENZA INTERESSI LA PRIMA RATA A SETTEMBRE

MOBIL FURIO ARREDAMENTI

Via Giulia, 38 TRIESTE Tel. 040.55001

NON RESTARE FUORI DAL GIOCO!

Vieni a provare il Bingo Oplà

Via Bellosguardo 27
(sotto via Combi)

Apriamo oggi alle 18 e fino al 5 maggio il buffet ve lo offriamo noi!

Tutti i giorni dalle 17 fino a tarda notte (domenica dalle 16)

informazioni e prenotazione tavoli
040 3221196

Promiscuità imbarazzante

Giorni fa mi sono recato all'Ospedale Maggiore, reparto Stomatologia (accorpato con l'Oculistica) a fare visita a un conoscente. Sono rimasto allibito da quello che il mio conoscente mi faceva notare: nella stessa stanza erano ricoverate persone d'ambo i sessi, con patologie diverse, inviate da altri reparti (Medica-Ortopedia-Oculistica). Tale promiscuità, mi diceva, era imbarazzante per tutti.

Non entro in merito di tale accorpamento, ma da semplice cittadino utente faccio presente ai vertici manageriali che al centro del sistema sanitario non c'è solo l'aspetto economico, ma la persona umana con la sua dignità, il rispetto, valori assoluti. La stessa dignità appartiene al personale infermieristico.

Parafrasando quanto disse l'ex presidente della Repubblica italiana Luigi Scalfaro, «non ci sto».

Francesco Smaltni

Una truffa dolorosa

Ho 19 anni e per 18 anni della mia vita ho pregato per avere un animalletto, un cucciolo, una gattina da accudire, crescere, istruire: una cosa tutta mia. Sei mesi fa ho raggiunto il mio scopo ottenendo il permesso per comprarla: era bellissima, un batuffolo. Era piccola e fragile, l'ho portata a casa e sembrava stesse bene; in negozio ho firmato una liberatoria nella quale si sosteneva il diritto di recesso entro 8 giorni se l'animale fosse stato male; ma al tempo stesso mi dissero che non era necessario farla vedere da un veterinario per un mese.

Io, essendo alla mia prima esperienza, mi sono fidato. E ho fatto male, anzi malissimo, perché due mesi dopo ho scoperto che aveva una malattia incurabile e pochi giorni fa sono stata costretta a farla uccidere nonostante le amorevoli cure fornite da ben tre veterinari che l'hanno seguita. (Se ho sofferto io a quest'età, quanto avrebbe potuto soffrire un bimbo?).

È importante sottolineare che questa malattia si può contrarre dalla madre o stando con altri gatti. Dato che la mia micia non è venuta a contatto con altri animali di alcun genere, quella malattia può averla contratta solo in negozio. Anche se non l'avessi presa lì, ma ne fosse stata lei la portatrice ciò non toglie che possano esistere almeno altri 4 gatti malati in città,

IL CASO

Una serie di corsi professionali finanziati dall'Ue sono riservati soltanto alle donne

Quando il sesso debole sono gli uomini

Da un po' di giorni il vostro quotidiano dà spazio alla pubblicità di corsi indetti con fondi della Comunità europea dallo Ial. Essendo io disoccupato vengo attratto da uno di questi corsi che se superati potrebbero offrirmi una nuova strada per il mio futuro lavorativo. Tra l'altro questi corsi offrono anche dei soldi a chi li frequenta e questo è un altro motivo valido per ricalificare la mia posizione: due piccioni con una fava, penso.

Ma leggo bene: sesso debole. Ebbene sì, il titolo dice «la forza di appartenere al sesso debole». Telefono lo stesso per cercare di iscrivermi a questo corso ma ricevo la risposta che già sospettavo cioè che i corsi sono rivolti solo alle donne.

E qui scatta la mia rabbia perché io voglio frequentare uno di quei corsi, ma per farlo devo passare prima a Casablanca per fare l'operazione per diventare donna. Riesco comunque a iscrivermi al corso, ma con nessuna speranza di esservi ammesso perché sono uomo (anche se lo stesso possiedo i requisiti).

Ma ora mi chiedo perché nel 2002 ci devono essere ancora queste stupide distinzioni tra sessi, perché io non possa partecipare come tutte, a un normale corso di reinserimento al mondo lavorativo. Mi sento discriminato perché penso che ormai certe barriere dovrebbero cadere. Penso che lentamente la definizione sesso debole dovrebbe sparire.

Non considero affatto deboli le donne ma forti delle loro capacità e del posto che hanno raggiunto nella nostra società (anche se qualcosa si può migliorare) ma anch'io ora voglio essere preso in considerazione come loro e poter partecipare a questo corso: io non voglio sentirmi discriminato in forza del mio sesso insomma voglio sentirmi uguale nei diritti e doveri a tutti, donne e uomini che siano.

Tra l'altro, io non nego la partecipazione alle donne ai corsi di saldatura, carpenteria o elettricisti. Se la sentono posso partecipare, e mi pare proprio che in quei corsi non sia scritto «riservato a soli uomini».

Roberto de Candussio

cioè quelli che nel negozio dividevano la gabbia con lei.

Quello che mi ha dato terribilmente fastidio, non è che io abbia dovuto subire la perdita di una delle cose che amavo di più al mondo, ma il fatto che ci fosse qualcuno (la negoziante) che sapeva di questa possibilità.

Ambra Andrijic

Questione di pali

Sono un abitante di via Rossetti 15 e spesso davanti al portone di casa ci sono dei segnali stradali di divieto di sosta provvisori dal giorno x al giorno y per consentire l'arrivo di camion che portano materiale per le rappresentazioni che si svolgono al Politeama Rossetti. Fin qui nessun problema perché ho assistito alle difficoltà che hanno gli autisti dei camion che devono fare manovre incredibili addirittura andando in retromarcia per un pezzo di via Crippi e quindi hanno sicuramente bisogno di parecchio spazio di manovra.

La questione che volevo portare alla luce riguarda i pali di divieto di sosta temporaneo. Una volta terminato il periodo di divieto i pali restano in strada e nessun addetto del teatro o del Comune li viene a spostare. Gli abitanti della zona li spostano di loro iniziativa sistemandoli provvisoriamente sul marciapiede o a fianco di esso per poter parcheggiare. In questo modo si rende difficile il passaggio di persone con bambini in carrozzina, di anziani, di disabili. Inoltre i pali rischiano, nei giorni di forte vento, di cadere causando danni alle autovetture, ai portoni e ai passanti.

Insomma perché qualche addetto del Comune o del teatro non viene a spostare quei pali e a metterli in qualche luogo adatto? Forse pesano troppo?

Marco Tortul

Tre pericoli per la città

La «devolution» alla Regione della competenza sul Frie potrebbe avere conseguenze estremamente negative per Trieste. Ora si rende necessaria la promulgazione di una legge regionale che ne regoli l'attività, altrimenti, a norma dell'art. 64 dello Statuto regionale, restano in vigore le competenze dello Stato. Una nuova legge comporta tre pericoli per la nostra città.

1. I circa 900 miliardi di vecchie lire riservati a Trieste e Gorizia dalla legge isti-

tutiva, la 908/55, potrebbero essere messi a disposizione anche delle province di Udine e Pordenone. Altri 900 miliardi già sono accessibili a tutte e quattro le province regionali. I friulani hanno sempre considerato un intollerabile privilegio l'aiuto riservato in esclusiva alle due mutilate e disastrate province giuliane. Quale miglior occasione per mescolare le carte (e i soldi...)? Questo sempreché la destinazione d'uso non resti vincolante anche per la Regione, ma qui saranno i giuristi esperti in materia a doversi pronunciare.

2. Il Frie ha quattro istituti gestori, vale a dire abilitati ad accogliere, istruire e trasmettere le richieste di mutuo alla segreteria del comitato che decide sull'eventuale accoglimento: sono le tre Casse di Risparmio regionali, alle quali sono su-

perati i gruppi bancari che le hanno assorbite, e il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. Ne è capofila l'ex Crt, la quale fornisce anche il personale alla segreteria del Frie, che non ha dipendenti propri. Il Mediocredito è rimasto l'unico istituto a dimensione spiccatamente regionale e inoltre vanta la benemerita di gestire più del 60% del totale delle pratiche di mutuo. Evidentemente le tre ex Casse di Risparmio, alle prese con i problemi d'incorporazione, hanno trascurato il settore. Quale miglior occasione, dunque, per trasferire al Mediocredito l'importante funzione d'istituto capofila?

Il Mediocredito del Fvg ha la sua sede centrale a Udine. Ne conseguirebbe il trasferimento in quella città anche della sede del Frie! Il personale del Medio-

credito subentrerebbe a quello dell'ex Crt - poche unità, d'accordo - che andrebbe ad aggiungersi agli esuberanti che Unicredit si sforza di collocare in qualche modo.

È tempo che i consiglieri regionali di Trieste, a qualsiasi forza politica appartengano, affrontino il problema. Finora l'ha fatto solamente il ds Bruno Zuech (vedi Il Piccolo del 2 marzo), il quale, non avendo approfondito conoscenza di tutti gli aspetti della questione, ha chiesto, a salvaguardia, una nuova legge. Ma è proprio dalla nuova legge regionale che arriveranno i guai.

Mario Cotta

I chioschi di Barcola

Trovo la bella passeggiata a mare dalla pineta al bivio di Miramare allegra e vivace durante i mesi estivi con quei chioschi illuminati e affollati, ma fredda in quelli invernali.

Non si potrebbe assegnare ogni anno a classi di giovani studenti sotto la direzione dei loro professori di disegno, la decorazione con pitture logicamente lavabili conciliando le esigenze scolastiche con quelle turistiche? A primavera o in autunno? Argomenti? Dalla satira politica attuale ai ricordi storici. Il rientro in città sarebbe più simpatico. Per referendum in premio un chilo di dolciumi agli scolari e al professore per il miglior chiosco.

Lettera firmata

Una posta non prioritaria

Spettabili Poste, in data 18/3 ho imbucato, nella cassetta postale posta a fianco della rivendita tabacchi 18, piazza Garibaldi 7 - di cui sono titolare - due biglietti di auguri per il compleanno di mia nipote. Entrambi i biglietti erano affrancati con «posta prioritaria».

Come i cinque anni precedenti prevedeva che mia nipote ricevesse gli auguri il giorno del suo compleanno (cioè il 19 marzo). Ieri ho scoperto che i due biglietti (imbucati intorno alle ore 8 del giorno 18) sono arrivati a destinazione (S. Pietro in Gù - Padova) il giorno 22/3, con timbro di partenza 21/3/02-17.

Tiziana Sai Neddi

LA POLEMICA

Anche a via del Sant'Uffizio bisogna cambiare il nome



Mi sta bene che la passione politica abbatta, dopo averli esaltati, gli idoli che essa stessa ha creati, sostituisca nomi di vie e piazze diventati esecrabili e faccia rotolare nella polvere ritratti e monumenti di grandi, sia del fascismo-nazismo sia del comunismo.

Direi perfino che questa furia devastatrice mi tranquillizza perché ci vedo non la fredda ragione che sporcamente calcola, specula e decide, ma ci scorgo il cuore che, pulitamente, agisce d'impulso, istintivamente, refrattario a mediazioni politiche interessate.

Perché non fanno altrettanto nella Città del Vaticano e non cambiano il nome a via del Sant'Uffizio, che rievoca torture ed esecuzioni capitali del tribunale della Santa e cattolicissima Congregazione dell'Inquisizione?

Gianfranco Mortoni

50 ANNI FA

20 aprile 1952

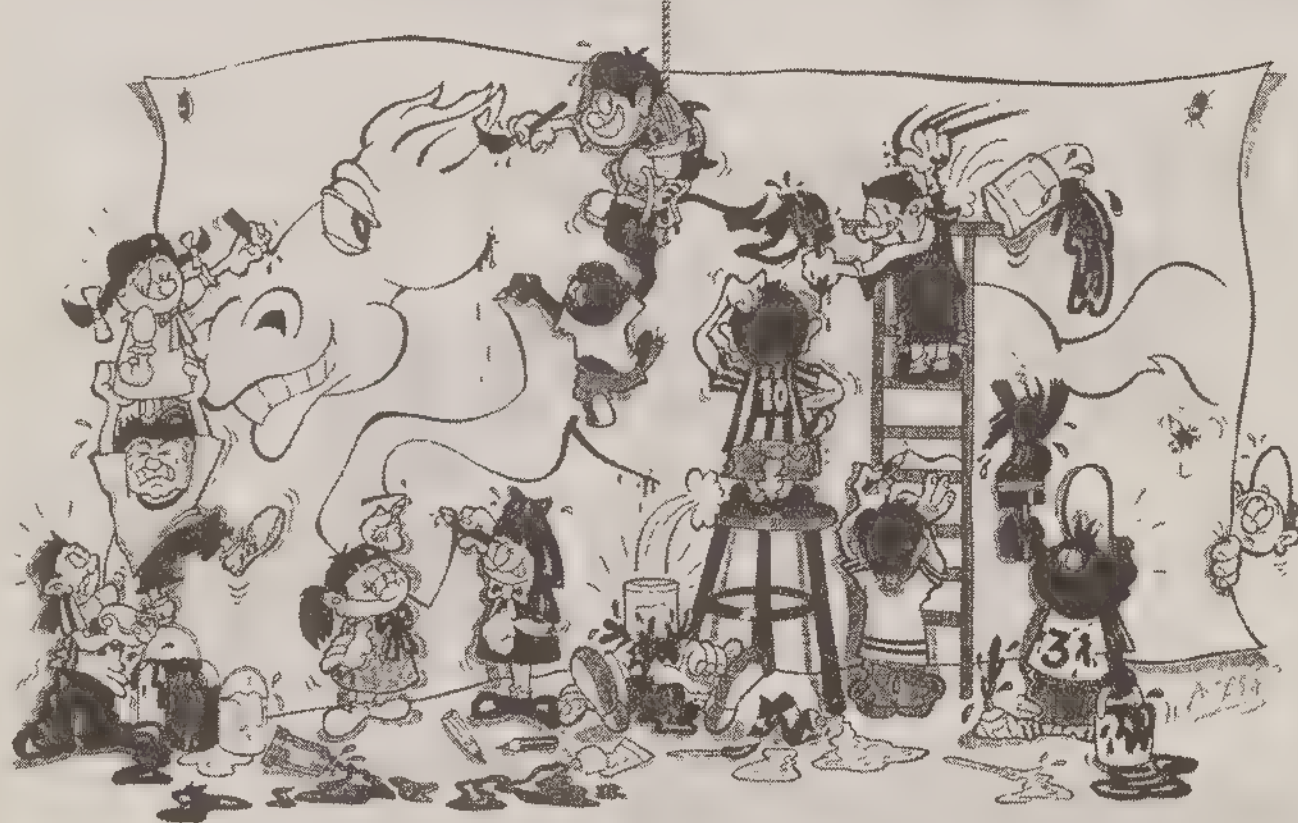
● In località Lazzaretto, si è svolta ieri la cerimonia della posa della prima pietra di un gruppo di case per i pescatori di Procida, che da tempo esercitano la pesca nel golfo di Trieste. Sempre ieri, nel Cantiere Navale San Giusto si è iniziata la costruzione di cinque motopescherecci per conto dell'Ente autonomo giuliano di Sardegna, che andranno a ingrossare la flotta della cooperativa fra i pescatori giuliani di Fertilia.

● È stato approntato in questi giorni il progetto per il quale, al posto della vecchia casa di due piani posta all'angolo fra via Marconi e via Rismondo, sorgerà un moderno edificio di cinque piani comprendente altrettanti moderni appartamenti.

● Da parte di molti inquilini si chiede l'abolizione del registro tenuto da portinai e portinaie, su cui vanno registrati dati personali e attività dei casalinghi.

Prepara la tua Estate
tavoli, sedie, panche
e amache
tanti nuovi prodotti
in legno impregnato
ideale per esterni
Nuova collezione
di arredo in TEAK
BREZZI LEGNI SRL
CENTRO HOBBY LEGNO
TRIESTE
via Caboto, 16
tel. 040.823553 - 040.820810
fax 040.381485
email: info@brezzi-egni.com
website: www.brezzi-egni.com

Con il patrocinio di: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Provveditorato agli Studi, Unire



**Domani
all'Ippodromo
di MONTEBELLO**
(a Trieste, P.le De Gasperi 4 - Zona Fiera)
inizio ore 10.30

**Ragazzi e cavalli: tra natura e solidarietà
l'uomo ed il cavallo, una storia di mutuo soccorso**

una festa per la famiglia e per i bambini dai 4 ai 14 anni, nel verde dell'ippodromo

Si ringrazia, per aver contribuito alla riuscita della manifestazione:

Latterie Friulane, Con.Gio.Cart, Telequattro, Centro Triestino Informatica, Il Piccolo, Citysport, Antica Bottega della Zia Maria

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA Di Bartini, nobiluomo fiumano comunista, venne accusato dall'Urss di spionaggio in favore dell'Italia

Roberto Oros, che volò in un gulag

Fu lui a progettare e collaudare alcuni aerei di concezione assai ardita

Certo che mi chiamo Roberto Oros di Bartini. Non è neppure lontanamente un falso nome. Al ministero degli armamenti è ben conosciuto. Anche al ministero della scienza. E anche lei dovrebbe conoscerlo. Il dialogo era abbastanza abituale, tra un anziano e sprezzante nobiluomo di origine fiumana e un poliziotto sospettoso. Il fatto assolutamente strano era che si svolgesse negli anni Sessanta nella Mosca di Kruscev. Una combinazione resa possibile da una delle più inverosimili storie nascoste tra le pieghe del Novecento.

Roberto di Bartini era nato a Fiume nel 1897, da famiglia nobile. La vita sembrava avergli promesso tutto: un bel nome, un padre esperto e democratico, una naturale eleganza di portamento, e soprattutto una intelligenza intellettuale che gli portò a ottenere nel 1921 uno dei primi brevetti di pilota, e nel 1922, dopo studi a Vienna, la laurea in progettazione aeronautica al Politecnico di Milano. Poteva essere un "golden boy".

Invece nel 1921 fu tra i fondatori del Partito comunista a Livorno. Nel '23, all'avvento del fascismo, espulso come tanti. Sostò a Vienna e in Germania, e dopo qualche mese riuscì a entrare nella Russia del nascente comunismo. In Italia nessuno avrebbe più sentito parlare del nobiluomo fiumano. Ma nell'Unione Sovietica in breve tempo sarebbe diventato una leggenda. Negli anni Venti contribuì a costruire da zero l'industria aeronautica sovietica, lavorando nei primi «bureau» di progettazione e collaudando personalmente i prototipi. E cominciò abbastanza presto a entrare in conflitto con una burocrazia che considerava intollerabilmente stupida. Aveva preso il nome di Robert Ludvigovich Bartini, la tessera del partito, e l'inchiesta a risolvere tutti i problemi a tavolino, in fase di progetto, sfruttando la sua eccezionale capacità di calcolo, una prassi insolita per un'industria che usava ancora i principi del «prova e riprova». Scrisse al Comitato centrale del Pcus per protestare che il modo di lavorare dell'aeronautica, con tutti i progettisti chiusi in un enorme hangar a fare le stesse cose, era da stupidi. Il risultato fu che venne allontanato dal suo lavoro, e considerato per sempre un «pompaccato». Ma agli inizi degli anni Trenta l'industria venne riorganizzata proprio come suggeriva lui:

per piccoli gruppi di lavoro. E a di Bartini venne affidato uno dei primi «bureau».

Il primo aereo al quale è legato il suo nome si chiama Dar, ed era un idrovolante di esplorazione polare interamente metallico spinto da due motori, a elica intubati nell'ala, per sfruttare un effetto aerodinamico che proprio da Bartini prende il nome. Come tutti i progetti del nobiluomo fiumano era di generazioni troppo avanti: venne realizzato in versione semplificata. Nello stesso anno, il 1933, il «bureau» di Bartini progettò lo Stal-6, un piccolo caccia capace di prestazioni considerate al tempo incredibili: velocità massima 420 chilometri orari, quota massima 8000 metri, autonomia di un'ora e mezzo, salita a 3000 metri in tre minuti. Lo Stal-6 era un concentrato di quello che la tecnologia avrebbe offerto nei decenni successivi: telaio a traliccio in cromo-molibdeno, struttura frontale in leghe di alluminio-magnesio, singola ruota retrattile, ali in acciaio con i radiatori «anegati» nel profilo alare. Il segreto delle prestazioni stava nel peso a vuoto, appena 1080 chilogrammi, e nell'aerodinamica raffinata, frutto dei calcoli di Bartini.

Il progetto successivo, lo Stal-7, era ancora più incredibile: un bimotore da trasporto capace di volare per 5000 km a una velocità di crociera di 412 km/h, in anni in cui il mitico Dc3 americano aveva un'autonomia di 2000 km a 290 km/h di crociera. Lo Stal-7 doveva tentare, per la gloria di Stalin, il giro del mondo senza scalo. Ma era arrivato il tempo delle purghe, e bastava molto meno della fama di genio eccentrico e rompiscatole per entrare nell'inferno del Gulag. Bartini ci finì nel 1937, sotto l'accusa (inverosimile, dato il personaggio) di spionaggio a favore dell'Italia. Paradossalmente la Siberia fu occasione di incontri intellettualmente straordinari: i Gulag pullulavano di geni. Di Bartini vi conobbe un altro pensatore solitario, Pobisk Kuznetsov, studioso dell'entropia e dei sistemi complessi, con il quale avrebbe elaborato nel dopoguerra una «tabella periodica dei fenomeni fisici», una sorta di teorizzazione generale dell'universo.

Lo scoppio della «grande guerra patriottica», come la chiamano tuttora i russi, fece emergere di Bartini dalla Siberia, ma non dalla prigione. Beria, l'anima nera di Stalin, organizzò a Tagarov,



L'insolita e minacciosa linea del Vva-14, che i russi battezzarono «ekranoplano».

viamente lo sai che sono completamente innocente», gli disse. «Certo che lo so. Se fossi colpevole ti avrei già fucilato», rispose Beria, senza perdere la flemma. «E ti pare sensato tenermi qui?» provò a insistere di Bartini. «Forse hai ragione. Progetta un buon aereo: ti diamo il Premio Lenin, e poi ti liberiamo». C'è da meravigliarsi che l'Unione Sovietica sia durata fino al '90.

Di Bartini continuò a pensare progetti che per lui erano normali, e per il mondo erano troppo avanti. I suoi

disegni per un caccia supersonico sono del '43. Il '47 e la guerra fredda portarono alla sua liberazione: la completa riabilitazione sarebbe venuta nel '56. E del 1952 un progetto di bombardiere supersonico capace di volare per migliaia di chilometri: la sua particolarità era quella di essere un idrovolante capace di atterrare, oltre che sul mare, anche su neve e ghiaccio, e quindi di non aver bisogno di basi fisse a terra. Tutta la manutenzione poteva essere svolta da sopra, durante il galleggiamento: un incubo strategico, se fosse stato realizzato. Per fortuna di tutti il Cremlino optò per dei normali missili. Nello stesso periodo Antonov, un altro grande costruttore, si trovò nei guai con i calcoli di un aereo da trasporto. Fatti aiutare da di Bartini, suggerirono al ministero. «Scherzate», rispose Antonov. «A di Bartini posso al massimo fare da aiutante».

«Disegnare aerei è il mio commercio. Ma il vero lavoro che mi interessa è un altro», confessò di Bartini attorno al 1970 a S. S. Gershtein, un fisico legato al nobile fiumano dalla comune amicizia con Mario Pontecorvo. A Gershtein dobbiamo la testimonianza più diretta degli ultimi anni di vita di di Bartini. Si incontra-

rono nella casa dell'espatriato, sulla Kutuzovskij Prospekt, piena di bei quadri, sculture e modelli di aerei impensabili. «Sono tutte opere mie», precisò di Bartini. La sua conversazione era elegante, e spaziava dalla fisica alla filosofia classica al marxismo. Gershtein lo aveva incontrato per parlare di un articolo che di Bartini aveva proposto a una rivista scientifica. L'articolo cominciava con la frase «Consideriamo un totale e perciò unico insieme A», e dopo qualche riga il lettore si rendeva conto che l'insieme A era la totalità dell'universo. Un universo a molte dimensioni, per il quale di Bartini proponeva, sulla base di calcoli geometrici, sei come le più probabili. L'articolo prospettava una serie di percorsi per giustificare in via matematica le più recenti scoperte della fisica.

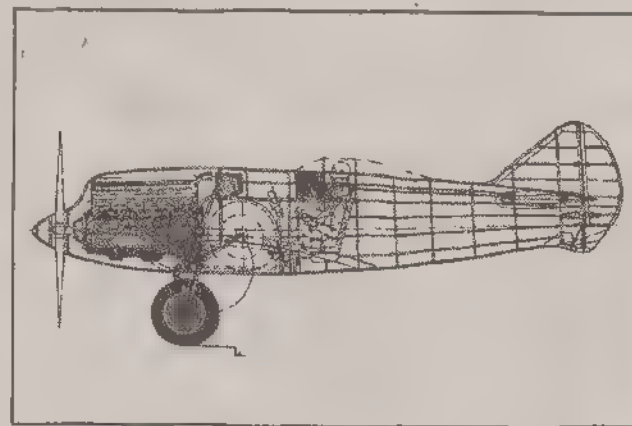
Gershtein lo considerava improponibile per la sua assoluta non ortodossia, ma riuscì a farlo pubblicare su Doklady AN, una rivista

vchoz: negli anni delle purghe è condannato a 10 anni di confino in Kazachistan, e forse dopo la pena torna in Jugoslavia. O come la vicenda della triestina Elvira Carbonetti, che sposa un ungherese, partecipa alla rivolta di Budapest del '19 e da qui si rifugia a Leningrado. Lavora come interprete, nel '41 è arrestata in quanto straniera e inviata ai lavori forzati.

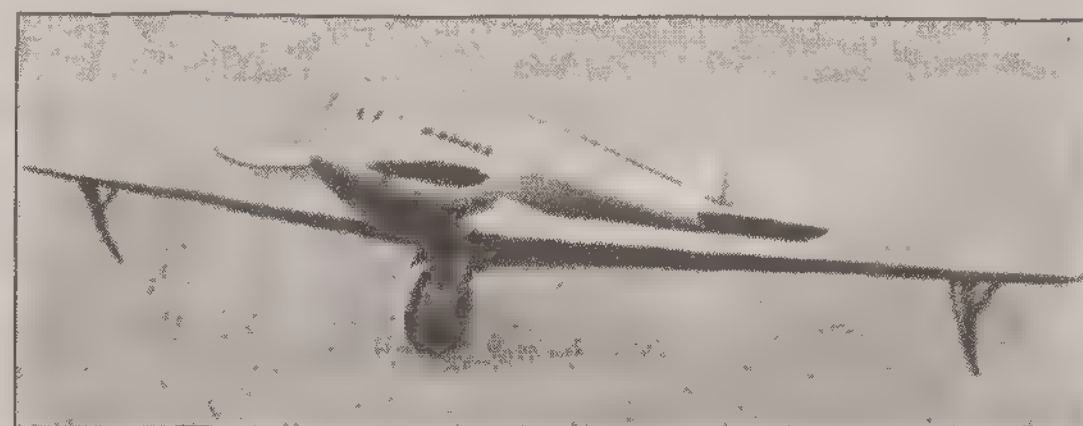
Esemplare la vicenda del triestino Dante Serpo: fugge in Urss nel 1923, viene arrestato nel 1928 per attività controrivoluzionaria, torna libero nel 1936 e si rivolge all'ambasciata italiana: riesce a sfuggire al terrore staliniano, ma al confine italiano è arrestato e condannato a 21 anni di carcere. Nel '43, liberato, si unisce a una formazione partigiana. Destino non diverso da quello di uno dei massimi dirigenti del movimento comunista triestino, Luciano Visentini: arriva a Mosca attraverso Costantinopoli nel 1925, lavora in un kolcholz a Odessa, viene arrestato e condannato a 10 anni di lager.

f.a.

Fabio Amodeo



Il profilo dello Stal-6, rivoluzionario monoposto ideato nel 1933, e, a destra, l'unica foto rimasta del veloce velivolo.



Sulle tracce dei triestini e degli istriani che furono cancellati dal Paese del socialismo reale

Una generazione stretta tra Mussolini e Stalin

Il nome di Roberto Oros di Bartini compare nello splendido lavoro presentato nei giorni scorsi alla Fondazione Feltrinelli di Milano da quattro ricercatrici, Elena Dundovich, Francesca Gori, Emanuela Guerrieri e Irina Osipova. Si tratta di un migliaio di schede con la biografia di altrettanti italiani, in gran parte comunisti, inghiottiti dal Gulag nella Russia di Stalin. In gran parte si tratta di membri della comunità italiana del porto di Kerc in Crimea, deportati in massa in Kazachistan nel 1942. Ma tra gli altri nomi i triestini, giuliani e istriani sono numerosi.

Storie senza speranza, strette tra le prigioni di Mussolini e le purghe staliniane, spesso con l'avallo del Pci in esilio. Come quella di Luigi Calligaris da Fogliano, redattore a Trieste del «Lavoratore», giunto in Urss nel '33, dopo cinque anni di confino, fucilato nel lager del 1937. O di Federico Erich di Trieste, Antonio Ongaro di Fiume e Riccardo Vattovaz di Capodistria, fucilati assieme dopo una condanna per spionaggio a Butovo nel 1938. O di Rodolfo Ber-

netich da Maresego, animatore del Pce in Francia dopo cinque anni di confino fascista a Ustica, rifugiato in Urss accusato di trozkismo e fucilato nel 1937.

O come la vicenda terribile di Antonio e Maria Pirz da Pola, emigranti in America e poi, nel 1931, a Odessa, tra grandi articoli celebrativi della stampa sovietica. Che non salvano i Pirz: il Pci in esilio li segnala come elementi «non fidati» e il 28 novembre 1937 vengono assassinati assieme a due dei figli dopo una condanna dell'Nkvd. Storie di confino, come quella del fiumano Ernesto Blum: partito alla rivoluzione ungherese di Béla Kun, e, dopo il fallimento, si rifugia in Italia. Lancia una bomba contro un circolo fascista lombardo, fugge a Vienna: ma dopo aver saputo che per l'attentato è stato condannato un innocente, cerca di far arrivare in Italia le prove della propria colpevolezza. Arriva in Urss nel '28, dirige un so-

ciò che mi chiamo Roberto Oros di Bartini. Non è neppure lontanamente un falso nome. Al ministero degli armamenti è ben conosciuto. Anche al ministero della scienza. E anche lei dovrebbe conoscerlo. Il dialogo era abbastanza abituale, tra un anziano e sprezzante nobiluomo di origine fiumana e un poliziotto sospettoso. Il fatto assolutamente strano era che si svolgesse negli anni Sessanta nella Mosca di Kruscev. Una combinazione resa possibile da una delle più inverosimili storie nascoste tra le pieghe del Novecento.

Roberto di Bartini era nato a Fiume nel 1897, da famiglia nobile. La vita sembrava avergli promesso tutto: un bel nome, un padre esperto e democratico, una naturale eleganza di portamento, e soprattutto una intelligenza intellettuale che gli portò a ottenere nel 1921 uno dei primi brevetti di pilota, e nel 1922, dopo studi a Vienna, la laurea in progettazione aeronautica al Politecnico di Milano. Poteva essere un "golden boy".

Invece nel 1921 fu tra i fondatori del Partito comunista a Livorno. Nel '23, all'avvento del fascismo, espulso come tanti. Sostò a Vienna e in Germania, e dopo qualche mese riuscì a entrare nella Russia del nascente comunismo. In Italia nessuno avrebbe più sentito parlare del nobiluomo fiumano. Ma nell'Unione Sovietica in breve tempo sarebbe diventato una leggenda. Negli anni Venti contribuì a costruire da zero l'industria aeronautica sovietica, lavorando nei primi «bureau» di progettazione e collaudando personalmente i prototipi. E cominciò abbastanza presto a entrare in conflitto con una burocrazia che considerava intollerabilmente stupida. Aveva preso il nome di Robert Ludvigovich Bartini, la tessera del partito, e l'inchiesta a risolvere tutti i problemi a tavolino, in fase di progetto, sfruttando la sua eccezionale capacità di calcolo, una prassi insolita per un'industria che usava ancora i principi del «prova e riprova». Scrisse al Comitato centrale del Pcus per protestare che il modo di lavorare dell'aeronautica, con tutti i progettisti chiusi in un enorme hangar a fare le stesse cose, era da stupidi. Il risultato fu che venne allontanato dal suo lavoro, e considerato per sempre un «pompaccato». Ma agli inizi degli anni Trenta l'industria venne riorganizzata proprio come suggeriva lui:

per piccoli gruppi di lavoro. E a di Bartini venne affidato uno dei primi «bureau».

Il primo aereo al quale è legato il suo nome si chiama Dar, ed era un idrovolante di esplorazione polare interamente metallico spinto da due motori, a elica intubati nell'ala, per sfruttare un effetto aerodinamico che proprio da Bartini prende il nome. Come tutti i progetti del nobiluomo fiumano era di generazioni troppo avanti: venne realizzato in versione semplificata. Nello stesso anno, il 1933, il «bureau» di Bartini progettò lo Stal-6, un piccolo caccia capace di prestazioni considerate al tempo incredibili: velocità massima 420 chilometri orari, quota massima 8000 metri, autonomia di un'ora e mezzo, salita a 3000 metri in tre minuti. Lo Stal-6 era un concentrato di quello che la tecnologia avrebbe offerto nei decenni successivi: telaio a traliccio in cromo-molibdeno, struttura frontale in leghe di alluminio-magnesio, singola ruota retrattile, ali in acciaio con i radiatori «anegati» nel profilo alare. Il segreto delle prestazioni stava nel peso a vuoto, appena 1080 chilogrammi, e nell'aerodinamica raffinata, frutto dei calcoli di Bartini.

Il progetto successivo, lo Stal-7, era ancora più incredibile: un bimotore da trasporto capace di volare per 5000 km a una velocità di crociera di 412 km/h, in anni in cui il mitico Dc3 americano aveva un'autonomia di 2000 km a 290 km/h di crociera. Lo Stal-7 doveva tentare, per la gloria di Stalin, il giro del mondo senza scalo. Ma era arrivato il tempo delle purghe, e bastava molto meno della fama di genio eccentrico e rompiscatole per entrare nell'inferno del Gulag. Bartini ci finì nel 1937, sotto l'accusa (inverosimile, dato il personaggio) di spionaggio a favore dell'Italia. Paradossalmente la Siberia fu occasione di incontri intellettualmente straordinari: i Gulag pullulavano di geni. Di Bartini vi conobbe un altro pensatore solitario, Pobisk Kuznetsov, studioso dell'entropia e dei sistemi complessi, con il quale avrebbe elaborato nel dopoguerra una «tabella periodica dei fenomeni fisici», una sorta di teorizzazione generale dell'universo.

Lo scoppio della «grande guerra patriottica», come la chiamano tuttora i russi, fece emergere di Bartini dalla Siberia, ma non dalla prigione. Beria, l'anima nera di Stalin, organizzò a Tagarov,

viamente lo sai che sono completamente innocente», gli disse. «Certo che lo so. Se fossi colpevole ti avrei già fucilato», rispose Beria, senza perdere la flemma. «E ti pare sensato tenermi qui?» provò a insistere di Bartini. «Forse hai ragione. Progetta un buon aereo: ti diamo il Premio Lenin, e poi ti liberiamo». C'è da meravigliarsi che l'Unione Sovietica sia durata fino al '90.

Di Bartini continuò a pensare progetti che per lui erano normali, e per il mondo erano troppo avanti. I suoi

disegni per un caccia supersonico sono del '43. Il '47 e la guerra fredda portarono alla sua liberazione: la completa riabilitazione sarebbe venuta nel '56. E del 1952 un progetto di bombardiere supersonico capace di volare per migliaia di chilometri: la sua particolarità era quella di essere un idrovolante capace di atterrare, oltre che sul mare, anche su neve e ghiaccio, e quindi di non aver bisogno di basi fisse a terra. Tutta la manutenzione poteva essere svolta da sopra, durante il galleggiamento: un incubo strategico, se fosse stato realizzato. Per fortuna di tutti il Cremlino optò per dei normali missili. Nello stesso periodo Antonov, un altro grande costruttore, si trovò nei guai con i calcoli di un aereo da trasporto. Fatti aiutare da di Bartini, suggerirono al ministero. «Scherzate», rispose Antonov. «A di Bartini posso al massimo fare da aiutante».

«Disegnare aerei è il mio commercio. Ma il vero lavoro che mi interessa è un altro», confessò di Bartini attorno al 1970 a S. S. Gershtein, un fisico legato al nobile fiumano dalla comune amicizia con Mario Pontecorvo. A Gershtein dobbiamo la testimonianza più diretta degli ultimi anni di vita di di Bartini. Si incontra-

rono nella casa dell'espatriato, sulla Kutuzovskij Prospekt, piena di bei quadri, sculture e modelli di aerei impensabili. «Sono tutte opere mie», precisò di Bartini. La sua conversazione era elegante, e spaziava dalla fisica alla filosofia classica al marxismo. Gershtein lo aveva incontrato per parlare di un articolo che di Bartini aveva proposto a una rivista scientifica. L'articolo cominciava con la frase «Consideriamo un totale e perciò unico insieme A», e dopo qualche riga il lettore si rendeva conto che l'insieme A era la totalità dell'universo. Un universo a molte dimensioni, per il quale di Bartini proponeva, sulla base di calcoli geometrici, sei come le più probabili. L'articolo prospettava una serie di percorsi per giustificare in via matematica le più recenti scoperte della fisica.

Gershtein lo considerava improponibile per la sua assoluta non ortodossia, ma riuscì a farlo pubblicare su Doklady AN, una rivista

vchoz: negli anni delle purghe è condannato a 10 anni di confino in Kazachistan, e forse dopo la pena torna in Jugoslavia. O come la vicenda della triestina Elvira Carbonetti, che sposa un ungherese, partecipa alla rivolta di Budapest del '19 e da qui si rifugia a Leningrado. Lavora come interprete, nel '41 è arrestata in quanto straniera e inviata ai lavori forzati.

Esemplare la vicenda del triestino Dante Serpo: fugge in Urss nel 1923, viene arrestato nel 1928 per attività controrivoluzionaria, torna libero nel 1936 e si rivolge all'ambasciata italiana: riesce a sfuggire al terrore staliniano, ma al confine italiano è arrestato e condannato a 21 anni di carcere. Nel '43, liberato, si unisce a una formazione partigiana. Destino non diverso da quello di uno dei massimi dirigenti del movimento comunista triestino, Luciano Visentini: arriva a Mosca attraverso Costantinopoli nel 1925, lavora in un kolcholz a Odessa, viene arrestato e condannato a 10 anni di lager.

f.a.

Fabio Amodeo

Loris Marcucci analizza in un saggio, pubblicato dalla casa editrice Il Mulino, i dieci anni che hanno sconvolto l'ex Unione Sovietica

Russia: il colosso che cerca disperatamente il suo futuro perduto

La nazione che sta assaporando il gusto di prendere in mano il proprio destino e decidere sul futuro, senza precorsi prestabiliti o scelte imposte. Così Loris Marcucci descrive il paese di Vladimir Putin in «Dieci anni che hanno sconvolto la Russia» (Il Mulino, pagg. 160, euro 11), un saggio nel quale si narra la metamorfosi del mondo ex sovietico dal Natale del 1991, giorno in cui al Cremlino veniva ammainata la bandiera rossa, sino al settembre del 2001, quando gli attentati di New York hanno mutato in maniera profonda i rapporti tra il governo di Mosca e l'Occidente. «Per la prima volta dopo la fine dell'Urss - spiega il giovane studioso - è stato il mondo occidentale a chiedere l'aiuto russo, e non viceversa. Un periodo storico si è davvero chiuso».

Nel suo libro fa cenno a molte ferite ancora non rimarginate. A cosa si riferisce in particolare?

«Il crollo dell'Urss e l'introduzione di un'economia di mercato sono stati eventi traumatici, gestiti con scarsa avvedutezza. Gran parte della popolazione si è sentita delusa dalle sue certezze, pur fittizie, e non è stata messa nelle condizioni di apprezzare l'avvento delle riforme capitalistiche». Lo sfacelo e la corruzione diffusa degli apparati istituzionali, nonché la disaffezione della popolazione per la politica, sono alcuni tra i problemi principali che rendono difficoltoso il cammino delle riforme.

Quanto pesa il passato della Russia sul suo presente?

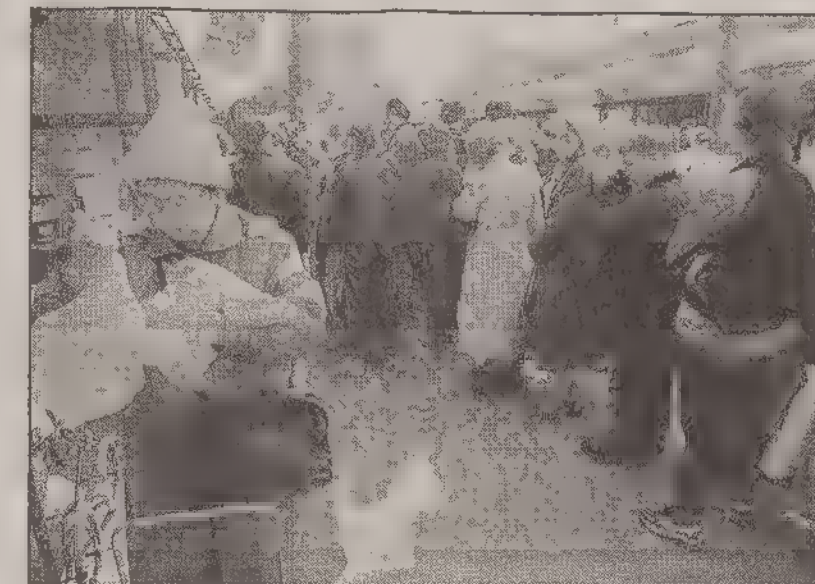
«Il presente, sempre e dappertutto, è in stretta compensazione con il passato. Il punto è che bisogna andare oltre

il periodo sovietico, più all'indietro, per conoscere il vero patrimonio genetico della Russia. Riferirsi alla sola esperienza sovietica per giungere a una spiegazione esauriente del presente russo non è sufficiente».

Pensa che sarà ancora necessario molto tempo prima che si interrompa l'attuale stato di perenne oscillazione tra modernizzazione e arretratezza?

«Difficile avanzare ipotesi credibili. Rispondere parecchi anni sarebbe banale. La Russia si trova ormai da secoli a inseguire affannosamente le conquiste del mondo occidentale, senza mai riuscire a raggiungere il fuggitivo. Le potenzialità del paese sono enormi, altrettanto lo sono i problemi da superare».

Lei scrive che Putin non ha voluto sino a oggi voluto assumere le sembianze del grande riformatore.



In fila fuori da un negozio di alimentari, a Mosca.

Su quali elementi basa il suo giudizio?

«Vladimir Vladimirovich non si è presentato ai suoi elettori come il grande salvatore della patria. Non ha proposto un «modello di cambiamento». Sino a ora si è mosso su un terreno fatto di pragmatismo: riforma fiscale, libertà di compravendita della terra, riforma della giustizia, agevolazioni per le piccole e medie imprese. Tutto ciò cercando di garantire al paese un grado notevole di stabilità che eviti scontri sociali. Pochi proclami e qualche passo in avanti, nel nome della concretezza».

Che ruolo può esercitare l'Europa nel processo di democratizzazione della Russia?

«Il legame con l'Europa comunitaria può rendere irreversibile il processo di allontanamento dal passato autoritario e repressivo e costituire il volano per integrare la Russia



Un ritratto di Roberto Oros di Bartini, morto nel 1974.

scientifico. L'espatriato volle firmarlo con il suo nome intero, con tanto di «di» minuscola. In tanti lo presero per uno scherzo: serissimi matematici protestarono perché quella che aveva l'aria, firma compresa, di una beffa, era stata pubblicata da una rivista della comunità scientifica.

Il barone rosso era ormai abituato a questi atteggiamenti. Quando prese in mano il progetto dei «mostri del Caspio», un'inverosimile serie di navi volanti a bassa quota in virtù di quell'«effetto suolo» che conosceva bene e aveva a suo tempo teorizzato, l'industria russa non riuscì a fornirgli i motori soffiati dei quali aveva bisogno. «Come al solito, il progetto lo realizzeranno i nostri nipoti» rispose calmo ai collaboratori, molto più arrabbiati di lui. Quando morì nel 1974, dopo aver ottenuto nella Russia di Breznev il premio Lenin, la sua ultima volontà fu che i quaderni nei quali era descritta la sua teoria matematica del mondo a sei dimensioni venissero sigillati, e tali rimanessero per trecento anni.

Per il mondo internazionale dell'aviazione è tuttora un mito. In Italia è un grande ignoto: troppo comunista per chi è di destra, troppo aristocratico e geniale per chi è di sinistra. Ai tempi del governo D'Alema, quando ex agenti del Kgb giravano per il mondo vendendo patacche spionistiche, il quotidiano leghista «La Padania» chiese perché il governo non indagava su una serie di agenti segreti sovietici: un elenco di nomi russi, tra i quali compariva R. L. Bartini. Chissà come ne avrebbe riso, il barone rosso.

Fabio Amodeo

nell'economia mondiale. Putin guarda con più attenzione all'Europa che agli Usa, a differenza del suo predecessore».

Quali sono, oggi, i rapporti tra Italia e Russia e quali prospettive si aprono per l'immediato futuro?

«Dal punto di vista politico, le pagine dei giornali sono piene degli attestati di stima tra Putin e Berlusconi. Sotto il profilo economico, le cose non vanno affatto male. L'Italia è il secondo partner commerciale della Russia con un giro d'affari di oltre 10 miliardi di dollari. Si tratta di un mercato grande e ricettivo per i nostri prodotti. Non c'è ancora un flusso consistente di investimenti diretti, ma se il clima di stabilità politico-economica proseguirà si apriranno prospettive interessanti anche in questo ambito».

Crede che Trieste possa avere un ruolo da protagonista nei rapporti con i paesi dell'Est Europa?

«Avendo sempre svolto un ruolo di cerniera tra l'Europa mediterranea e quella dell'Est è nelle condizioni ideali per sfruttare le opportunità offerte da società in profonda trasformazione e mercati desiderosi di una rapida crescita».

La Russia di Putin ha una classe dirigente in grado di costruire il futuro?

«Il più grande problema della Russia contemporanea è proprio quello di trovare una classe dirigente che concepisca il potere come strumento di servizio della società e non come mezzo di conquista o arricchimento personale. La cultura democratica ha bisogno di tempi lunghi per affermarsi».

Roberto Bertinetti

MUSICA Esce oggi l'album del rinnovamento, tra suoni noise e testi pulp

Sferzata d'aria per Gianna Nannini

Un disco fatto di incontri a quattro anni dall'intimista «Cuore»

La Cedolins all'Opera di Roma nella Lecouvreur del centenario

ROMA «Temo il confronto con le altre Adriane del passato, la Olivero, la Kabaivanska, la Sutherland, la Freni, ma ce la metterò tutta perché si tratta di un ruolo straordinario». Così il soprano Fiorenza Cedolins parla del suo impegno come protagonista di «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea che il 23 aprile festeggia all'Opera di Roma i 100 anni dalla prima.

La Cedolins, fresca reduce dal Comunale di Bologna dove nei giorni scorsi ha trionfato in «Manon Lescaut» di Puccini, è la cantante italiana del momento, apprezzata in special modo nel repertorio belcantistico, vincitrice nel 2000 dell'Opera Award per l'ormai storica interpretazione di «Madama Butterfly» all'Arena Sferisterio di Macerata. Nel lavoro di Cilea, che va in scena cento anni dopo il debutto sarà diretta da Daniel Oren, per la parte musicale, e da Alberto Fassini, regista dell'allestimento. Nel cast, anche Alberto Cupido, Giovanni Battista Parodi e Marianne Cornetti.

Abbado lascia i Berliner Incomincia l'era Rattle

BERLINO Con un po' di malinconia e un grande grazie a Claudio Abbado, i Berliner Philharmoniker hanno presentato oggi il programma della loro prima stagione senza il maestro italiano (lascia Berlino la settimana prossima), che sancisce l'inizio di una nuova era, l'era di Simon Rattle.

Il maestro britannico, che a differenza di Abbado non lesina nell'eloquio, era presente ieri alla conferenza stampa e ha confessato la sua «grande felicità» di poter cominciare un «lungo, lungo viaggio» con la «famiglia dei filarmonici».



Il britannico Simon Rattle

MILANO «Quando ho cominciato a scrivere le nuove canzoni di questo album, ho sentito la necessità di contattare Isabella Santacroce. Percepivo nei suoi libri una grande musicalità della parola, che saltava fuori dalle pagine e andava cantata. Così l'ho convinta a collaborare: è stata una bella scoperta, un affiatamento unico. E scoppia una grande amicizia». Così ieri mattina, a Milano, Gianna Nannini ha rivelato la formula creativa del suo nuovo album «Aria» da oggi nei negozi, un disco essenziale di suoni, immagini e parole.

Un album inatteso per chi ha ancora nelle orecchie il precedente «Cuore», cantautorale e introspettivo. Ma, in realtà, «Aria» suona rivoluzionario rispetto all'intera produzione discografica della Nannini, pur senza snaturare la sua vena sinfonica e pucciniana: nelle tredici canzoni del lavoro, infatti, la rockeuse senese compie una grintosa escursione fuori dagli schemi, riuscendo a fondere il suo rock melodico mediterraneo - i provini sono nati in un garage alle pendici dell'Etna - con un pop-rock elettronico contemporaneo.

Il risultato di questa sapiente amalgama è noise, «rumore». Gianna l'ha scritto nella sua tesi di laurea: la musica deve fare rumore. E in questo album si è assicurata il talento di due «ru-

moristi», eccezionali: Armando Volker, la «mente» (produttore artistico dell'album, quello esecutivo è come sempre Peter Zumsteg), e Christian Lohr, il «braccio». Sono loro gli artefici del «noise computer» che caratterizza tutto il sound di «Aria»: usano il computer in modo fisico e caldo, manipolando geneticamente strumenti autentici e musicisti reali - fra i quali Mauro Pagani, che suona il mandoli-

vers», che firma con la Nannini i testi di tutte le tredici canzoni di «Aria».

Le due artiste hanno rivoluzionato il metodo di composizione delle liriche: lunghe chiacchierate filosofiche, paurose risate su ogni concetto, fino a una jam session vocale che consisteva nel cantare direttamente le parole dentro al microfono.

Dei singoli brani, spiega la Nannini (che dal 13 luglio sarà in tournée: «In



Gianna Nannini dal 13 luglio sarà anche in tournée.

questo nuovo album mi sono dedicata a dare il meglio di me nel canto, a scrivere le melodie su pochi accordi, lasciando ognuno libero di esprimersi nel proprio «ruolo» e affidando al mio istinto l'ultima parola. Ho sentito la necessità di sollevare i piedi da terra, di prendere il volo con la fantasia e di lasciarmi catturare dall'amore».

Il risultato di questa sapiente amalgama è noise, «rumore». Gianna l'ha scritto nella sua tesi di laurea: la musica deve fare rumore. E in questo album si è assicurata il talento di due «ru-

moristi», eccezionali: Armando Volker, la «mente» (produttore artistico dell'album, quello esecutivo è come sempre Peter Zumsteg), e Christian Lohr, il «braccio». Sono loro gli artefici del «noise computer» che caratterizza tutto il sound di «Aria»: usano il computer in modo fisico e caldo, manipolando geneticamente strumenti autentici e musicisti reali - fra i quali Mauro Pagani, che suona il mandoli-

vers», che firma con la Nannini i testi di tutte le tredici canzoni di «Aria».

Andrea Cavalcanti

Successo per il concerto acustico al «Nuovo» di Udine

Patti Smith, una musa di ritorno dai Settanta

Dall'inviato

UDINE Ma cos'è successo: sono tornati gli anni Settanta e nessuno ci ha avvertito? Il calendario segna 2002, eppure... Eppure, sarà un caso, ma le piazze riprendono a riempirsi di gente che trova nuovamente la voglia di dire no, le ragazze vestono di nuovo jeans a zampa di elefante, i ragazzi si rifanno crescere i capelli. E l'altra sera, fra i velluti e i legni del Teatro Nuovo, una vecchia e amabile fricchettona di nome Patti Smith (la musa, l'icona, il mito del rock) ha cantato come ai vecchi tempi «People have the power», cioè «il popolo ha il potere», e in una platea equamente divisa fra ragazzi ed ex ragazzi c'è stato anche chi ha salutato a pugno chiuso.

Prima ancora di essere il simbolo della controcultura americana, l'amica di Dylan e di Mapplethorpe, di Burroughs e di Springsteen, lei è una donna di cinquantacinque anni segnata dalla vita, che notoriamente a essere crudele. Ma le difficoltà, il dolore, i lutti non ne hanno fiaccato la carica, la vitalità, la magia e tutto sommato la contagiosa allegria che promana da quella sua figura magrissima e allampanata.

A Udine ha presentato un vibrante set acustico, perché il batterista - ha spiegato subito, fra il serio e il faceto - si è fatto male cadendo in moto. Sotto allora con il basso semiacustico di Tony Shanahan e le chitarre del compagno musicale di sempre, Lanny Kaye, e di Oliver Ray, con cui l'artista ha ritrovato la serenità anche nella vita privata, dopo la morte del marito (e padre dei suoi figli) Fred «Sonic» Smith, «Beneath the southern cross» (da «Gone again», del '96) apre le danze. Ma poi è subito tempo di anni Settanta: la delicata «Kimberly» (stava in «Horses», l'album del debutto, nel '75), la trascinate «Frederi-

ck» (roba del '79), la sognante «Ghost dance» (da «Easter», il disco del '78), l'esotica «Redondo beach» (altro classico del '75).

Lo spettacolo, intitolato «Words and Music», era stato presentato come una via di mezzo fra un concerto e un reading poetico, tipo quelli che la ragazzona con la lunga chioma orgogliosamente grigia teneva a New York trent'anni fa. In realtà, gli spazi dedicati alla poesia sono pochi. Fra questi, una lirica da lei scritta dopo la misteriosa morte di Papa Giovanni Paolo I e dedicata l'altra sera a Papa Giovanni Paolo II, che secondo lei «ha insegnato al mondo a parlare una lingua universale».

Meglio la musica, la gran musica che la signora di Chicago sa sfornare. Dopo «Birdland» (altro vitalissimo reperto dall'antico «Horses») e le parole per le vittime dell'incidente al Pirellone di cui si è appena saputo, il crescendo finale è aperto da «Pissing in a river», che ci riporta ai flussi della coscienza di «Radio Ethiopia» ('76).

«Dancing barefoot», il classico del '79 ripreso anche dagli U2, scaldava ulteriormente gli animi. A questo punto pronti per il gran finale, che non può che vestire gli abiti di «Because the night» e «People have the power» (con i pugni chiusi di cui si diceva all'inizio).

Mentre la gente chiede i bis, la musicista e poetessa va a cambiarsi la camicia ormai fradicia. Torna, e fra uno spuntacchio e l'altro (con un paio di «lanci», detto per inciso, di tutto rispetto...), estrae dal cilindro ancora due classici: «Wings» e «Gloria», rispettivamente classe '96 e '75. Davvero una gran serata.

Ieri Patti Smith è volata a Roma, dove domani è attesa all'inaugurazione del grande Auditorium-Parco della Musica progettato da Renzo Piano.

Carlo Muscatello



Patti Smith nel concerto l'altra sera al «Nuovo».

CINEMA Il quotidiano dei vescovi denuncia nel suo film l'immagine stereotipata della Chiesa

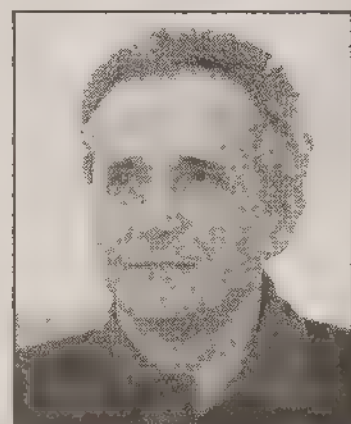
Bellocchio contro il masochismo dell'«Avvenire»

ROMA Sono usciti ieri «L'ora di religione» di Marco Bellocchio e «Amen» di Costa-Gavras e «L'avvenire», quotidiano dei vescovi, va all'attacco sostenendo che «l'uno e l'altro film, seppure tanto diversi per intenti e fattura, hanno e danno, della Chiesa, un'immagine stereotipata, conformista, ultimamente falsa».

I giudizi dell'«Avvenire», a firma di Massimo Bernardini e Francesco Bolzoni, sono in realtà più favorevoli a Bellocchio che a Costa-Gavras. «L'ora di religione» infatti, per «Avvenire», sebbene «confuso», «non nasce probabilmente dalla malafede» e il personaggio del protagonista, interpretato da Sergio Castellitto, secondo il quotidiano cattolico «vibra di corde sincere». Mentre Gavras, scrive «L'avvenire», «ci ammorla il solito, grossolano pamphlet su Pio XII e gli ebrei». E il quotidiano della Cei parla esplicitamente di «week end all'insegna della menzogna sulla Chiesa» (che in una ipotetica, misteriosa regia dei mass media sarebbe riequilibrata dal Papa Giovanni di domenica e lunedì su Raiuno).

«L'avvenire» ricorda invece il caso di Israele Zolli, rabbino di Roma negli anni

della guerra che si convertì al cattolicesimo «e prese il nome di Eugenio per quanto fece papa Pacelli per gli ebrei durante la persecuzione nazista. Credete vi si accenni - si chiede «Avvenire» - nel film di Gavras? E credete ci sarà mai un cinema e un produttore che se ne occuperanno?». E conclude: «Così tocca sperare, in



Marco Bellocchio

film in anteprima a Trieste) definisce quello del quotidiano dei vescovi «L'avvenire».

Ebbe tre figli da Marlon Brando. Ora vuole 110 milioni di dollari

WASHINGTON Guai giudiziari in vista per Marlon Brando: una donna che sostiene di aver avuto una lunga relazione sentimentale con l'attore gli ha chiesto 100 milioni di dollari per il sostentamento suo e dei tre figli avuti insieme. Maria Cristina Ruiz, 43 anni, sostiene che la storia d'amore con l'attore, che oggi ha 78 anni, cominciò nel 1988 e terminò alla fine dell'anno scorso. I due non si sono mai sposati, ma hanno sempre convissuto. Ma da quando la storia è finita, Brando pare che non mantenga più la donna. Secondo il suo avvocato, l'attore dovrebbe pagare alla Ruiz anche 110 milioni di dollari per danni.

che si è augurato la vittoria al botteghino di «qualche innocua commedia hollywoodiana» nel fine settimana in cui escono «L'ora di religione» di Marco Bellocchio e «Amen» di Costa-Gavras. «Del resto - spiega Bellocchio - l'auto-flagellazione e i fioretti fanno parte del loro repertorio; ma i cattolici intelligenti non hanno questo tipo di atteggiamento».

Il regista aggiunge che «L'ora di religione» «è preso da una storia irrealista, privata e non vuole essere contro la Chiesa», dichiarando di avere «un atteggiamento di ammirazione e grande comprensione verso quei cattolici che aiutano gli altri e sono caritatevoli». Ma, continua, «accanto a quei cattolici che vanno a sfamare i bambini in Africa c'è l'atteggiamento intollerante e ipocrita, c'è per esempio il dik-tat della Chiesa che dice di non usare i profittatori».

Insomma, conclude Bellocchio, «nel campo dei cattolici c'è il dottrinario e la persona dotata di un'apertura mentale che non si ferma ai dettagli come hanno invece fatto i censori vietando il film ai minori. Comunque, se il recensore dell'«Avvenire» mi riconosce accenti sinceri vuol dire che un'emozione l'ha avuta».

p.p.

DISCHI Da «Tutti frutti» di Richard alle perle di Aretha Franklin

Tutto comincia con quell'«A woop bop a loom a bop a loo bam boom...» sparato dalla voce isterica di Little Richard: ed è subito storia del rock'n'roll, una pietra miliare che non poteva mancare nella rassegna delle Canzoni del Secolo arrivata al decimo Cd in edicola oggi con il «Piccolo». Un non-testo, quello di «Tutti Frutti», cui viene subito da

di Eric Burdon, «Don't Let Me Be Misunderstood», è una splendida «Jill Never Fall in Love Again» eseguita da Burt Bacharach. Ed è ancora una canzone d'atmosfera quella di Paul Simon qui riproposta dai Lemonheads: «Mrs. Robinson». Dal musical «Tutti insieme appassionatamente» è tratta «I Could Have Danced All Night», cantata dalla sua interprete Julie Andrews, ma c'è anche un omaggio alla «Cenerentola» disneyana nell'esecuzione di «Bibbidi-Bobbidi-Do» affidata nientemeno che a Louis Armstrong. Un po' di Brasile con la trascinate «Mas que nada» di Sergio Mendez e una delle immancabili perle di Aretha Franklin, «Chain of Fools». Restano da ricordare, oltre agli Stylistics di «You Make Me Feel Brand New», i due autori italiani che completano la scaletta: Pino Donaggio con «Io che non vivo» e Battistoni con «Centro di gravità permanente» dell'81.

Ornella Tommasi



Il cantante Paul Simon

RIVISTE «Tempi & Cultura» annuncia un fondo Morpurgo-Voghera

L'ultimo numero di «Tempi & Cultura» rivista semestrale dell'Irci (Istituto regionale cultura istriana) in edicola in questi giorni annuncia la costituzione di un fondo dedicato ad Alma Morpurgo e Giorgio Voghera, grazie alla donazione all'Istituto di oggetti e documenti dei due scrittori triestini. Alma Morpurgo, scomparsa lo scorso 20 gennaio dopo aver superato il traguardo del secolo, apparteneva, insieme a Voghera, a quella «famiglia» di intellettuali triestini che hanno arricchito la città, il fondo, che viene costituito nella prospettiva di un futuro museo, sarà correlato con i materiali già in possesso dell'Irci, di Pier Antonio Quarantotti Gambini (al quale è dedicato un ampio servizio di Enrico Neami in altra parte della rivista) e la cospicua corrispondenza dello scrittore istriano con Bobi Bazlen (ma anche altri intellettuali).

«Tempi & Cultura» propone inoltre una serie di temi interessanti e curiosi. In particolare un resoconto, molto critico, sulla parte croata della mostra bresciana «Bizzanti, croati e carolingi», in cui Alberto Rizzi individua una serie di stralci e macroscopici errori dovuti all'inventata abitudine di alcuni circoli croati di riscrivere la storia (anche quella dell'arte) inventandosi un'«arte croata» in un periodo in cui si stava appena formando un'entità statale croata, ma le creazioni artistiche subivano ancora influenze latine e bizantine.

Ricco di spunti curiosi l'articolo di Marina Petronio, dedicato all'antologia dell'«Adria Zeitung», il quotidiano uscito a Trieste nel periodo dell'occupazione nazista. Marina Petronio è andata a cercare i pezzi più significativi dai quali si può capire come vedevano gli occupanti la città (dalla «mule-ria» di San Giacomo, alla bora, alla cucina) e come facessero una attività di propaganda anti-partigiana (i famosi «Banditen») soprattutto tra la popolazione slovena. E sempre Marina Petronio fa una cronaca del raduno dei giuliano-dalmati a Sydney svoltosi nel settembre dell'anno scorso.

Personaggi, eventi, episodi storici dedicati a Istria, Quarantotto e Dalmazia vengono esposti negli articoli di Piero Del bello, Giancarlo Soppelsa, Ruggero Calligaris, Marino Micich, Biagio Cabot, Michele Grison e Sereno Detoni.

Un'ultima notazione: Enrico Neami offre un aggiornamento sui siti Internet dedicati alle terre perdute.

Pierluigi Sabatini

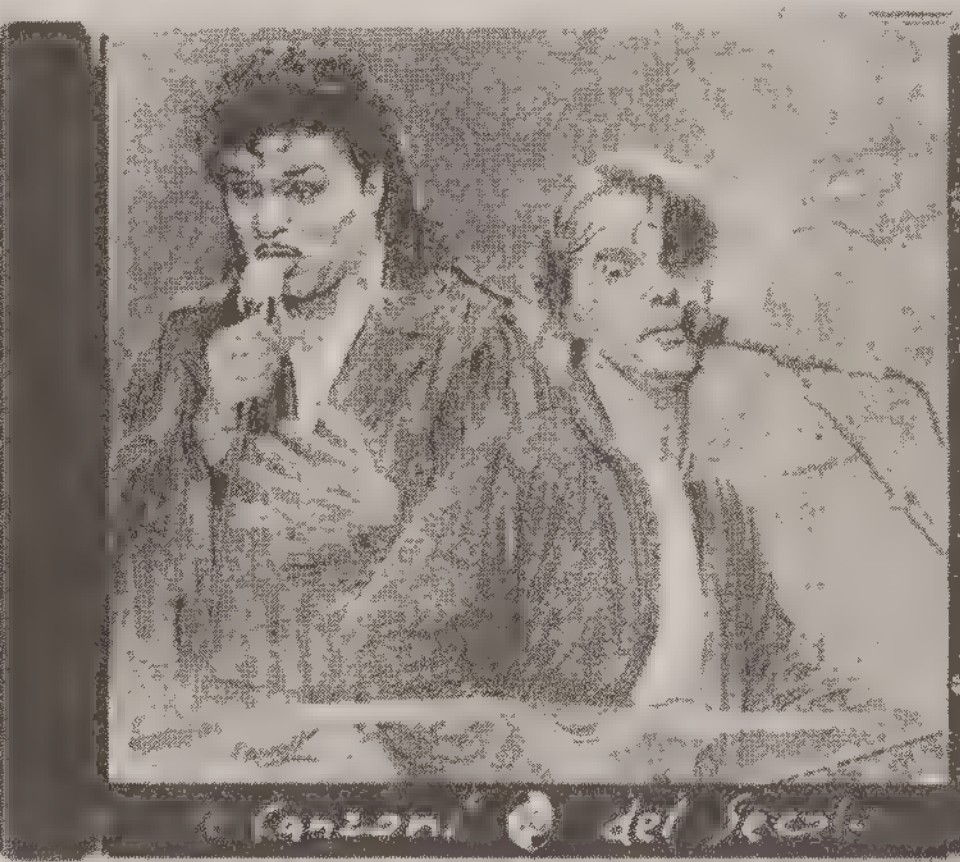
Le Canzoni del Secolo

con
IL PICCOLO
da sabato 20 aprile
in edicola il Cd n. 10

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,90 €



OWNER OF A LONELY HEART
MAS QUE NADA
DON'T LET ME BE MISUNDERSTOOD
ROAD TO NOWHERE
TUTTI FRUTTI
BIBBIDI - BOBBIDI - BOO
I'LL NEVER FALL IN LOVE AGAIN
ON THE ROAD AGAIN
BE OP A LULA
CENTRO DI GRAVITA' PERMANENTE
MRS. ROBINSON
YOU MAKE ME FEEL BRAND NEW
CHAIN OF FOOLS
I COULD HAVE DANCED ALL NIGHT
IO CHE NON VIVO

CINEMA Si stanno ultimando a Trieste le riprese del film di Piergiorgio Gay tratto dal romanzo di Sandro Veronesi

Che illusione, la forza del passato

La città sarà set estivo per due fiction Rai con Claudia Koll e Massimo Ranieri

TRIESTE Una villa in via Commerciale, una splendida dimora del 1902. Borghese, triestina. Con tanto di vista sul golfo, i quadri che ritraggono Miramare e il porto, i mobili così classicamente austro-ungarici. Quasi «rigidi» nella loro triestinità. Dunque, una villa borghese, austera, diventa la dimora cinematografica di Gianni Orzan, figlio di quella che fu la buona società cittadina. Ma chi è Gianni Orzan? Il protagonista del romanzo «La forza del passato» (vincitore del Premio Viareggio l'anno scorso), dello scrittore fiorentino Sandro Veronesi. Un giallo psicologico ricco di colpi di scena, raccontato in maniera convincente grazie a una fantasia e a una tecnica narrativa che non lascia spazio a momenti di noia.

Gianni Orzan è uno scrittore di libri per bambini, poco più che quarantenne e in forte crisi di creatività. La sua vita scorre serenamente monotona. Può capitare, però, che una semplice notizia, un'informazione non richiesta, sconvolga la vita. E infatti Gianni scopre che suo padre, considerato fino al giorno della sua morte un perfetto generale dell'esercito, uomo d'ordine nel pubblico e nel privato con spiccata simpatia verso la Democrazia Cristiana, era in realtà

una spia del Kgb. Questa rivelazione, fattagli da un misterioso amico di famiglia, lo sconvolge, lo costringe a rivedere profondamente se stesso, il proprio rapporto con la moglie. Insomma la propria identità. L'incredibile scoperta porterà con sé, come fosse un castello di carte a cui si dà una leggera spinta, altre rivelazioni grandi e piccole (come il tradimento della moglie) che cambieranno la sua vita ma soprattutto il suo approccio alla vita.

Ora questo libro è diventato un film. Dai primi di febbraio, Trieste s'è trasformata nel set, unico, de «La forza del passato». Domenica prossima le riprese termineranno. A produrre il film, la società Albachiera (suoi titoli come «Luce dei miei occhi» di Piccioni e «Brucio nel vento» di Soldini). Il regista è Piergiorgio Gay (uno dei più promettenti giovani registi italiani, «allievo» di Ermanno Olmi, ha curato due lungometraggi «Tre storie» e «Guarda il cielo», coprodotti dalla Rai), che abbiamo incontrato sul set in via Commerciale. «Questo è un film sulla percezione della realtà. Mi spiego: noi crediamo di conoscere fino in fondo la realtà che ci sta attorno, eppure esistono delle zone d'ombra anche nelle persone che amiamo di cui non verremo mai a conoscenza. Ebbene, quando questa zona d'ombra valica il



Bruno Ganz e Sergio Rubini fotografati sul set a Trieste.

confine naturale del mistero, non sai più che vita vivi. Ti accorgi di aver vissuto un'altra vita e che gli altri hanno recitato con te. Così le tue sicurezze vanno distrutte, le tue convinzioni ribaltate. Non ti resta che recuperare i cocci della tua esistenza e ricostruire ciò che ti è rimasto. Distruggere un uomo per poi ricostruirlo: è questo che mi ha colpito. Una storia difficile da mettere su pellicola. Quando finiamo con i montaggi? Credo entro l'estate». E infatti si vociferava di una presentazione del film al Festival di Venezia. Altrimenti, l'onore dell'anteprima al pubblico sarà esclusivamente tutta triestina.

Il romanzo di Veronesi è ambientato in un assoluto

quanto deserto ferragosto romano. È stato Gay a far traslocare l'opera a Trieste. «Essendo una storia di spie, di contrapposizione di blocchi est-ovest, mi è sembrato che «La forza del passato» fosse stato scritto apposta per Trieste. Quello che ho cercato di fare è di non dare un'immagine «cartolina» della città. Troppo facile filmare Piazza dell'Unità. Mi sono innamorato invece della Ferriera, di San Giacomo, Roiano, del Porto Vecchio e di quello Nuovo. Mi piace persino la sopraelevata. Se ci ritornerò? Vedremo».

Nei panni di Gianni Orzan, un'intenso Sergio Rubini. «Credo che l'altro titolo del romanzo potesse essere «La debolezza del passato». E' come se ti volesse dire

«non ti fidare del tuo vissuto perché magari ciò che appariva forse non era». Questo è un uomo che non pensa di essere in crisi. Si crede felice. Poi arriva questa rivelazione e finalmente vive perché per la prima volta la realtà lo ha attraversato. E lui ne esce rafforzato, «vero». Qui il passato è una piccola morte che porta però ad una grande rinascita».

Compagna di Rubini sul set, Sandra Ceccarelli, attrice milanese trapiantata a Roma: «interpreto la moglie di Gianni. La mia non è una presenza fissa nel cast, appaio all'inizio della storia per poi ritrovarmi con mio marito al culmine del suo sconvolgimento interiore. Vivo in un mondo ovattato. E anch'io ho i miei segreti: ho tradito Gianni. Un'altra certezza di vita crollata».

I Quintorigo e i pordenonesi Prozac e firmeranno la colonna sonora del film. Di spessore anche il resto della troupe, composta da una quarantina di persone, tra cui 14 triestini. Francesca Sartori, la costumista, ha vinto da poco il David di Donatello con «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi. Il direttore della fotografia è Luca Bigazzi, uno dei numeri uno in Italia. Paola Comencini è la scenografa. Due parole le merita tutte il piccolo Sebastiano Moise, che pare un «clone» di Sergio Rubini, solo in edizione tascabile. Interpreta Gianni

da piccolo, la sua infanzia, il suo passato. Mentre l'amico delatore del padre, è interpretato da Bruno Ganz.

E dopo «La forza del passato», la nostra città sarà di nuovo sommersa da rotoli di pellicole. Per quest'estate ci sono «abboccamenti» importanti in vista. Due fiction per la Rai, precisamente con protagonisti Massimo Ranieri (per un poliziesco stile «Carabinieri») e Claudia Koll. Ad ogni modo, la nostra regione sul serio potrebbe essere scambiata per una Cinecittà dell'est: in questi ultimi due anni, ben 17 produzioni, tra lungometraggi e documentari. E agli inizi di giugno un gruppo austriaco (la Lisafilm) ha già confermato la sua presenza sul Collio isontino. Girerà un film per la tv tedesca. Tutto questo grazie alla Film Commission del Friuli Venezia Giulia, una «costola» della Regione, che offre agli operatori dell'industria cinematografica, pubblicitaria e televisiva una gratuita quanto preziosa collaborazione. Per «La forza del passato», la Film Commission ha contribuito anche con il 40% delle spese alberghiere della troupe. E chi lo sa che Trieste, set naturale sempre più richiesto, non venga etichettata come la Hollywood dell'Alto Adriatico. In questo caso, il suo passato fatto di storia, arte e cultura, potrebbe costituire...la sua «forza».

Donatella Tretjak



In alto il regista Piergiorgio Gay, sotto Sandra Ceccarelli.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Stallone (Marina Julia) tel. 0481/419939
Ampia sala per feste, matrimoni, cene... Musica dal vivo sabato-domenica.

La foresta di Sherwood
Nuova apertura. Specialità selvaggina. Scelta vini. Anche pranzi, cene, cerimonie. 040/911191.

Trattoria Kapriol loc. Ferletti-Doberdò
Ogni sabato cena con musica dal vivo. Aperto fino alle 22. Prenotazioni tel. 0481/78114. S.S. 55 Vallone.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI & C. S.p.A.
040.6728311

Pordenone, senza barriere contro le discriminazioni

PORDENONE Entra nel vivo «Scene senza barriere», la manifestazione che in questo week end sta trasformando la città di Pordenone nella «capitale della differenza» e delle iniziative tese ad abbattere pregiudizi e discriminazioni. Oggi alle 21, al Teatro Don Bosco, teatro e tante culture con «Griot Fuller», domani alle 15.30 e alle 17 «Sotto la tenda» e «Heina e il Ghol», adatti anche ai ragazzi. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero.

«Fahrenheit 451» in scena con Pandemonium Teatro

LATISANA Oggi alle 10 al Teatro Odeon di Latisana, e lunedì sempre alle 10 all'Auditorium Biagio Marin di Grado, va in scena il nuovo spettacolo di Pandemonium Teatro: «Fahrenheit 451», dal celebre romanzo di Ray Bradbury. È una nuova proposta del cartellone Ert, nell'ambito del progetto Teatro & Scuola 2002. Lo spettacolo affronta tematiche culturali molto vicine alla realtà odierna, come la prospettiva di un futuro in cui la lettura dei libri è considerata atto illegale.

APPUNTAMENTI

Gorizia Jazz, stasera suona l'ensemble di Marco Castelli

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia va in scena la commedia «In piazzeta Barbacan», di Mario Fracchiola.

Oggi alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo della Barcaccia presenta la commedia «Spirito allegro».

Oggi alle 22, al Gat Negher (via Valdirivo 18), serata con la band del chitarrista Dennis Puci.

Oggi alle 22, all'Hip Hop (montebello), serata con Pastuff Dj Set.

Domani alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella, nell'ambito della rassegna dedicata ai compositori ellenici, suona il Gruppo Strumentale della Cappella Civica con Massimo Favento al violoncello e Corrado Gulini al pianoforte.

Lunedì alle 21, al Politeama Rossetti, concerto del cantautore Roberto Vecchioni.

UDINE Al Nuovo di Udine è in corso, fino al 27 aprile, la quarta edizione di Far East Film.

Oggi alle 20.45, al Centro Civico di Povoletto, per la rassegna «Giovani talenti 2002», concerto del percussionista Gabriele Rampogna.

Oggi alle 21, al pub «Alle fornaci» di Fagnana, serata con il gruppo rock-blues W.i.n.d.

GORIZIA Oggi alle 17, per «Gorizia Jazz 2002», concerto itinerante nel centro cittadino del Marco Castelli Small & Large Ensemble.

Oggi alle 20.45, al teatro parrocchiale di San Pier d'Isonzo, la compagnia degli Ex Allievi del Toti presenta i tre atti unici «L'imbrago de sestor», «La scorzeta de limon» e «Un baso».

PORDENONE Oggi alle 21, al Teatro Don Bosco, nell'ambito di «Scene senza barriere» va in scena «Griot Fuller» di Mandiaye N. Daye e Luigi Dadina.

SLOVENIA Oggi alle 20, alla Casa Tartini a Pirano, concerto al pianoforte di Raluca Stirbat (alle 21, inaugurazione della mostra collettiva «Visioni sonore»).

Oggi alle 20, al Centro per la Cultura di Isola, il gruppo filodrammatico della CI «Giuseppe Tartini» presenta la commedia «A Piran se fa cussi...».

AMBASCIATORI **Fellini** **GIOTTO NAZIONALE SUPER**

QUANDO MUORE QUALCUNO (CHE AMI, SEI SICURO CHE SE N'È ANDATO PER SEMPRE?)
KEVIN COSTNER

TUTTI I COLORI DELL'AMORE
DALLA TRONIA AL DES DESIRO
FRA IRONIA E STRUGGIMENTO
critica COMINCI
il più bel giorno della mia vita
LISI BUY
sandra CECCARELLI LUIGI LO CASCIO

NO MAN'S LAND
VINCI TORRE

MOTORE AZIONE AGITAZIONE
ROBERTO DENIRO EDDIE MURPHY

MONSTERS & CO.
Disney Pixar

COLPO GROSSO IL DRAGO ROSSO
Restano solo quattro giorni

UNA COMMEDIA DIVERTENTISSIMA CON UN CAST STELLARE
DANNY GENE ANJELICA GLOVER HACKMAN HUSTON MURRAY GYRNEH BEN LAKE OWEN PALTRON STILLER WILSON WILSON

IL SEGNO DELLA LIBELLULA DRAGONFLY
www.bucinet.it

PARCHEGGIO AL PARK-SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO € 1,50 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «ANDREA CHENIER» di Umberto Giordano. Prima rappresentazione martedì 23 aprile ore 20.30 (A/C), repliche: mercoledì 24 aprile ore 20.30 (B/A), sabato 27 aprile ore 17 (S/S), domenica 28 aprile ore 16 (G/G), martedì 30 aprile ore 20.30 (E/E), giovedì 2 maggio ore 20.30 (F/F), venerdì 3 maggio ore 20.30 (C/D), domenica 5 maggio ore 16 (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «ANDREA CHENIER» di Umberto Giordano. Prima rappresentazione martedì 23 aprile ore 20.30 (A/C), repliche: mercoledì 24 aprile ore 20.30 (B/A), sabato 27 aprile ore 17 (S/S), domenica 28 aprile ore 16 (G/G), martedì 30 aprile ore 20.30 (E/E), giovedì 2 maggio ore 20.30 (F/F), venerdì 3 maggio ore 20.30 (C/D), domenica 5 maggio ore 16 (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via

Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE CRTRIESTE / TEATRO CRISTALLO, Festival del Teatro Amatoriale Fondazione CRTrieste. Ore 20.30 L'Argente presenta «Non vestirti per cena» di Camoletti/Hawdon. Ingresso gratuito. Informazioni 040.390613.

TEATRO SILVIO PELLICO, Via Ananias 5/2, tel. 040/393478. Ore 20.30 il gruppo teatrale La Maschera presenta la commedia in triestino «Le donne della mia vita» di Manuela Dessanti. Biglietti alla cassa del teatro.

TEATRO DEI SALESIANI, Via dell'Istria 53, tel. 040/364863. Ore 20.30 La Barcaccia presenta la commedia brillante di Noel Coward «Spirito allegro», regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti Uiat, galleria Protti 2, e cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio ingresso v. Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Panic room» con Jodie Foster. Dal regista di «Seven», un thriller mozzafiato costruito sulle ansie e le paure di oggi.

ARISTON, Viale Gessi 14, tel.

040/304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Parla con lei» di Almodovar. Oggi ingresso unico 4,50 €.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto e Piersi Degli Esposti. Il film che rappresenta l'Italia al Festival di Cannes 2002. V.m. 14. Ingresso euro 4,50.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 17.30, 20, 22.20: «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Vincitore di 4 Premi Oscar. Ultimi giorni. Ingresso euro 4,50.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI, V.le XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «No man's land» di Danis Tanovic. Palma d'oro a Cannes. Vincitore del Golden Globe e dell'Oscar per il miglior film straniero. Segue: «La settimana incornata», cinegiornale d'epoca sul ritorno di Trieste all'Italia.

GIOTTO 1, Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dragonfly» (il segno della libellula) con Kevin Costner.

GIOTTO 2, 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini con Virna Lisi, Margherita Buy, Sandra Ceccarelli e Luigi Lo Cascio. Il film che rinnova il successo di «L'ultimo bacio».

NAZIONALE 1, Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. ANTEPRIMA. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Showtime», Robert De Niro e Eddie Murphy in una divertentissima commedia tutto azione.

NAZIONALE 2, 15.20 e 17. Dalla Disney: «Monsters & Co.».

NAZIONALE 2, 18.45, 20.35, 22.25: «Don't say a word». Un thriller straordinario con Michael Douglas.

NAZIONALE 3, 15.10, 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Colpo grosso al Drago Rosso». Con Jackie Chan e Chris Tucker. Risate, azione, arti marziali: un cocktail esplosivo!

NAZIONALE 4, Solo alle 15.15: «Dungeons & Dragons» con Jeremy Irons. Dopo «Final fantasy» un altro fantastico e spettacolare film.

NAZIONALE 4, 17, 18.45, 20.35, 22.30: «Enigma» con Dougray Scott e Kate Winslet. Scritto dal premio Oscar Tom Stoppard e prodotto da Mick Jagger. Tratto dal best seller di Robert Harris... 1943 un giovane matematico ha il compito di decifrare i segretissimi codici dell'alto comando nazista.

SUPER, Via Paduina 4, tel. 040/367417. Solo alle 16: «E.T. L'extraterrestre» di S. Spielberg (nuova edizione).

SUPER, 18.15, 20.15, 22.15: «I Te-

nenbaum». Una commedia divertentissima con un cast stellare: Gene Hackman, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller, Danny Glover, Bill Murray, Anjelica Huston.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040/304832. Settimana della cultura. Ingresso ridotto euro 4,50. Orario spettacoli 18, 20, 22: «Tanguy» di Etienne Chatiliez, con Sabine Azema, Andre Dussollier.

CAPITOL, V.le D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 17.30, 19.50, 22.10: «Mi chiamo Sam» con S. Penn e M. Pfeiffer. Ingresso 4,30 €.

GRADO

CINEMA CRISTALLO, 20, 22.15: «Il diario di Bridget Jones». Settimana della cultura. Ingresso € 4,50.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE, Stagione concertistica 2001/2002. Martedì 23 aprile p.v. ore 20.45: François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Couperin, Rameau, Ravel, Debussy. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE, Stagione ci-

nematografica 2001/2002. Ore 17.30, 19.45, 22: «Acqua tiepida sotto un ponte rosso» di Shohet Imamura. Il nuovo capolavoro di un maestro del cinema orientale.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

Settimana della cultura: tutti gli ingressi a 4,50 euro.

KINEMAX 1, «Panic room»: 17.50, 20.10, 22.15.

KINEMAX 2, «Don't say a word»: 17.50, 20.05, 22.10.

KINEMAX 3, «Il segno della libellula - Dragonfly»: 18, 20, 22.

KINEMAX 4, «Colpo grosso al Drago Rosso»: 18, 20.15, 22.15.

KINEMAX 5, «Amore a prima vista»: 20, 22.10. «Monsters & Co.»: 17.15.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI, Stagione di prosa 2001-2002. Mercoledì 24 aprile 2002, teatro «La piccionina»: «Riccardo III» di William Shakespeare, regia Mauro Maggioni. Prevendita: ufficio del teatro, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24 aprile ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro: sabato 20, domenica 21, mercoledì 24 aprile ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI, Sabato 20 aprile «Killing me softly» 19.15, 21.30.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, 28 aprile ore 20.45 (abb. 16, abb. 18) Dee Dee Bridgewater. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.

TEATRO LUIGI BOM, Ore 21 stagione Grandi interpreti contaminazioni: David Darling, violoncello solo. Prenotazioni tel. 800402088.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Settimana della Cultura, posto unico per tutti € 4,50. Film in programmazione: «Panic room» 17.30, 17.40, 19.50, 20, 22.20, 22.30, 0.40, 0.50 con Jodie Foster. «Rush hours 2 - Colpo grosso al Drago Rosso» 18.45, 22.25, 0.10. «Showtime» 16.50, 18.40, 22.40, 0.25 con Eddie Murphy, Robert De Niro.

«L'ora di religione» 18.40, 20.35, 22.30, 0.25 di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. «Amore a prima vista» 17.45, 20, 22.25, 0.35 con Gwyneth Paltrow. «Dragonfly» - Il segno della libellula» 16.50, 18.45, 20.40, 22.35, 0.30. «Senso '45» 19.55. «Il più bel

giorno della mia vita» 16.50, 20.35, 22.30. «Don't say a word» 17.35, 20.05, 22.20, 0.30. «Tenenbaum» 19.50, 22.15, 0.15. «The time machine - La macchina del tempo» 16.50, 18.40, 20.35, 0.25 con Guy Pearce, Jeremy Irons. «Parla con lei» 17.35, 22.25, 0.30 di Pedro Almodovar. «E.T. L'extraterrestre» 17.25 di Steven Spielberg. «Monsters & Co» 16.50. «A beautiful mind» 17.30, 20, 22.30, 0.55 con Russell Crowe, vincitore di 4 premi Oscar. «Mi chiamo Sam» 20.20 con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

GORIZIA

CORSO, Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Panic room» con Jodie Foster. Ingresso euro 4,50.

Sala Gialla, 17.45: «E.T. L'extraterrestre», regia di Steven Spielberg. 20, 22.15: «Showtime» con Robert De Niro, Eddie Murphy. Ingresso euro 4,50.

Sala Blu, 17.45, 20, 22.15: «Amore a prima vista» con Gwyneth Paltrow e Jack Black. Ingresso euro 4,50.

VITTORIA, Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Don't say a word». Ingresso euro 4,50.

Sala 2, 17.50, 20, 22.10: «Il segno della libellula - Dragonfly». Ingresso euro 4,50.

Sala 3, 17.50, 20.10, 22.20: «I Te-

Domani e lunedì su Raiuno la miniserie di Capitani su Giovanni XXIII

Non solo «papa buono»

Massimo Ghini e Ed Asner interpretano Angelo Roncalli

ROMA Il «Papa buono», quella della celebre «carezza» inviata a tutti i bambini, ma anche una personalità del '900, consegnata alla storia per aver favorito il dialogo tra Stati Uniti e Unione Sovietica: gli aspetti forse meno noti di Giovanni XXIII emergono con forza in «Papa Giovanni», la miniserie che Raiuno propone domani e lunedì in prima serata.

Diretta da Giorgio Capitani, la fiction punta sull'impegno per il rinnovamento, per l'apertura al sociale e per la pace cui Angelo Roncalli (che da giovane è Massimo Ghini, da anziano Ed Asner) dedica tutta la sua vita, fin da quando, da bambino, decide che sarà «un prete di campagna».

Nel 1909, ancora parroco, è accanto al vescovo «rosso» di Bergamo Radini Tedeschi (Franco Interlinghi) nel sostegno ai primi scioperi dei lavoratori a Rancica; nel 1925, delegato apostolico a Sofia, si impegna per il dialogo con i fratelli ortodossi; nel 1944, a Istanbul, salva con uno

stratagemma un gruppo di ebrei stipati su un treno diretto a Treblinka; dopo la guerra, nunzio a Parigi, mette in gioco le sue doti di diplomatico che trionferanno poi nel 1962, quando stabilirà i contatti fra Stati Uniti e Unione Sovietica nei difficili giorni della crisi dei missili sovietici a Cuba.

Ma «Papa Giovanni» è anche il Pontefice del rinnovamento, interno della chiesa: appena insediato abolisce il bacio del piede da parte dei cardinali, aumenta lo stipendio ai giardinieri, incontra gli ergastolani a Regina Coeli, allarga il collegio dei cardinali a africani e giapponesi, convoca il vescovo di Canterbury, scrive la «Pacem in terris», che è un po' il suo «testamento», indice il Concilio per «trovare risposte ai problemi di oggi con l'aiuto

di tutto il popolo cristiano», con un respiro ecumenico che vada «oltre la politica», nonostante quella minaccia sovietica che il cardinale Ottaviani (Claude Rich) non fa altro che rammentargli. Per finire, però, anche lui sedotto (nella commovente generale, anche all'anteprima per la stampa) dal messaggio del Papa.

«Il film - ha commentato Capitani - si è come fatto da solo, per la passione e la facilità con cui abbiamo lavorato. E l'incontro con Asner è stato forse il momento più magico della mia vita professionale».

Assente per motivi di salute alla conferenza stampa, Asner è apparso in un filmato: «Sono simile al Papa? Solo per una questione di chilogrammi», ha ironizzato. «Questo film è stato per me, che non sono mai

stato cattolico, una grande occasione per conoscere ancora meglio questa figura: e non ho mai conosciuto una persona meravigliosa come Papa Giovanni».

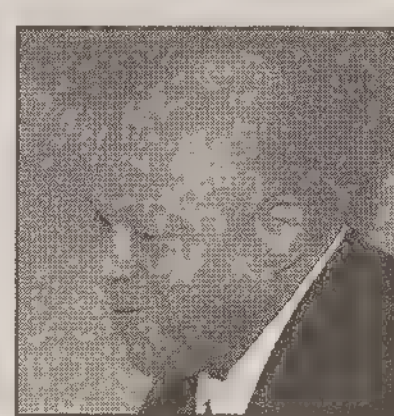
Nel cast ci sono anche Anna Valle (una giovane operaia), Tosca D'Aquino (madre del Papa), Sydney Rome (figlia di Kruscev, ricevuta dal Pontefice con il marito), Jacques Sernas (il cardinale Feltrin), e Guido Roncalli, nipote di Papa Giovanni (padre Kurtell). In una scena appare anche il regista Carlo Lizzani, nei panni di Pio XII. Il film è stato girato tra l'Italia (Venezia, Roma, Palazzo Farnese di Caprarola e Viterbo) e la Bulgaria (Sofia e Plovdiv).

Le riprese si sono concluse a marzo e l'edizione è stata conclusa in tempi brevissimi: probabilmente anche per precedere la messa in onda dell'altra grande produzione Mediaset dedicata a Giovanni XXIII, diretta da Ricky Tognazzi, con Bob Hoskins nei panni del Papa.



Edward Asner

OGGI IN TV



«Ultimo verdetto» di Watkins su Raidue Giurato in ostaggio per salvare il figlio

I film

«Due amiche per la pelle» di Jobeth Williams (Canale 5, ore 16), con Richard Ygnuez e Misha Barton (Usa, 2000). Due ragazze molto diverse tra loro stringono una profonda amicizia per sorreggersi nelle rispettive ambizioni: diventare ballerina e tentare la carriera politica.

«Alla ricerca dello stregone» di Burke Beresford (La 7, ore 20.40), con Sean Connery, Colin Friels e Louis Gossett (Usa, '94). In Africa, un diplomatico inglese incapace riceve una lezione di vita da un medico bianco rispettoso delle tradizioni locali.

«Ultimo verdetto» di Michael W. Watkins (Raidue, ore 20.55), con David Caruso, Charles Dutton (nella foto) e John Finn (Usa, 2000). Per salvare il figlio accusato di omicidio un uomo prende in ostaggio uno dei giurati nominati per il processo.

«Confronto finale» di Sidney J. Furie (Italia 1, ore 22.50) con Lorenzo Lamas e Gary Busey (Usa, '96). Un agente dell'Fbi, insieme a una collega alla sua prima esperienza professionale, deve catturare un pericoloso assassino seriale. Non mancheranno grandi sorprese.

«Volcano - Senza via di scampo» di Graeme Campbell (Retequattro, ore 23.05), con Dan Cortese e Cynthia Gibb (Usa, '97). Una cittadina viene edificata alle pendici di un vulcano creduto spento. Ma un geologo scopre che la montagna potrebbe tornare attiva.

to. Ma un geologo scopre che la montagna potrebbe tornare attiva.

Gli altri programmi

Raidue, ore 10.35

Alla scoperta di Kiev

Oggi «Terzo Millennio», il programma di cultura e approfondimento spirituale di Raidue, andrà alla scoperta di Kiev in Ucraina.

Raidue, ore 7.05

Vinoterapia «In famiglia»

Dopo aver conquistato le dive di Hollywood arriva in Italia la «vinoterapia», un metodo contro l'invecchiamento della pelle. Un segreto già conosciuto da Cleopatra che si levigava la pelle del viso con il mosto. Se ne parlerà oggi a «Mattina in famiglia» la trasmissione condotta da Tiberio Timperi e Roberta Capua, che visiterà le Terme di Salvarola, in provincia di Modena, dove si pratica questo tipo di massaggio.

Canale 5, ore 21

Appuntamento con «La corrida»

Nuovo appuntamento oggi con «La corrida», il varietà condotto da Gerry Scotti. In gara tre dilettanti allo sbaraglio. In scaletta: l'esibizione di 8 persone tra il pubblico in un mambo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.35 CUORE - ULTIMA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Luigi Comendini. Con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio.
7.30 MA CHE DOMENICA? E' SABATO! Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.55 L'ALBERO AZZURRO: A CASA DI BARBARA
10.30 CONCERTO PER LA FESTA DELLA POLIZIA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE
15.55 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 EASY DRIVER. Con Luana Ravegnini.
16.20 RAIUNO SPOT - UN POSTO IN PRIMA FILA. Con Ilaria Moscati.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.05 A SUA IMMAGINE - LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Suor Elena Bosetti.
18.20 BABY BARAONDA. Film tv (commedia). Di Eric Henderson. Con Jake Dinwiddie, Robert Costanzo.
19.00 VARIETA'
19.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 STASERA PAGO IO. Con Fiorello.
0.20 TG1 NOTTE
0.30 CHE TEMPO FA
0.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.40 BLU ELETTRICO. Film (commedia '88). Di Elfriede Geng. Con Claudia Cardinale, Sara Trulzi.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 RAINOTTE
2.15 ANCORA E PER SEMPRE. Film (commedia '53). Di Alexander Hall. Con Ray Milland, Jane Wyman.
4.00 EUROSCOP - POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm.
4.50 CERCANDO CERCANDO
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.10 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 ANIMALIBRI
6.40 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.S.
10.05 SPECIALE EUROPA: L'IMMIGRAZIONE IN OLANDA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm
15.45 HORIZON. Telefilm
16.30 METEO 2
16.35 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico.
18.05 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.00 JAROD, IL CAMALEONTE. Telefilm
20.00 ZORRO. Telefilm
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.20 TG2 - 20.30
20.55 ULTIMO VERDETTO. Film tv (thriller). Di Michael W. Watkins. Con David Caruso, Charles Dutton.
22.40 TG2 - DOSSIER
23.25 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.55 MOSCHE DA BAR. Film (commedia '96). Di Steve Buscemi. Con Steve Buscemi, Mark Boone Jr.
1.25 RAINOTTE
1.27 ITALIA. INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
1.30 ANIMA APPUNTI
1.35 NESSUNO E' PERFETTO - MOMENTI COMICI E NON SOLO
2.00 SEGRETI
2.30 IL CAFFE'
2.55 NOTTEITALIA
3.30 SCANZONATISSIMA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.55 RAI EDUCATIONAL - CINQUEMINUTI UN MONDO A COLORI
8.00 RAI EDUCATIONAL - BABE LA MAGAZINE
8.40 LA MUSICA DI RAITRE: G. MAHLER - SINFONIA N.5
10.00 PRIMA DELLA PRIMA RICORDA IL MAESTRO SINOPOLI
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 GEO & GEO. Documenti.
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
12.00 TG3 MEDITERRANEO
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 AMBIENTE ITALIA
13.20 ZONA FRANKA
13.30 ZONA FRANKA AL FUTURO. Con Alessandra Bellini e Mario Improbato.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 BASKET: NBA ACTION
16.15 VOLLEY: NOVARA - PIACENZA
17.00 ATLETICA LEGGERA: SPECIALE MARATONA DI TORINO
17.15 CICLISMO: SETTIMANA CICLISTICA LOMBARDA - 4A TAPPA
17.55 BASKET: ROMA - CANTU'
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.10 BLOK
20.50 ULISSE: IL PIACERE DELLA SCOPERTA. Documenti.
22.55 TG3
23.15 I DIARI DELLA SACHER
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 TG3 SABATO NOTTE
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
VANGELIO VIVO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO
9.10 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Ellen Hidding.
9.40 PRENDILA, E' MIA. Film (commedia '64). Di Henry Stewart. Con James Stewart, Sandra Dee.
12.00 PAPA' NOE. Telefilm. «La macchina del tempo»
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 CARO MAESTRO. Film tv (commedia '95). Di Rossella Izzo. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
16.00 DUE AMICHE PER LA PELLE. Film tv (drammatico). Di Jobeth Williams. Con Misha Barton, Joan Plowright.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.20 LINK - LA RETE DOPO LA TEMPESTA. Con Sabina Fedeli e Mimmo Lombardi.
24.00 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Vanessa Incontrada.
0.30 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 IL SERPENTE. Film (spionaggio '72). Di Henry Verneuil. Con Henry Fonda, Yul Brinner.
3.45 STAR TREK. Telefilm. «Guerriglia da forza cosmica»
4.30 TG5
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Breadfeeding»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 ROBIN HOOD. Telefilm. «Robin Hood e l'amuleto magico»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX - PROVE G.P. SUD AFRICA 125CC
14.00 GRAND PRIX - PROVE G.P. SUD AFRICA MOTOGP
15.00 GRAND PRIX - PROVE G.P. SUD AFRICA 250CC
16.15 MALEDETTI SCARAFAGGI
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 HERCULES. Telefilm. «Hercules contro i vampiri»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Marco Lioni.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Mister O»
22.50 CONFRONTO FINALE. Film (azione '96). Di Sidney J. Furie. Con Lorenzo Lamas, Gary Busey.
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CIAC SPECIALE - THE SCORPION KING
1.15 LITTLE WITCHES. Film tv (orrore '96). Di Jane Simpson. Con Zeldia Rubinstein.
2.50 IL RITORNO DELLE STREGHE DI SALEM. Film (orrore '87). Di Larry Cohen. Con Samuel Fuller, Andrew Duggan, Evelyn Eyes.
4.25 STREGHE. Film (orrore '89). Di Alessandro Capone. Con Ian Bannen, Christopher Peacock.
5.55 MEGASALVSHOW
6.10 ARRIVA CRISTINA. Telefilm. «Nobilita'»

RETE 4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MURDER CALL. Telefilm. «Matrimoni misti»
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. «Prossima fermata, il nulla»
9.30 IMMAGINI DALL'INCUBO. Film tv (thriller '92). Di Michael Tuchner. Con Elizabeth Montgomery, Howard R. Rollins Jr.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.15 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 VOLCANO - SENZA VIA DI SCAMPO. Film tv (drammatico '97). Di Graeme Campbell. Con Dan Cortese, Cynthia Gibb, Brian Kerwin.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 UNO DOPO L'ALTRO. Film (western '68). Di Nick Nostro. Con Richard Harrison, Pamela Tuder.
3.10 L'UOMO VENUTO PER UCCIDERE. Film (western '68). Di Leon Klimovsky. Con Brad Harris, Richard Wyler.
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 CHI MI HA VISTO
5.40 RIRIDIAMO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 PARADISE. Telefilm.
8.00 LA7 DEL MATTINO
8.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.50 ISOLE: DIERBA. Documenti.
10.50 IL MEGLIO DI "EFFETTO REALE"
12.00 TG LA7
12.30 MIA ECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.10 TRIBU
13.50 S.M.A.C. Con Luca Giannelli.
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
15.50 SPORTISSIMO
16.50 ASPETTANDO IL CAMPIONATO. Con Aldo Biscardi.
18.00 SUPERBIKE SUPERPOLE
18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 ALLA RICERCA DELLO STREGONE. Film (commedia '93). Di Bruce Beresford. Con Colin Friels, Sean Connery, John Lithgow.
22.30 M.O.D.A. Con Cinzia Malvin.
23.05 CREA
24.00 TG LA7
0.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Andrea Ronco.
1.20 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm.
2.20 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.30 BUONGIORNO
7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCHACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITADINO IN LINEA...
9.00 SENORITA ANDREA. Tn.
9.40 THE BEVERLY HILLS LIES. Telefilm.
11.30 CIAO ITALIA
12.00 IL DISPREZZO. Tn.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEKEND
14.00 ANASTASIA. Film (drammatico '94). Di Alberto Simone. Con Nino Manfredi, Francesca De Sapio, Johan Leysen.
15.50 SCOP. Telefilm.
0.40 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.10 LA CINTURA DI CASTITA'. Film (commedia '67). Di Pasquale Festa Campanile. Con Tony Curtis, Monica Vitti.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 TELEGIORNALE PN
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 IL TERROR CORRE SUL FILO. Film (giallo '48)
8.45 CROCEVIA FRIULI
10.45 REMEMBER
12.45 LINEA DI CONFINE
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 LA PICCOLA NEL
14.00 SAFARI - ANIMALI
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PN
19.35 SPORT IN... SERA
19.45 KARINE & ARI. Telefilm.
20.20 GUERRINO CONSIGLIA...
20.30 TEATRI IN CIASE: EPUR I TORNARE A INAMORAMI
22.30 BOXE: GUNI - VIDZO
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 TELEGIORNALE PN

RETE A

12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZIA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVA HITS
16.30 SPECIALE DEPECHE MODE
17.30 NUOVO DA VIVA - WEEKEND
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 VIVA HITS
21.30 100% OLDIES

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA. Con Fra Adriano Busatto.
19.40 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.05 ECO
20.35 Q - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.20 TRASMISSIONE MUSICALE
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 BASKET EUROLEGA MAGAZINE
22.55 L'ETERNA EVA. Film (commedia '52). Di Richard Sale. Con Anne Baxter, MacDonald Carey.
0.20 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.40 ANTICIPO DI ANTENNA 13
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.15 CARTONI ANIMATI
9.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.
11.30 PIAZZA MONTECITORIO
12.05 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SETTIMANE DEL FRIUL
13.30 BIG MATCH
15.00 CARTONI ANIMATI
15.15 TELEGIORNALE - 1A ED.
20.05 SETTIMANE DEL FRIUL
22.15 TELEGIORNALE - 2A ED.
23.15 SETTIMANE DEL FRIUL
24.00 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE - 3A ED.
2.25 SETTIMANE DEL FRIUL
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRL LIVE@FUTURSHOW
15.00 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 INUYASHA
18.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
18.10 DIARY OF ALICIA KEYS
19.00 HIPS LIPS GENDER BENDERS
21.00 HIT LIST ITALIA+
23.00 MAKING THE VIDEO: SHAKIRA
23.30 JACKASS
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART

DIFFUSIONE EUR.

7.30 CRONACHE VICENTINE
8.00 TELEVENTITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 OKAY MOTORI
14.00 TNE GIORNALE
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.45 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
20.50 NINJA ALLA CONQUISTA DEL MONDO. Film
22.45 TNE GIORNALE
23.00 RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY, LA STEA DEI GIANTI
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONAZZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADAMS. Telefilm.
20.50 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL! Con Giorgio Micheletti.
23.15 EMMANUELLE'S - SECRETS. Film (erotico '93). Di Francis Leroy. Con Sylvia Kristel, Marcela Walstein.
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 RANMA
9.10 FUORI PISTA. Film.
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LIGHTHOUSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film.
23.00 LOTTO

TELECHIARA

9.45 MONITOR POPOLI
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 TOM SAWYER
15.35 OLTRE LA RETE
16.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.00 MOSAICO
18.00 ROSARIO
19.00 CAMMINI
20.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
21.00 I RAGAZZI DEL CENTRO SPAZIALE. Telefilm.
19.00 TOM SAWYER - CHIP E CHARLY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 AGENDA ALTOPIANO
21.00 VANGELIO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 IL GRANDE TALK
23.45 AGENDA ALTOPIANO
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 SETTE GIORNI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.25: GR1 Sport; 8.35: Invito Speciale; 9.00: GR1 - Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: GR1 - Millelodi Immigrazione; 10.10: GR1 in Europa; 11.00: GR1 - Che bolle in pentola; 12.00: GR1 - D'Artico; 12.10: GR1 - D'Artico; 12.25: Fantastico; 13.20: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 14.08: D'Artico; 14.20: Sabato Sport; 15.00: GR1 D'Artico; 15.10: GR1 - D'Artico; 15.20: GR1 Sport; 15.35: Mondomoto; 15.50: GR1 Magazine; 20.10: Radio Calcio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.30: Anticipo Campione di Serie A; 21.20: GR1 (nell'intervallo); 23.35: Speciale Baobab; Inter: 23.50; Oggi: 24.00; La Bibbia; 24.00: Il Giornale del Mezzogiorno; 0.35: Stereotoni; 0.45: GR1 (nell'intervallo); 0.50: Il Giornale del Mezzogiorno; 0.55: Bolmare; 5.50: Pomeriggio di soggiorno; 5.55: Diario minimo.

Raidue

6.00: Incipit 6.01: Il Cammello di Raidue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.50: GR2 (11.30-12.30-13.30); 13.30: Houdini; 13.40: Graciano; 15.00: Catersport; 16.00: Hit Parade Live Show; 18.00: Luca Carboni in concerto; 19.00: Musica e Dischi; 19.30: GR2 (21.30-22.30); GR Sport; 20.00: Libro Oggi; 20.50: Il Cammello di Raidue; 21.00: Stasera pago io; 23.00: Weekend; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre

6.00: Mattino; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondomoto; 7.30: Prima Pagina; 8.03: Mattino; 8.30: La Storia della Giamaica; 9.00: L'Arcimboldo; 11.00: Mattino; Ferrara; 11.30: Musica 2002; 12.15: Uomini e Profeti; 13.45: La scena invisibile; 13.50: Profeti; 14.00: Graciano; 14.30: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Graciano; 19.00: Il Novantesimo; 19.47: Radiotre Suite; 20.00: Il Canale Lulu; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.06: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.12: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.15: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.18: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.21: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.24: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.27: Notturn

SERIE B

Il Modena ha battuto ieri sera nell'anticipo della serie cadetta la Reggina, pe 1-0. La classifica: Modena 61, Empoli 59, Modena e Como 58, Reggina 57, Napoli 52, Salernitana 50, Palermo 44, Vicenza 43, Genoa e Ancona 40, Sampdoria e Bari 38, Messina 37, Cagliari 35, Cosenza 34, Ternana, Cittadella e Siena 33, Pistoiese 29, Crotone 19.

Ford AUTOFFICINA
Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Grand Prix - Prove G.P. Sud Africa 125CC
13.15 Diffusione Eur.: Okay motori
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling

15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.50 Tmc: Sportissimo
16.15 Raitre: Volley: Novara - Piacenza
16.50 Tmc: Aspettando il Campionato

17.00 Raitre: Atletica Leggera: Speciale Maratona di Torino
17.55 Raitre: Basket: Roma - Cantù
18.00 Tmc: Superbike Supergole

20.20 Tmc: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.25 Capodistria: Basket Eurolega Magazine
22.30 Telefriuli: Boxe: Guni-Vidoz

GLI AMORI DI ERIKSSON

Non bastava il piede fratturato di David Beckham. A mettere in ansia i tifosi inglesi alla vigilia dei Mondiali ci si mettono anche gli amori di Sven Eriksson. La notizia l'ha sparata il tabloid 'Daily Mirror' secondo il quale l'allenatore svedese avrebbe ceduto alle irresistibili grazie della connazionale Ulrika Jonsson, una star della tv bella e chiacchierata per passate relazioni violente.

AUTOFFICINA

ENZOOPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Il Jury d'Appel rivede le sanzioni contro i giallorossi dopo la rissa col Galatasaray

La Uefa fa uno sconto alla Roma

Due giornate a Totti e una sola a Lima, ammenda invece della squalifica dell'Olimpico

Il ministro Urbani: «Al Coni serve un controllore»

ROMA Il ministero del Tesoro, su richiesta di quello dei Beni delle attività culturali, nominerà presto un advisor che dovrà vigilare sulle finanze del Coni. Lo ha annunciato il ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani, nel corso di una conferenza stampa dal titolo «Un anno per lo sport».

«Siamo tutti preoccupati per la questione finanziaria del Coni - ha detto il ministro - e per venire a capo ho scritto una lettera a Tremonti per chiedere la nomina di un advisor, un esperto per consigliare per uscire dalle sabbie mobili della crisi dello sport italiano».

La nomina di questo tecnico esperto, secondo il ministro Urbani e il sottosegretario Mario Pescante (che è stato per tanto tempo segretario dell'ente sportivo e poi discusso presidente), non deve essere considerata un commissariamento del Coni anche se l'annuncio in diretta, e senza che il Coni lo sapesse, come ha precisato lo stesso Urbani, non è stato preso troppo bene dal numero 1 del Coni, Giovanni Petrucci, che alla fine è andato via senza commentare l'iniziativa.

«Fossi il Coni sarei contento - ha concluso Urbani - Chiediamo solo di verificare l'equilibrio tra le entrate e le uscite del Coni. La nomina dell'advisor spetta a ministro dell'Economia, Tremonti, che dovrà vararla al più presto».

Il Coni versa in condizioni finanziarie disastrose e attende dal governo uno stanziamento straordinario di almeno 100 milioni di euro. Gli sprechi, i bisogni crescenti delle federazioni e il mancato dei concorsi sono messo in agonia dello sport. E la politica ne approfitta per mettere il cappello sul Coni.

La Disciplina non punisce con la penalizzazione per la gherminella all'antidoping

Una multa salata all'Empoli

MILANO La Commissione disciplinare della Lega calcio, presieduta dall'avvocato Stefano Azzali, non ha inflitto alcun punto di penalizzazione all'Empoli, ma ha dato quattro anni di squalifica all'ex medico della società toscana Francesco Ammannati e la multa di 600 mila euro alla società toscana a causa della violazione relativa al sorteggio antidoping avvenuta in occasione delle partite Pistoiese-Empoli ed Empoli-Reggina.

Si doveva giudicare un'irregolarità formale. Il medico dell'Empoli, in momenti non consentiti, segnava i nomi dei giocatori dell'Empoli da far sottoporre all'antidoping sui verbali dopo che il funzionario aveva già fatto il sorteggio. Era stato estratto il nome di X e il dottor Ammannati faceva risultare altri. La mossa del dottore è stata scoperta dal collega della Pistoiese che aveva fatto presente al funzionario federale l'irregolarità. Da qui il rinvio al processo sportivo.

I giocatori della società toscana sono poi stati sottoposti a controlli antidoping nel corso di allenamenti nelle scorse settimane e, finora, risultano tutti con valori nella norma. Ma le analisi non sono state completate.

Il presidente dell'Empoli ha aspettato

la sentenza apparentemente tranquillo: «C'è un po' di tensione - ha spiegato Corsi - ma è una cosa ovvia. Aspettiamo la sentenza con serenità convinti delle nostre posizioni. Non sono preoccupato per la classifica ma solo per la Ternana, perché è una partita molto difficile».

In una pausa del procedimento, Corsi ha aggiunto che questa vicenda sta penalizzando l'Empoli sotto diversi punti di vista: «Siamo stati già penalizzati abbastanza in questo mese e mezzo da una vicenda che ci ha già levato tanto dal punto di vista nervoso e molto dal punto di vista dell'immagine».

Parla subito un diretto interessato alla vicenda, il ds del Napoli Pavarese: «Prendiamo atto che il mancato rispetto delle regole non ha comportato le giuste sanzioni da parte degli organi preposti e a questo ormai siamo abituati, vedi Pasquopoli, scommesse e non ultima questa vicenda. Questo significa che da oggi in poi, tutte le società potranno comportarsi di conseguenza».

«È difficile a caldo - aggiunge comunque Pavarese - poter commentare questo tipo di provvedimento. Per meglio valutare restiamo certamente in attesa di conoscere tutte le motivazioni che hanno reso possibile questa sentenza».

GINEVRA Sono rimasti troppi dubbi su quanto realmente accaduto dopo la partita ed era necessario un maggior equilibrio fra le sanzioni alla Roma e al Galatasaray.

Così il presidente del Jury d'Appel dell'Uefa, lo svizzero Leon Straessle, ha spiegato lo sconto delle pene a carico della società giallorossa per gli incidenti avvenuti al termine della partita di Champions League con il Galatasaray, il 13 marzo scorso.

Rispetto alla condanna di primo grado, decisa dalla Uefa il 28 marzo scorso, è stata tolta la squalifica del campo (ma aggiunta un'ammenda di 500 mila franchi svizzeri) e questo secondo il presidente della Roma Franco Sensi è il dato più importante. Ma in sostanza c'è stato uno sconto anche per i giocatori, con Totti passato da tre a due giornate di stop nelle coppe (era capitano, dunque la sua doveva essere comune una sanzione più pesante rispetto ad altri giocatori) e Lima da tre a una.

«Di solito - ha spiegato Straessle - squalifichiamo uno stadio quando i sostenitori delle due squadre si comportano in modo inaccettabile. In questo caso, ci

siamo trovati di fronte a una situazione anomala e quindi ci è sembrato più giusta una grossa multa».

La responsabilità della Roma negli incidenti è comunque reale, a detta dell'Uefa: «Oltre alla questione della responsabilità oggettiva che riguarda tutte le squadre che ospitano partite - ha aggiunto Straessle - siamo convinti che la Roma avrebbe potuto fare meglio e di più. Ad esempio, avrebbe dovuto predisporre l'uscita dal campo di una squadra per volta, evitando che i giocatori delle due formazioni venissero a contatto. La forte multa deve servire a far capire che l'Uefa non può tollerare simili risse».

Per quanto riguarda la riduzione delle squalifiche ai due giocatori, Straessle afferma: «In fin dei conti, non sono stati fuggiti tutti i dubbi. Non siamo riusciti a capire che cosa abbia scatenato gli eventi. Ed il dubbio gioca sempre a favore degli accusati. Inoltre Lima, che capisce il turco, è stato aggredito verbalmente con insulti intollerabili che riguardavano la propria madre. Per Totti esisteva l'aggravante di essere il capitano, un uomo quindi che deve dimostrare un senso di



Con Totti e Ahyen è iniziata la rissa allo stadio Olimpico.

responsabilità maggiore. Tuttavia, siccome anche la dinamica del litigio che lo ha riguardato non è stata chiarita del tutto, abbiamo ritenuto che due giornate fossero sufficienti».

Nella decisione del Jury d'Appel ha anche pesato la lieve condanna inflitta al Galatasaray (una multa pecuniaria di 40 mila franchi svizzeri) per mancanza di prove. «C'è stata una rissa - ha ricordato Straessle - e quindi bisognava mantenere un certo equilibrio fra le sanzioni ai due club. Anche se, lo ripeto, toccava alla Roma, in qualità di società

ospitante, fare in modo che non scoppiassero gli incidenti».

Contento per la riduzione della squalifica ai suoi giocatori, ma soprattutto per la revoca di una giornata di squalifica al campo della Roma, il presidente Sensi ha accolto con soddisfazione l'esito dell'appello Uefa dopo la rissa di Roma-Galatasaray.

«È andata bene - ha commentato - la cosa importante è che ci abbiano tolto la squalifica del campo. Importante anche la giornata tolta a Totti e le due a Lima».

SERIE C1

La Triestina ritrova un Gubellini centravanti

Baggio è pronto: forse in campo contro la Fiorentina

BRESCIA È tutto vero, anche di più. Si diceva che Roberto Baggio fosse guarito e, a giudicare da quanto si è visto nel giorno del suo primo allenamento con la Brescia (76 giorni dopo l'intervento al legamento crociato del ginocchio sinistro), Roberto Baggio è davvero guarito. È pronto al rientro.

Addirittura Carlo Mazzoni, nel corso della partita in famiglia, un tocco-due tocchi, fatta disputare ai suoi, ha ritenuto di provarlo nella formazione che domenica sarà in campo contro la Fiorentina. Intero o a metà? A questo punto dipende solo dal tecnico.

Quando Baggio è sceso in campo e ha ricevuto l'applauso di tutti i suoi compagni, incoraggiati ad omaggiare il loro redivivo capitano da Carlo Mazzoni nelle insolite vesti di capo-claque.



Gubellini rientra in squadra, ma stavolta da centravanti.

TRIESTE Tre interventi chirurgici sopportati allo stesso ginocchio. E ce ne vorrebbe un quarto per asportare alcuni frammenti cartilaginei o meniscali. Eppure Mirco Gubellini domani sarà in campo per affrontare il Pisa. Quei toscani che avevano iniziato a pendere come la loro torre per tutto il campionato prima di raddirizzarsi proprio ora con un bel filotto di vittorie consecutive. Ma quando è tempo di partite decisive, il quinto cannoniere della storia alabardata non si fa certo pregare. «Stringo i denti sperando di arrivare sino alla fine», sorride il neo-bipapa. «Vuol dire che quest'estate, invece di andare in vacanza, mi opererò e vedremo cosa potrà succedere in futuro. Ma l'estate è ancora lontana. Prima ci sono Pisa, Varese e Monza da affrontare».

Incrociando le dita, poi

per l'Alabarda potrebbero esserci anche i play-off. Intanto due partite senza Gennari, nelle quali Gubellini sarà costretto a partire da titolare. E pure da centravanti, dopo un piccolo provino nel finale contro lo Spezia. «È parecchio che non gioco - ricorda Mirco - tanto che non so nemmeno più quanto tempo sia passato. Domenica sono entrato sul 3-1, in un momento in cui la partita non aveva più nulla da dire. Se giocherò, diciamo che il mio vero rientro lo farò contro il Pisa».

Un ritorno in un ruolo inusuale: quello del centravanti. «Obiettivamente non ho mai giocato da prima punta. Da quando sono a Trieste ho sempre avuto accanto gente come Godeas, Provitali, Mosca, Marsich e altri che sapevano benissimo giocare di sponda. Cercherò di adattarmi a fare la boa, per favorire gli affondi

di Ciullo e Baù. Tanto non è importante che segni io: in questi momenti basta che segnino anche gli altri pur di vincere partite così importanti».

Partite alle quali il Gube arriva anche grazie alla squalifica di Gennari, dopo una stagione alquanto travagliata. «Gennari mi ha aiutato? Lo si può dire senza remore. Un po' per la bravura dei miei compagni di reparto, quest'anno non ho certo potuto dare il mio contributo. Ma ogni stagione fa storia a sé. Anzi, ogni partita. Ora sono pronto per la causa alabardata».

Una corsa che deve portare la Triestina verso i play-off, in quegli scontri diretti nei quali l'esperienza di Gubellini può contare tantissimo. «Di play-off ne ho fatti tanti. E di gol importanti ne ho segnati quasi ogni anno. Per chi è abituato a questo tipo di tensione, c'è la

possibilità di entrare in campo più tranquilli e di spronare anche i compagni. Già nelle prossime tre partite ci sarà il clima da tutto per tutto. Dei veri e propri spargi nei quali ci si gioca l'intera stagione. Certo che, quando non giochi da tanto tempo, qualsiasi partita è come se fosse la prima volta. Con il Pisa sarà così. Sempre se giocherò».

Dopo il provino effettuato a Isola, il posto in squadra per Gubellini al centro dell'attacco pare assicurato. Così come la squadra messa in campo da Ezio Rossi nella ripresa. Solo Parisi è acciaccato causa una botta subita in Istria. Ma dovrebbe recuperare.

Ma ce la farà questa Triestina ad arrivare al traguardo play-off? «Penso proprio di sì. Per quanto fatto in questo campionato, ce li meriteremo». Parola del Gube. Parola di capitano. Alessandro Ravaglio

Il responsabile dei Milan Junior Camps alla presentazione dell'iniziativa che si terrà al Grezar nel mese di giugno

Pierino Prati: «Felice di essere nella città di Rocco»

TRIESTE Uno scudetto nella stagione '97-98 con tanto di titolo di capocannoniere, due successi in Coppa Italia e in Coppa delle Coppe, una Coppa Campioni e una Intercontinental. Questo il suo palmares stampato sul biglietto da visita sotto il nome di Pierino Prati. L'ex attaccante di Milan e Roma ora occupa dell'immagine del club lombardo con il ruolo di responsabile dei camps tenuti dai rossoneri. Dei momenti che permettono ai più giovani di capire come si vive una settimana un sogno, quello di vestire la maglia della compagine del cuore.

Nel capoluogo regionale lo stage prevede due appuntamenti (ammessi ragazzi di ambo i sessi dai 7 ai 14 anni) dal 17 al 22 e dal 24 al 29 giugno, al Grezar, che coinvolgerà 70 ospiti al colpo. L'orario andrà dalle 9 alle 18 dal lunedì al sabato. Viste le numerose adesioni in pochi giorni, oltre 100, e il numero chiuso imposto dal Milan, si sta pensando di dare spazio a una terza tornata di allenamenti dall'1 al 7 luglio. I più bravi si esibiranno a San Siro precedendo Milan-Juventus per il trofeo Berlusconi. Per informazioni bisogna rivolgersi al recapito 339/5020214 oppure

passare ai locali Andace caffè di piazza Unità, California Inn di viale Miramare e gelateria Zampolli di viale XX Settembre.

Il lavoro di Prati lo ha portato alla presentazione del primo Milan Junior Camp, che si terrà a Trieste. Una città di cui aveva già sentito parlare. «Il mio primo allenatore fu Nereo Rocco - spiega il «puntero» - che per me fu come un padre e che diede il la alla mia carriera. Mi diede parecchie legnate, ma mi servirono nella vita e per questo gli sono grato. Durante i ritiri, i suoi amici triestini lo venivano a trovare, discutevano di Trieste e, quan-

do noi giocatori andavamo a letto, loro se le raccontavano nei saloni. Per lui e per i suoi figli sono felici di essere passati di qua».

Il bomber non ha però la possibilità di seguire la Triestina. «Guardo solo la classifica. Al momento so che è appena fuori dai play-off, ma si meriterebbe di più. Non posso neanche andarla a vedere quando gioca dalle parti di Milano, perché devo seguire le partite del Milan per conto della tv oppure sono in studio».

Vivendo a contatto con i ragazzi, si è fatto un'idea della situazione attuale del calcio giovanile in Italia.

«Gli esempi provenienti dall'estero ci hanno contagiato in modo sbagliato. Si è voluto imitare la grande Olanda, guardando più alle prestazioni fisiche e trascurando la tecnica. Credo che la qualità sia più importante e i settori giovanili dovrebbero essere costruiti tenendo conto della questione tecnica». Prati però non è pessimista nel momento in cui pensa ai Mondiali alle porte. «Anche se le squadre straniere sono state più brave nelle coppe, nelle grandi competizioni noi diamo sempre il meglio e Trapattini non si ritrova un gruppo inferiore a quello delle avversarie».

Ma prima dell'appuntamento nipocoreano, ci sarà da assegnare lo scudetto a Pierino fa fatica a sbilanciarsi. «Inter, Roma e Juventus hanno tutte e tre le possibilità di conquistarlo, ma non penso che vinceranno tutte e tre le ultime partite. Visti gli ultimi risultati, la vedo dura in particolare per l'Inter. Domenica affronta il Chievo e all'ultima di campionato la Lazio, che sono in corsa per la Champions League. È difficile fare un pronostico, ma se proprio devo scegliere, dico la Roma perché ci ho giocato per cinque anni».



Massimo Laudani Pierino Prati

Botti di mercato: la Juve cede Davids e vuole Stam

MILANO Il primo grande botto del mercato si annuncia per la prossima settimana: Davids dalla Juve alla Lazio. Un affare di cui si parla da giorni e che dovrebbe finalmente concretizzarsi, anche se non nei termini previsti. Davids infatti non rientrerà in un'operazione-Nesta, né sarà la contropartita di Crespo, anche lui incedibile, né tantomeno sarà realizzato uno scambio con Giannichedda. La novità è che, in cambio di Davids, alla Juve dovrebbe passare l'olandese Stam.

BASKET Domani sera al PalaTrieste la De Vizia, l'ex squadra di Erdmann affamata di punti

Arriva l'Avellino e Nate si prepara

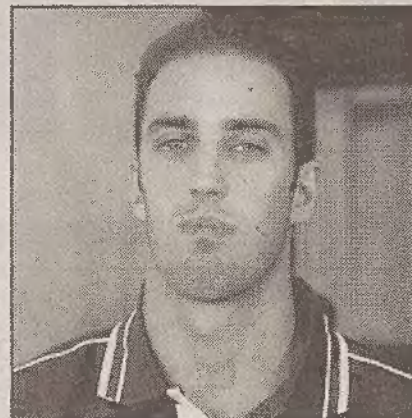
Nell'andata era stato proprio l'americano a trascinare la Coop alla vittoria

Le rivierasche di Pituzzi sfavorite con la Ginnastica

TRIESTE Dopo la conclusione dei campionati juniores e cadette è tempo di fase interzonale. C'è però un'importante postilla per quel che concerne le rivierasche. Appena mercoledì prossimo, dopo la disputa dell'eterno derby Ginnastica-Interclub, si saprà chi accadrà direttamente all'interzona e chi dovrà giocare uno spareggio. Le biancocelesti di Montena, forti del successo dell'andata per 89-71, sono indubbiamente favorite per la conquista della prima piazza ma è sicuro che le rivierasche di Pituzzi non lasceranno nulla di inteso per piazzare il colpo. E, a proposito di spareggi, le Cadette dell'Interclub hanno visto nei giorni scorsi a Dolo la sfida con Forlì per 83-75 centrando di conseguenza l'obiettivo di inizio stagione, ovvero l'approdo alla fase interzonale. Dopo una prima frazione sul filo della parità, nel terzo quarto le ragazze di Perin hanno innescato la fuga decisiva arrivando a toccare le 16 lunghezze di margine. Fondamentale, in questi frangenti, l'apporto di un'ottima Elzeri (14) ma tutto il collettivo ha giostrato su buoni livelli. Solo nel finale le forlivesi hanno limitato il passivo con l'Interclub a gestire al meglio il gruzzolo di punti di vantaggio acquisito. Dal 30 aprile al 2 maggio le rivierasche giocheranno a Torino la fase interzonale: le avversarie saranno la Comense, la favorita, l'Empolese e una formazione ligure. Solo vincendo questo raggruppamento l'Interclub andrebbe a disputare le finali nazionali, un traguardo difficile da raggiungere. La Ginnastica invece è attesa all'interzona in quel di San Bonifacio nei panni della favorita d'obbligo. Le ragazze di Ravalico quest'anno puntano in alto e alle finali nazio-

nali non vogliono di sicuro fare la figura della comparsa. L'obiettivo è ben più ambizioso, entrare nelle prime quattro ma è chiaro che se arrivasse qualcosa di più sarebbe ben accetto. Prosegue invece il Trofeo Bam, giunto all'ottava di ritorno. Al solito netti i successi delle nostre compagini, a cominciare da quello abissale dell'Oma che strappa Pozzuolo per 149-18. L'Interclub mette in cascina due vittorie, la prima nel recupero con Pozzuolo vinto con un larghissimo 102-28, e la seconda a spese del Codroipo sconfitto per 92-47 nonostante alcune pesanti defezioni. Le ragazze di Zgur si sono fatte davvero onore al Torneo di Vienna arrivando sino alla finale persa di un soffio, 41-41, con la squadra tedesca dell'Assen. Un'iniezione di fiducia importante per le muggesane attese a un finale di campionato da fuochi d'artificio. Negli ultimi tre turni l'Interclub affronterà Ginnastica, Fogliano e Trudi e solo in caso di en-plein guadagnerà la seconda posizione, utile per lo spareggio per l'interzona. La Ginnastica sbanca agevolmente il parquet del Porcia per 95-52 ma nel recupero con Fogliano le cose non vanno altrettanto bene. Le isontine si confermano degne della prima poltrona battendo le biancocelesti per 86-63, passivo sin troppo severo. Alcune assenze sono state pesanti oltre al fatto che coach Ravalico schiera una compagine più giovane di un anno. Dal 24 al 28 aprile si giocherà a Viterbo il Trofeo delle Regioni, appuntamento al quale la nostra formazione si presenta come detentrica del titolo. Sperare in un bis non è utopico vista la qualità della compagine affidata alle cure di Ravalico e Nano.

TRIESTE Nell'ultimo successo di Avellino a Trieste, era la terza giornata dello scorso anno e la De Vizia si impose dopo un supplementare, c'è il marchio di Nate Erdmann che, con 29 punti, frustrò i tentativi di successo della compagine allora allenata da Luca Banchi. Nell'ultima convincente vittoria esterna della Coop Nordest di quest'anno (il derby con Udine, al di là del valore legato al campionato, non ha offerto basket champagne), il protagonista è ancora lui. Fu proprio Erdmann, infatti, con 28 punti e una partita da incorniciare, a consentire a Trieste di sbancare il pala Del Mauro e lanciare la Coop a ridosso del quarto posto in classifica. Ecco che per la sfida di domani (palaTrieste ore 18.15) contro la De Vizia Avellino ci si aspetta una prova maiuscola del grande ex. Ma è tutta la Coop, a essere chiamata a una reazione dopo la inevitabile sconfitta rimediata a Varese. Una squadra che non ha



Nate Erdmann

deluso tanto dal punto di vista del gioco quanto da quello caratteriale. E proprio su questo aspetto Pancotto ha lavorato in questi giorni cercando di convincere i suoi sull'importanza di affrontare ogni impegno con la massima determinazione. Un lavoro certosino teso a far ritrovare quelle motivazioni che, in questi mesi, si sono un po' perse per strada. Se Trieste non ride, Avellino piange dopo la sconfitta beffa rimediata-

ta in casa contro l'Adecco Milano. Una battuta d'arresto che ha provocato tensione e polemiche tra lo sponsor e il tecnico Dalmonte. «Contro Milano - ha commentato il tecnico irpino - abbiamo buttato via un'occasione importante. Mancano però ancora tre giornate alla fine del campionato e siamo intenzionati a onorarle. Cercheremo di raccogliere tutte le occasioni che ancora si presenteranno per avere la migliore classifica possibile. Già a Trieste dovremo dare alla gara una maggior importanza di quanto non abbiamo fatto con Milano». Arbitri dell'incontro saranno Grossi e De Socio in una giornata che oggi propone l'anticipo tra Wurth Roma e Oregon Cantù. Ottime notizie, intanto, dalla Polonia dove l'Italia juniores ha battuto 79-72 la Finlandia grazie a una prestazione maiuscola di Daniele Cavaliero. Il play triestino, con 20 punti e scelte importanti nei momenti difficili, ha guidato gli azzurri alla vittoria.

Lorenzo Gatto

A2 femminile: da oggi si fa sul serio

TRIESTE Scattano le poule promozione e retrocessione del campionato di serie A2 femminile. Da oggi, dunque, si torna a fare sul serio con Ginnastica Triestina e Crup Udine impegnate nella rincorsa alla serie A1 e l'Interclub Muggia chiamata a evitare una per altro improbabile retrocessione in serie B. Per la Sgt di Paolo Montena è già scontro-verità: contro la Eismann Caserta, palazzurri di via Chiarbola, ore 20.30, bisogna vincere per non far scappare in classifica un'avversaria che parte già con due

lunghezze di vantaggio, retaggio della prima fase della stagione. La Crup Udine, invece, comincia in trasferta e alle 19 sarà impegnata sul lontano parquet di Pozzuolo. Nella poule retrocessione primo impegno casalingo anche per l'Interclub Muggia che ospita Messina (palla a due alle 20.30, palazzetto dello sport di Chiarbola). Le altre gare in programma: Movirt Ravenna-Alcamo e, domani, alle 18.30, Profexional Bolzano-Partenio Avellino.

Felix

Juniores, colpo di coda del Santos che batte la Servolana

TRIESTE Colpo di coda del Santos nella penultima giornata della seconda fase del campionato regionale juniores. La vittima di turno è la Servolana, una delle attuali elette, battuta per 67 a 79 (28 a 34), una sconfitta che risulta indolore per i servolani ai fini della graduatoria ma che in parte può risultare sintomatica delle pressioni registrate a livello emotivo.

La battuta d'arresto della Servolana non modifica troppo i temi in vettura dove il Kontovel continua la sua corsa aggiudicandosi anche il derby carsolino con il Cicibona per 53 a 71 (23 a 29). Il Cicibona ha retto orgogliosamente al cospetto dei cugini quasi nell'intervallo della prima frazione ma nella ripresa la caratura della Leader della stagione si è fat-

ta tutta sentire, soprattutto con l'allungo del terzo periodo. Opatić e Jancović i migliori del derby. A riparo da ogni velleità di classifica la Libertas Rimaco di coach Moschini si è concesso una serie di esperimenti, tra necessità e virtù contro lo Staranzano, gara vinta dagli isontini per 62 a 73.

Branciale ancora in luce con 23 punti. Soffre un tempo ma dilaga nella ripresa. Si riassume così la gara della Barcolana contro l'Isonzo, terminata 81 a 58 dopo il 31 pari del primo tempo. Nella ripresa Magnelli autore di 22 punti ha preso per mano i barcolani ristabilendo i valori.

La classifica: Kontovel 34, Servolana 32, Santos 28, Barcolana e Staranzano 16, Libertas 14, Isonzo 6, Cicibona 4.

SABATO SPORT

CALCIO
Berretti (16): Triestina-Reggiana (ex Olimpia, ss 2002). Juniores regionali: Mossa-Costalunga (15.30), San Luigi-Domio (16, via Felluga), San Canzian-Muggia (16), San Sergio-Ponziana (16, via Petracco), Vesna-Latte Carso (16, Santa Croce). Pro Romani-Ronchi (16), Monfalcone-San Giovanni (16). Giovanissimi provinciali: Breg A-Montuzzo, recupero (17, San Dorligo). Amatori: Brugnera-Angellina, spareggio (ore 18).

BASKET
C1: play-off Staranzano-Carole (20.30), Marostica-Gradisca (21). Roveto-Palmanova (20.45). C2: Don Bosco-Parmac (20.45, via dell'Isola), Ronchi-San Daniele (21), Monfalcone-Cordenons (20.30), Portogruaro-Bor (20.30), Virtus Udine-Gorizia (18.30). D girone Est: Rimaco-Cus (20.30), Morpurgo, Arte Bitesini Go-Santos (19.30), San Vito-Aci (20.30, Don Milani), Muggia-Inter 1904 (20.30, Pacco), Kontovel-Servolana (20, Ervatti). Promozione: Poggio 2000-Millem (18, Boli), Old Oaks-Pall Saba (20.30, Rocco), Drag-Cgs (20.30, Caprin), Magia Basket-Lega Nazionale (18, Rimondo). A2 femminile: poule promozione Sgt-Caserta (20.30, Palacalvol), Pozzuolo-Udine (19), poule retrocessione: Muggia-Messina (20.30, PalaChiarbola). B femminile: Bellaria-Monfalcone (20.30). C femminile: Libertas B Ts-Basiliano (18.30, Palacalvol).

PALLAVOLO
B1: Volley Ball Ud-Ravenna (20.30). B2: Cordenone-Buia (20), Gorizia-Executive Belluno (20.30). C: Manzano-Ferro Alluminio (21), Mima Eurospin-Latterie Friulane (20.30), De Tommasini, Volley Ball Ud-Rigutti (17). D: Beach City Volley Ts-Manzano (18, Rossetti), Prevenire-Porcia (17.45, Monte Cengio). B2 femminile: Sangiorgina-Camst Ud (20.30), Codogno-Gorizia (20.30), Barbarano-Latus Pn (20.30). C femminile: Bor-Abaoviaggi (20.30, Guardella), Green Power-Siga (20). D femminile: Triestina-Ronchi (20.30, Rossetti), Libertas Tecnocom-Delfino Verde (20.30), Volley '93-Farra (18, Suvich), Sant'Andrea/San Vito-Grafiche Risma (20.30, via Locchi).

PALLAMANO

La Coop Essepì nel ritorno del primo test play-off spronata dal tecnico Sibilla

«Vogliamo imporci a Modenese»

TRIESTE Se l'appetito vien mangiando, la Coop Essepì ha cominciato nel migliore dei modi la sua avventura nei play-off. Il largo successo nella gara di andata dei quarti di finale contro il Gammadue ha già stato metabolizzato da una squadra che oggi alle 18, nella gara di ritorno, vuole vincere per chiudere il discorso qualificazione.

«Tengo molto a questa partita - commenta il tecnico Marko Sibilla -». Credo sia un ottimo test per capire se abbiamo acquisito la mentalità giusta. Voglio una squadra capace di scendere in campo con il corretto approccio, in grado di imporre il suo ritmo sin dal primo minuto. Loro sono

una buona squadra, forse un po' corta ma certamente in grado di metterci in difficoltà. Non dobbiamo commettere l'errore di fargli prendere fiducia perché alla lunga potremmo rischiare».

Rispetto alla gara disputata mercoledì a Chiarbola, Modenese recupera il portiere Malavasi e Sgarbi, assenti a Trieste perché influenzati.

«Mi auguro che la squadra tiri fuori un po' d'orgoglio», è il commento del presidente modenese Malavasi. Spero ci sia una reazione e che la partita di Trieste abbia insegnato qualcosa. Davanti al nostro pubblico mi aspetto una reazione. Gammadue Modenese».

TRIS

A Grosseto in pista i purosangue di 3 anni

GROSSETO Al Casalone oggi la Tris manda nell'arena i puledri di 3 anni per una prova apertissima sulla distanza dei 1750 metri. Si fanno notare i pesi alti della compagnia, dei quali Tagaste potrebbe rivestire un ruolo primario, ma anche Bella d'Estate, Folcare e Mecenate sono bene in corsa.

Premio Arcipelago Toscano, euro 22.000, metri 1750 in pista grande.

1) Mecenate (60 A. Arbau); 2) Bella d'Estate (58 1/2 E. Tagaste); 3) Music Dancer (58 A. Sauli); 4) Tagaste (57 1/2 M. Cangiano); 5) Folcare (56 1/2 G. Temperini); 6) Val di Ola (56 1/2 A. Depau); 7) Forey (56 G. Sechi); 8) So Welcome (56 A. Fadda); 9) Amarilli (55 1/2 E. Pisano); 10) Erina (54 M. Vargui); 11) Oxyret (54 G. Russo); 12) Mister Lollo (53 1/2 L. Fracassa); 13) Tatoli (53 1/2 G. Marcelli); 14) Sassofortino (52 1/2 P. Aragoni); 15) Teucro Babilonese (51 1/2 P. Borrelli); 16) Monellina (50 1/2 A. Herrera); 17) Sopran Emastrol (49 1/2 P. Convertino); 18) Clizia (49 G. L. Mosconi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Tagaste, 5) Folcare, 2) Bella d'Estate. Aggiunte sistemiche: 1) Mecenate, 16) Monellina, 15) Teucro Babilonese.

m.g.

A Napoli è uscita la combinazione 19-3-10 che porta 722 euro ai 1404 vincitori.

FOOTBALL USA Confermato Ferguson

I Muli scaldano i motori per tornare a conquistare il grande slam del Bowl



La squadra dei «Muli». (Foto Bruni)

TRIESTE Il football americano comincia a scaldare i motori: domenica 28 aprile, infatti, parte la stagione 2002 con i Muli chiamati a confermare la splendida cavalcata che lo scorso anno li ha visti conquistare il grande slam del Bowl, nell'Aifi Bowl (il campionato austriaco di seconda lega) e nell'Alpe Adria Bowl in finale a Vienna davanti a oltre 5000 persone. Confermato una stagione che li ha visti imbattuti non sarà facile. Per questo la società triestina ha riconfermato il tecnico, lo statunitense Todd Ferguson, il punto fermo da cui partire per ottenere ancora grandi risultati.

A disposizione di Ferguson una rosa composta da quasi 60 giocatori, numero elevatissimo per uno sport che, almeno in Italia, fatica a reclutare tesserati. In questa stagione i Muli hanno puntato sui giovani italiani, rinunciando ai giocatori americani provenienti dalla vicina base Usa di Aviano. Un ricambio che non spaventa Todd Ferguson. «Sono felice di aver avuto l'opportunità di continuare il mio lavoro qui a Trieste - il commento del coach sta-

tunitense -. Ho apprezzato questa città che vive e ama molto lo sport. Credo che i Muli rappresentino la perla nascosta di Trieste e spero che, in questa stagione, ci sia data l'opportunità di dimostrare quanto teniamo alla maglia che rappresentiamo e con quanto amore portiamo il nome di Trieste in giro per l'Europa. Da un punto di vista tecnico è importante poter lavorare sullo stesso gruppo dell'anno scorso. C'è una continuità tecnica che penso e spero possa dare buoni frutti».

Una prima e immediata verifica del valore dei Muli e delle difficoltà di un campionato che si annuncia competitivo si avrà già nella prima giornata in programma domenica 28 quando al Grezar arriveranno i Grifoni di Belluno, squadra per buona parte composta da giocatori provenienti dalle basi Usa del Veneto e probabile concorrente del Muli per la conquista del primo posto nel girone. Le altre gare della regular season: 5 maggio Draghi Udine-Muli; 19 maggio Muli-Mariners Venezia; 26 maggio Grifoni-Muli; 9 giugno Muli-Draghi; 15 giugno Mariners-Muli. Ellegi

CALCIO DILETTANTI

Presentato a Udine il torneo delle Province: il calendario propone accoppiamenti uguali a quelli dell'anno scorso

Due triangolari per scoprire la migliore

Per protesta se ne vanno dalla panchina: squalificati Punito un altro dirigente minaccioso verso l'arbitro

TRIESTE Abbandonano nei minuti di recupero la panchina, in segno di protesta nei confronti dell'arbitro, e la società si becca una multa. La scelta delle riserve di rientrare negli spogliatoi prima del triplice fischio, non seguendo il calcio di rigore concesso alla squadra avversaria, è costato un'ammenda di 52 euro al Vajont calcio e la squalifica del dirigente accompagnatore.

Un principio del regolamento, quello di non lasciare la propria panchina, applicato dal giudice sportivo che ha invece squalificato fino al 18 luglio il dirigente Sergio Sculcin (San Lorenzo) «perché, alla fine della gara, pur non essendo stato ammesso nel recinto di gioco, aspettava l'arbitro dinanzi agli spogliatoi e, dopo averlo ingiuriato, gli si avvicinava e gli appoggiava il ginocchio sulla coscia sinistra, senza caccargli alcuna conseguenza». È stato punito il gesto che, anche questa settimana, colpisce un dirigente.

In Eccellenza niente panchina fino al 27 aprile per l'allenatore del Palmanova, Angelo Cupini, mentre tra i giocatori salteranno un turno Casadio e Degraffi (Pro Gorizia), Pinos (Mossa), Covazzi

(Manzanese), Zentilin (Rivignano), Doimo (Juniores), Veronelli (San Luigi), Iuri e Quargnali (San Giorgina), Cucchiari (Tolmezzo), Vidotti (Union 91).

In Promozione squalificato fino all'8 maggio il tecnico della Cividalese, Paolo Toffolo, «per comportamento irrispettoso e frase blasfema nei confronti dell'arbitro; colpiva inoltre violentemente con un calcio la panchina, facendola rovesciare, a fine gara». Niente partita la prossima domenica per Luiso (ZarjaGaja), Dindo e Faion (Centro Sedra), Zuliani (Cividalese), Bogar (San Canzian), Aubelj (San Sergio), Licciulli (Ponziana), Sculac (Vesna).

In Prima categoria due gare di stop a Sansone e Biasiol (Staranzano), Portelli (Ruda), Pradisistito (Latisana), Zelle e Castellini (Domio), Sartori e Muzolini (Mariano), Busletta (Latte Carso), Bortolus (Mariano).

Scendendo in Seconda categoria squalifica per una giornata a Furlan (Sagrad), Tomasini e Zorzi (Pieris), Pergolis (Primorec), Speranza (Aundax), Visintin (San Lorenzo), Allegretti e Fonda (Sant'Andrea-San Vito), Mauro (Villesse).

Pi. Co.

UDINE Si è svolta ieri mattina ad Udine, nell'hotel La di Moret la presentazione del torneo delle Province 2001/2002, intitolato anche quest'anno trofeo Crup. Alla vetrina erano presenti le massime autorità del calcio dilettantistico regionale, con il presidente Mario Martini in testa, che ha tenuto a sottolineare l'importanza di questa sponsorizzazione, giunta alla decima edizione, in quanto segno di continuità e di interesse di una delle maggiori realtà economiche regionali nei confronti del calcio minore.

Al torneo sono iscritte le rappresentative dei comitati provinciali di Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine, le quali possono schierare in campo i giovani delle squadre di Seconda (al massimo sei calciatori) e Terza categoria delle compagini di loro competenza. Quindi un torneo molto importante nelle intenzioni della Federazione, che vuole mettere in luce i giovani impiegati nelle categorie inferiori e che per questo non sempre godono dell'attenzione che meriterebbero: una vetrina che potrebbe permettere a molti, come successo in passato, di passare a squadre più quotate.

Le sei rappresentative sono state divise in due raggruppamenti, con Cervignano (finalista nella passata edizione) e Udine teste di serie. In caso di parità al termine di ogni gara sono

previsti i calci di rigore, e per la formulazione della classifica andranno tre punti alla squadra vincente al 90', due a chi vincerà ai rigori, uno alla perdente dai tiri dal dischetto e nessuno alla squadra perdente al termine dei tempi regolamentari.

Casualità ha voluto che il sorteggio riproponesse i medesimi accoppiamenti della passata edizione: nel girone A troviamo Cervignano, Pordenone e Gorizia, in quello B Udine, Trieste e Tolmezzo.

Vediamo ora il programma delle gare, indicando anche il campo di gioco e l'ora del fischio d'inizio.

Una vetrina per mostrare i giovani più bravi alle squadre professionistiche

1.a giornata: Pordenone-Cervignano (1 maggio, 20.30 a Sacile), Trieste-Udine (1 maggio, 16 campo San Giovanni di Trieste), Tolmezzo-Gorizia (2 maggio, 20.30 Arta Terme).

2.a giornata: Cervignano-Gorizia (26 maggio, 16.30 Porpetto), Udine-Tolmezzo (22 maggio, 20.30 Treppo Grande), Pordenone-Trieste (26 maggio, 16.30 Valtaneto).

3.a giornata: Gorizia-Pordenone (2 giugno, 16.30 Medea), Tolmezzo-Trieste (29 maggio, 20.30 Trasaghis), Udine-Cervignano (2 giugno, 16.30 San Giovanni al Natisone).

La vincenti dei due triangolari si scontreranno nella gara di finale, prevista in campo neutro in data ancora da destinare.

Nicola Pieri

TOTIP

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 14			
1.a corsa	1.0 arrivato	X2	11
	2.0 arrivato	X2	
2.a corsa	1.0 arrivato	2X1	
	2.0 arrivato	2X	
3.a corsa	1.0 arrivato	X2	
	2.0 arrivato	X2	
4.a corsa	1.0 arrivato	2X	
	2.0 arrivato	2X	
5.a corsa	1.0 arrivato	X2	
	2.0 arrivato	2X	
6.a corsa	1.0 arrivato	12X	
	2.0 arrivato	21X	
Corsa +			
			7-5-1

BOXE Il pugile goriziano, reduce dalla trasferta americana, conquista il titolo di potenza

Vidoz tricolore dei massimi

Alessandro Guni regge bene ma dopo cinque round deve lasciare

UDINE Paolo Vidoz è il nuovo campione italiano dei pesi massimi. Il pugile goriziano ha conquistato il titolo battendo per abbandono il triestino Alessandro Guni. Il pugile triestino ha chiesto l'intervento del medico nell'intervallo tra il quinto e il sesto round dichiarando di non sentirsi in grado di continuare l'incontro a causa dei duri colpi ricevuti nelle riprese precedenti. Per Paolo Vidoz, quindi, non fa differenza battersi a Madison Square Garden o al padiglione 6 di Città Fiera di Udine. Con grande generosità e anche con una miglior tecnica il pugile goriziano ha dimostrato di essere superiore al suo avversario. Il match è cominciato subito con Vidoz all'attacco, che ha portato una serie di colpi molto pesanti, specialmente ganci sinistri e destri, che hanno subito messo in difficoltà Guni.

Coi passare dei minuti la supremazia di Paolo Vidoz è venuta fuori e Guni, per la prima volta, verso la fine della ripresa è stato costretto a inginocchiarsi. L'arbitro l'ha costretto a rialzarsi. Il secondo round è stato più equilibrato. Anche se l'iniziativa è sempre rimasta nelle mani di Vidoz. Era lui che dettava gli affondi e tentava di chiudere l'incontro prima del limite, forse aveva paura di arrivare alla quinta ripresa. Era sempre Vidoz a tenere l'iniziativa cercando di portare il colpo del ko. Guni cercava di tenere a distanza il pugile goriziano ma non sempre ci riusciva. Nella terza ripresa, all'inizio, dopo una serie di ganci di Vidoz, Guni era di nuovo a terra. L'arbitro lo contava ma il pugile triestino tornava di nuovo in piedi dimostrando di avere una forte fibra. Evidentemente cercava di chiudere i piedi il match. Ma nella quarta ripresa entrambi i pugili davano qualche segno di stanchezza. Forse Vidoz cercava di riprendere fiato per tentare di mettere giù il suo avversario nella quinta o sesta ripresa. Infatti nel quinto round il pugile goriziano attaccava subito e portava deludente bordate sia ai fianchi che al volto di Guni. Era il monologo di Vidoz. Così si andava all'intervallo del round a Guni, dopo aver chiamato il medico, decideva di abbandonare. Una decisione molto saggia perché i violenti colpi portati dal neocampione italiano erano veramente pesanti e se l'incontro fosse continuato Vidoz sarebbe sicuramente riuscito ad atterrare il suo avversario. Alla fine l'abbandono far i due pugili, due che per una volta si sono trovati come avversari sul ring.

Antonio Gaier

E oggi Paolone si sposa senza lividi e cerotti sulla faccia

UDINE Per la festa d'addio al celibato un migliaio di persone stipate nel palafiera di Udine. Soltanto a un "folle" come Paolone Vidoz poteva venire in mente un brindisi così, sotto le telecamere di RaiSportSat, a darsi cazzotti con un amico, Alessandro Guni. In palio il titolo italiano dei massimi, mica sciocchezze. A fare il tifo, in curva, gli amici del bar da Pina che si erano portati appresso striscioni da stadio che, però, non hanno potuto esporre (le esigenze tv...). Nascosto, per quanto possibile vista la mole che si porta appresso con trascinante simpatia, il padre Bruno (ma per tutti "Baia") che prima del match confidava di essere più teso per il match della sera che non per quello di oggi, "boxe" alle 11, sul ring del municipio di Gorizia, quando il suo Paolone si troverà di fronte Monica, la sua compagna da un paio di anni (si, c'era anche lei ieri sera, nascosta, ma c'era), per il "sì" davanti al sindaco Valentini.

«Sì, adesso mi sposo: speriamo solo che mia moglie non faccia la fine di quella di Monzon» (lanciata giù dalla finestra dal marito, che prima di uccidersi ha finito i suoi giorni in galera, n.d.r.) ha scherzato a modo suo Paolo in tv. «Il ma-

th? Un inizio buono, ma poi non sono riuscito a esprimere tutta la mia potenza: è stato bravo Sandro» ha aggiunto. Parterre di amici, come si conviene a una festa tanto speciale. Tra loro i santoni del pugilato: i procuratori Salvatore Cherchi, Giovanni Branchini e Lou Di Bella che, agenda alla mano, programmano il... viaggio di nozze, pardon: i futuri impegni, del loro ragazzone d'oro, l'unico bianco che può guardare negli occhi i colossi di colore d'oltreoceano. Un match nella seconda metà di giugno, almeno altri tre entro la fine dell'anno. Sul ring, una scappatella tra amici, iniziata ovviamente con congruo ritardo (ah, la solita tv...). E durata 15 minuti, prima della decisione di Cherchi di ritirare Guni: ma il manager aveva in mano la spugna già da due round. Amici sì, ma sul ring se le sono date. Anzi è Vidoz che, sbuffante come un toro, le ha date: e sin dalla primissima ripresa. Poi, quel diretto destro alla terza ripresa che ha fatto male al triestino. «Era inutile che Sandro prendesse solo cazzotti, non c'era più match» ha spiegato poi lo stesso Cherchi. E oggi Paolo potrà presentarsi senza cerotti sul volto davanti a Monica.

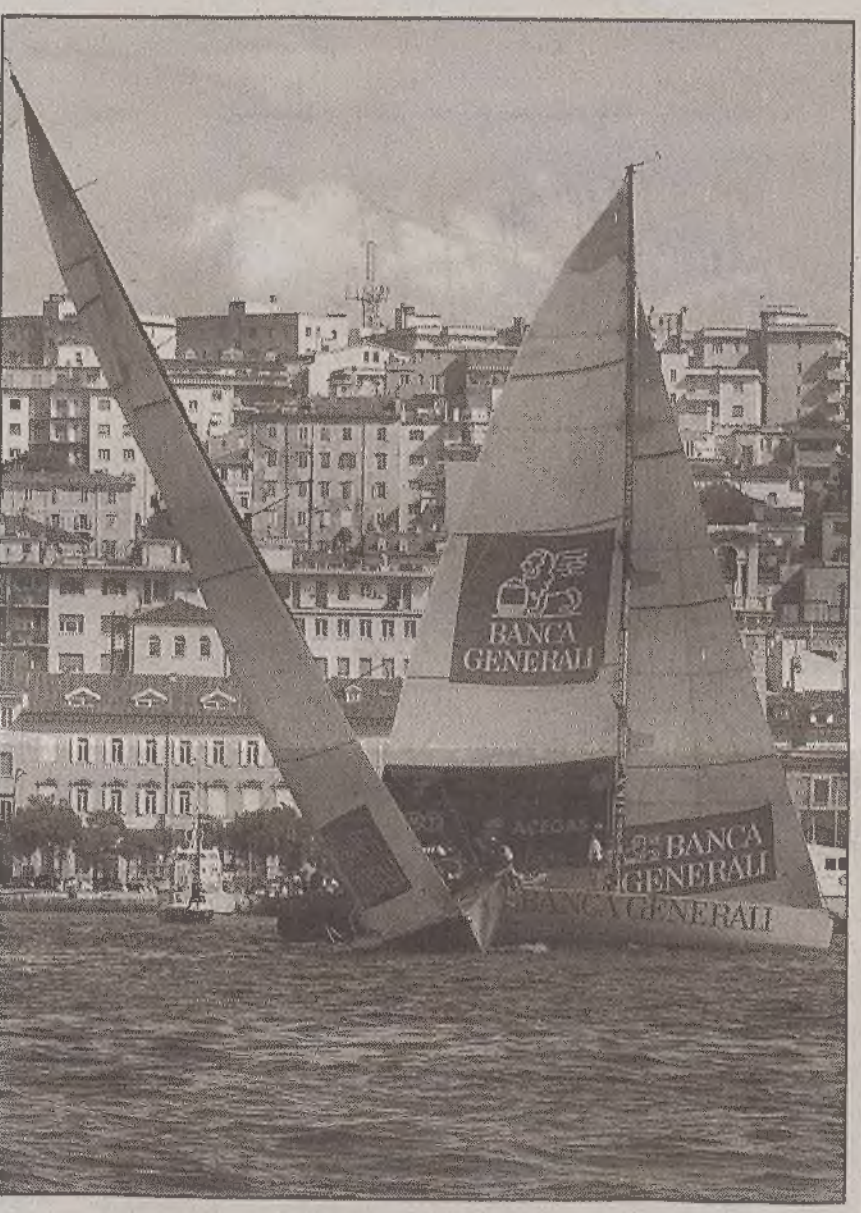
Guido Barella



Una delle prime fasi del match fra Guni (a sinistra) e Vidoz, che ieri sera ha conquistato il titolo tricolore dei pesi massimi dopo un match durato solo 5 round. (Foto Antepima)

VELA

La «Nations'» diventa Omega Sea Master Cup



Una fase della sfida dell'anno scorso: anche per questa edizione stanno arrivando le adesioni dei migliori skipper.

TRIESTE Hanno confermato. Alinghi Swiss Challenge, il team svizzero di Ernesto Bertarelli con lo skipper Russell Coutts, e il detentore della Coppa America, il team New Zealand di Dean Barker parteciperanno alla prossima Nations Cup, la regata triestina in programma dal 2 al 9 giugno, che grazie all'ingresso di un prestigioso sponsor (sponsor anche della Coppa America) ha cambiato nome, diventando la Omega Sea Master Cup.

L'evento - che vede anche il sostegno di Banca Generali e di tutte le istituzioni

triestine - è ormai ai nastri di partenza; oltre ai due team già confermati è certa la partecipazione di Paul Cayard - vincitore della scorsa edizione - e si attendono ancora le conferme di Dennis Conner, vincitore di ben cinque edizioni della mitica brocca d'argento, e di Tommaso Chieffi che, unico italiano in un team americano, disputerà le regate di Auckland con il consorzio Oracle del magnate americano Larry Ellison. Si attendono anche ulteriori conferme, e a Trieste arriverà per assistere alle regate del suo team anche il miliardario Ernesto Bertarelli.

li, finanziatore della sfida svizzera, una presenza davvero unica in città. Le regate, come detto, si svolgeranno dal 2 al 9 giugno: saranno otto giorni di duelli a match race, che vedranno coinvolti oltre cento velisti, pronti a sfidarsi con la formula del tabellone a eliminazione diretta, su percorsi a bastone che si svolgeranno a pochi passi da terra, nel Bacino San Giusto. Diversamente dalla scorsa edizione il villaggio e la base operativa della regata saranno ubicati lungo le Rive, nei pressi della Stazione Marittima, e non in Porto Vecchio. Anche per

questa attesa edizione verranno montate delle tribune con 500 posti a sedere, che permetteranno agli appassionati di seguire le regate in diretta da terra, come in uno stadio, allenandosi così a capire i match race in vista dell'imminente Coppa America, di cui la Omega Sea Master Cup diventa un sostanzioso assaggio. L'edizione 2002 vede il potenziamento dell'ospitalità, e porterà la realizzazione di un vero e proprio villaggio lungo le Rive, con stand e maxischermi, e le immagini e i commenti della regata in diretta, che - di-

chiarano gli organizzatori - «Trasformeranno Trieste nella città con la più alta concentrazione di velisti da Coppa America del mondo, Auckland ovviamente esclusa». La regata, oltre che da terra, si potrà seguire anche in televisione: come l'anno scorso, Rai Sport effettuerà una serie di dirette e speciali, assicurando massima copertura dell'evento; anche per i cronisti e per i tecnici, infatti, la manifestazione serve da «allenamento» in vista delle lunghe notti di Auckland, con la Coppa America.

fr.c.

PALLAMANO

Dopo otto anni torna alla Bianchi il derby di «B» fra Triestina e Edera

TRIESTE L'attesa è durata otto anni, ma ora le acque si sono rotte. Oggi alle 19 tornerà il derby di pallanuoto tra la Triestina, che assumerà le vesti della padrona di casa, e l'Edera Samer Shipping nel teatro della piscina Bianchi. Il palcoscenico è di nuovo quello della Serie B, che aveva accolto pure l'ultima sfida fra le due vicine. Una gara che riproporrà in modo ufficiale la rivalità che c'è da sempre tra i cugini.

«Mi aspetto una partita tesa - afferma Renzo Isler, presidente della Triestina -. Ci sarà il nervosismo classico del derby, che andrà stemperato. Un incontro del genere motiverà i giocatori nel cercare di migliorarsi e di superare gli avversari. Sa-

rà l'occasione giusta per rilanciare questo sport. Tra l'altro, finora, c'era un pubblico più numeroso a vedere questi primi incontri interni delle due formazioni triestine, in quanto, giocando nella stessa categoria, c'era la possibilità di vedere delle dirette concorrenti». Ecco quindi un inquadramento tecnico del match. «Affronteremo una formazione registrata in tutti i reparti, che presenta uomini di esperienza. Per compensare le loro individualità di livello, dovremo giocare di squadra e concretizzare in attacco le occasioni create, limando quella che è la nostra lacuna attuale».

Sul versante dell'Edera, il massimo dirigente Livio Ungaro commenta: «Il derby non è una partita

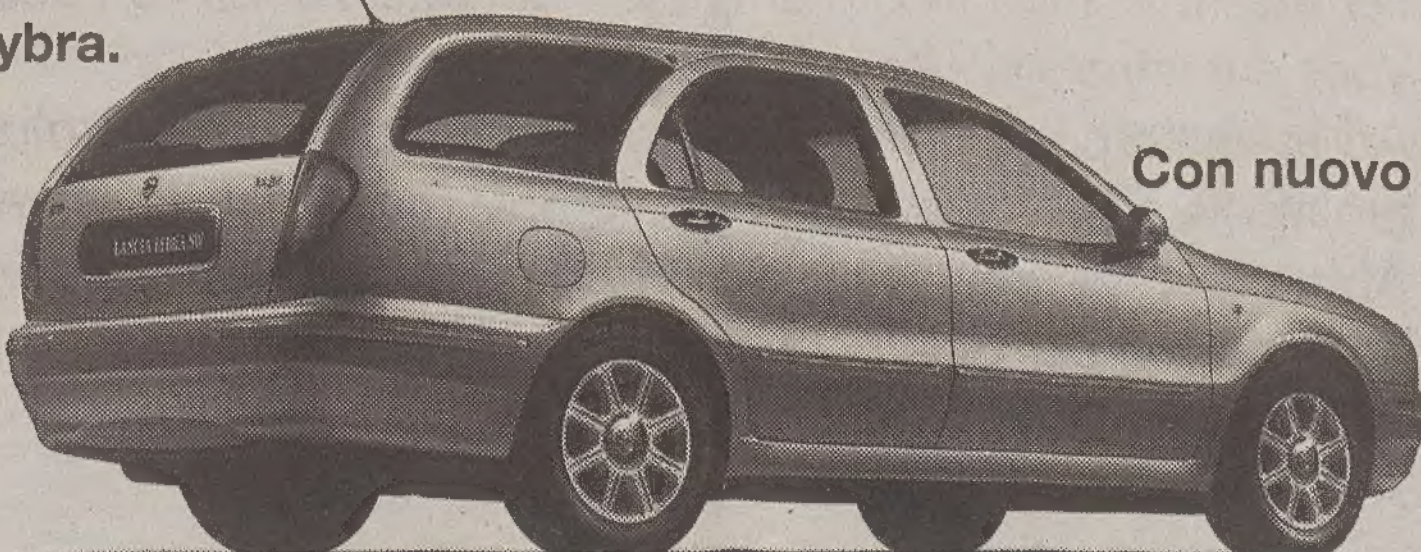
normale, tanto più se lo si disputa nuovamente in Serie B. Anche se Trieste, per le sue tradizioni nella pallanuoto, si meriterebbe di più. Comunque la gente è attenta nei confronti di questa disciplina e mi aspetto duemila persone, che riempiano tutti i posti. E dovremo fare un bell'incontro per onorare questo sport». Spazio quindi alle impressioni agonistiche. «Si tratta di un'esperienza nuova, alcuni nostri ragazzi non hanno un passato in tornei impegnativi, ma vogliono dimostrare il loro valore. Abbiamo vinto due campionati di C, ma due anni fa si è messo di mezzo nello spareggio il Bissolati, salito fino in A2».

Massimo Laudani

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I

Lancia Lybra.



Con nuovo motore JTD da 150 cv.

Più brillante. Non solo nelle prestazioni.

Fino al 30 aprile, su tutta la gamma un finanziamento di L. 30.000.000 (€ 15.500) in 48 mesi a tasso zero, più una supervalutazione di L. 2.000.000 (€ 1.033) sul vostro usato.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.



LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD A PARTIRE DA € 25.700,00 (L. 49.782,139) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 15.500,00 - DURATA 48 MESI - 48 RATE DA € 322,92 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 - BOLLI - TAN 0% - TAEG 0,41% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.

VI PRESENTIAMO IL SIGNOR MEGABYTE



Simone Fassanelli
Net Consultant Elitel

Prenotate una visita personale
al Numero Gratuito 800.967.500
o venite a trovarci on-line
al Club Elitel: www.elitel.biz

IN FRIULI IL MEGABYTE HA LA FACCIA DI SIMONE FASSANELLI.

10 Megabyte, 1.000 Kilobit o 0.1 Terabyte?

Certo. Ma vi dice veramente qualcosa?

Se ne avete abbastanza dell'hi-tech fine a se stesso è venuto il momento di passare a Elitel. Per noi la vera innovazione tecnologica nelle Telecomunicazioni è la riscoperta dell'uomo. Il contatto. L'attenzione. La conoscenza. La risposta personale.

Eritel nasce per questo.

Per essere vicini agli Imprenditori e ai Professionisti con Soluzioni di Telecomunicazioni Voce e Internet ad alto valore aggiunto.

Ad esempio posta elettronica protetta con antivirus centralizzato. ADSL a banda larga realmente disponibile. Back-up giornaliero dei dati su server ad alta sicurezza.

Abbiamo reso semplice la complessità. Più di 1.000 Net Consultant Elitel sono a vostra disposizione per aiutarvi a capire come sfruttare al meglio tutte le potenzialità delle Telecomunicazioni hi-tech.

Aspettatevi molto da loro.

ELITEL
PIU' FORZA INSIEME

@dria.com

SERENA>>COM

lombardia.com

Tibercom

pepper.com